



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 27 marzo 2026

Anno LVII - N. 37



Vicenza, Chiesa di Santa Caterina.

(Foto Archivio fotografico Consorzio Vicenza è)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

n. **11843** del 12 marzo 2026

Approvazione criteri e modalità per l'adesione al "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034". DGR n. 85 del 25/02/2026.
[Agricoltura]

1

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **11896** del 16 marzo 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco maralixibat (Livmarli - Registered), indicato per il trattamento della colestasi intraepatica familiare progressiva (PFIC), e recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito a tale farmaco. Modifica dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco odevixibat sesquidrato (Bylvay - Registered) per la medesima indicazione terapeutica.
[Sanità e igiene pubblica]

4

n. **11897** del 16 marzo 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco odevixibat (Kayfanda - Registered), indicato per il trattamento del prurito colestatico in pazienti affetti da sindrome di Alagille (ALGS), e recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito a tale farmaco. Modifica dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco maralixibat (Livmarli - Registered) per la medesima indicazione terapeutica.
[Sanità e igiene pubblica]

7

n. **11898** del 16 marzo 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco sotatercept (Winrevair - Registered) e recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito a tale farmaco.
[Sanità e igiene pubblica]

10

n. **11922** del 16 marzo 2026

Modello di Governo per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Regione del Veneto.
[Sanità e igiene pubblica]

13

n. **11927** del 16 marzo 2026

Aggiornamento delle funzioni, della composizione e ridenominazione del "Gruppo di Lavoro Valutazione Precoce Farmaci Oncologici" in "Gruppo di Lavoro Valutazione Farmaci Oncologici".

24

[Sanità e igiene pubblica]

n. **11959** del 17 marzo 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci efanesoctocog alfa (Altuvoc – Registered) e marstacimab (Hympavzi – Registered), entrambi indicati per il trattamento dell'emofilia.

28

[Sanità e igiene pubblica]

n. **11962** del 17 marzo 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area oncologica olaparib (Lynparza - Registered) e recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo farmaco. Conseguente, aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione.

31

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. **11346** del 24 febbraio 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, della fornitura di badge e materiale di consumo per stampante Fargo per la Direzione Organizzazione e Personale della Regione del Veneto – Giunta regionale alla ditta Ermes S.r.l., Via Grassilli, 11 – 40012 Calderara di Reno (Bo) – Codice Fiscale e Partita IVA 02184670392 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. CIG BA7B158BEC.

81

[Appalti]

n. **11529** del 02 marzo 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, della fornitura di 2.200 litri di gasolio per autotrazione per il riempimento delle tre cisterne utili per la messa in funzione del gruppo elettrogeno a servizio del CED presso la sede della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, edificio Lybra – Palazzo Vega, Via Pacinotti 4 – Marghera, Venezia (sesto piano). Adesione alla Convenzione denominata "Carburanti extrarete e gasolio da riscaldamento", ed. 13 - lotto 3 "Carburanti Extrarete Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto" attivata da Consip S.p.A., con la ditta Q8 Quaser S.r.l. di Roma C.F. 00295420632 - Partita IVA 06543251000 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. CIG lotto 3 A030E3F878 - CIG derivato BA997D633E.

85

[Appalti]

n. **11875** del 13 marzo 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i, del servizio di catering per le attività istituzionali di rappresentanza della Segreteria della Presidenza della Giunta della Regione del Veneto a favore della ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Ida Bordin, con sede legale in via Gelsi, 84 – 35028 Piove di Sacco (PD) – C.F. e P.I. 03933120283 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. CIG n. BABA00F062.

88

[Appalti]

n. **11914** del 16 marzo 2026

Contratto d'appalto del servizio biennale di lavaggio degli automezzi di proprietà della Giunta della Regione del Veneto a favore della ditta Autolavaggio Mestre S.r.l.s. con sede legale in via Orlanda 6/E – 30173 Mestre, Località San Giuliano (VE), C.F. e P.I. 04477120275, CIG n. B4F657068B. Risoluzione consensuale del contratto di appalto, ai sensi dell'art. 12 delle Condizioni particolari di Contratto e dell'art. 1372 del cc.

92

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **11858** del 13 marzo 2026

Consorzio di bonifica Veronese di Verona. (C.F. 93216480231). Lavori di somma urgenza per la fornitura di scapolame di cava atto al consolidamento arginale e alla ripresa delle frane su alcuni tratti del Fiume Tione dei Monti nei Comuni di Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio a seguito delle precipitazioni di maggio e giugno 2024. (CUP C99I24000800002). (art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta. Liquidazione e pagamento del contributo a carico del bilancio regionale.

94

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **11912** del 16 marzo 2026

Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova. Interventi di trasformazione irrigua del bacino di Trezze in destra del canale Novissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD) - Stralcio 1 + Opzione 2.a - Tratto T28-T29 (ID 005-09). CUP: F93B08000190002. Approvazione della Perizia Suppletiva e di Variante n. 1 del 30 giugno 2025 con rimodulazione del quadro economico di spesa e autorizzazione all'utilizzo delle economie di spesa derivanti dal ribasso d'asta. Rettifica per mero errore materiale del punto 2. del dispositivo del Decreto regionale n. 10884 del 9 febbraio 2026.

97

[Difesa del suolo]

n. **11954** del 17 marzo 2026

Liquidazione e pagamento del contributo per l'intervento ID FSCRI_RI_497 "Adeguamento rete secondaria, manufatti e ripresa franamenti territorio del Delta del Po – 1° stralcio" - CUP J68H23000710001 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DDGR n. 1351/2023, 1056/2024 e 1571/2024). Determinazione importo contributivo relativo al primo acconto. Area Tematica 05. Ambiente e risorse naturali. Settore 05.01 Rischi e adattamento climatico. Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione. Soggetto Attuatore: Consorzio di bonifica Delta del Po (C.F. 90014820295).

99

[Difesa del suolo]

n. **11955** del 17 marzo 2026

Liquidazione e pagamento del contributo per l'intervento ID FSCRI_RI_484 "Messa in sicurezza e riordino idraulico della rete idraulica secondaria tra i fiumi Brenta e Po" - CUP J38H23001240001 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DDGR n. 1351/2023, 1056/2024 e 1571/2024). Determinazione importo contributivo relativo al primo acconto. Area Tematica 05. Ambiente e risorse naturali. Settore 05.01 Rischi e adattamento climatico. Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione. Soggetto Attuatore: Consorzio di bonifica Delta del Po (C.F. 90014820295).

102

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **11847** del 12 marzo 2026

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura in attuazione del PN FEAMPA 2021-2027, Priorità 3 "Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura". Ripartizione delle nuove risorse rese disponibili (codici intervento 14 e 15) a seguito della ratifica della dotazione del Piano Finanziario dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto Obiettivo Specifico 3.1 a favore dei due Gal della Pesca e Acquacoltura del Veneto. Impegno di spesa e correlato accertamento in entrata (CUP H18H23000430009 e CUP H68H23000430009).

105

[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **13365** del 04 dicembre 2025

Approvazione del modello di rendicontazione relativo al bando per la concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità 2025. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 16. DGR n. 768 del 8 luglio 2025. DDR n. 13330 del 03 dicembre 2025.

110

[Sport e tempo libero]

n. **10833** del 06 febbraio 2026

L.R. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. Decreto dirigenziale n. 13330 del 03/12/2025 di concessione dei contributi. Revoca contributi concessi per l'esercizio 2025 a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

111

[Sport e tempo libero]

n. **11378** del 24 febbraio 2026

Liquidazione ridotta con revoca parziale del contributo anno 2025. ASD Tennistavolo Piazzola (PD). L.R. 08/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. DDR n. 13330 del 03/12/2025.

114

[Sport e tempo libero]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **11928** del 16 marzo 2026

Servizio di consulenza tecnica, inerente l'elaborazione e l'analisi dell'accessibilità universale e dell'inclusione nelle città della Regione del Veneto ospitanti i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026. CUP H48C22000940002 - CIG 9564122327. Decreto di approvazione variante qualitativa.

116

[Viabilità e trasporti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

n. **11937** del 17 marzo 2026

Definizione della procedura operativa per il coordinamento tra la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e le strutture a suo supporto ai sensi del DPGR 12 giugno 2025, n. 28, quali i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, la UOC Servizio Epidemiologico Regionale e la UOC Screening di Azienda Zero per la valutazione degli aspetti sanitari nell'ambito dei procedimenti di VIA.

120

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA

n. **9** del 25 febbraio 2026

"Commissione di ammissione e valutazione dei progetti per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse", istituita con Decreto n. 18 del 08 marzo 2023, nell'ambito dell'Avviso pubblico a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C2 - Investimento 3.1, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 65 del 26 gennaio 2023. Sostituzione di un componente esperto nominato con DDR n. 3/2026 e conseguente modifica della composizione della Commissione.

127

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **10** del 23 marzo 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.1.1 Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca". DGR n. 472 del 2 maggio 2025 "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali" Sezione Straordinaria. Posticipo del periodo di presentazione delle domande di pagamento del primo acconto delle agevolazioni e modifica dei termini per le richieste di variazione progettuale da parte dei beneficiari.

129

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **11942** del 17 marzo 2026

Approvazione del modello regionale da presentare tramite SUAP alla Regione per la richiesta di prenotazione per la modifica di denominazione di agenzia di viaggio già legittimamente operante. L.R. n. 11/2013, articoli 37 e 38. DGR n. 1997/2018. DGR n. 768/2019.

131

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

n. **11917** del 16 marzo 2026

Aggiornamento del valore dell'ISEE-ERP ai fini dell'accesso all'edilizia residenziale pubblica – anno 2026. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 27, comma 3.

140

[Edilizia abitativa]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

n. **11919** del 16 marzo 2026

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di biogas di categoria 2 della società ENIBIOCH4IN QUADRUVIUM – S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede legale sita in Via Felice Maritano n. 26 – San Donato Milanese (MI) e sede operativa sita in Via Antonio Gramsci s.n.c. – Guarda Veneta (RO).

142

[Sanità e igiene pubblica]

n. **11920** del 16 marzo 2026

Regolamento (UE) 2019/4 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018. D.Lgs. 194 del 23 novembre 2023. Sospensione del riconoscimento e dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di produzione industriale di mangimi medicati (MM) e prodotti intermedi (PI) e distribuzione/commercio di MM/PI (con deposito) del CONSORZIO AGRARIO DI TREVISO E BELLUNO – SOCIETA' COOPERATIVA con sede legale sita in Via Feltrina n. 56 – Paese (TV) e sede operativa sita in Via Codalonga n. 31 – Bibano di Godega di Sant'Urbano (TV).

144

[Sanità e igiene pubblica]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **21** del 20 gennaio 2026

Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone come aggiornato con l'Accordo Novativo: approvazione dello schema dell'Atto modificativo relativo alla riprogrammazione delle risorse ancora a disposizione a favore del progetto "Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della Città di Cologna Veneta", nonché dello schema del disciplinare regolante i rapporti tra Regione del Veneto, Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" e soggetto beneficiario, comprensivo della relativa scheda di monitoraggio.

146

[Acque]

n. **154** del 10 marzo 2026

Approvazione dell'aggiornamento al Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e gli enti firmatari, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, enti di ricerca e centri di eccellenza interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi in vista nel biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2025-2027.

175

[Ambiente e beni ambientali]

n. **183** del 24 marzo 2026

Approvazione del documento recante nuove linee di indirizzo in materia di vigilanza sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro. DGR n. 376/2017.

186

[Sanità e igiene pubblica]

n. **186** del 24 marzo 2026

Disposizioni per l'anno 2026 in materia di personale del SSR e specialistica ambulatoriale interna. L.R. 30/2016, art. 29, comma 6. Deliberazione/CR n. 14 del 10 febbraio 2026.

225

[Sanità e igiene pubblica]

n. **187** del 24 marzo 2026

Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA28 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 19 del 25/02/2026.

256

[Agricoltura]

n. **188** del 24 marzo 2026

Bando per la presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD11 Azione 2 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Integrazione finanziaria. DGR n. 751 del 08/07/2025 e s.m.i..

277

[Agricoltura]

n. 189 del 24 marzo 2026	
Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale a manifestazioni fieristiche che si svolgeranno in Veneto nell'anno 2027. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii.	280
[Mostre, manifestazioni e convegni]	
n. 190 del 24 marzo 2026	
Attribuzione qualifiche di rilevanza nazionale e internazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgeranno presso il quartiere fieristico di Verona nel corso dell'anno 2027. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii.	284
[Mostre, manifestazioni e convegni]	

PARTE TERZA

CONCORSI

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA	
Ricerca di una figura con competenze amministrative a cui affidare l'incarico di Responsabile Amministrativo delle sedi di Conegliano e Pieve di Soligo (TV).	288
Ricerca di perito o ingegnere junior elettrico/ geometra.	289
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE, VENEZIA	
Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione, con un contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, di un Funzionario di 1° livello (codice APVen_01_2026_PERS).	290
AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE	
Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Fisioterapista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Professioni Sanitarie della Riabilitazione.	291
AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA	
Graduatorie di avvisi pubblici.	292
AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA	
Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di Anatomia Patologica. Avviso solo per specialisti.	297
AZIENDA ZERO	
Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina Otorinolaringoiatria.	298
Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Medico - disciplina Pediatria, per prevalente attività di cardiologia pediatrica.	301

COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Tecnico - Area degli Istruttori (ex categoria c1), a tempo pieno e indeterminato, da assegnare all'Area Amministrativa - Settore segreteria - ufficio servizi demografici, riservata alle categorie protette.

310

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Bando di selezione pubblica per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Servizi Tecnici - Area degli Istruttori presso il Settore IV "Politiche Ambientali e Lavori Pubblici".

311

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili.

312

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 3 in sx del fiume Po fra gli stanti 188-211 lato campagna di Ha 20.60.46 in comune di Stienta (RO).

313

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta MERCURIO INVEST SRL per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Volpago del Montello (TV) a uso igienico e assimilato (irrigazione aree verdi). Pratica n. 6904.

320

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta AZ. AGR. EL IERON di Baro N. e Donadi S. Società Agricola per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Maserada sul Piave a uso antibrina. Pratica n. 6905.

321

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta ABLE GRAIL S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Treviso a uso potabile, igienico e assimilato. Pratica n. 6901.

322

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA CASTELLETTO DI COLETTTO E MINUZZO S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Monastier di Treviso a uso trattamenti fitosanitari. Pratica n. 6900.

323

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta R.A.VIGNETI DI ALEKSANDER BARDHI per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Motta di Livenza a uso Irriguo. Pratica n. 6902.	324
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare uno spazio acqueo di mq 40,00 (m 10,00 x m 4,00), per ormeggio singola imbarcazione di proprietà con infissione di n. 4 pali lignei, realizzazione di una banchina in legno delle dimensioni di mq 20,00 (m 2,00 x m 10,00) in dx canale Novissimo - località Conche in comune di Codevigo (PD). Pratica n. W26_003360.	325
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - pubblicazione avviso per domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso zootecnico, comune di Scorzé, loc. Cappella, Via Moglianese n. 86 - Pratica: pdpza02857.	327
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Manente Spurghi SRL, per La concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso industriale in comune di Salzano Località Via Del Artigianato civ. 13 da 0,244 l/s medi a 16,5 l/s massimi. Pratica N. PDPZa04048.	328
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante, con ricerca d'acqua mediante terebrazione di un pozzo a sostituzione del pozzo attualmente presente, e contestuale rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea. Richiedente: PASTIFICIO TEMPORIN S.R.L. Rif. pratica D/3345/1. Uso: Industriale. Comune di Sommacampagna (VR).	329
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 02.03.2026 di concessione per derivazione di moduli medi 0.00023 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio tramite un pozzo ubicato al fg.11 mapp.1155 in Comune di Dueville. Richiedente: CB Pelletterie srl - Prat. n.1825/BA.	330
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 02.12.2025 di concessione per derivazione di moduli medi 0.0006 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo ubicato al fg.3 mapp.258 in Comune di Orgiano. Richiedente: Cartolaro Roberta - Prat. n.1822/BA.	331
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 29.05.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00078 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg. 14 mapp.258 in Comune di Sarego. Richiedente: Azienda Agricola Dani Stefano Narciso - Prat. n.1694/AG.	332
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 29.05.2025 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00132 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.21 mapp.235 in Comune di Cornedo Vicentino. Richiedente: Darteni Giuseppe Franco - Prat. n.2156/AG.	333

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO, PARMA

Avviso di adozione del decreto del Segretario Generale n. 15 dell'11 marzo 2026
"Adozione di una proroga dei termini stabiliti dall'art. 3, comma 2 della deliberazione della conferenza istituzionale permanente n. 13 del 18 dicembre 2025 e dall'art. 4, comma 1 del decreto del segretario generale n. 4/2026 del 19 gennaio 2026."

334

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Avviso per la presentazione della domanda di aiuto relativo al bando pubblico GAL per l'Intervento ISL07, Azione B - ISL02 "Avviamento di attività extra agricole", progetto di cooperazione interterritoriale CI2 "Po Grande LEADER" del PSL 2023-2027 "LUCE" del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po.

335

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PREALPI E DOLOMITI, BORGO VALBELLUNA (BELLUNO)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sul Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 per il Veneto - Intervento SRG06 - LEADER "Attuazione strategie di sviluppo locale - Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" - ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" - Bando Pubblico.

336

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto - Intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" Azione B) azione attuativa comune Intervento ISL07 "Cooperazione GAL interterritoriale e transnazionale", a valere sul Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale (PSN) PAC 2023-2027 per il Veneto - Intervento SRG06 - LEADER "Attuazione strategie di sviluppo locale" Programma di Sviluppo locale (PSL) "Prodotti e Servizi Locali" Bando pubblico GAL.

337

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione di istanza concorrente per il rilascio di concessione di piccola derivazione d'acqua della sorgente del Boschetto nel comune di Cortina d'Ampezzo (BL) ad uso potabile per l'esercizio del Super Condominio Villaggio Lago Scin.

338

Avviso di pubblicazione di istanza concorrente per il rilascio di concessione di piccola derivazione d'acqua con prelievo dalla sorgente Fontana di Senes nel comune di San Vito di Cadore (BL) ad uso potabile per l'esercizio del Rifugio Larin.

339

VENETO SVILUPPO SPA, MARGHERA - VENEZIA

Estratto avviso pubblico per la raccolta di candidature finalizzate all'individuazione di un Direttore Generale.

340

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

RISAN ENERGY S.R.L., CORTACCIA SULLA STRADA DEL VINO (BOLZANO)

Avviso di intervenuto perfezionamento di procedura abilitativa semplificata (PAS). Ai sensi dell'art. 8, comma 9, D.Lgs. 190/2024. 341

SEDES GROUP S.R.L., ODERZO (TREVISO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto da inserire in una C.E.R. (Comunità Energetica Rinnovabile) inferiore a 1 MW ed opere connesse da realizzare in Via Pordenone - 31046 Oderzo (TV). 342

SISTEMI ENERGETICI INNOVATIVI SRL, QUINTO DI TREVISO (TREVISO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza 999,18 kWp, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica sito in Via dell'Artigiano snc in Comune di Borgo Valbelluna (BL). 343

HELIOS S.R.L., BORGO VALBELLUNA (BELLUNO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza 999,18 kWp, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica sito in Via dell'Artigiano snc in Comune di Borgo Valbelluna (BL). 344

LAGHET S.R.L.S., BORGO VALBELLUNA (BELLUNO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza 999,18 kWp, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica sito in Via dell'Artigiano snc in Comune di Borgo Valbelluna (BL). 345

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 8 del 5 marzo 2026
Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 - aggiornamento del prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto e Prima variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028 con applicazione avanzo accantonato e vincolato presunto. 346

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 9 del 5 marzo 2026
Approvazione della seconda Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028. 348

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 10 del 5 marzo 2026
Approvazione della seconda Variazione del Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028. 349

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 11 del 5 marzo 2026
Indirizzi per la costituzione dei fondi delle risorse decentrate del personale di comparto e del personale dirigenziale - anno 2026. 350

Cultura e beni culturali

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 83 del 18 marzo 2026
PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.3.11 Sub Azione C. DGR n. 296/2025. Bando
"Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva".
Secondo sportello. Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e
contestuale impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili. 352

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Estratto dei provvedimenti di svincolo prot. CDG. reg. gen. 0194103 del 4 marzo 2026
SS 309 - Lavori di realizzazione dell'intersezione a rotatoria in Comune di Porto Viro al
km 69+080 della SS 309 Romea. Svincolo della somma depositata presso la Ragioneria
Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze. 354

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

Estratto determinazione del Responsabile Area Tecnica n. 270 del 17 marzo 2026
Lavori di riqualificazione e miglioramento della sicurezza pedonale a Calmasino.
Interventi b e c. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art.
26 del D.P.R. 327/2001. 355

COMUNE DI GALLIO (VICENZA)

Estratto Decreto del Soggetto Attuatore n. 1113 del 18 marzo 2026
Lavori di Manutenzione straordinaria della viabilità comunale con consolidamento e
messa in sicurezza incluse opere di paravalanghe propedeutiche agli esboschi di schianti a
seguito "Tempesta VAIA" - Valle di Campomulo - tratto di strada "Stubba". Esproprio ai
sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 356

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Decreto Responsabile Settore VI n. 196 del 17 marzo 2026
LP0348 - Sistemazione viabilità all'intersezione tra Via Puniga e Via Breo mediante
realizzazione di nuova rotatoria, messa in sicurezza attraversamento ciclabile sul Pl N. 31
- Km 1+068 e pista ciclabile di collegamento con Via S.G. Bosco. 357

COMUNE DI SEDICO (BELLUNO)

Decreto di esproprio n. 1 del 20 febbraio 2026
Lavori di captazione e smaltimento delle acque meteoriche dall'inizio di Via San Felice,
lungo Via Fermi e Via Maieran - III° stralcio. CUP. D51B22000690001. 358

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto di occupazione temporanea del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 901 del 13 marzo 2026

Interventi di "Riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia. [P149]. Perizia suppletiva e di variante". CUP: I73B19000060002. DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI BENI IMMOBILI NON PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE EX ARTT. 49 E 50 D.P.R. n. 327/2001. (Artt. 49 e 50 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità con le modifiche introdotte da D. Lgs. 27 dicembre 2002 n. 302 e ss.mm.ii.). Prot. 3621 del 13 marzo 2026.

360

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordine di pagamento diretto delle indennità di asservimento emesso da RFI SPA n. 13/2026 del 12 marzo 2026

"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

363

Decreto di esproprio n. 15/2026 del 16 marzo 2026

Esproprio aree a favore di: "Comune di Montebello Vicentino" - "E-Distribuzione S.p.A." - "Terna S.p.A." - "Rete Elettrica Nazionale S.p.A." - A.RI.C.A Consorzio Aziende Riunite Collettore Acque". "Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1 (art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

364

Decreto di esproprio n. 16/2026 del 18 marzo 2026

Esproprio aree a favore di: "RFI S.p.A." - "E-distribuzione S.p.A." "Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1 (art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

367

Decreto di esproprio n. 17/2026 del 18 marzo 2026

Esproprio aree a favore di: "Demanio dello Stato - Rami idrico." "Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1(art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

369

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 980 del 25 marzo 2026

"Adeguamento stradale S.P. n. 44 in Comune di Camposampiero - Lotto 2 (CUP G87H20001740004)". Pagamento e deposito indennità di espropriazione, ai sensi degli articoli 20, comma 8 e 26 del D.P.R. 327/2001. Prot. n. 21212 del 25.03.2026.

370

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 331 del 6 marzo 2026

Determinazione di liquidazione acconto (80%) dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Procedimento espropriativo: S.P. 31 Valdichiampo. Interventi di manutenzione straordinaria e di demolizione e ricostruzione di ponticelli e risoluzione di problematiche viabilistiche e idrauliche. Commessa n. 16/2022 CUP G57H21022480001. Ditte nn. 5-6, 7, 8.

377

Determinazione dirigenziale n. 350 del 12 marzo 2026

Determinazione di liquidazione ulteriore acconto indennità di espropriazione condivisa ai sensi dell'art. 20 comma 6 del DPR 08.06.2001 N. 327 (TU Espropri). Ditta 6: Gasparotto Alessandro, Gasparotto Michela, Gasparotto Stefania. Procedimento espropriativo: lavori di realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei Comuni di Sandrigo e Breganze (VI) (ID piano 625) - I stralcio - Bacino di monte. CUP H53B11000320003 - cod. RENDIS 05IR019/G4.

378

Determinazione Dirigenziale n. 378 del 17 marzo 2026

Determinazione Dirigenziale di liquidazione saldo indennità di espropriazione e indennità di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 20, 26, e 50 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) - Intervento 4 - Ditte nn. 1-3-4 e 6. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana - CUP: G81B18000130003.

380

Determinazione Dirigenziale n. 380 del 17 marzo 2026

Determinazione Dirigenziale di liquidazione saldo indennità di espropriazione e indennità di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 20 e 50 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) - Intervento 4 Ditte nn. 2 e 13. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana - CUP: G81B18000130003.

386

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Estratto Determinazione del Direttore Generale n. 62 del 17 marzo 2026

Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti - I Stralcio - Impianto di depurazione di Casale, Vicenza (VI). Pagamento dell'indennità accettata dell'occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001.

389

Viabilità e trasporti

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 5 del 17 marzo 2026

Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Tregnago per la regolazione delle condizioni di realizzazione della progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica denominata "Pista ciclabile in Val d'Illasi, tratto da Badia Calavena a Zevio" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90.

390

COMUNE DI ZIMELLA (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 7 del 28 febbraio 2026.

Approvazione dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Zimella per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Riqualificazione del percorso pedonale lungo Via Stazione e dell'incrocio con Via Calesella, nel centro abitato di Zimella" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del Decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della Legge n. 241/90.

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

(Codice interno: 578603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT n. 11843 del 12 marzo 2026

Approvazione criteri e modalità per l'adesione al "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034". DGR n. 85 del 25/02/2026.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva condizioni, modalità e criteri per l'adesione al "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" di cui alla DGR n. 85 del 25/02/2026.

Il Direttore

PREMESSO che la DGR n. 85 del 25/02/2026, ha istituito il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034) a supporto dell'azione regionale finalizzata alla partecipazione ai lavori per la predisposizione e attuazione del Piano di Partenariato Nazionale e Regionale per la parte relativa alla PAC e allo sviluppo rurale 2028-2034;

DATO ATTO che l'Allegato A alla DGR n. 85/2026 ha definito l'elenco delle categorie di soggetti invitati al Tavolo regionale di Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034, tenendo conto dei requisiti di rappresentatività e pertinenza sanciti dal Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 che approva il "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei";

DATO ATTO che la citata DGR n. 85/2026 incarica il Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport dell'esecuzione del provvedimento, avvalendosi della Direzione AdG FEASR, Bonifica e Irrigazione;

RITENUTO necessario avviare le procedure per:

- la raccolta delle conferme di adesione formale al Tavolo di Partenariato, da parte dei soggetti rientranti nelle categorie individuate nell'Allegato A della DGR n. 85/2026, definendo in dettaglio le modalità e le tempistiche di conferma;
- l'eventuale presentazione di nuove candidature, le relative modalità di istruttoria e le tempistiche;
- l'aggiornamento ed eventuale integrazione dell'elenco dei soggetti del Partenariato a seguito delle conferme di adesione, delle nuove candidature e delle valutazioni effettuate;
- l'aggiornamento dell'informazione e della conoscenza rispetto al quadro di riferimento europeo e nazionale avente ad oggetto la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034;
- la condivisione del quadro di analisi proposto a livello regionale, l'attivazione di un percorso di consultazione guidata online, l'elaborazione e condivisione degli esiti della consultazione, ai fini della composizione della conseguente "posizione regionale";

RITENUTO necessario stabilire che la conferma dell'adesione al Partenariato PAC 2028-2034 da parte dei componenti di cui all'Allegato A alla DGR n. 85/2026 avvenga su comunicazione della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, alla quale i componenti risponderanno utilizzando la modulistica trasmessa dalla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, entro il 17 aprile 2026;

RITENUTO, inoltre, necessario definire, in esecuzione alla citata DGR n. 85/2026, le modalità di presentazione di eventuali nuove candidature, nonché le tempistiche ed i criteri di valutazione per l'aggiornamento e l'integrazione dell'elenco dei soggetti del Partenariato a seguito delle valutazioni effettuate da parte degli uffici regionali;

CONSIDERATO che, anche alla luce di quanto sopra premesso, si ritiene necessario esplicitare i requisiti di ammissibilità di nuove candidature per l'integrazione della composizione del Partenariato PAC 2028-2034, con riferimento alle categorie di soggetti previste dall'Allegato A della DGR n. 85/2026, richiamando quanto segue:

- a. in nessun caso, il partner può rappresentare gli interessi di un'unica impresa o società o di un unico gruppo economico; non possono far parte del partenariato, quindi, singole imprese;
- b. i partner soggetti economici, sociali, ambientali e della società civile detengono preferibilmente una valenza regionale o almeno provinciale;
- c. l'ambito istituzionale locale deve essere adeguatamente rappresentato da soggetti istituzionali aggregati (es. associazioni e consorzi tra enti, unioni, coordinamenti, ecc.);
- d. i soggetti non pubblici del partenariato sono di norma costituiti in una delle forme giuridiche previste dal Codice Civile, sono dotati di una propria sede o recapito, sono in grado di fornire un elenco aggiornato dei soci aderenti e la mail istituzionale che sarà utilizzata per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione;
- e. ciascun componente del partenariato si impegna a partecipare attivamente alle iniziative informative e di confronto organizzate dalla Regione e contribuisce alla creazione di un sistema di presidio, animazione e amplificazione dell'azione informativa, in particolare nei confronti dei soggetti direttamente rappresentati.

Le candidature presentate verranno esaminate tenendo in considerazione i requisiti elencati nonché la rappresentatività di interessi rilevanti e affini espressi a livello regionale e/o locale e i cui ambiti di attività risultino pertinenti rispetto alla PAC e allo sviluppo rurale;

CONSIDERATO che le nuove candidature per l'integrazione dei soggetti richiedenti nel Partenariato PAC 2028-2034 dovranno essere inviate alla Direzione AdG FEASR, Bonifica e Irrigazione all'indirizzo PEC adgfeasr@pec.regione.veneto.it, allegando l'apposita modulistica che verrà resa disponibile sul sito web venetorurale.it

Le adesioni e le nuove candidature che perverranno saranno valutate dalla Direzione AdG FEASR, Bonifica e Irrigazione entro 30 giorni dalla data di presentazione;

RITENUTO opportuno che la formalizzazione dei soggetti componenti del tavolo di Partenariato PAC 2028-2034 sia effettuata con decreto del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, che sarà pubblicato sul sito web venetorurale.it;

VISTO l'art. 3 comma 2 della L.R. n. 32 del 9 agosto 1999;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTA la proposta di regolamento COM (2025) 560 final del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 luglio 2025, che stabilisce le condizioni per l'attuazione del sostegno dell'Unione alla politica agricola comune per il periodo dal 2028 al 2034;

VISTA la proposta di regolamento COM (2025) 565 final del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 luglio 2025, che istituisce il Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica marittima, la prosperità e la sicurezza per il periodo 2028-2034 e che modifica il regolamento (UE) 2023/955 e il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 25/02/2026 che istituisce il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034";

VISTO l'art. 4 e l'art. 11 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la conferma dell'adesione al Partenariato PAC 2028-2034 da parte dei componenti di cui all'Allegato A alla DGR n. 85 del 25/02/2026 avvenga su comunicazione della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, alla quale i componenti risponderanno utilizzando la modulistica trasmessa dalla medesima Direzione, entro il 17 aprile 2026;

3. di richiamare i seguenti requisiti di ammissibilità di nuove candidature per le categorie previste dall'Allegato A della DGR n. 85 del 25/02/2026:

a) in nessun caso, il partner può rappresentare gli interessi di un'unica impresa o società o di un unico gruppo economico; non possono far parte del partenariato, quindi, singole imprese;

b) i partner soggetti economici, sociali, ambientali e della società civile detengono preferibilmente una valenza regionale o almeno provinciale;

c) l'ambito istituzionale locale deve essere adeguatamente rappresentato da soggetti istituzionali aggregati (es. associazioni e consorzi tra enti, unioni, coordinamenti, ecc.);

d) i soggetti non pubblici del partenariato sono di norma costituiti in una delle forme giuridiche previste dal Codice Civile, sono dotati di una propria sede o recapito, sono in grado di fornire un elenco aggiornato dei soci aderenti e la mail istituzionale che sarà utilizzata per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione;

e) ciascun componente del partenariato si impegna a partecipare attivamente alle iniziative informative e di confronto organizzate dalla Regione e contribuisce alla creazione di un sistema di presidio, animazione e amplificazione dell'azione informativa, in particolare nei confronti dei soggetti direttamente rappresentati.

4. che le candidature presentate verranno esaminate tenendo in considerazione i requisiti elencati nonché la rappresentatività di interessi rilevanti e affini espressi a livello regionale e/o locale e i cui ambiti di attività risultino pertinenti rispetto alla PAC e allo sviluppo rurale;

5. di stabilire che la presentazione delle nuove candidature per l'integrazione dei soggetti richiedenti nel Partenariato PAC 2028-2034 dovranno essere inviate alla Direzione AdG FEASR, Bonifica e Irrigazione entro il 30 aprile 2026, a mezzo PEC adgfeasr@pec.regione.veneto.it, allegando l'apposita modulistica che verrà resa disponibile sul sito web venetorurale.it;

6. di disporre che le nuove candidature saranno valutate dagli uffici regionali entro 30 giorni dalla data di presentazione;

7. di disporre che la formalizzazione dei soggetti componenti del tavolo di Partenariato PAC 2028-2034 sia effettuata con decreto del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, che sarà pubblicato sul sito web venetorurale.it;

8. di incaricare la Direzione AdG FEASR, Bonifica e Irrigazione dell'istruttoria delle conferme di adesione e delle nuove candidature per l'integrazione dei soggetti richiedenti nel Partenariato PAC 2028-2034;

9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 578705)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 11896 del 16 marzo 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco maralixibat (Livmarli - Registered), indicato per il trattamento della colestasi intraepatica familiare progressiva (PFIC), e recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito a tale farmaco. Modifica dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco odevixibat sesquidrato (Bylvay - Registered) per la medesima indicazione terapeutica.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica del farmaco maralixibat (Livmarli - Registered), per il trattamento della colestasi intraepatica familiare progressiva (PFIC), di cui alla Determina AIFA 30 settembre 2025, n. 1264 (G.U n. 233 del 7 ottobre 2025), nonché si recepiscono le determinazioni della CTRF in merito al farmaco sopra citato, contenute nella relativa scheda informativa. Si procede, inoltre, ad allineare i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco odevixibat sesquidrato (Bylvay - Registered) per la medesima indicazione terapeutica.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"*;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 144 del 24 ottobre 2022 *"Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco odevixibat sesquidrato (Bylvay Registered) indicato per il trattamento della colestasi intraepatica familiare progressiva (progressive familial intrahepatic cholestasis, PFIC) in pazienti di età pari o superiore ai sei mesi"*, da ultimo integrato con il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 143 del 6 ottobre 2025, che ha individuato tra i Centri autorizzati alla prescrizione del medesimo farmaco di cui sopra, l'UOC Pediatria, già UOC Clinica Pediatrica, dell'Azienda Ospedale Università Padova;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate *"analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 *"Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e sul "Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali"* che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni

al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;

- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione"*;

VISTA la Determina AIFA 30 settembre 2025, n. 1264 *"Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali"*, in base alla quale il farmaco maralixibat (Livmarli - Registered), per la nuova indicazione terapeutica *"trattamento della colestasi intraepatica familiare progressiva (PFIC) nei pazienti di età pari o superiore a 3 mesi"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN per l'indicazione, in classe H;

- ai fini della fornitura, come *"medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o specialisti identificati dalle Regioni (RRL)"*;

PRESO ATTO che, alla sopra citata indicazione del farmaco maralixibat (Livmarli - Registered), afferisce il Codice di esenzione malattia rara *"RIG010 - Colestasi Intraepatiche Progressive Familiari"*, di cui alla DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, altresì, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco maralixibat (Livmarli - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione Farmaceutico-Protetica-Dispositivi medici, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale della seduta del 17.12.2026, agli atti della medesima Direzione;

RILEVATO che è stata attivata, presso il Dipartimento Salute Donna e Bambino dell'Azienda Ospedale Università di Padova, la UOC Centro Regionale Malattie Rare che prenderà in carico, in sostituzione dell'UOC Pediatria della medesima Azienda, anche i pazienti pediatrici affetti da sindrome di Alagille (ALGS);

PRESO ATTO, pertanto, che la CTRF, nella medesima seduta di cui sopra, ha proposto di sostituire l'UOC Pediatria, già Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco odevixibat sesquidrato (Bylvay - Registered) ai sensi del sopra richiamato Decreto n. 144/2022, con l'UOC Centro Regionale Malattie Rare, individuando quest'ultima pertanto quale Centro per la prescrizione sia del farmaco odevixibat sesquidrato (Bylvay - Registered) che del farmaco maralixibat (Livmarli - Registered);

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la scheda informativa del farmaco maralixibat (Livmarli - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco maralixibat (Livmarli - Registered), per la nuova indicazione terapeutica *"trattamento della colestasi intraepatica familiare progressiva (PFIC) nei pazienti di età pari o superiore a 3 mesi"* - di cui alla Determina AIFA n. 1264/2025 - le seguenti Unità Operative:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Gastroenterologia
	UOC Medicina Generale Trombosi ed Emostasi e Osservazione Rapida, già Clinica medica 1
	UOC Centro regionale malattie rare - Dipartimento Salute Donna e Bambino
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Gastroenterologia B

4. di sostituire, per i motivi indicati in premessa, quale Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco odevixibat sesquidrato (Bylvay - Registered), per l'indicazione terapeutica *"trattamento della colestasi intraepatica familiare progressiva (progressive"*

familial intrahepatic cholestasis, PFIC) in pazienti di età pari o superiore ai sei mesi" nei pazienti pediatrici, l'UOC Centro Regionale Malattie Rare dell'Azienda Ospedale Università di Padova in luogo dell'UOC Pediatria della medesima Azienda Ospedale Università di Padova, a ciò precedentemente autorizzata con Decreto n. 144/2022 in premessa richiamato;

5. di dare atto che la prescrizione del farmaco maralixibat (Livmarli - Registered) da parte dei Centri autorizzati di cui al punto 3., deve avvenire mediante la compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare, per l'indicazione oggetto del presente atto alla quale afferisce il codice di esenzione malattia rara "*RIG010 - Colestasi Intraepatiche Progressive Familiari*";

6. di confermare che la prescrizione del farmaco odevixibat sesquidrato (Bylvay - Registered) da parte dei Centri autorizzati alla prescrizione del medesimo, ivi compreso il Centro di cui al punto 4., deve avvenire mediante la compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare, per l'indicazione oggetto del presente atto alla quale afferisce il codice di esenzione malattia rara "*RIG010 - Colestasi Intraepatiche Progressive Familiari*";

7. di incaricare il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto di abilitare i suddetti Centri prescrittori all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

8. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici:

- della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

- della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);

9. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;

10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale

11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 578694)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 11897 del 16 marzo 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco odevixibat (Kayfanda - Registered), indicato per il trattamento del prurito colestatico in pazienti affetti da sindrome di Alagille (ALGS), e recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito a tale farmaco. Modifica dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco maralixibat (Livmarli - Registered) per la medesima indicazione terapeutica.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco odevixibat (Kayfanda - Registered), indicato per il trattamento del prurito colestatico in pazienti affetti da sindrome di Alagille (ALGS), di cui alla Determina AIFA 16 gennaio 2026, n. 16 (G.U. n. 21 del 27 gennaio 2026), nonché si recepiscono le determinazioni della CTRF in merito al farmaco sopra citato, contenute nella relativa scheda informativa. Si procede, inoltre, ad allineare i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco maralixibat (Livmarli - Registered) per la medesima indicazione terapeutica.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"*;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 *"Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e sul "Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali"* che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;

- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione"*;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 07 febbraio 2024 *"Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco, nuova entità terapeutica, maralixibat (Livmarli - Registered)"* che ha, da ultimo, individuato i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco maralixibat (Livmarli - Registered), indicato per il trattamento del prurito colestatico in pazienti affetti da sindrome di Alagille (ALGS), medesima indicazione del nuovo farmaco odevixibat (Kayfanda - Registered);

VISTA la Determina AIFA 16 gennaio 2026, n. 16 "*Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*", in base alla quale il farmaco odevixibat (Kayfanda - Registered), indicato nel "*trattamento del prurito colestatico da sindrome di Alagille (ALGS) in pazienti di età pari o superiore ai 6 mesi*", è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, in classe H;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti individuati dalle Regioni (RRL)*";

PRESO ATTO che, alla sopra citata indicazione del farmaco odevixibat (Kayfanda - Registered), afferisce il Codice di esenzione malattia rara "*RN1350 - Sindrome di Alagille*", di cui alla DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, altresì, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco odevixibat (Kayfanda - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione Farmaceutico-Protetica-Dispositivi medici, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale della seduta del 20.02.2026, agli atti della medesima Direzione;

RILEVATO che è stata attivata, presso il Dipartimento Salute Donna e Bambino dell'Azienda Ospedale Università di Padova, la UOC Centro Regionale Malattie Rare che prenderà in carico, in sostituzione dell'UOC Pediatria della medesima Azienda, anche i pazienti pediatrici affetti da sindrome di Alagille (ALGS);

PRESO ATTO, pertanto, che la CTRF, nella medesima seduta di cui sopra, ha proposto di sostituire l'UOC Pediatria, già Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco maralixibat (Livamrli - Registered) ai sensi del sopra richiamato Decreto n. 10/2024, con l'UOC Centro Regionale Malattie Rare, individuando quest'ultima pertanto quale Centro per la prescrizione sia del farmaco maralixibat (Livamrli - Registered) che del farmaco odevixibat (Kayfanda - Registered);

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la scheda informativa del farmaco odevixibat (Kayfanda - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco odevixibat (Kayfanda - Registered), indicato nel "*trattamento del prurito colestatico da sindrome di Alagille (ALGS) in pazienti di età pari o superiore ai 6 mesi.*" - di cui alla Determina AIFA n. 16/2026 - le seguenti Unità Operative:

ETÀ ADULTA	
Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Gastroenterologia
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Medicina Generale B
ETÀ PEDIATRICI	
Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Centro Regionale Malattie Rare - Dipartimento Salute Donna e Bambino
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Pediatria B - DAI materno-infantile
	UOC Pediatria C - DAI materno-infantile

4. di sostituire, per i motivi indicati in premessa, quale Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco maralixibat (Livamrli - Registered), per l'indicazione terapeutica "*per il trattamento del prurito colestatico in pazienti affetti da sindrome di Alagille (ALGS) di età pari e superiore a due mesi*" nei pazienti pediatrici, l'UOC Centro Regionale Malattie Rare dell'Azienda Ospedale Università di Padova in luogo dell'UOC Pediatria della medesima Azienda Ospedale Università di Padova, a ciò

precedente autorizzata con Decreto n. 10/2024 in premessa richiamato;

5. di dare atto che la prescrizione del farmaco odevixibat (Kayfanda - Registered) da parte dei Centri autorizzati di cui al punto 3., deve avvenire mediante la compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare, per l'indicazione oggetto del presente atto alla quale afferisce il codice di esenzione malattia rara "RN1350 - *Sindrome di Alagille*";

6. di confermare che la prescrizione del farmaco maralixibat (Livamrli - Registered) da parte dei Centri autorizzati alla prescrizione del medesimo, ivi compreso il Centro di cui al punto 4., deve avvenire mediante la compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare, per l'indicazione oggetto del presente atto alla quale afferisce il codice di esenzione malattia rara "RN1350 - *Sindrome di Alagille*";

7. di incaricare il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto dell'abilitazione dei Centri prescrittori di cui ai punti 3. e 4., all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

8. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici:

- della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

- della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);

9. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;

10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 578695)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 11898 del 16 marzo 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco sotatercept (Winrevair - Registered) e recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito a tale farmaco.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco sotatercept (Winrevair - Registered), nuova entità terapeutica, di cui alla Determina AIFA 9 febbraio 2026, n. 163 (G.U. n. 38 del 16 febbraio 2026), nonché si recepiscono le determinazioni della CTRF in merito al farmaco sopra citato, contenute nella relativa scheda informativa.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results" nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 641 del 7 maggio 2013 *"Elenco dei Centri Prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale autorizzati nella Regione del Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo"* nella parte in cui all'Allegato A 4.1 *"Documento di indirizzo relativo a diagnosi, trattamento e definizione dei centri di riferimento regionali per l'ipertensione arteriosa polmonare"* viene, tra le altre, stabilita la necessaria presenza, all'interno dei Centri autorizzati alla prescrizione, di un Gruppo multidisciplinare dedicato alla patologia Ipertensione Arteriosa Polmonare la cui composizione è stata successivamente integrata dal Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 111 del 21 ottobre 2016;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"*;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate *"analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 *"Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e sul "Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali"* che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;

- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione"*;

VISTA la Determina AIFA 9 febbraio 2026, n. 163 *"Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco sotatercept (Winrevair - Registered), nuova entità terapeutica, indicato *"in associazione ad altre terapie per l'ipertensione arteriosa polmonare (pulmonary arterial hypertension, PAH), per il trattamento della PAH in pazienti adulti di classe funzionale (Functional Class, FC) da II a III dell'OMS, per migliorare la capacità di esercizio fisico"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, per l'indicazione *"in associazione ad altre terapie per l'ipertensione arteriosa polmonare (pulmonary arterial hypertension, PAH) nel trattamento di pazienti adulti di classe funzionale (Functional Class, FC) da II a III dell'OMS, per migliorare la capacità di esercizio fisico, in pazienti già precedentemente trattati per almeno 6 mesi con la triplice terapia antagonisti del recettore dell'endotelina + Inibitori della fosfodiesterasi 5/ Stimolatori della guanilato ciclastasi solubile + Analoghi/Agonisti della Prostaciclina"*, in classe A/PHT con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web <https://registri.aifa.gov.it>. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;

- ai fini della fornitura come *"medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - cardiologo, pneumologo, reumatologo (RRL)"*;

PRESO ATTO che la sopra citata Determina n. 163/2026 attribuisce al farmaco sotatercept (Winrevair - Registered), per l'indicazione terapeutica sopra richiamata, il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, commi 281-292, legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025);

PRESO ATTO, altresì, che, alla sopra citata indicazione del farmaco sotatercept (Winrevair - Registered), afferisce il Codice di esenzione malattia rara *"RG0120 - Ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica"*, di cui alla DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco sotatercept (Winrevair - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale della seduta del 20.02.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la scheda informativa del farmaco sotatercept (Winrevair - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco sotatercept (Winrevair - Registered), nuova entità terapeutica, indicato *"in associazione ad altre terapie per l'ipertensione arteriosa polmonare (pulmonary arterial hypertension, PAH), per il trattamento della PAH in pazienti adulti di classe funzionale (Functional Class, FC) da II a III dell'OMS, per migliorare la capacità di esercizio fisico"* - di cui alla Determina AIFA n. 163/2026 - le seguenti Unità Operative, già Centri di riferimento per le malattie rare, ai sensi della DGR n. 1460/2023:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Cardiologia (Trevise)
	UOC Pneumologia (Trevise)
	UOC Medicina Generale I (Trevise)

Azienda ULSS 3 Serenissima	UOC Pneumologia (Mestre)
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Cardiologia (Vicenza)
	UOC Pneumologia (Vicenza)
	UOC Medicina Generale, già <i>UOC Medicina Generale I</i> (Vicenza)
	UOC Cardiologia I, già <i>UOC Cardiologia</i>
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Pneumologia
	UOC Fisiopatologia Respiratoria
	UOC Reumatologia
	UOC Cardiologia
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Pneumologia
	UOC Medicina Generale B
	UOC Reumatologia

4. di ribadire che la valutazione per l'eleggibilità ai trattamenti farmacologici dei pazienti affetti da Ipertensione Polmonare Arteriosa, ivi incluso sotatercept (Winrevair - Registered), deve essere effettuata da un gruppo multidisciplinare dedicato alla patologia, ai sensi dell'Allegato A 4.1 della DGR 641/2013, così come successivamente integrato nella composizione dal Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 111/2016, l'esito della cui valutazione dev'essere debitamente documentato e archiviato;

5. di dare atto che la prescrizione del farmaco sotatercept (Winrevair - Registered) da parte dei Centri di cui al punto 3., per l'indicazione oggetto del presente atto, deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://registri.aifa.gov.it>, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011. La prescrizione dovrà, altresì, avvenire anche attraverso la compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare, per la medesima indicazione, alla quale afferisce il codice di esenzione malattia rara "RG0120 - Ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica";

6. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto e il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto dell'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori all'uso dei rispettivi applicativi informatici e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

7. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici:

- della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

- della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);

8. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 578842)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 11922 del 16 marzo 2026

Modello di Governo per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Regione del Veneto.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il Modello di Governo regionale per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Regione del Veneto, organizzato secondo l'architettura definita nel documento "Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter)" nella quale sono stati individuati anche i soggetti partecipanti e i compiti attribuiti agli stessi.

Il Direttore generale

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77, recante "Regolamento per la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" e, in particolare, il Capitolo 16 "Sistemi Informativi e di Qualità", il quale dispone che tutte le unità operative del Distretto siano dotate di soluzioni digitali idonee a garantire la produzione nativa della documentazione sanitaria in formato digitale nonché la piena condivisione dei dati tra i professionisti e la produzione dei dati necessari al monitoraggio a livello nazionale dell'assistenza territoriale;

VISTA la Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, successivamente aggiornata con Decisione del 27 novembre 2023, con la quale il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che, nell'ambito della Missione 6 - Salute, Componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale", promuove rilevanti interventi di natura organizzativa e tecnologica finalizzati allo sviluppo di un nuovo modello di gestione dei servizi socio-sanitari, prevedendo, tra l'altro, l'Investimento 1.3 concernente il "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 29 gennaio 2024, con la quale sono stati individuati, per l'anno 2024, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ad Azienda Zero, tra cui l'obiettivo "Q.8.3 Analisi e proposta del sistema informativo territoriale", finalizzato all'efficientamento dei processi amministrativi mediante l'implementazione di sistemi informativi centralizzati;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 13820 del 4 giugno 2024, avente ad oggetto la "Nomina Gruppo di Lavoro Sistema Informativo Territoriale (SIT)", cui è stato attribuito il compito di svolgere le attività di analisi e di elaborazione della proposta progettuale per lo sviluppo di un sistema in grado di garantire integrazione, interoperabilità e inclusione delle soluzioni di Telemedicina;

VISTO il Vademecum Versione 2.0 del 30 giugno 2025, trasmesso alle Aziende ed Enti del SSR con nota prot. n. 18127 del 4 luglio 2025, concernente gli obiettivi delle Aziende del SSR per l'anno 2025, che individua, tra gli indicatori oggetto di valutazione, l'indicatore "25.S.S.04.2 Sistema Informativo Territoriale", finalizzato alla verifica del rispetto delle indicazioni relative all'attuazione del cronoprogramma regionale di implementazione del SIT;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nelle sedute del 26 maggio e del 4 giugno 2025, acquisito da Azienda Zero con protocollo n. 18628/2025, in ordine al progetto regionale di sviluppo del Sistema Informativo Territoriale a valenza regionale;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 499 del 14 luglio 2025, con la quale è stata indetta la procedura di gara mediante Appalto Specifico in adesione all'Accordo Quadro Consip "Sanità Digitale - Lotto 3", per la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale regionale denominato "SI.Ter";

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 708 del 02 ottobre 2025, con la quale è stata nominata la Commissione Giudicatrice per la valutazione tecnica ed economica delle offerte pervenute nell'ambito dell'Appalto Specifico per la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter);

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 820 del 19 novembre 2025 (ovvero atto equivalente di aggiudicazione), con la quale è stata disposta l'aggiudicazione della gara per la realizzazione del sistema "SI.Ter" in favore dell'operatore economico individuato, autorizzandone l'esecuzione in via d'urgenza, al fine di garantire il rispetto delle milestone previste dal PNRR;

CONSIDERATO che l'intervento in parola è finalizzato al superamento della frammentazione dei sistemi informativi attualmente in uso a livello locale, mediante la realizzazione di un'architettura unitaria a valenza regionale, funzionale al rafforzamento della governance del sistema sanitario e al miglioramento continuo dei percorsi di presa in carico, attraverso la digitalizzazione nativa dei processi;

RITENUTO, pertanto, necessario adottare un Modello di Governo regionale per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Regione del Veneto, organizzato secondo l'architettura di seguito riportata in quanto funzionale a garantire la partecipazione di tutti i professionisti esperti interessati dall'avvio e implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter):

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO (RUP)

- Ing. Luca Giobelli, Azienda Zero;

GRUPPO DI COORDINAMENTO

- Ing. Roberto Da Dalt, Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana;
- Dott. Manuel Zorzi, Azienda Zero;
- Ing. Silvia Rizzato, Azienda Zero;

CABINA DI REGIA

- Dott.ssa Romina Cazzaro, Regione del Veneto;
- Dott.ssa Gemma Capano, Regione del Veneto;
- Dott. Marco Nardin, Regione del Veneto, in qualità di referente esperto di ambito per il Numero Unico Europeo 116117;
- Dott.ssa Rossana Salata, Regione del Veneto;
- Ing. Claudio Beltrami, Azienda Zero, in qualità di responsabile dell'Infrastruttura ICT;
- Dott. Stefano Nicola, Azienda Zero, in qualità di responsabile del controllo di gestione;
- Avv. Fabio De Luzio, Azienda Zero, in qualità di esperto privacy;
- Dott.ssa Marzia Volpato, Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, in qualità di responsabile privacy;
- Dott.ssa Lucia Dalla Torre, Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per le Cure Domiciliari;
- Dott. Vincenzo Barra, Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per la Centrale Operativa Territoriale (COT);
- Dott. Dario Filippo, Azienda ULSS n. 3 Serenissima, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per la Salute Mentale;
- Dott. Andrea Rosin, Azienda ULSS n. 3 Serenissima, in rappresentanza dei sistemi informativi regionali
- Dott.ssa Francesca Tiozzo, Azienda ULSS n. 3 Serenissima, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per le Strutture Intermedie;
- Dott. Marco Artico, Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per le Cure Domiciliari;
- Dott.ssa Michela Fasolato, Azienda ULSS n. 5 Polesana, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per il Consultorio;

- Dott.ssa Marta Macchi, Azienda ULSS n. 6 Euganea, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per il Consultorio;
- Dott. Emanuele Barbierato, Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, in qualità di referente aziendale esperto relativo alle tematiche del Punto Unico di Accesso (PUA);
- Dott.ssa Marilena Agresta, Azienda ULSS n. 8 Berica, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per la Salute Mentale;
- Dott. Francesco Rossi, Azienda ULSS n. 8 Berica, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per le Strutture Intermedie;
- Dott.ssa Simonetta Pellini, Azienda ULSS n. 9 Scaligera, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per la Centrale Operativa Territoriale (COT);
- Ing. Samantha De Biasio, Consorzio Arsenà.IT;

RITENUTO inoltre opportuno, per garantire la piena operabilità del SI.Ter a livello aziendale, che le Aziende ULSS, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'Azienda Ospedale-Università di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto IRCCS provvedano a designare:

- un referente aziendale di profilo clinico-organizzativo per ciascuno dei seguenti ambiti: Cure domiciliari, Salute mentale, Strutture intermedie e Consultorio;
- un referente aziendale per lo sviluppo progettuale nel proprio Ente, di profilo clinico-organizzativo, a cui fanno riferimento i referenti aziendali dei vari ambiti;
- un referente informatico per l'implementazione del SI.Ter a livello aziendale;

i cui nominativi devono essere comunicati al Gruppo di Coordinamento;

CONSIDERATO che il summenzionato Modello di Governo per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) è stato descritto nel documento "Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter)", che costituisce l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono stati individuati anche il funzionamento e i compiti attribuiti alle diverse articolazioni del Modello medesimo;

RILEVATO che non è previsto alcun compenso per la partecipazione alle attività per il Modello di Governo per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) e che gli eventuali rimborsi delle spese sono a carico delle amministrazioni di appartenenza;

VALUTATA la complessità e varietà delle attività da svolgere, si ritiene possibile integrare la composizione delle strutture in cui è articolato il Modello di Governo con la partecipazione di ulteriori professionalità e specialisti;

RILEVATO che la cessazione del rapporto di lavoro con il SSR da parte di un partecipante al Modello di Governo regionale per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) determina la decadenza automatica dalla nomina;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di adottare il Modello di Governo per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Regione del Veneto organizzato secondo l'architettura contenuta nel documento "Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter)", che costituisce l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono stati individuati anche il funzionamento e i compiti attribuiti alle diverse articolazioni del Modello medesimo;
3. di definire il Modello di Governo per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) nelle Aziende sanitarie della Regione del Veneto ed istituire il Gruppo di Lavoro per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter);
4. di stabilire che il Modello di Governo per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Regione del Veneto, sia organizzato secondo l'architettura di seguito riportata in quanto funzionale a garantire la partecipazione di tutti i professionisti esperti interessati dall'avvio e implementazione del

Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter):

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO (RUP)

- Ing. Luca Giobelli, Azienda Zero;

GRUPPO DI COORDINAMENTO

- Ing. Roberto Da Dalt, Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana;
- Dott. Manuel Zorzi, Azienda Zero;
- Ing. Silvia Rizzato, Azienda Zero;

CABINA DI REGIA

- Dott.ssa Romina Cazzaro, Regione del Veneto;
- Dott.ssa Gemma Capano, Regione del Veneto;
- Dott. Marco Nardin, Regione del Veneto, in qualità di referente esperto di ambito per il Numero Unico Europeo 116117;
- Dott.ssa Rossana Salata, Regione del Veneto;
- Ing. Claudio Beltrami, Azienda Zero, in qualità di responsabile dell'Infrastruttura ICT;
- Dott. Stefano Nicola, Azienda Zero, in qualità di responsabile del controllo di gestione;
- Avv. Fabio De Luzio, Azienda Zero, in qualità di esperto privacy;
- Dott.ssa Marzia Volpato, Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, in qualità di responsabile privacy;
- Dott.ssa Lucia Dalla Torre, Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per le Cure Domiciliari;
- Dott. Vincenzo Barra, Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per la Centrale Operativa Territoriale (COT);
- Dott. Dario Filippo, Azienda ULSS n. 3 Serenissima, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per la Salute Mentale;
- Dott. Andrea Rosin, Azienda ULSS n. 3 Serenissima, in rappresentanza dei sistemi informativi regionali
- Dott.ssa Francesca Tiozzo, Azienda ULSS n. 3 Serenissima, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per le Strutture Intermedie;
- Dott. Marco Artico, Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per le Cure Domiciliari;
- Dott.ssa Michela Fasolato, Azienda ULSS n. 5 Polesana, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per il Consultorio;
- Dott.ssa Marta Macchi, Azienda ULSS n. 6 Euganea, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per il Consultorio;
- Dott. Emanuele Barbierato, Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, in qualità di referente aziendale esperto relativo alle tematiche del Punto Unico di Accesso (PUA);
- Dott.ssa Marilena Agresta, Azienda ULSS n. 8 Berica, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per la Salute Mentale;

- Dott. Francesco Rossi, Azienda ULSS n. 8 Berica, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per le Strutture Intermedie;
- Dott.ssa Simonetta Pellini, Azienda ULSS n. 9 Scaligera, in qualità di referente aziendale esperto di ambito per la Centrale Operativa Territoriale (COT);
- Ing. Samantha De Biasio, Consorzio Arsenà.IT;

5. di stabilire che le Aziende ULSS, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'Azienda Ospedale-Università di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto IRCCS provvedano a designare:

- un referente aziendale di profilo clinico-organizzativo per ciascuno dei seguenti ambiti: Cure domiciliari, Salute mentale, Strutture intermedie e Consultorio;
- un referente aziendale per lo sviluppo progettuale nel proprio Ente, di profilo clinico-organizzativo, a cui fanno riferimento i referenti aziendali dei vari ambiti;
- un referente informatico per l'implementazione del SI.Ter a livello aziendale;

i cui nominativi devono essere comunicati al Gruppo di Coordinamento;

6. di individuare l'Ing. Roberto Da Dalt, Azienda ULSS 2 - Marca Trevigiana quale Coordinatore del Gruppo di Coordinamento descritto al punto 4;

7. di individuare la Dr.ssa Romina Cazzaro, Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria della Regione del Veneto quale Coordinatore della Cabina di Regia descritto al punto 4;

8. di approvare il documento "Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) - Gruppo di Lavoro" che costituisce l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale viene descritta l'architettura del Modello di Governo, oltre al funzionamento e ai compiti attribuiti allo stesso;

9. di stabilire che non è previsto alcun compenso per la partecipazione alle attività per il Modello di Governo per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) e che gli eventuali rimborsi delle spese sono a carico delle amministrazioni di appartenenza;

10. di prevedere la possibilità di avvalersi della partecipazione di ulteriori professionalità e specialisti in considerazione della complessità e varietà delle attività da svolgere;

11. di stabilire che la cessazione del rapporto di lavoro con il SSR da parte di un partecipante al Modello di Governo regionale per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) determina la decadenza automatica dalla nomina;

12. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto, inclusa la correzione di eventuali errori materiali, nonché l'aggiornamento del Modello di Governo l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter);

13. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale;

14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11922 del 16/03/2026 pag. 1 di 6

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SI.TER)

Con il presente documento si definiscono la composizione, il funzionamento e i compiti del Modello di Governo per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Regione del Veneto.

1. Adozione del Modello di Governo per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter)

La Regione del Veneto ha previsto l'adozione del Modello di Governo per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, composto da un Responsabile Unico Procedimento (RUP), un Gruppo di Coordinamento e una Cabina di regia.

I partecipanti alle diverse articolazioni del Modello di Governo sono tenuti ad assicurare il massimo impegno e la piena collaborazione nello svolgimento delle attività progettuali loro attribuite, garantendone l'espletamento con la dovuta diligenza e nel rispetto delle tempistiche previste.

2. Composizione del Modello di Governo per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter)

Il Modello di Governo è organizzato secondo l'architettura di seguito riportata in quanto funzionale a garantire la partecipazione di tutti i professionisti esperti interessati dall'avvio e implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter):

- Responsabile Unico Procedimento (RUP) per la fase di esecuzione del contratto di fornitura.
- Gruppo di coordinamento:
 - Il Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) di fornitura, individuato dall'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, con funzioni di Coordinatore responsabile del Gruppo di Lavoro;
 - Il Direttore della UOC Servizio Epidemiologico Regionale (SER) di Azienda Zero e un referente con funzioni di coordinamento e di supporto al DEC.
- Cabina di Regia:
 - Il Direttore della Programmazione Sanitaria o suo delegato;
 - Un referente per la U.O. Cure Primarie o suo delegato, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, Area Sanità e Sociale, in qualità di esperto di ambito per il Numero Unico Europeo 116117;
 - Un referente per la U.O. Assistenza ospedaliera, ambulatoriale e cure intermedie o suo delegato, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, Area Sanità e Sociale;
 - Il Direttore della U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria o suo delegato, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, Area Sanità e Sociale;
 - Due referenti aziendali in qualità di esperti di ambito per ognuno dei seguenti ambiti: Centrale Operativa Territoriale (COT), Cure Domiciliari, Strutture Intermedie, Consultorio e Salute Mentale;
 - Un referente aziendale in qualità di esperto relativo alle tematiche del Punto Unico di Accesso (PUA);
 - Il Responsabile della U.O.S. Controllo di Gestione, afferente alla U.O.C. Contabilità e Controlli Gestionali di Azienda Zero, per le attività di controllo di gestione, di monitoraggio del flusso dati e di supporto all'identificazione di adeguati indicatori di attività e di performance;
 - Un referente della U.O.C. Sistemi Informativi di Azienda Zero, per il presidio delle attività inerenti all'infrastruttura ICT;

ALLEGATO A al Decreto n. 11922 del 16/03/2026

pag. 2 di 6

- Un referente della U.O.C. Affari Generali di Azienda Zero competente per gli adempimenti in materia di privacy;
- Un referente aziendale in rappresentanza dei sistemi informativi regionali;
- Un referente aziendale competente per gli adempimenti in materia di privacy;
- Un referente del Consorzio Arsenà.IT per il coordinamento delle integrazioni applicative, la definizione delle specifiche tecniche, nonché per il presidio dell'interoperabilità con l'ecosistema dei sistemi informativi regionali.

È possibile la partecipazione di ulteriori professionalità e specialisti, di volta in volta ritenuti utili al perseguimento degli obiettivi assegnati.

3. Referenti Aziendali

Le Direzioni Generali delle Aziende ULSS del territorio regionale, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Azienda Ospedale - Università di Padova e dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS designano un referente aziendale di profilo clinico-organizzativo per ciascuno dei seguenti ambiti: Cure domiciliari, Salute mentale, Strutture intermedie e Consultorio.

Inoltre, sono tenute a designare un referente aziendale per lo sviluppo progettuale nel proprio Ente, di profilo clinico-organizzativo, a cui fanno riferimento i referenti aziendali dei vari ambiti.

Infine, devono nominare un referente informatico per l'implementazione del SI.Ter a livello aziendale.

I nominativi di tutti i professionisti designati devono essere comunicati al Gruppo di Coordinamento.

4. Linee di intervento

Si identificano cinque linee di intervento come di seguito articolate:

- A. Funzioni, processi e integrazioni** per la validazione clinico-organizzativa di ciascun modulo SI.Ter, assicurando uniformità di utilizzo e coerenza dei modelli organizzativi adottati a livello regionale;
- B. Flussi NSIS e indicatori gestionali** per il raggiungimento degli obiettivi PNRR, alimentando i flussi NSIS, nonché individuando gli indicatori gestionali e di monitoraggio necessari al governo del sistema;
- C. Infrastruttura ICT**, per la realizzazione e gestione dell'infrastruttura tecnologica necessaria all'erogazione dei servizi applicativi, mediante l'implementazione di una piattaforma centralizzata multi-tenant;
- D. Privacy e DPIA**, per ottemperare ai principi e alle normative vigenti in materia di protezione dei dati e per la redazione e validazione delle DPIA;
- E. Diffusione nelle Aziende**, per l'avvio della soluzione nelle Aziende Sanitarie del territorio regionale (ivi comprese le Aziende Ospedaliere di Padova e Verona e lo IOV).
per il Numero Unico Europeo 116117;

5. Compiti

I Si definiscono le attività di competenza e le relative linee di intervento di riferimento per i diversi componenti del Modello di Governo

➤ Gruppo di coordinamento

Linee di intervento presidiate:

ALLEGATO A al Decreto n. 11922 del 16/03/2026

pag. 3 di 6

- A. Funzioni, processi e integrazioni**
- B. Flussi NSIS e indicatori gestionali**
- C. Infrastruttura ICT**
- D. Privacy e DPIA**
- E. Diffusione nelle Aziende Sanitarie**

Compiti:

- partecipa agli incontri della Cabina di Regia, assicurando il raccordo tra le dimensioni progettuale, tecnica, amministrativa e di monitoraggio, ai fini del rispetto degli obblighi PNRR e dei connessi adempimenti amministrativi;
- presenta agli incontri della Cabina di Regia le progettualità e ne coordina l'avvio operativo con i referenti dei singoli ambiti;
- raccoglie la validazione clinica di ciascun modulo SI.Ter, sottoscritta dai referenti di ambito;
- raccoglie la validazione tecnico-amministrativa relativa ai quattro flussi NSIS (Riabilitazione Territoriale, Consultorio, Ospedale di Comunità, Cure Primarie, Salute Mentale);
- definisce le regole inerenti agli aspetti amministrativo-contabili e alle modalità di fatturazione;
- valida la documentazione tecnico-amministrativa ai fini della rendicontazione PNRR relativa ai flussi NSIS, all'infrastruttura ICT e alle DPIA, nonché quella concernente il trasferimento dei contratti di manutenzione da ciascuna Azienda Sanitaria ad Azienda Zero;
- garantisce l'esecuzione del contratto con riferimento agli aspetti inerenti all'infrastruttura ICT e alla diffusione e all'implementazione dei diversi moduli del progetto SI.Ter, mediante approvazione del relativo cronoprogramma;
- acquisisce l'asseverazione del responsabile in materia di protezione dei dati personali ai sensi del GDPR.

➤ Referenti aziendali esperti di ambito (Cabina di regia)

Linee di intervento presidiate:

- A. Funzioni, processi e integrazioni**
- B. Flussi NSIS e indicatori gestionali**
- E. Diffusione nelle Aziende Sanitarie**

Compiti:

- partecipa agli incontri della Cabina di Regia, rappresentando lo stato di avanzamento delle attività, eventuali criticità e proposte evolutive, nonché, in fase di diffusione dei moduli SI.Ter, il loro stato di avanzamento;
- assicura la rappresentazione dei processi caratteristici del proprio ambito clinico-organizzativo all'interno del modulo SI.Ter di competenza, garantendone l'integrazione con gli altri moduli;
- garantisce la presenza e la coerenza delle funzioni specifiche del proprio ambito all'interno del modulo SI.Ter di competenza;
- valida il modulo SI.Ter di competenza quale "Modulo Unico" regionale, ai fini della diffusione e implementazione uniforme presso le Aziende Sanitarie del Veneto;
- propone e collabora con il Responsabile del controllo di gestione per la definizione e il consolidamento gli indicatori clinici, gestionali, di performance e di monitoraggio ritenuti rilevanti per il proprio ambito, nonché ai fini dell'integrazione nei moduli SI.Ter e nei flussi NSIS;

ALLEGATO A al Decreto n. 11922 del 16/03/2026

pag. 4 di 6

- assicura il dialogo con i referenti aziendali, fornendo chiarimenti e supporto sulle scelte strategiche e operative adottate, al fine di consolidare una versione unica e approvata a livello regionale del modulo SI.Ter di competenza.

➤ Consorzio Arsenàl.IT (Cabina di regia)

Linee di intervento presidiate:

- A. Funzioni, processi e integrazioni**
- B. Flussi NSIS e indicatori gestionali**
- C. Infrastruttura ICT**
- D. Privacy e DPIA**

Compiti:

- partecipa agli incontri della Cabina di Regia;
- garantisce l'attuazione delle integrazioni tecniche previste dal capitolato, assicurandone la coerenza con le funzionalità, i processi, i flussi NSIS e il sistema di indicatori definiti nel progetto, infine in collaborazione con il responsabile dei sistemi informativi, assicura l'interoperabilità del sistema SI.Ter con l'ecosistema digitale regionale;
- in collaborazione con il responsabile per i sistemi informativi, garantisce l'applicazione delle integrazioni tecniche in conformità ai decreti relativi al FSE e alla normativa sulla protezione dei dati personali.

➤ Responsabile del controllo di gestione (Cabina di regia)

Linee di intervento presidiate:

- B. Flussi NSIS e indicatori gestionali**

Compiti:

- si avvale del supporto dei referenti aziendali per il controllo di gestione per ciascun flusso NSIS (Riabilitazione Territoriale, Consultorio, Ospedale di Comunità, Cure Primarie, Salute Mentale), al fine di garantirne la conformità formale agli obiettivi PNRR;
- analizza e valida gli indicatori clinico-organizzativi, gestionali, di performance e di monitoraggio proposti nell'ambito del progetto da parte degli esperti di ambito, nonché propone eventuali ulteriori indicatori ritenuti necessari;
- assicura la coerenza tra sistema di indicatori, flussi NSIS e obblighi di monitoraggio PNRR;
- partecipa agli incontri della Cabina di Regia, rappresentando lo stato di avanzamento, eventuali criticità e proposte di miglioramento.

➤ Responsabile dell'Infrastruttura ICT (Cabina di regia)

Linee di intervento presidiate:

- C. Infrastruttura ICT**

Compiti:

- garantisce il collaudo tecnico dell'installazione unica multi-tenant del sistema SI.Ter;

ALLEGATO A al Decreto n. 11922 del 16/03/2026

pag. 5 di 6

- supervisiona gli interventi sistemistici assicurandone la coerenza con l'architettura infrastrutturale regionale, con il supporto del responsabile dei sistemi informativi;
- vigila sulla corretta implementazione dell'infrastruttura ICT, in conformità alla normativa vigente in materia di cybersicurezza e alla Direttiva NIS2, validando la relativa asseverazione;
- assicura il presidio tecnico-evolutivo dell'infrastruttura, segnalando eventuali criticità;
- partecipa agli incontri della Cabina di Regia, rappresentando lo stato di avanzamento delle attività e le eventuali esigenze di adeguamento.

➤ Esperti Privacy (Cabina di regia)

Linee di intervento presidiate:

D. Privacy e DPIA

Compiti:

- garantisce e certifica la progettazione secondo il principio di privacy by design e la conformità dell'implementazione al GDPR e alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- coordina la redazione delle DPIA, coinvolgendo il fornitore, e con il supporto del responsabile per i sistemi informativi;
- partecipa agli incontri della Cabina di Regia, rappresentando lo stato di avanzamento e segnalando eventuali proposte migliorative o criticità progettuali.

6. Compiti dei Referenti Aziendali

Linee di intervento presidiate:

E. Diffusione nelle Aziende ed Enti del SSR

Compiti:

- Provvedono alla nomina, ovvero promuovono la nomina da parte del proprio Direttore Generale, del gruppo aziendale di supporto;
- Coordinano il gruppo aziendale di supporto e si interfacciano con ciascun esperto di ambito per il modulo SI.Ter di riferimento;
- Rappresentano il punto di contatto e l'interfaccia unica con la propria Azienda Sanitaria;
- Garantiscono l'esecuzione delle attività di esportazione dei dati dagli applicativi dismessi o in fase di sostituzione;
- Garantiscono l'attuazione del piano formativo interno;
- Certificano il collaudo propedeutico all'avvio dei diversi moduli SI.Ter.

7. Funzionamento e compiti della Cabina di Regia

La Cabina di Regia svolge funzioni di indirizzo strategico, coordinamento e presidio complessivo della progettualità SI.Ter, assicurando l'allineamento tra le attività progettuali, gli indirizzi regionali e l'attuazione del PNRR-DM77, nonché la coerenza complessiva del sistema a livello regionale.

In particolare, la Cabina di Regia:

ALLEGATO A al Decreto n. 11922 del 16/03/2026

pag. 6 di 6

- assicura il raccordo strategico tra le diverse linee di intervento e i soggetti coinvolti, garantendo una visione unitaria del progetto;
- definisce e valida gli indirizzi di sviluppo e le principali scelte evolutive della progettualità SI.Ter, sulla base delle proposte formulate dal Gruppo di Coordinamento;
- verifica lo stato di avanzamento complessivo del progetto, con riferimento alle tempistiche, alle interdipendenze progettuali, senza sovrapporsi alle funzioni operative;
- rappresenta la sede di confronto e indirizzo per la gestione delle criticità di carattere trasversale o sistemico, demandandone l'attuazione ai livelli competenti

La Cabina di Regia si riunisce con cadenza periodica, almeno una volta ogni due mesi, o su convocazione del Gruppo di Coordinamento.

8. Durata

Il Modello di Governo mantiene l'assetto descritto fino a completamento dell'installazione e avvio di tutti i moduli che compongono il Sistema Informativo Territoriale (SI.Ter) nelle Aziende Sanitarie della Regione del Veneto.

I componenti del Modello di Governo possono approfondire eventuali ulteriori evoluzioni progettuali, anche coinvolgendo altri professionisti regionali o aziendali, in merito alle seguenti tematiche: residenzialità extra-ospedaliera, protesica, data platform.

(Codice interno: 578847)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 11927 del 16 marzo 2026

Aggiornamento delle funzioni, della composizione e ridenominazione del "Gruppo di Lavoro Valutazione Precoce Farmaci Oncologici" in "Gruppo di Lavoro Valutazione Farmaci Oncologici".*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento delle funzioni ed alla ridenominazione del precedente Gruppo di Lavoro "Valutazione Precoce Farmaci Oncologici" di cui al Decreto n. 169/2024 in "Gruppo di Lavoro Valutazione Farmaci Oncologici". Si provvede a ridefinire i compiti e la composizione del gruppo, rafforzandone il ruolo in materia di valutazione di farmaci oncologici a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), con particolare riferimento agli aspetti di accesso precoce, appropriatezza prescrittiva, impatto economico ed organizzativo.

Il Direttore generale

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 199 del 12 novembre 2014 di istituzione del Gruppo di Lavoro sui Farmaci Innovativi, incaricato dell'elaborazione di raccomandazioni sui farmaci oncologici al fine di definirne il ruolo terapeutico nonché dell'individuazione di strategie finalizzate a governare l'appropriatezza prescrittiva e l'utilizzo razionale delle risorse, da sottoporre alla successiva valutazione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF);

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 58 del 2 maggio 2022 che ha da ultimo prorogato le funzioni e la durata in carica del suddetto Gruppo di Lavoro, nel frattempo rinominato "*Gruppo di Lavoro sui farmaci oncologici*", fino al 30 settembre 2022;

PRESO ATTO che la Giunta regionale con Deliberazione n. 1711 del 30 dicembre 2022 ha istituito il Coordinamento regionale per le attività oncologiche - CRAO, in luogo del Coordinamento della Rete Oncologica del Veneto (CROV) e del Comitato Scientifico della Rete Oncologica, attribuendone gli obiettivi, i compiti e le funzioni di cui alla precedente Deliberazione n. 2067 del 19 novembre 2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovrazionali*" ove si prevede che la Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) possa avvalersi di gruppi di lavoro su specifiche materie;

VISTO il Decreto n. 169 del 3 dicembre 2024 con cui è stato istituito il *Gruppo di Lavoro Valutazione Precoce Farmaci Oncologici*, allo scopo di eseguire una valutazione tempestiva delle nuove entità terapeutiche (NET) e delle nuove indicazioni (NI) in ambito oncologico immediatamente dopo l'ottenimento del parere positivo da parte dell'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA), considerata la necessità di anticipare le valutazioni sui farmaci oncologici ad una fase precedente a quella in cui l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ne stabilisce la rimborsabilità con proprio provvedimento; così da facilitare l'accesso alle terapie e consentire, di conseguenza, una tempestiva programmazione degli aspetti organizzativi ed economici dei Percorsi Assistenziali;

PRESO ATTO che, come da ultimo confermato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 792 del 12 luglio 2024, l'IRCSS - Istituto Oncologico Veneto (IOV) riveste il ruolo di Centro HUB di riferimento regionale operante in stretta collaborazione con le Aziende Ospedaliere di Padova e Verona per quanto riguarda la patologia oncologica e supporta la Rete Oncologica Veneta (ROV) nello sviluppo/aggiornamento dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e nella verifica della loro applicazione;

VISTO il Decreto n. 11399 del 25 febbraio 2026 con il quale la Direzione Programmazione Sanitaria ha approvato il piano biennale delle attività 2026-2027 del CRAO;

CONSIDERATA pertanto l'esigenza di ampliare l'ambito di competenza del *Gruppo di Lavoro Valutazione Precoce Farmaci Oncologici* anche a valutazioni in ordine all'appropriatezza prescrittiva e sostenibilità economica sia dei nuovi farmaci che dei farmaci già disponibili;

RITENUTO quindi opportuno, per tale finalità e a supporto della CTRF, provvedere alla ridenominazione del precedente Gruppo di Lavoro "*Valutazione Precoce Farmaci Oncologici*" di cui al Decreto n. 169/2024 in "*Gruppo di Lavoro Valutazione Farmaci Oncologici*", ridefinendone compiti e composizione come segue:

Compiti

- presa in carico delle Nuove Entità Terapeutiche (NET) e delle Nuove Indicazioni (NI) in ambito oncologico, immediatamente dopo l'ottenimento del parere positivo da parte di EMA, per una valutazione precoce e multidisciplinare del farmaco che tiene conto, ove disponibili, delle valutazioni cliniche congiunte (Joint Clinical Assessment, JCA);
- predisposizione delle schede istruttorie finalizzate alle valutazioni della CTRF, successivamente alla prima sottomissione delle NET/NI alla CSE di AIFA, con particolare riferimento alla definizione del place in therapy, al confronto con le alternative terapeutiche disponibili, all'impatto economico ed organizzativo, nonché alla proposta di Centri regionale da autorizzare alla prescrizione;
- sorveglianza, monitoraggio e valutazione dell'utilizzo e dell'appropriatezza dei Piani di Cura attivi relativi ai farmaci oncologici (DDR n.37/2017);
- analisi e valutazioni sui consumi e sulla spesa dei farmaci oncologici a livello regionale, nonché proposta di strategie finalizzate a promuovere l'appropriatezza prescrittiva e l'utilizzo razionale dei farmaci oncologici, da sottoporre alla successiva valutazione della CTRF.

Composizione

- dott.ssa Giovanna Scroccaro - Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici - Regione del Veneto (coordinatore);
- dott.ssa Silvia Adami - Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici - Regione del Veneto;
- dr. Mario Saia - UOC Governo clinico - Azienda Zero (o suo delegato);
- dr.ssa Maria Silvia Varalta - Direzione Programmazione Sanitaria - Regione del Veneto;
- dr. Manuel Zorzi - UOC Servizio Epidemiologico Regionale (SER) - Azienda Zero;
- dr. Fable Zustovich - UOC Oncologia - Ospedale di Belluno - Azienda ULSS 1 Dolomiti;
- dr. Adolfo Favaretto - UOC Oncologia - Ospedale di Treviso - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;
- dr.ssa Costanza De Rossi - UOC Oncologia - Ospedale di Mestre - Azienda ULSS 3 Serenissima;
- dr. Salvatore Bonura - UOC Oncologia - Ospedale di S. Donà di Piave - Azienda ULSS 4 Veneto Orientale;
- dr. Domenico Cristiano Corsi - UOC Oncologia - Ospedale di Rovigo - Azienda ULSS 5 Polesana;
- dr.ssa Carla Destro - Direzione Sanitaria - Azienda ULSS 5 Polesana;
- dott.ssa Roberta Rampazzo - UOC Farmacia Ospedaliera - Ospedale di Rovigo - Azienda ULSS5 Polesana;
- dr.ssa Laura Merlini - UOC Oncologia - Ospedale di Schiavonia - Azienda ULSS 6 Euganea;
- dott. Umberto Gallo - UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale - Azienda ULSS6 Euganea;
- dr. Franco Bernardo Bassan - UOC Oncologia - Ospedale di Santorso - Azienda ULSS 7 Pedemontana;

- dr. Rocco De Vivo - UOC Oncologia - Ospedale di Vicenza - Azienda ULSS 8 Berica;
- dr.ssa Marta Mandarà - UOSD Oncologia - Ospedale di San Bonifacio - Azienda ULSS 9 Scaligera;
- dott.ssa Chiara Alberti - UOC Farmacia Ospedaliera - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- prof. Michele Milella - UOC Oncologia - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- dr.ssa Antonella Brunello - Coordinamento Regionale Rete Tumori Rari (RTR);
- dr.ssa Sara Lonardi - UOC Oncologia 1 - Istituto Oncologico Veneto (IOV);
- prof.ssa Valentina Guarneri - UOC Oncologia 2 - Istituto Oncologico Veneto (IOV);
- dr. Marco Maruzzo - UOC Oncologia 3 - Istituto Oncologico Veneto (IOV);
- dr. Alessandro Giuriola - UOS Controllo di Gestione - Istituto Oncologico Veneto (IOV);
- dott.ssa Marina Coppola - UOC Farmacia - Istituto Oncologico Veneto (IOV);
- dr. Teodoro Sava- UOC Oncologia - Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar;
- dr. Davide Pastorelli - UOC Oncologia - Ospedale P. Pederzoli;
- prof. Nicola Ferri - Dipartimento di Scienze del Farmaco - Università degli Studi di Padova;
- prof. Vincenzo Rebba - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno", DSEA - Università degli Studi di Padova;
- prof.ssa Elena Pizzo - Research Department of Primary Care and Population Health, Institute of Epidemiology and Health Care - University College London
- dr.ssa Stefania Gori - Rete Oncologica Pazienti Italia;
- Silvia Corà - Associazione Oncologia Bassanese "Mai Soli" O.N.L.U.S.

RITENUTO di stabilire che, come previsto dal suddetto DDR n. 169/2024, anche il *Gruppo di Lavoro Valutazione farmaci oncologici*:

- in ragione del ruolo istituzionale del CRAO e dello IOV, continui ad avvalersi, della collaborazione della UOC Farmacia Ospedaliera e del contributo qualificato di professionisti oncologi, ricercatori sanitari ed esperti di metodologia clinica e statistica dello IOV per la produzione di analisi tecnico-scientifiche e organizzativo-gestionali in materia di farmaci oncologici, nonché del supporto della Segreteria Tecnico-Scientifica del CRAO;
- nomini, nel corso della prima seduta, un Vicecoordinatore, quale sostituto del Coordinatore in caso di impossibilità da parte di quest'ultimo di partecipare alle sedute;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinominare, per le motivazioni in premessa riportate, il Gruppo di Lavoro di cui al Decreto n. 169/2024 in "*Gruppo di Lavoro Valutazione farmaci oncologici*";
3. di ridefinire i compiti e la composizione del Gruppo di Lavoro di cui al punto 2., così come puntualmente declinati nelle premesse, in attuazione del Piano biennale delle attività 2026-2027 del CRAO approvato con Decreto della Direzione Programmazione Sanitaria n. 11399 del 25 febbraio 2026, nonché a supporto della Commissione Tecnica Regionale sul

Farmaco (CTRF), ai sensi della DGR n. 1462/2023;

4. di stabilire che il Gruppo di Lavoro di cui al punto 2.:

- si avvalga della collaborazione della UOC Farmacia Ospedaliera, e del contributo qualificato di professionisti oncologi, ricercatori sanitari ed esperti di metodologia clinica e statistica dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) per la produzione di analisi tecnico-scientifiche e organizzativo-gestionali in materia di farmaci oncologici, nonché del supporto della Segreteria Tecnico-Scientifica del CRAO;

- nomini, nel corso della prima seduta, il Vicecoordinatore del Gruppo stesso, quale sostituto del Coordinatore qualora quest'ultimo sia impossibilitato a partecipare alle programmate sedute;

- resti in carica per due anni a far data dall'adozione del presente provvedimento, decorsi i quali è fatta salva la possibilità di ulteriore convocazione del medesimo, nelle more di un eventuale rinnovo del Gruppo di Lavoro;

5. di stabilire che per i componenti del Gruppo di Lavoro di cui al punto 2., se facenti parte del personale SSR, la cessazione del rapporto con quest'ultimo, per qualsiasi ragione, determina la decadenza automatica della nomina;

6. di stabilire, altresì, che ai componenti del Gruppo di Lavoro di cui al punto 2., non è riconosciuto alcun compenso e che le eventuali spese di trasferta, se dovute, sono a carico delle Amministrazioni di appartenenza, sulla base delle vigenti rispettive disposizioni in materia;

7. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici di procedere, con proprio decreto, alle eventuali sostituzioni che dovessero rendersi necessarie durante il periodo di incarico dei componenti del *Gruppo di Lavoro Valutazione Farmaci Oncologici*;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 578953)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 11959 del 17 marzo 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci efanesoctocog alfa (Altuvoc - Registered) e marstacimab (Hympavzi - Registered), entrambi indicati per il trattamento dell'emofilia.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco efanesoctocog alfa (Altuvoc - Registered), nuova entità terapeutica, di cui alla Determina AIFA 23 dicembre 2025, n. 1808 (G.U. n. 7 del 10 gennaio 2026), e del farmaco marstacimab (Hympavzi - Registered), nuova entità terapeutica, di cui alla Determina AIFA 16 gennaio 2026, n. 19 (G.U. n. 21 del 27 gennaio 2026).

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 *"Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e sul "Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraaziendali"* che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;

- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione"*;

VISTA la Determina AIFA 23 dicembre 2025, n. 1808 *"Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco efanesoctocog alfa (Altuvoc - Registered), nuova entità terapeutica, indicato *"per il trattamento e profilassi di episodi emorragici in pazienti con emofilia A (deficit congenito di fattore VIII). Può essere usato in tutte le fasce d'età."*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe A/PHT;

- ai fini della fornitura, come *"medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - ematologo ed internista (RRL)"*;

VISTA la Determina AIFA 16 gennaio 2026, n. 19 *"Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco marstacimab (Hympavzi - Registered), nuova entità terapeutica, indicato *"nella profilassi di routine degli episodi di sanguinamento in pazienti di età pari o superiore a 12 anni e di peso pari o superiore a 35 kg, con: emofilia A severa (deficit congenito di fattore VIII, FVIII < 1%) senza inibitori del"*

fattore VIII oppure emofilia B severa (deficit congenito di fattore IX, FIX < 1%) senza inibitori del fattore IX", è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe A/PHT;
- ai fini della fornitura, come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - ematologo, internista (RRL)*";

PRESO ATTO che, alle sopra citate indicazioni dei farmaci efanesoctocog alfa (Altuvoc - Registered) e marstacimab (Hypavzi - Registered), afferisce il Codice di esenzione malattia rara "*RDG020 - Difetti ereditari della coagulazione*", di cui alla DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, altresì, che la CTRF nella seduta del 20.02.2026, come da verbale agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, ha:

- individuato le Unità Operative da proporre quali Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci efanesoctocog alfa (Altuvoc - Registered) e marstacimab (Hypavzi - Registered);
- ritenuto opportuno sospendere la valutazione delle schede informative dei medesimi farmaci, in attesa di approfondimenti istruttori;

PRESO ATTO, inoltre, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco efanesoctocog alfa (Altuvoc - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*per il trattamento e profilassi di episodi emorragici in pazienti con emofilia A (deficit congenito di fattore VIII). Può essere usato in tutte le fasce d'età*" - di cui alla Determina AIFA n. 1808/2025 - i Centri di riferimento per le malattie rare cui afferisce il codice di esenzione *RDG020 - Difetti ereditari della coagulazione*, ai sensi della DGR n. 1460/2023;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco marstacimab (Hypavzi - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*nella profilassi di routine degli episodi di sanguinamento in pazienti di età pari o superiore a 12 anni e di peso pari o superiore a 35 kg, con: emofilia A severa (deficit congenito di fattore VIII, FVIII < 1%) senza inibitori del fattore VIII oppure emofilia B severa (deficit congenito di fattore IX, FIX < 1%) senza inibitori del fattore IX*" - di cui alla Determina AIFA n. 19/2026 - i Centri di riferimento per le malattie rare cui afferisce il codice di esenzione *RDG020 - Difetti ereditari della coagulazione*, ai sensi della DGR n.1460/2023;
4. di dare atto che la prescrizione dei farmaci efanesoctocog alfa (Altuvoc - Registered) e marstacimab (Hypavzi - Registered) da parte dei Centri di cui ai punti 2. e 3., per le indicazioni oggetto del presente atto, alle quali afferisce il codice di esenzione malattia rara "*RDG020 - Difetti ereditari della coagulazione*", deve avvenire mediante la compilazione del Piano Terapeutico attraverso il Registro per le Malattie Rare;
5. di incaricare il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto dell'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;
6. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici:
 - della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
 - della pubblicazione nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS) delle schede informative dei farmaci efanesoctocog alfa (Altuvoc - Registered) e marstacimab (Hypavzi - Registered), per le rispettive indicazioni oggetto del presente provvedimento, non appena approvate da parte della CTRF a seguito della conclusione dell'iter istruttorio;

7. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nelle schede informative dei farmaci di cui al punto 6., non appena loro trasmesse;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 578951)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 11962 del 17 marzo 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area oncologica olaparib (Lynparza - Registered) e recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo farmaco. Conseguente, aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si aggiorna l'elenco dei farmaci di area oncologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del Decreto n. 11743 del 10 marzo 2026, con l'inserimento della nuova indicazione terapeutica del farmaco olaparib (Lynparza - Registered), di cui alla Determina AIFA 3 febbraio 2026, n. 108 (G.U. n. 30 del 6 febbraio 2026). Si recepiscono, inoltre, le determinazioni della CTRF in merito al farmaco sopra citato, contenute nella relativa scheda informativa.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28 marzo 2017 *"Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici"*, che, tra l'altro, definisce la rete ed i criteri per l'individuazione dei Centri prescrittori di farmaci oncologici;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali"* che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;

- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione"*;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 169 del 3 dicembre 2024 *"Definizione "Gruppo di Lavoro Valutazione Precoce Farmaci Oncologici"*", con il quale è stato attualizzato il precedente Gruppo di Lavoro sui Farmaci innovativi, conferendo allo stesso, tra i propri compiti, il supporto alla CTRF mediante predisposizione per ogni NET/NI in ambito oncologico di apposito documento utile ai fini istruttori per le valutazioni della suddetta Commissione;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11743 del 10 marzo 2026 *"Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncologica dostarlimab (Jemperli - Registered) e serplulimab (Hetronfly - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito ai medesimi farmaci. Conseguente, aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione"*, che ha, da ultimo, aggiornato l'elenco dei farmaci di area oncologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione;

VISTA la Determina AIFA 3 febbraio 2026, n. 108 (G.U. n. 30 del 6 febbraio 2026) *"Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali"*, in base alla quale il farmaco olaparib (Lynparza - Registered), per la

nuova indicazione terapeutica *"in monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas e con mutazioni nella linea germinale di BRCA1/2 che non hanno avuto una progressione di malattia dopo un minimo di 16 settimane di trattamento a base di platino in un regime chemioterapico di prima linea"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, in classe H;
- ai fini della fornitura come *"medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo (RNRL)"*;

PRESO ATTO, altresì, della necessità alla luce della Determina AIFA sopra richiamata, di aggiornare l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncologica, di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11743/2026, come **da Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A al sopra richiamato Decreto n. 11743/2026;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco olaparib (Lynparza - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta dal Gruppo di Lavoro Valutazione Precoce Farmaci Oncologici, come da verbale della seduta del 11.03.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la scheda informativa del farmaco olaparib (Lynparza - Registered), nonché le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco olaparib (Lynparza - Registered), per la nuova indicazione terapeutica *"in monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas e con mutazioni nella linea germinale di BRCA1/2 che non hanno avuto una progressione di malattia dopo un minimo di 16 settimane di trattamento a base di platino in un regime chemioterapico di prima linea"* - di cui alla Determina AIFA n. 108/2026 - i Centri di I livello HUB e di II livello SPOKE, di cui al Decreto n. 37/2017;
4. di approvare, di conseguenza, l'elenco aggiornato dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncologica, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A del Decreto n. 11743/2026;
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici:
 - della comunicazione del presente provvedimento, per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
 - della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
6. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 1 di 48

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abemaciclib (Verzenios®)	Trattamento di donne con carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico, positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2): in associazione con un inibitore delle aromatasi (IA) o fulvestrant come terapia endocrina iniziale o in donne che hanno ricevuto una precedente terapia endocrina. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere combinata con un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 2 del 20.1.2020
	Trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario in fase iniziale, positivo al recettore ormonale (HR), negativo al recettore del fattore di crescita umano epidermico di tipo 2 (HER2), linfonodo-positivo, ad alto rischio di recidiva. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina con inibitore dell'aromatasi deve essere associata a un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 92 del 28.6.2023
Abiraterone (Zytiga®)	Trattamento del carcinoma metastatico della prostata resistente alla castrazione in uomini adulti asintomatici o lievemente sintomatici dopo il fallimento della terapia di deprivazione androgenica e per i quali la chemioterapia non è ancora indicata clinicamente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 158 del 14.10.2014

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 2 di 48

Abiraterone acetato (Abiterone Cipla Europe®)	Indicato, insieme a prednisone o prednisolone, per il trattamento del carcinoma metastatico della prostata ormono-sensibile ad alto rischio e di nuova diagnosi (mHSPC) in combinazione con la terapia di deprivazione androgenica (ADT) in uomini adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 76 del 13.5.2024
Abiraterone acetato (Abiterone Mylan®)	Indicato, insieme a prednisone o prednisolone per il trattamento del carcinoma della prostata ormono-sensibile metastatico (metastatic hormone sensitive prostatecancer, mHSPC) ad alto rischio e di nuova diagnosi in associazione a terapia di deprivazione androgenica (androgen deprivation therapy, ADT) in uomini adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 76 del 13.5.2024
Adagrasib (Krazati®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con mutazione KRAS G12C e progressione della malattia dopo almeno una precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 181 del 17.12.2025
Afatinib (Giotrif®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti naïve agli inibitori tirosin-chinasici del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR-TKI) con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione(i) attivante(i) l'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 227 del 30.12.2014
Aflibercept (Zaltrap®)	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di irinotecan/5-fluorouracile/acido folinico (FOLFIRI) nei pazienti adulti con carcinoma coloretale metastatico (mCRC) resistente o in progressione dopo un regime contenente oxaliplatino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 205 del 24.11.2014

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 3 di 48

Alectinib (Alecensa®)	Indicato in monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 106 del 5.9.2018
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo in stadio avanzato precedentemente trattati con crizotinib.		
Alectinib (Alecensa®)	Indicato come trattamento adiuvante dopo completa resezione del tumore in pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo, ad alto rischio di recidiva	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 97 del 3.7.2025
Alpelisib (Piqray®)	Indicato in associazione a fulvestrant per il trattamento delle donne in post-menopausa, e degli uomini, affetti da carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2), con mutazione di PIK3CA, dopo progressione di malattia successiva a terapia endocrina come monoterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 10 del 1.2.2022
Amivantamab (Rybrevant®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con mutazioni da inserzione nell'esone 20 attivanti (exon20ins) del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR), dopo il fallimento della chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB	Decreto n. 44 del 3.5.2023
Apalutamide (Erleada®)	Indicato negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico resistente alla castrazione non metastatico (NM-CRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 25 del 5.3.2020

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 4 di 48

	Negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico metastatico sensibile agli ormoni (mHSPC) in combinazione con terapia di deprivazione androgenica (ADT), con diagnosi di malattia a basso volume o ad alto volume e non candidabili a trattamento con docetaxel	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 94 del 06.07.2022
Atezolizumab (Tecentriq®)	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico precedentemente sottoposti a chemioterapia. Prima di essere trattati con atezolizumab, i pazienti con mutazioni attivanti il recettore EGFR o con tumori positivi per ALK devono essere stati sottoposti anche ad una terapia a bersaglio molecolare.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 97 del 10.8.2018
	Indicato in combinazione con carboplatino ed etoposide per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 117 del 19.10.2020
	Indicato in combinazione con nab-paclitaxel per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma mammario triplo negativo (triple-negative breast cancer, TNBC) non resecabile localmente avanzato o metastatico i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 $\geq 1\%$ e che non sono stati sottoposti a precedente chemioterapia per malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 117 del 19.10.2020
	In associazione con bevacizumab, per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma epatocellulare (HCC) avanzato o non resecabile non sottoposti a precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 94 del 06.07.2022 Decreto n. 51 del 26.3.2024

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 5 di 48

	In monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) metastatico, i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 $\geq$ 50% sulle cellule tumorali (TC) o $\geq$ 10% sulle cellule immunitarie infiltranti il tumore (IC) e sono negativi per mutazioni di EGFR o riarrangiamenti di ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 94 del 06.07.2022
Atezolizumab (Tecentriq[®])	Indicato in monoterapia come trattamento adiuvante dopo resezione chirurgica completa del tumore e chemioterapia contenente platino in pazienti adulti con NSCLC ad alto rischio di recidiva, i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 $\geq$ 50% sulle cellule tumorali (TC) e sono negativi per mutazioni di EGFR o riarrangiamenti di ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023
Avapritinib (Ayvakyt[®])	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con tumori stromali gastrointestinali (GIST) non resecabili o metastatici che presentano la mutazione del recettore alfa del fattore di crescita derivato dalle piastrine (PDGFRA) D842V.	UOC Oncologia – IRCCS IOV; UOC Oncologia - AOUI Verona.	Decreto n. 44 del 3.5.2023
Avelumab (Bavencio[®])	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma a cellule di Merkel (Merkel Cell Carcinoma, MCC) metastatico.	UOC Oncologia – IRCCS IOV; UOC Oncologia - AOUI Verona.	Decreto n. 129 del 31.10.2018
	Indicato in monoterapia per il trattamento di mantenimento di prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma uroteliale (urothelial carcinoma, UC) localmente avanzato o metastatico senza progressione dopo chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 60 del 2.5.2022 Decreto n. 114 del 8.9.2023
Axitinib (Inlyta[®])	Trattamento del carcinoma renale avanzato, dopo fallimento di un precedente trattamento con sunitinib o con una citochina.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 15 del 27.2.2014

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 6 di 48

Bevacizumab (Avastin®)	Indicato in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 131 del 30.11.2016
	Indicato in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.		Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 143 del 12.8.2014
	Indicato in combinazione con carboplatino e paclitaxel, nel trattamento di pazienti adulte con prima recidiva di carcinoma ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario platino-sensibili che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori del fattore di crescita dell'endotelio vascolare (vascular endothelial growth factor, VEGF) o altri agenti mirati al recettore VEGF		Decreto n. 122 del 26.10.2020
Binimetinib (Mektovi®)	Binimetinib in associazione con encorafenib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	In associazione a encorafenib, per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600E		Decreto n. 20 del 4.2.2026

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 7 di 48

Brigatinib (Alunbrig®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK+) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 134 del 7.12.2020
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (anaplastic lymphoma kinase, ALK) in stadio avanzato, precedentemente non trattati con un inibitore di ALK.		Decreto n. 4 del 12.1.2021
Cabozantinib (Cabometyx®)	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 142 del 13.12.2017
	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato: in adulti naïve al trattamento a rischio «intermediate o poor»		Decreto n. 116 del 29.10.2019
	Trattamento come monoterapia del carcinoma epatocellulare (HCC) negli adulti che sono stati precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 94 del 16.9.2020 Decreto n. 51 del 26.3.2024
	In associazione a nivolumab per il trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato in pazienti adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 10.1.2023 Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma differenziato della tiroide (DTC) localmente avanzato o metastatico, refrattario o non eleggibile allo iodio radioattivo (RAI) che sono progrediti durante o dopo una precedente terapia sistemica	UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia - AOUI Verona	Decreto n. 35 del 12.3.2024

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 8 di 48

Cabozantinib (Cometriq®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide in progressione, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; UOC Oncologia, AOUI Verona	Decreto n. 93 del 7.8.2019
Cemiplimab (Libtayo®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma cutaneo a cellule squamose metastatico o localmente avanzato che non sono candidati ad intervento chirurgico curativo o radioterapia curativa	UOC Oncologia – IRCCS IOV UOC Oncologia - AOUI Verona	Decreto n. 84 del 12.8.2020
	Indicato in monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma baso cellulare localmente avanzato o metastatico (laBCC o mBCC) la cui malattia è progredita o che sono intolleranti a un inibitore del pathway di Hedgehog (HHI)	UOC Oncologia Medica 1 e 2 – IRCCS IOV UOC Dermatologia - AOUP UOC Oncologia - AOUIVR UOC Dermatologia - AOUIVR	Decreto n. 159 del 23.11.2022
	Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) con espressione di PD-L1 (in $\geq 50\%$ delle cellule tumorali), senza aberrazioni EGFR, ALK o ROS1, che presentano: NSCLC localmente avanzato e non sono candidati per la chemioradioterapia definitiva, oppure NSCLC metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 159 del 23.11.2022
Cemiplimab (Libtayo®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulte con carcinoma della cervice uterina recidivante o metastatico, che esprimono PD-L1 $\geq 1\%$, con progressione di malattia durante o dopo un precedente trattamento con chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 132 del 26.9.2024
	Indicato associazione a chemioterapia a base di platino per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con NSCLC che esprimono PD-L1 (in $\geq 1\%$ e $< 50\%$ delle cellule tumorali), senza aberrazioni di EGFR, ALK o ROS1, che presentano: NSCLC localmente avanzato che	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 132 del 26.9.2024

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 9 di 48

	non sono candidati per la chemioradioterapia definitiva, oppure NSCLC metastatico		
Capivasertib (Truqap®)	Indicato, in associazione a fulvestrant, per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo al recettore degli estrogeni (oestrogen receptor, ER), HER2-negativo, con una o più alterazioni di PIK3CA/AKT1/PTEN in seguito a recidiva o progressione durante o dopo un regime a base endocrina. Nelle donne in pre- o perimenopausa, il trattamento con TRUQAP più fulvestrant deve essere associato a un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (luteinising hormone releasing hormone, LHRH). Per gli uomini, deve essere presa in considerazione la somministrazione di un agonista dell'LHRH secondo gli attuali standard di pratica clinica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 188 del 30.12.2025
Capmatinib (Tabrecta®)	Trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato, che presenta alterazioni genetiche associate al salto(skiping) dell'esone 14 del fattore di transizione mesenchimale-epiteliale (METex14) e che richiede una terapia sistemica a seguito di un precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 75 del 29.5.2023
Ceritinib (Zykadia®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 102 del 8.8.2017
	In monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 18 del 20.2.2020

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 10 di 48

Cetuximab (Erbix[®])	Trattamento dei pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e senza mutazioni di RAS (wild-type): in associazione con chemioterapia a base di irinotecan; in prima linea in associazione con FOLFOX; in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 214 del 10.12.2014
Cobimetinib (Cotellic[®])	Indicato in associazione a Vemurafenib (Zelboraf [®]) per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico con mutazione del BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 132 del 30.11.2016 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Crizotinib (Xalkory[®])	Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non - small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 118 del 11.5.2015
	Trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.		Decreto n. 42 del 13.4.2017
	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ROS1 in stadio avanzato.		Decreto n. 84 del 9.7.2018
	Trattamento di pazienti pediatrici (da ≥ 1 a < 18 anni) con tumore miofibroblastico infiammatorio (Inflammatory Myofibroblastic Tumour, IMT) non resecabile, recidivante o refrattario, positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico)	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	Decreto n. 167 del 13.11.2025

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 11 di 48

Dabrafenib (Tafinlar®)	Indicato in monoterapia o in associazione con trametinib (Mekinist®) indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 23 del 6.3.2017 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Indicato in associazione a trametinib, nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma in stadio III positivo alla mutazione BRAF V600, dopo resezione completa.		Decreto n. 9 del 27.1.2020 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Indicato in associazione con trametinib (Mekinist®) per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600		Decreto n. 18 del 20.2.2020
Dabrafenib (Finlee®)	Indicato, in associazione con trametinib, per il trattamento di pazienti pediatriche di età uguale o superiore ad un anno affetti da glioma a basso grado (LGG) con una mutazione BRAF V600E che necessitano di una terapia sistemica	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	Decreto n. 178 del 19.12.2024
Dabrafenib (Finlee®)	Indicato, in associazione con trametinib, per il trattamento di pazienti pediatriche di età uguale o superiore ad un anno affetti da glioma ad alto grado (HGG) con una mutazione BRAF V600E che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento radioterapico e/o chemioterapico	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	Decreto n. 178 del 19.12.2024
Darolutamide (Nubeqa®)	Indicato nel trattamento degli uomini adulti con carcinoma prostatico non metastatico resistente alla castrazione (nmCRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 31.3.2021
	Indicato nel trattamento degli uomini adulti con carcinoma prostatico metastatico sensibile agli ormoni (mHSPC) in associazione a docetaxel e a terapia di deprivazione androgenica.		Decreto n. 76 del 13.5.2024

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 12 di 48

Denosumab (Xgeva®)	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Tutte le UOC Oncologia	Decreto n. 55 del 18.6.2020
Dinutuximab beta (Qarziba®)	Neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età che sono stati precedentemente sottoposti a chemioterapia di induzione conseguendo almeno una risposta parziale, seguita da terapia mieloablattiva e trapianto di cellule staminali. Neuroblastoma in pazienti con storia clinica di neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua. Prima del trattamento del neuroblastoma recidivante, qualsiasi malattia in fase di progressione attiva dovrebbe essere stabilizzata mediante altre misure adeguate. In pazienti con una storia clinica di malattia recidivante/refrattaria e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo una terapia di prima linea, dinutuximab beta dovrebbe essere associato a terapia con interleuchina-2 (IL-2). Neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo terapia di I linea, senza co-somministrazione di interleuchina 2 (IL – 2).	UOC Oncoematologia Pediatrica, AO Padova. UOC Oncoematologia Pediatrica, AOUI Verona.	Decreto n. 114 del 24.9.2018 Decreto n. 54 del 12.4.2022
Dostarlimab (Jemperli®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma endometriale avanzato o ricorrente, con deficit del sistema di Mismatch Repair (dMMR)/elevata instabilità dei microsatelliti (MSI-H), progredito durante o dopo un precedente trattamento con un regime a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test molecolare)	Decreto n. 159 del 23.11.2022

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 13 di 48

	Indicato per il trattamento dell'adenocarcinoma localmente avanzato del retto (LARC) (stadio II-III) con MSI-H	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 175 del 14.12.2023
	In associazione a carboplatino e paclitaxel per il trattamento di pazienti adulte affette da cancro endometriale (CE) primario avanzato o ricorrente con deficit del sistema di mismatch repair (dMMR)/elevata instabilità dei microsatelliti (MSI-H) e che sono candidate per la terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test molecolare)	Decreto n. 82 del 9.6.2025
	In associazione a carboplatino e paclitaxel per il trattamento di prima linea di pazienti adulte affette da cancro endometriale primario avanzato o ricorrente e che sono candidate per la terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 11743 del 10.3.2026
Durvalumab (Imfinzi®)	Indicato in monoterapia per il trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, non resecabile, negli adulti il cui tumore presenta un'espressione di PD-L1 $\geq 1\%$ sulle cellule tumorali e la cui malattia non è progredita a seguito di chemioradioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 113 del 22.10.2019 Decreto n. 154 del 29.12.2020
Durvalumab (Imfinzi®)	Indicato in associazione con etoposide e carboplatino o cisplatino è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 16 del 21.2.2023
	Indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma epatocellulare (HCC) avanzato o non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 51 del 26.3.2024

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 14 di 48

	Indicato per trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma delle vie biliari (BTC) non resecabile o metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 51 del 26.3.2024
Elacestrant (Orserdu®)	Indicato per il trattamento di donne in postmenopausa, e di uomini, con carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo per i recettori degli estrogeni (ER) e negativo per HER2, con una mutazione attivante di ESR1, che mostrano progressione della malattia in seguito ad almeno una linea di terapia endocrina comprendente un inibitore di CDK 4/6	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 97 del 3.7.2025
Encorafenib (Braftovi®)	Encorafenib in associazione con binimetinib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Encorafenib in associazione con cetuximab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon retto (mCRC) positivo alla mutazione BRAF V600E, che hanno ricevuto precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 78 del 31.5.2022
	In associazione a binimetinib per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600E	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 20 del 4.2.2026
Enfortumab vedotin (Padcev®)	Indicato, in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro uroteliale (UC) localmente avanzato o metastatico che hanno precedentemente ricevuto una chemioterapia contenente platino e un inibitore del recettore di morte programmata 1 o un inibitore del ligando di morte programmata 1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 114 del 8.9.2023

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 15 di 48

	In associazione a pembrolizumab, per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con cancro uroteliale non resecabile o metastatico che possono essere sottoposti a chemioterapia contenente platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 20 del 4.2.2026
Entrectinib (Rozlytrek®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a un (1) mese con tumori solidi che esprimono una fusione dei geni del recettore tirosin-chinasico neurotrofico (NTRK), che sono affetti da malattia localmente avanzata, metastatica o la cui resezione chirurgica potrebbe comportare una severa morbidità, e che non sono stati trattati in precedenza con un inibitore di NTRK che non dispongono di opzioni terapeutiche soddisfacenti	Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM) di riferimento, avente come composizione minima un oncologo medico con esperienza in terapie a bersaglio molecolare, un anatomopatologo esperto in diagnostica molecolare, un chirurgo, un radiologo, un radioterapista e un farmacista ospedaliero; Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)	Decreto n. 106 del 5.10.2021 Decreto n. 11 del 12.2.2024 Decreto n. 188 del 30.12.2025
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato ROS1-positivo non precedentemente trattati con inibitori di ROS1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 122 del 9.11.2021
Enzalutamide (Xtandi®)	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione, asintomatici o lievemente sintomatici dopo fallimento terapeutico della terapia di deprivazione androgenica, nei quali la chemioterapia non è ancora clinicamente indicata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 44 del 5.5.2016
	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione nei quali la patologia è progredita durante o al termine della terapia con docetaxel.		Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 226 del 30.12.2014

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 16 di 48

	Trattamento di uomini adulti con cancro della prostata non metastatico ad alto rischio resistente alla castrazione (castration resistant prostate cancer, CRPC).		Decreto n. 8 del 27.1.2022
	Trattamento di uomini adulti con cancro della prostata metastatico ormono-sensibile (metastatic hormone-sensitive prostate cancer, mHSPC) in associazione con terapia di deprivazione androgenica.		Decreto n. 112 del 9.8.2022
	Indicato in monoterapia o in associazione con terapia di deprivazione androgenica per il trattamento di uomini adulti con cancro della prostata non metastatico ormono-sensibile (nmHSPC) con recidiva biochimica (BCR) ad alto rischio non idonei alla radioterapia di salvataggio		Decreto n. 129 del 19.9.2025
Erdafitinib (Balversa®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma uroteliale (UC) non resecabile o metastatico, portatori di alterazioni genetiche suscettibili di FGFR3, che abbiano precedentemente ricevuto almeno una linea di terapia con un inibitore di PD-1 o PD-L1 per malattia non resecabile o metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 181 del 17.12.2025
Eribulina (Halaven®)	Trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica	UOC Oncologia – AOUI Verona; UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	Decreto n. 136 del 15.11.2017

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 17 di 48

Everolimus (Afinitor®)	Trattamento di tumori neuroendocrini di origine gastrointestinale o polmonare, ben differenziati (Grado 1 o Grado 2), non funzionanti, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 11.1.2022
Everolimus (Votubia®)	Trattamento di pazienti con astrocitoma subependimale a cellule giganti (SEGA) associato a sclerosi tuberosa (TSC) che richiedono un intervento terapeutico ma non sono trattabili con intervento chirurgico. L'evidenza è basata sull'analisi della variazione di volume del SEGA. Ulteriore beneficio clinico, come il miglioramento dei sintomi correlati alla malattia, non è stato dimostrato.	<u>Solo Centri autorizzati alla compilazione del registro per le Malattie Rare:</u> UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 6 UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 9 UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AO Padova UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AOUI Verona	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 83 del 31.8.2016
Fruquintinib (Fruzaqla®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con cancro del colon-retto metastatico (mCRC) che sono stati precedentemente trattati con le terapie standard disponibili, incluse le chemioterapie a base di fluoropirimidina, oxaliplatino e irinotecan, agenti anti-VEGF e agenti anti-EGFR e che hanno manifestato progressione o sono risultati intolleranti al trattamento con trifluridina-tipiracil o con regorafenib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 19.9.2025
Fulvestrant (Faslodex®)	Trattamento del carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico con recettori per gli estrogeni positivi nelle donne in post - menopausa non precedentemente trattate con terapia endocrina. In associazione a palbociclib per il trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 75 del 28.7.2020

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 18 di 48

	(HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2) in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia di associazione con palbociclib deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)		
Futibatinib (Lytgobi®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da colangiocarcinoma localmente avanzato o metastatico, con fusione o riarrangiamento del recettore 2 del fattore di crescita dei fibroblasti (FGFR2), che hanno manifestato una progressione dopo almeno una linea di terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 145 del 21.10.2024
Ipilimumab (Yervoy®)	Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 17 del 14.3.2013 Decreto n. 183 del 22.10.2014 Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 3 del 8.1.2019 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Indicato, in associazione a nivolumab, negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a dodici anni, per il trattamento del melanoma metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1 < 1%	Pazienti adulti Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 53 del 11.4.2022
		Pazienti età 12-17 anni UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU di Padova (con Piano di Cura)	Decreto n. 132 del 26.9.2024 Decreto n. 156 del 14.11.2024
Ipilimumab (Yervoy®)	Indicato in associazione a nivolumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 53 del 11.4.2022 Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Indicato in associazione a nivolumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima linea del carcinoma	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 53 del 11.4.2022

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 19 di 48

	polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 <50%»		
	Indicato in associazione a nivolumab per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con mesotelioma maligno della pleura non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito dell'esame istologico)	Decreto n. 159 del 23.11.2022
	Indicato in associazione a nivolumab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto metastatico con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti (dMMR/ MSI-H) dopo precedente chemioterapia di associazione a base di fluoropirimidina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 10.1.2023
Irinotecano (Onivyde Perylated Liposomal®)	Indicato per il trattamento dell'adenocarcinoma metastatico del pancreas, in associazione con 5-fluorouracile (5-FU) e leucovorin (LV), in pazienti adulti in progressione dopo una terapia a base di gemcitabina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 11 del 12.2.2024
Ivosidenib (Tibsovo®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con colangiocarcinoma localmente avanzato o metastatico con mutazione IDH1 R 132, precedentemente trattati con almeno una linea di terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 70 del 6.5.2025
Larotrectinib (Vitrakvi®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici affetti da tumori solidi che presentano una fusione di geni del Recettore Tirocin-Chinasico Neurotrofico (Neurotrophic Tyrosine Receptor Kinase, NTRK), che abbiano una malattia localmente avanzata, metastatica oppure nel caso in cui la	Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM) di riferimento, avente come composizione minima un oncologo medico con esperienza in terapie a bersaglio molecolare, un anatomopatologo esperto in diagnostica molecolare, un chirurgo, un radiologo, un	Decreto n. 106 del 5.10.2021 Decreto n. 11 del 12.2.2024

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 20 di 48

	resezione chirurgica possa determinare una severa morbidità, e che non dispongano di opzioni terapeutiche soddisfacenti.	radioterapista e un farmacista ospedaliero; Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)	
Lenvatinib (Lenvima®)	Indicato come monoterapia per il trattamento del carcinoma epatocellulare (Hepatocellular Carcinoma, HCC) avanzato o non operabile negli adulti che non hanno ricevuto una precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 152 del 31.12.2019 Decreto n. 51 del 26.3.2024
	Indicato, in associazione a pembrolizumab, in pazienti adulti per il trattamento del carcinoma dell'endometrio (Endometrial carcinoma, EC) avanzato o ricorrente, che abbiano mostrato progressione della malattia durante o dopo il trattamento precedente con una terapia contenente platino in qualsiasi contesto e che non siano candidati all'intervento chirurgico o alla radioterapia curativi	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023
	Indicato, in associazione a pembrolizumab per il trattamento del carcinoma anaplastico della tiroide localmente avanzato, metastatico e/o ricorrente - L. n. 648/96	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia 2, UOSD Tumori Ereditari – IRCCS Istituto Oncologico Veneto	Decreto n. 178 del 19.12.2024

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 21 di 48

Lenvatinib (Kispix®)	Indicato per il trattamento di adulti affetti da carcinoma a cellule renali (RCC) avanzato in associazione a pembrolizumab, come trattamento di prima linea.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Indicato, in associazione a pembrolizumab per il trattamento del carcinoma anaplastico della tiroide localmente avanzato, metastatico e/o ricorrente - L. n. 648/96	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia 2, UOSD Tumori Ereditari – IRCCS Istituto Oncologico Veneto	Decreto n. 178 del 19.12.2024
Lorlatinib (Lorviqua®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) la cui malattia è progredita dopo: alectinib o ceritinib come terapia di prima linea con un inibitore della tirosin chinasi (TKI) ALK; oppure crizotinib e almeno un altro TKI ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 88 del 7.9.2021
	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) non trattati in precedenza con un inibitore di ALK		Decreto n. 189 del 29.12.2023
Lutezio-177Lu-oxodotreotide (Lutathera®)	Trattamento dei tumori neuroendocrini gastroenteropancreatici (GEPNET) ben differenziati (G1 e G2), progressivi, non asportabili o metastatici, positivi ai recettori per la somatostatina	Centri che potranno porre l'indicazione all'utilizzo di lutezio 177-lu: UO Oncologia AOUI Verona UO Oncologia IRCCS IOV Padova UO Oncologia IRCCS O.C.L. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) UO Oncologia ULSS 3	Decreto n. 74 del 10.7.2019 Decreto n. 102 del 12.9.2019 <i>(n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale)</i> Decreto n. 108 del 15.10.2019 Decreto n. 30 del 19.03.2020

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 22 di 48

		Centri presso i quali la prescrizione dovrà essere redatta e inserita nell'apposito Registro AIFA a cura del medico di medicina nucleare/radioterapista ivi operante: UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) UO Medicina Nucleare AULSS 3 UO Radioterapia IRCCS IOV Padova UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima" Centri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa presso i quali dovrà avvenire la somministrazione di lutezio 177-lu: UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) UO Medicina Nucleare AULSS 3 UO Radioterapia IRCCS IOV Padova UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima"	
Lutezio (177Lu) vipivotide tetraxetan (Pluvicto®)	In associazione a terapia di deprivazione androgenica (androgen deprivation therapy, ADT) con o senza inibitore della via del recettore degli androgeni (androgen receptor, AR), per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma prostatico metastatico resistente alla castrazione (metastatic castration resistant prostate cancer, mCRPC) progressivo, positivo all'antigene di membrana specifico della prostata (prostate specific membrane antigen, PSMA), che sono stati trattati con inibitore della via dell'AR e chemioterapia a base di docetaxel e cabazitaxel o che non sono candidabili a cabazitaxel	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Radioterapia (Mestre) - AULSS 3 Serenissima UOC Medicina Nucleare (Vicenza) – AULSS 8 Berica Servizio Medicina Nucleare - (Sacro Cuore Don Calabria Negrar) UOSD Radioterapia (Padova) – IOV UOS Medicina Nucleare (Padova) - IOV	Decreto n. 70 del 6.5.2025

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 23 di 48

Mifamurtide (Mepact®)	Indicato nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti per il trattamento dell'osteosarcoma non metastatico ad alto grado resecabile in seguito a resezione chirurgica macroscopicamente completa. Il medicinale viene utilizzato in associazione alla chemioterapia postoperatoria con più agenti.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UO Oncoematologia pediatrica AO Padova UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona UOC Oncologia Medica (pazienti età > 18 anni) IRCCS IOV	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 84 del 31.8.2016
Nab-paclitaxel (Abraxane®)	Trattamento in prima linea, in associazione a gemcitabina, di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 67 del 11.3.2015
Nintedanib (Vargatef®)	In associazione con docetaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, metastatico o localmente ricorrente con istologia adenocarcinoma dopo chemioterapia di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 42 del 13.4.2017
Niraparib (Zejula®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale sieroso, carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, recidivato, sensibile al platino, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 129 del 31.10.2018
	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale avanzato (stadio FIGO III e IV), carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia di prima linea a base di platino.		Decreto n. 13 del 4.02.2022
Niraparib/abiraterone acetato (Akeega®)	Indicato con prednisone o prednisolone per il trattamento di pazienti adulti con cancro della prostata metastatico e resistente alla castrazione (mCRPC) e con mutazioni BRCA 1/2	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 19.9.2025

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 24 di 48

	(germinali e/o somatiche), per i quali la chemioterapia non è clinicamente indicata		
Nivolumab (Opdivo®)	Indicato, in monoterapia, per il trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a dodici anni	Pazienti adulti Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 42 del 5.5.2016 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
		Pazienti età 12-17 anni UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU di Padova (con Piano di Cura)	Decreto n. 132 del 26.9.2024 Decreto n. 156 del 14.11.2024
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento adiuvante, in monoterapia, di adulti con melanoma con coinvolgimento dei linfonodi o malattia metastatica che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 12 del 03.02.2020 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Trattamento in monoterapia del carcinoma a cellule renali avanzato dopo precedente terapia negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 42 del 13.4.2017 Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Indicato in associazione a ipilimumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole		Decreto n. 53 del 11.4.2022 Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) squamoso localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia negli adulti.		Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 43 del 5.5.2016
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 42 del 13.4.2017
	Trattamento in monoterapia del carcinoma squamoso della testa e del collo negli adulti in progressione durante o dopo terapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 124 del 16.10.2018

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 25 di 48

	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma dell'esofago istotipo squamoso, avanzato non resecabile, ricorrente o metastatico dopo precedente chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 53 del 11.4.2022 Decreto n. 3 del 10.1.2023
	Indicato in associazione a ipilimumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 <50%»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 53 del 11.4.2022
Nivolumab (Opdivo®)	Indicato in associazione a ipilimumab per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con mesotelioma maligno della pleura non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito dell'esame istologico)	Decreto n. 159 del 23.11.2022
	Indicato in associazione ad ipilimumab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto metastatico con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti dopo precedente chemioterapia di associazione a base di fluoropirimidina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 10.1.2023
	Indicato in associazione a cabozantinib per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 10.1.2023 Decreto n. 129 del 5.10.2023

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 26 di 48

Nivolumab (Opdivo®)	Indicato in associazione a chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con adenocarcinoma dello stomaco, della giunzione gastro-esofagea o dell'esofago, HER2 negativo, avanzato o metastatico, i cui tumori esprimono PD-L1 con un punteggio positivo combinato (CPS) ≥ 5	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 10.1.2023
	Indicato in associazione a chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule squamose dell'esofago, avanzato non resecabile, ricorrente o metastatico, con espressione tumorale del PDL1 $\geq 1\%$	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 114 del 8.9.2023
	Indicato, in associazione ad ipilimumab, negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a dodici anni, per il trattamento del melanoma metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1 $< 1\%$	Pazienti adulti Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 53 del 11.4.2022
		Pazienti età 12-17 anni UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU di Padova (con Piano di Cura)	Decreto n. 132 del 26.9.2024 Decreto n. 178 del 19.12.2024
	In monoterapia per il trattamento adiuvante di adulti con melanoma allo stadio IIB o IIC o melanoma con coinvolgimento dei linfonodi o malattia metastatica che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 82 del 9.6.2025
	Indicato, in associazione a chemioterapia a base di platino, per il trattamento neoadiuvante del carcinoma polmonare non a piccole cellule resecabile ad alto rischio di recidiva in pazienti adulti con espressione tumorale di PD L1 $\geq 1\%$	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura, riportante l'avvenuta discussione GOM del Centro HUB di riferimento)	Decreto n. 97 del 3.7.2025
Nivolumab/relatlimab (Opdualag®)	Indicato per il trattamento di prima linea del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni con espressione tumorale del PD-L1 $< 1\%$	Pazienti adulti Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura) Pazienti pediatrici	Decreto n. 156 del 14.11.2024

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 27 di 48

		UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU di Padova (con Piano di Cura)	
Olaparib (Lynparza capsule®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 52 del 8.6.2016
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 96 del 4.9.2019
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella, localmente avanzato o metastatico, HER2 negativo, e con mutazioni della linea germinale BRCA1/2. I pazienti devono essere stati precedentemente trattati con un'antraciclina e un taxano nel setting (neo)adiuvante o metastatico, a meno che i pazienti fossero stati non eleggibili per questi trattamenti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 10 del 16.2.2021
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadio III e IV secondo FIGO) BRCA1/2-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, che	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 10 del 16.2.2021

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 28 di 48

Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	sono in risposta (completa o parziale) dopo il completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino		
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione e con mutazioni nei geni BRCA1/2 (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), in progressione dopo precedente trattamento che includeva un nuovo agente ormonale	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 64 del 9.5.2022 Decreto n. 70 del 6.5.2025
	In associazione con abiraterone e prednisone o prednisolone, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della prostata metastatico e resistente alla castrazione (mCRPC) e con mutazioni BRCA 1/2 (germinali e/o somatiche), in cui la chemioterapia non è clinicamente indicata	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 70 del 6.5.2025
	Indicato in monoterapia o in associazione con la terapia endocrina per il trattamento adiuvante di pazienti adulti con cancro della mammella allo stadio iniziale ad alto rischio, HER2-negativo, e con mutazioni nella linea germinale BRCA1/2, precedentemente trattati con chemioterapia neoadiuvante o adiuvante	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 175 del 14.12.2023
	Indicazione in associazione con bevacizumab per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadi III e IV secondo FIGO), cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, in risposta (completa o parziale) dopo completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino in associazione con bevacizumab e il cui tumore presenti un deficit di ricombinazione omologa (homologous recombination deficiency, HRD), definito dalla presenza di	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 64 del 9.5.2022

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 29 di 48

	instabilità genomica ed in assenza di una mutazione BRCA1/2.		
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	In monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas e con mutazioni nella linea germinale di BRCA1/2 che non hanno avuto una progressione di malattia dopo un minimo di 16 settimane di trattamento a base di platino in un regime chemioterapico di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	-
Olaratumab (Lartruvo®)	Indicato in associazione a doxorubicina per il trattamento dei pazienti adulti affetti da sarcoma dei tessuti molli in fase avanzata che non sono candidabili a trattamenti curativi di tipo chirurgico o radioterapico e che non sono stati precedentemente trattati con doxorubicina.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	Decreto n. 122 del 10.10.2017
Osimertinib (Tagrisso®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico positivo per la mutazione T790M del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 122 del 10.10.2017
	Trattamento di prima linea dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazioni attivanti il recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 141 del 18.12.2019
	Trattamento adiuvante dopo resezione completa del tumore in pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio IB-IIIa il cui tumore presenta delezioni dell'esone 19 o mutazione sostitutiva dell'esone 21 (L858R) del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 147 del 24.10.2022

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 30 di 48

	In associazione a pemetrexed e chemioterapia a base di platino per il trattamento di prima linea dei pazienti adulti con NSCLC avanzato il cui tumore presenta delezioni dell'esone 19 o mutazione sostitutiva dell'esone 21 (L858R) di EGFR	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 167 del 13.11.2025
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con NSCLC localmente avanzato, non resecabile, il cui tumore presenta delezioni dell'esone 19 o mutazione sostitutiva dell'esone 21 (L858R) di EGFR e la cui malattia non è progredita durante o dopo la chemioradioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 167 del 13.11.2025
Palbociclib (Ibrance®)	Trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2): in associazione ad un inibitore dell'aromatasi; in associazione a fulvestrant in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 13 del 2.2.2018
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) nei pazienti adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 51 del 8.6.2016 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Trattamento di prima linea, in monoterapia, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con Tumour proportion score (TPS) $\geq$ 50% in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK Trattamento in monoterapia del NSCLC localmente avanzato o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con TPS $\geq$ 1% e che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento chemioterapico. I pazienti con tumore positivo per mutazione di EGFR o per		Decreto n. 102 del 8.8.2017

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 31 di 48

	ALK devono anche avere ricevuto una terapia mirata prima di ricevere «Keytruda»		
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento di prima linea, in associazione a pemetrexed e chemioterapia contenente platino, del NSCLC metastatico non squamoso negli adulti il cui tumore non è positivo per mutazioni di EGFR o per ALK.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 15 del 12.2.2020
	In monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma al III stadio e con coinvolgimento dei linfonodi che sono stati sottoposti a resezione completa.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 15 del 12.2.2020 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	In monoterapia per il carcinoma uroteliale localmente avanzato o metastatico negli adulti che hanno ricevuto una precedente chemioterapia contenente platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 15 del 12.2.2020 Decreto n. 114 del 8.9.2023
	Trattamento di prima linea in associazione a carboplatino e paclitaxel o nab-paclitaxel, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico squamoso negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 5 del 25.1.2021
	In associazione ad axitinib, nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 17 del 19.2.2021 Decreto n. 129 del 5.10.2023
	In monoterapia o in associazione a chemioterapia contenente platino e 5-fluorouracile (5-FU), nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule squamose della testa e del collo, metastatico o ricorrente non resecabile, negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 1 .	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 17 del 19.2.2021
Pembrolizumab (Keytruda®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea del carcinoma metastatico del colon-retto con elevata instabilità del microsatelliti (MSI-H, microsatellite instability-high) o con deficit di riparazione del mismatch (dMMR, mismatch repair deficient)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 45 del 28.3.2022

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 32 di 48

	negli adulti		
	Indicato, in associazione a chemioterapia, con o senza bevacizumab, nel trattamento del carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS maggiore o uguale a 1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023
	Indicato, in monoterapia, nel trattamento adiuvante di adulti con melanoma in stadio IIB, IIC e che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023
	Indicato, in monoterapia, nel trattamento di pazienti adulti con carcinoma dell'endometrio avanzato o ricorrente con alta instabilità dei microsatelliti (MSI-H) o deficit del mismatch repair (dMMR), con progressione della malattia durante o dopo un precedente trattamento con una terapia contenente platino in qualsiasi setting e che non sono candidati a chirurgia curativa o radioterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023
	Indicato, in associazione a lenvatinib, nel trattamento del carcinoma dell'endometrio avanzato o ricorrente negli adulti con progressione della malattia durante o dopo un precedente trattamento con una terapia contenente platino in qualsiasi setting e che non sono candidati a chirurgia curativa o radioterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023
Pembrolizumab (Keytruda®)	Indicato in associazione a chemioterapia contenente platino e fluoropirimidina nel trattamento di prima linea di pazienti con carcinoma dell'esofago localmente avanzato non resecabile o metastatico o adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea HER-2 negativo negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 114 del 8.9.2023

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 33 di 48

	un CPS ≥ 10		
	Indicato in monoterapia nel trattamento adiuvante di adulti con carcinoma a cellule renali M1 NED a seguito di nefrectomia e resezione di lesioni metastatiche.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Indicato, in associazione a lenvatinib, nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Indicato, in associazione a chemioterapia, come trattamento neoadiuvante e poi continuato in monoterapia come trattamento adiuvante dopo intervento chirurgico, nel trattamento di adulti con carcinoma mammario triplo negativo localmente avanzato o in fase iniziale ad alto rischio di recidiva.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Indicato in associazione a chemioterapia, nel trattamento del carcinoma mammario triplo negativo localmente ricorrente non resecabile o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 10 e che non hanno ricevuto una precedente chemioterapia per malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 129 del 5.10.2023
	In monoterapia nel trattamento dei seguenti tumori MSI-H (alta instabilità dei microsatelliti) o dMMR (deficit del mismatch repair) negli adulti con carcinoma del colon-retto non resecabile o metastatico dopo precedente terapia di associazione a base di fluoropirimidina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 141 del 17.10.2023
Pembrolizumab (Keytruda®)	In monoterapia nel trattamento dei seguenti tumori MSI-H (alta instabilità dei microsatelliti) o dMMR (deficit del mismatch repair) negli adulti con carcinoma gastrico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 141 del 17.10.2023

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 34 di 48

	dell'intestino tenue o delle vie biliari, non resecabile o metastatico, con progressione della malattia durante o dopo almeno una precedente terapia		
	Indicato, in associazione a lenvatinib, per il trattamento del carcinoma anaplastico della tiroide localmente avanzato, metastatico e/o ricorrente - L. n. 648/96	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia 2, UOSD Tumori Ereditari – IRCCS Istituto Oncologico Veneto	Decreto n. 178 del 19.12.2024
	In associazione a trastuzumab, chemioterapia contenente fluoropirimidina e platino, è indicato nel trattamento di prima linea dell'adenocarcinoma dello stomaco o della giunzione gastroesofagea HER2 positivo localmente avanzato non resecabile o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 70 del 6.5.2025
	In associazione a chemioterapia contenente fluoropirimidina e platino, è indicato nel trattamento di prima linea dell'adenocarcinoma dello stomaco o della giunzione gastroesofagea HER2 negativo localmente avanzato non resecabile o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 70 del 6.5.2025
	In monoterapia nel trattamento adiuvante di adulti con carcinoma a cellule renali (RCC) a maggior rischio di recidiva a seguito di nefrectomia o a seguito di nefrectomia e resezione di lesioni metastatiche	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 70 del 6.5.2025
Pembrolizumab (Keytruda®)	In associazione a gemcitabina e cisplatino, è indicato nel trattamento di prima linea del carcinoma delle vie biliari localmente avanzato non resecabile o metastatico negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 70 del 6.5.2025

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 35 di 48

	In associazione a chemioterapia contenente platino come trattamento neoadiuvante e poi continuato in monoterapia come trattamento adiuvante, è indicato nel trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule resecabile ad alto rischio di recidiva negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE con Piano di Cura	Decreto n. 70 del 6.5.2025
	In associazione a carboplatino e paclitaxel, nel trattamento di prima linea del carcinoma dell'endometrio primario avanzato o ricorrente negli adulti che sono candidati a terapia sistemica, con deficit del sistema di Mismatch Repair (dMMR)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE con Piano di cura riportante l'esito del test molecolare	Decreto n. 20 del 4.2.2026
	In associazione a chemioradioterapia (radioterapia a fasci esterni seguita da brachiterapia), nel trattamento del carcinoma della cervice localmente avanzato in Stadio III – IVA secondo FIGO 2014 negli adulti che non hanno ricevuto una precedente terapia definitiva	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 20 del 4.2.2026
	In associazione a enfortumab vedotin, nel trattamento di prima linea del carcinoma uroteliale non resecabile o metastatico negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 20 del 4.2.2026
Pemetrexed (Alimta®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 141 del 12.8.2014

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 36 di 48

Pemigatinib (Pemazyre®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di adulti affetti da colangiocarcinoma localmente avanzato o metastatico, con fusione o riarrangiamento del recettore 2 del fattore di crescita dei fibroblasti (FGFR2), che ha manifestato una progressione dopo almeno una linea precedente di terapia sistemica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test FGFR2)	Decreto n. 112 del 9.8.2022
Pertuzumab (Perjeta®)	Indicato in associazione con trastuzumab e docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, non operabile, metastatico o localmente recidivato, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 126 del 24.7.2014
	Indicato in associazione con trastuzumab e chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva.		Decreto n. 51 del 27.4.2021
	Trattamento neoadiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, localmente avanzato, infiammatorio o allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva		Decreto n. 189 del 29.12.2023
Pertuzumab/trastuzumab (Phesgo®)	Indicato per l'uso in associazione con chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva;	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 159 del 23.11.2022

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 37 di 48

	Indicato per l'uso in associazione con docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, metastatico o localmente recidivato non operabile, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica		
	Indicato per l'uso in associazione con chemioterapia nel trattamento neoadiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, localmente avanzato, infiammatorio o allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 156 del 14.11.2024
Pralsetinib (Gavreto[®])	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la fusione del gene REarranged during Transfection (RET) in linee successive alla prima.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	Decreto n. 16 del 21.2.2023
Radium 223 Dicloruro (Xofigo[®])	Trattamento di soggetti adulti affetti da carcinoma prostatico resistente alla castrazione, con metastasi ossee sintomatiche e senza metastasi viscerali note.	Centri di I livello HUB comprese: UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia Centri di II livello SPOKE (Aulss 7: UOC Oncologia e UOC Medicina nucleare Aulss 8: UOC Oncologia, UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 17 del 4.3.2016 Decreto n. 221 del 4.8.2015
Ramucirumab (Cyramza[®])	Indicato in associazione con paclitaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine, in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino o	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 301 del 27.10.2015

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 38 di 48

	fluoropirimidine, per i quali il trattamento in associazione con paclitaxel non è appropriato.		
Regorafenib (Stivarga®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 284 del 30.9.2015
Regorafenib (Stivarga®)	Indicato in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti affetti da epatocarcinoma (Hepatocellular Carcinoma, HCC) precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 31.10.2018 Decreto n. 51 del 26.3.2024
Relugolix (Orgovyx®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma prostatico in stadio avanzato sensibile agli ormoni.	Tutte le U.O. Oncologia, U.O. Urologia e U.O. Radioterapia delle Strutture sanitarie della Regione del Veneto, così come identificate dalla DGR n. 614/2019	Decreto n. 76 del 13.5.2024
Retifanlimab (Zynyz®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule di Merkel (Merkel cell carcinoma - MCC) recidivato localmente avanzato non resecabile né candidabile a radioterapia	UOC Oncologia - AOUIVR UOC Oncologia 2 - IOV UOC Oncologia 3 - IOV	Decreto n. 181 del 17.12.2025
Ribociclib (Kisqali®)	In combinazione con un inibitore dell'aromatasi è indicato come terapia iniziale a base endocrina per il trattamento delle donne in post-menopausa con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 31.10.2018
	In associazione a un inibitore dell'aromatasi o a fulvestrant, è indicato nelle donne con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2), come terapia iniziale a base endocrina o in	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 65 del 22.7.2020

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 39 di 48

	donne che hanno in precedenza ricevuto una terapia endocrina. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)		
Ripretinib (Qinlock®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con tumore stromale gastrointestinale (GIST) avanzato che hanno ricevuto un trattamento precedente con tre o più inibitori della chinasi, incluso imatinib.	Centri di I livello HUB	Decreto n. 141 del 17.10.2023
	Indicato come monoterapia di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino sensibile di carcinoma ovarico epiteliale ad alto grado, delle tube di Falloppio o peritoneale primario, in risposta (risposta completa o parziale) dopo chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 1 del 13.1.2020
Rucaparib (Rubraca®)	In monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale, delle tube di Falloppio o peritoneale primario, avanzato (stadio III e IV secondo FIGO) e ad alto grado, in risposta (risposta completa o parziale) dopo il completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 70 del 6.5.2025
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella triplo negativo metastatico o non resecabile (metastatic triple-negative breast cancer, mTNBC) che abbiano ricevuto in precedenza almeno due terapie sistemiche, almeno una delle quali per la malattia avanzata	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 130 del 03.10.2022
Sacituzumab govitecan (Trodelvy®)	Trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella positivo per i recettori ormonali (HR) e negativo per il recettore HER2, metastatico o non resecabile che abbiano	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 70 del 6.5.2025

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 40 di 48

	ricevuto in precedenza terapia endocrina e almeno altre due terapie sistemiche nel contesto avanzato e che presentano metastasi viscerali		
Selpercatinib (Retsevmo®)	Indicato in monoterapia, per il trattamento di adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato RET fusione-positivo che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	Decreto n. 130 del 03.10.2022
	Indicato in monoterapia, nel trattamento di adulti con cancro della tiroide avanzato RET fusione-positivo che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con sorafenib e/o lenvatinib	UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia AOUI Verona	Decreto n. 130 del 03.10.2022
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di adulti e adolescenti di età pari o superiore a 12 anni con cancro midollare della tiroide (MTC) avanzato con mutazione di RET che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con cabozantinib e/o vandetanib	UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia AOUI Verona UOC Oncologia Pediatrica AOUP	Decreto n. 130 del 03.10.2022
	Indicato in monoterapia per il trattamento di adulti e adolescenti di età pari o superiore a dodici anni con cancro midollare della tiroide (MTC) avanzato con mutazione di RET	Pazienti adulti: UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia AOUI Verona Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica AOUP	Decreto n. 70 del 6.5.2025 Decreto n. 82 del 9.6.2025
	In monoterapia nel trattamento di adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato RET fusione-positivo non precedentemente trattati con un inibitore di RET	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	Decreto n. 35 del 11.3.2025 Decreto n. 70 del 6.5.2025
Serplulimab (Hetronify®)	In combinazione con carboplatino ed etoposide per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 11743 del 10.3.2026

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 41 di 48

Sonidegib (Odomzo®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma basocellulare (BCC) in stadio localmente avanzato che non sono suscettibili di intervento chirurgico curativo o radioterapia.	UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV UOC Dermatologia AO Padova UOC Oncologia AOUI Verona UOC Dermatologia AOUI Verona	Decreto n. 80 del 22.7.2019
Sotorasib (Lumykras®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) in stadio avanzato, con mutazione KRAS G12C e in progressione dopo almeno una precedente linea di terapia sistemica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 94 del 25.6.2024
Sunitinib (Sutent®)	Trattamento di tumori neuroendocrini pancreatici (pNET) ben differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti. L'esperienza con SUTENT come farmaco di prima linea è limitata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 285 del 30.9.2015
Tabentafusp (Kimmtrak®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti positivi all'antigene leucocitario (HLA)-A*02:01 con melanoma uveale non resecabile o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 44 del 3.5.2023
Talazoparib (Talzenna®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mutazioni germinali BRCA1/2, affetti da carcinoma mammario HER2-negativo localmente avanzato o metastatico. I pazienti devono, essere stati precedentemente trattati con una antraciclina e/o un taxano nel contesto (neo)adiuvante, localmente avanzato o metastatico, ad eccezione dei pazienti non idonei per tali trattamenti. I pazienti con carcinoma mammario positivo ai recettori ormonali (HR) devono essere stati precedentemente trattati con terapia endocrina o ritenuti non idonei alla terapia endocrina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 100 del 27.9.2021
	Indicato in combinazione con enzalutamide per il trattamento dei pazienti adulti con cancro	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 19.9.2025

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 42 di 48

	della prostata metastatico resistente alla castrazione (mCRPC) e con mutazioni BRCA ½ (germinali e /o somatiche), per i quali la chemioterapia non è clinicamente indicata		
Tegafur/gimeracil/oteracil (Teysono®)	Indicato negli adulti come monoterapia o in combinazione con oxaliplatino o irinotecan, con o senza bevacizumab, per il trattamento di pazienti con carcinoma colon-rettalemetastatico per i quali non è possibile proseguire il trattamento con un'altra fluoropirimidina a causa di sindrome mano-piede o di tossicità cardiovascolare sviluppate in contesto adiuvante ometastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 14 del 19.2.2024
Tepotinib (Tepmetko®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) avanzato, con alterazioni genetiche associate a skipping dell'esone 14 (METex14) del fattore di transizione mesenchimale-epiteliale, che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 44 del 3.5.2023
Trametinib (Spexotras®)	Indicato, in associazione con dabrafenib, per il trattamento di pazienti pediatrici di età uguale o superiore ad un anno affetti da glioma a basso grado (LGG) con una mutazione BRAF V600E che necessitano di una terapia sistemica	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	Decreto n. 178 del 19.12.2024
Trametinib (Spexotras®)	Indicato, in associazione con dabrafenib, per il trattamento di pazienti pediatrici di età uguale o superiore ad un anno affetti da glioma ad alto grado (HGG) con una mutazione BRAF V600E che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento radioterapico e/o chemioterapico”	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	Decreto n. 178 del 19.12.2024

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 43 di 48

Trastuzumab-deruxtecan (Enhertu®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella HER2- positivo non resecabile o metastatico, che hanno ricevuto uno o più precedenti regimi a base di anti- HER2.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 103 del 24.7.2023
	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella HER2-low non resecabile o metastatico, che hanno ricevuto precedente chemioterapia per malattia metastatica o che hanno sviluppato recidiva della malattia durante o entro sei mesi dal completamento della chemioterapia adiuvante.		Decreto n. 11 del 12.2.2024
	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con adenocarcinoma dello stomaco o della giunzione gastroesofagea (GEJ) avanzato HER2-positivo, che hanno ricevuto un precedente regime a base di trastuzumab.		Decreto n. 14 del 19.2.2024
Trastuzumab-emtansine (Kadcyla®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore mammario HER2-positivo, inoperabile, localmente avanzato o metastatico, sottoposti in precedenza a trattamento con trastuzumab e un taxano, somministrati separatamente o in associazione.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 202 del 17.11.2014
	Indicato in monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti affetti da tumore mammario in stadio iniziale HER2-positivo con malattia invasiva residua a livello della mammella e/o dei linfonodi dopo terapia neoadiuvante a base di taxani e terapia mirata anti-HER2	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 145 del 24.12.2021

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 44 di 48

Tremelimumab (Imjudo®)	Indicato in associazione a durvalumab per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma epatocellulare (Hepatocellular Carcinoma, HCC) avanzato o non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 51 del 26.3.2024
Trifluridina/tipiracil (Lonsurf®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 13 del 2.2.2018 Decreto n. 55 del 26.4.2022
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma gastrico metastatico incluso l'adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea, che sono stati precedentemente trattati con almeno due precedenti regimi di trattamento sistemico per malattia avanzata.		
	In combinazione con bevacizumab per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma coloretale metastatico (CRC), che sono stati precedentemente trattati con almeno due regimi di trattamento, tra cui chemioterapia a base di fluoropirimidina, oxaliplatino e irinotecan, farmaci anti-VEGF ed anti-EGFR	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 70 del 6.5.2025
Tucatinib (Tukysa®)	Indicato in associazione a trastuzumab e capecitabina per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro della mammella localmente avanzato o metastatico HER2-positivo che abbiano ricevuto almeno 2 precedenti regimi di trattamento anti-HER2	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 10.1.2023
Vandetanib (Caprelsa®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide (MTC) aggressivo e sintomatico, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; UOC Oncologia, AOUI Verona	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 187 del 3.11.2014

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 45 di 48

Vemurafenib (Zalboraf®)	Indicato in associazione al cobimetinib per il trattamento dei pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 326 del 16.12.2015 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.		Decreto n. 80 del 30.7.2013 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Vismodegib (Erivedge®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV UOC Dermatologia AO Padova UOC Oncologia AOUI Verona UOC Dermatologia AOUI Verona	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 140 del 5.6.2015

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11743 del 10.3.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 20 del 4.2.2026

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 188 del 30.12.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 181 del 17.12.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 167 del 13.11.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.9.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 3.7.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.6.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 70 del 6.5.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. n. 35 del 11.3.2025

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 178 del 19.12.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 156 del 14.11.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 145 del 21.10.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 132 del 26.9.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 25.6.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 76 del 13.5.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 51 del 26.3.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 35 del 12.3.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 19.2.2024

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 46 di 48

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 12.2.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 189 del 29.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 175 del 14.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 17.10.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 5.10.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 104 del 24.7.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 92 del 28.6.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 29.5.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 3.5.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 21.2.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 10.1.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 159 del 23.11.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 147 del 24.10.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 03.10.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 112 del 09.08.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 06.07.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 78 del 31.5.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 64 del 9.5.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 60 del 2.5.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 26.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 54 del 12.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 53 del 11.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 28.3.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 4.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 1.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 8 del 27.1.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 11.1.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 145 del 24.12.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 9.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 100 del 27.9.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 88 del 7.9.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 51 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 31.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 17 del 19.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 16.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 5 del 25.1.2021

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 47 di 48

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 4 del 12.1.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 161 del 31.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 154 del 29.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 134 del 7.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 26.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 117 del 19.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 16.9.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 12.8.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 28.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 22.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 50 del 4.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 30 del 19.03.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 25 del 5.3.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 18 del 20.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15 del 12.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 03.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 27.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 20.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 1 del 13.1.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 152 del 31.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 18.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 29.10.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 113 del 22.10.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 108 del 15.10.2019 *(n.b. rettifica decreto n. 102/2019)*
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 12.9.2019 *(n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale)*
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 96 del 4.9.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 7.8.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 80 del 22.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 8.1.2019

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 124 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 114 del 24.9.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.9.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 10.8.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 9.7.2018

ALLEGATO A al Decreto n. 11962 del 17/03/2026

pag. 48 di 48

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 2.2.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 142 del 13.12.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 136 del 15.11.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 42 del 13.4.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 578653)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 11346 del 24 febbraio 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, della fornitura di badge e materiale di consumo per stampante Fargo per la Direzione Organizzazione e Personale della Regione del Veneto - Giunta regionale alla ditta Ermes S.r.l., Via Grassilli, 11 - 40012 Calderara di Reno (Bo) - Codice Fiscale e Partita IVA 02184670392 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. CIG BA7B158BEC.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, si affida la fornitura di badge e materiale di consumo per stampante Fargo per la Direzione Organizzazione e Personale della Giunta Regionale del Veneto alla ditta Ermes S.r.l. di Calderara di Reno (Bo) e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con scheda 841 del 13/11/2025 la Direzione Organizzazione e Personale ha chiesto l'acquisto del seguente materiale: n. 2.000 tessere PVC laminate EU, spess. 0,85 mm (standard tipo bancomat, doppia tecnologia con integrato: CHIP RFID ORIGINALE mod. S50 NXP-Philips Mifare Classic 1K, 13.56 Mhz - 14443/A Banda Magnetica ad Alta Energia (Hi.Co 2.750 Oe) per stampante Fargo HDP5000, n. 3 nastri Fargo HDP Color Ribbon codice originale 084052 per stampante Fargo HDP5000 con funzione Dual-sided, codifica magnetica e RFID MIFARE 5121, n. 3 retransfer Film Fargo HDP codice originale 084053 per stampante Fargo HDP5000 con funzione Dual-sided, codifica magnetica e RFID MIFARE 5121 e n. 1 kit di pulizia codice originale 089200 per stampante Fargo HDP5000 con funzione Dual-sided, codifica magnetica e RFID MIFARE 5121;

- al fine di ottimizzare la procedura di acquisto si è provveduto ad effettuare un'indagine di mercato nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) con l'obiettivo di individuare gli operatori economici che potessero fornire badge e materiale di consumo per stampante Fargo;

- dall'indagine, come da verbale del Rup agli atti d'ufficio del 04/02/2026, sono state invitate, tramite pec, cinque ditte a presentare un preventivo per il materiale richiesto entro il giorno 30 gennaio 2026;

- alla scadenza della presentazione dei preventivi sono pervenute le seguenti offerte:

- ditta GSA TEA S.R.L. di Caldogeno (VI) preventivo assunto agli atti con prot. 40907 del 27/01/2026 per un importo complessivo pari ad Euro 2.455,00= (iva esclusa);

- ditta ECO LASER INFORMATICA S.R.L. di Roma preventivo assunto agli atti con prot. 50012 del 30/01/2026 per un importo complessivo pari ad Euro 2.030,20= (iva esclusa);

- ditta ERMES S.R.L. di Calderara di Reno (BO) preventivo assunto agli atti con prot. 51521 del 02/02/2026 per un importo complessivo di Euro 1.786,00= (iva esclusa);

- la ditta Ermes S.r.l è stato l'operatore economico, fra quelli contattati, in grado di offrire i prodotti con le caratteristiche richieste ed al prezzo più conveniente, dichiarando di aver fornito la stessa tipologia di materiale alle seguenti ditte/amministrazioni: Banca d'Italia, Rai, Agenzia delle Entrate, Aeronautica Militare Direzione Roma, Città metropolitana Roma Capitale e Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO quindi di avviare una Trattativa Diretta (T.D.) ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, nel M.E.P.A. con la ditta Ermes S.r.l., Via Grassilli, 11 - 40012 Calderara di Reno (Bo) - Codice Fiscale e Partita IVA 02184670392;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'Ufficio della E.Q. Economato della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture - U.O. Ufficiale Rogante Acquisti e Servizi generali e che il Responsabile Unico del Progetto è il Responsabile della E.Q. Economato Dott. Diego Ballan;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzioni Consip per analoga tipologia di fornitura, si è provveduto a pubblicare sul portale M.E.P.A. di Consip S.p.A. la Trattativa Diretta n. 6048035 con la ditta Ermes S.r.l., Via Grassilli, 11 - 40012 Calderara di Reno (Bo) - Codice Fiscale e Partita IVA 02184670392 per la fornitura di badge e materiale di consumo per stampante Fargo per la Direzione Organizzazione e Personale della Regione del Veneto - Giunta regionale, con un valore massimo dell'appalto pari ad Euro 1.786,00= (Iva 22% esclusa);

DATO ATTO che:

- nel presente appalto non sussiste interesse transfrontaliero certo;
- che la presente fornitura è senza posa in opera, pertanto non viene indicato il CCNL di riferimento;
- che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

PRESO ATTO che l'operatore economico succitato nella piattaforma M.E.P.A. di Consip S.p.A. ha presentato un'offerta complessiva pari ad Euro 1.786,00 = (Iva 22% esclusa), precisando nel preventivo allegato alla TD i prezzi unitari iva esclusa per le diverse tipologie e precisamente:

Euro 0,59= per le RFIF CARD,

Euro 110,00= per i nastri Fargo HDP Color Ribbon codice originale 084052 per stampante Fargo HDP5000,

Euro 75,00= per i retransfer Film Fargo HDP codice originale 084053 per stampante Fargo HDP5000,

Euro 51,00= per il kit di pulizia;

VERIFICATO che l'offerta risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia sotto il profilo commerciale;

RILEVATO inoltre che la ditta Ermes S.r.l. di Calderara di Reno (Bo) ha attestato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata all'offerta, il possesso dei requisiti generali per la partecipazione alle procedure d'appalto, come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad Euro 40.000,00;

ATTESO che sono stati rispettati i principi generali stabiliti dagli artt. 1 e 11 del D.Lgs. n. 36/2023 ed il principio di rotazione di cui all'art. 49 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023, in quanto la ditta in parola non ha in precedenza effettuato forniture a questa Amministrazione;

CONSIDERATO il modico valore e la tipologia ad esecuzione immediata della fornitura, la Stazione appaltante può trattenere gli importi di eventuali penali dalla fattura emessa e, pertanto, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 si è ritenuto di non chiedere la cauzione definitiva;

DATO ATTO che la scrivente Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 99 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. provvederà alla verifica, tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico 2.0 (FVOE) effettuata a campione, come stabilito dalla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 e s.m.i. concernente gli *"Indirizzi Operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II.2 al D.lgs. 36/2023"*, della suddetta dichiarazione e che, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali dichiarati, procederà alla risoluzione del contratto e ad adottare le ulteriori iniziative, come stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO pertanto necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 2.178,92= (IVA 22% compresa) a favore della ditta Ermes S.r.l., Via Grassilli, 11 - 40012 Calderara di Reno (Bo), C.F./P.IVA 02184670392 - CIG BA7B158BEC, in esercizio 2026 sul capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria e di altri beni ad uso ufficio", come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che tale spesa non è soggetta a limitazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026" e che pertanto è impegnabile in esercizio provvisorio senza limite di importo;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20/01/2026;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L.R. n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L.R. n. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 1535 del 30/12/2024 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27/01/2025 recante le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTA la Legge Regionale n. 25 del 07/10/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato **A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto e ha natura di debito commerciale;
2. di nominare Responsabile Unico del Progetto, il Responsabile della E.Q. Economato, Dott. Diego Ballan;
3. di approvare le risultanze della Trattativa Diretta n. 6048035 espletata nella piattaforma digitale M.E.P.A. di Consip S.p.A. e di incaricare il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali di procedere alla stipula del contratto;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la fornitura di badge e materiale di consumo per stampante Fargo per la Direzione Organizzazione e Personale della Regione del Veneto - Giunta regionale alla ditta Ermes S.r.l., Via Grassilli, 11 - 40012 Calderara di Reno (Bo), C.F./P.IVA 02184670392, al prezzo complessivo di Euro 1.786,00= (Iva 22% esclusa), CIG BA7B158BEC;
5. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
6. di impegnare la somma di Euro 2.178,92= (Iva 22% compresa) a favore della ditta Ermes S.r.l., Codice Fiscale e Partita IVA 02184670392, sul capitolo 5160 in esercizio 2026, CIG BA7B158BEC, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di dare atto che la spesa non è soggetta a limitazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026" e che pertanto è impegnabile in esercizio provvisorio senza limite di importo;

8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'Ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'Art. 11, Legge n. 3/2003;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
15. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e di pubblicare ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 il presente provvedimento sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti" assicurando il collegamento tramite link alla Banca Dati nazionale dei Contratti pubblici;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito Internet della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
17. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 578654)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 11529 del 02 marzo 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, della fornitura di 2.200 litri di gasolio per autotrazione per il riempimento delle tre cisterne utili per la messa in funzione del gruppo elettrogeno a servizio del CED presso la sede della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, edificio Lybra - Palazzo Vega, Via Pacinotti 4 - Marghera, Venezia (sesto piano). Adesione alla Convenzione denominata "Carburanti extrarete e gasolio da riscaldamento", ed. 13 - lotto 3 "Carburanti Extrarete Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto" attivata da Consip S.p.A., con la ditta Q8 Quaser S.r.l. di Roma C.F. 00295420632 - Partita IVA 06543251000 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. CIG lotto 3 A030E3F878 - CIG derivato BA997D633E.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Si procede all'acquisto di 2.200 litri di gasolio per autotrazione per le tre cisterne a servizio dei gruppi elettrogeni a garanzia della continuità elettrica del data center regionale Lybra presso la sede della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, edificio Lybra - Palazzo Vega, mediante adesione alla Convenzione Consip "Carburanti extrarete e gasolio da riscaldamento", ed. 13 - lotto 3 e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso, ai sensi dell'art. 26 della legge 488/1999.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Direzione Gestione del Patrimonio ha segnalato con prot. 134338 del 25/02/2026 la necessità di provvedere con ogni urgenza alla fornitura di 2.200 litri di gasolio per autotrazione per il riempimento delle tre cisterne utili al servizio della messa in funzione del gruppo elettrogeno a servizio del CED presso l'edificio Lybra, Palazzo Vega in Via Pacinotti 4 a Marghera (Ve), specificando che la fornitura dovrà essere effettuata con le seguenti modalità: 1) serbatoio A - matricola n. 2502 da ricaricare 600 litri; 2) serbatoio B - matricola n. 2405 da ricaricare 400 litri e 3) serbatoio C - matricola CD23 da ricaricare 1.200 litri;

- attualmente è attiva una convenzione CONSIP e precisamente la convenzione denominata "Carburanti per autotrazione extrarete e gasolio da riscaldamento", ed. 13 - lotto 3 "Carburanti Extrarete Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto" a favore della ditta Q8 Quaser S.r.l. con sede legale in Via dell'Oceano Indiano, 13 - Roma, C.F. 00295420632 - Partita IVA 06543251000;

VISTO l'art. 26 della legge 488/1999, come modificato dalla legge 135 del 7/08/2012, in cui è previsto da parte delle Amministrazioni Regionali la possibilità di aderire alle convenzioni Consip;

VISTA la nota prot. n. 39071 del 24/01/2024 con la quale la Direzione Gestione del Patrimonio ha autorizzato l'utilizzo di risorse in esercizio 2026 per l'importo complessivo di euro 80.000,00 sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" e preso atto che, con la medesima nota, è stata assunta la prenotazione di spesa n. 377/2026, art. 002 "altri beni di consumo", per l'importo di euro 50.000,00;

CONSIDERATO che i prezzi previsti in tale convenzione variano settimanalmente in base all'andamento di mercato e che necessita ora provvedere all'impegno della spesa di Euro 4.270,00= (IVA 22% ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Q8 QUASER S.r.l. con sede legale in Via dell'Oceano Indiano, 13 - Roma, C.F. 00295420632 - Partita IVA 06543251000, CIG BA997D633E, a valere sulla prenotazione n. 377/2026 sopra citata, che presenta sufficiente copertura, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'Ufficio della E.Q. Economato della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture - U.O. Ufficiale Rogante Acquisti e Servizi generali e che il Responsabile Unico del Progetto è il Responsabile della E.Q. Economato Dott. Diego Ballan;

DATO ATTO che le verifiche ex art. 80 D.lgs. 50/2016 sono state effettuate da Consip Spa che ha espletato la procedura di gara e stipulato la convenzione, giusta l'art. 37 del D.Lgs. 50/2016 che disciplina i rapporti tra stazioni appaltanti, centrali di committenza e soggetti aggregatori, imponendo a ciascuno il rispetto delle disposizioni del codice per le attività direttamente imputabili, come confermato dal parere del servizio supporto giuridico del MIT n. 1302 del 28.4.2022 e nulla osta all'affidamento;

RITENUTO quindi avviare un Ordine Diretto aderendo alla convenzione "Carburanti extrarete e gasolio da riscaldamento", ed. 13 - lotto 3 "Carburanti Extrarete Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto" a favore della ditta Q8 Quaser S.r.l. con sede legale in Via dell'Oceano Indiano, 13 - Roma, C.F. 00295420632 - Partita IVA 06543251000;

DATO ATTO che:

- nel presente appalto non sussiste interesse transfrontaliero certo;
- trattasi di fornitura e pertanto non viene indicato il CCNL di riferimento;
- l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA la convenzione attivata da Consip S.p.A. "Carburanti extrarete e gasolio da riscaldamento", ed.13 - lotto 3, con la ditta Q8 Quaser S.r.l. di Roma;

VISTO l'art. 26 della Legge 488/1999;

VISTO l'art. 226 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20/01/2026;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L.R. n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L.R. n. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge Regionale n. 25 del 07/10/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la D.G.R. n. 1535 del 30/12/2024 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27/01/2025 recante le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di aderire, per le motivazioni descritte in premessa, alla convenzione Consip denominata "Carburanti extrarete e gasolio da riscaldamento", ed. 13 - lotto 3 "Carburanti Extrarete Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto" commissionando la fornitura di 2.200 litri di gasolio per autotrazione, per le tre cisterne utili per la messa in funzione del gruppo elettrogeno a servizio del CED, presso la sede della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, edificio Lybra - Palazzo Vega, alla ditta Q8 Quaser S.r.l. con sede legale in Via dell'Oceano Indiano, 13 - Roma, C.F. 00295420632 -

Partita IVA 06543251000 per l'importo di Euro 4.270,00= (IVA ed ogni altro onere 22% incluso), con la procedura n. 1480902 - ID ordine diretto n. 8980341 - CPV 09130000-9;

2. di nominare Responsabile Unico del Progetto, il Responsabile della E.Q. Economato, Dott. Diego Ballan;
3. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto e ha natura di debito commerciale;
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 4.270,00= (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Q8 Quaser S.r.l. con sede legale in Via dell'Oceano Indiano, 13 - Roma, C.F. 00295420632 - Partita IVA 06543251000 - CIG BA997D633E, a valere sulla prenotazione 377/2026 sul capitolo 100482, disposta con protocollo n. 39071 del 24/01/2024 della Direzione Gestione del Patrimonio, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'Ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'Art. 11, Legge n. 3/2003;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e di pubblicare ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 il presente provvedimento sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti" assicurando il collegamento tramite link alla Banca Dati nazionale dei Contratti pubblici;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito Internet della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 579009)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 11875 del 13 marzo 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., del servizio di catering per le attività istituzionali di rappresentanza della Segreteria della Presidenza della Giunta della Regione del Veneto a favore della ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Ida Bordin, con sede legale in via Gelsi, 84 - 35028 Piove di Sacco (PD) - C.F. e P.I. 03933120283 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. CIG n. BABA00F062.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il servizio di catering per le attività istituzionali di rappresentanza della Segreteria di Presidenza della Giunta della Regione del Veneto a favore della ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Ida Bordin, C.F. e P.I. 03933120283, e si impegna la spesa sul bilancio per l'esercizio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 50074 del 30.01.2026 la Direzione del Presidente ha richiesto alla scrivente Struttura di provvedere ad individuare un fornitore di servizi di catering per le attività istituzionali di rappresentanza della Segreteria della Presidenza della Giunta della Regione del Veneto ed ha contestualmente autorizzato l'impegno della relativa spesa sul capitolo di spesa n. 101677 "Spese di funzionamento per l'attività della Presidenza della Regione e altre spese d'ufficio indifferibili ed urgenti" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione del Presidente;

DATO ATTO che l'attività del servizio di catering consiste nella preparazione di colazioni di lavoro, coffee break, nella consegna di bottigliette d'acqua al piano con servizio annesso di lavaggio di bicchieri e nella consegna al piano di altri prodotti alimentari;

CONSIDERATO che la ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida, C.F./P.I. 03933120283, con sede legale in via Gelsi, 84 - 35028 Piove di Sacco (PD), è l'attuale concessionaria del servizio di bistrot che viene svolto presso la sede regionale di Palazzo Balbi e che, ai sensi dell'art. 12, lett C. "Altri servizi" del Capitolato Speciale d'appalto facente parte integrante e sostanziale del contratto di concessione succitato, è possibile affidare al concessionario, senza obbligo di esclusiva, il servizio di catering in occasione di particolari eventi alle condizioni che dovranno essere pattuite di volta in volta;

RITENUTO opportuno, pertanto, in forza della clausola sopra richiamata, l'avvio della Trattativa Diretta nel M.E.P.A., numero identificativo 6090984, con la ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Ida Bordin denominata "Servizio di catering (colazioni di lavoro, coffee break, bottigliette d'acqua e lavaggio di bicchieri e altri consumi) per la Segreteria di Presidenza della Giunta della Regione del Veneto" ai fini dell'affidamento del servizio di catering in oggetto;

CONSIDERATO, altresì, che è possibile derogare al principio di rotazione, in quanto l'importo del servizio in parola è inferiore ad Euro 5.000,00, ai sensi dell'art. 49, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

RISCONTRATO che la ditta Ristosystem S.a.s., nella Trattativa Diretta di cui sopra, ha formulato per il servizio di catering sopra descritto un'offerta economica di Euro 1.639,34=, al netto dell'IVA, pari all'ammontare massimo stimato dell'appalto per l'intera durata contrattuale del servizio in oggetto che si concluderà in data 31.12.2026, confermando, altresì, il listino prezzi unitari adottato con decreto n. 250 del 15.11.2022 del Direttore Acquisti e AA.GG. valido anche per il presente servizio;

RITENUTO che la suddetta offerta è congrua sia dal punto di vista economico sia sotto il profilo tecnico;

PRESO ATTO che l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, acquisita tramite la piattaforma M.E.P.A., il possesso dei requisiti generali per la partecipazione alle procedure d'appalto, come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000,00 €;

DATO ATTO, altresì, che la scrivente Stazione Appaltante provvederà alla verifica, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico 2.0 (FVOE) effettuata a campione, come stabilito dalla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 concernente gli "Indirizzi Operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II.2 al D.lgs. 36/2023" modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026, della suddetta dichiarazione e che, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali dichiarati, procederà alla risoluzione del contratto e ad adottare le ulteriori

iniziative, come stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che il suddetto operatore economico affidatario ha, altresì, dichiarato di essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali che sono state prestate a favore di altri soggetti pubblici fra cui Inps sede di Venezia, Istituto Zooprofilattico delle Venezie e Fondazione Scuola Sanità Pubblica;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, come previsto dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., considerato il modico valore del servizio in parola e poiché l'operatore economico è ritenuto affidabile in quanto già affidatario di analoghi servizi;

DATO ATTO che la piattaforma del M.E.P.A. prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento del servizio mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto generato automaticamente dal sistema;

RITENUTO, pertanto, di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il servizio di catering (colazioni di lavoro, coffe break, bottigliette d'acqua e lavaggio di bicchieri e altri consumi) per la Segreteria di Presidenza della Giunta della Regione del Veneto alla ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Ida Bordin, con sede legale in via Gelsi, 84 - 35028 Piove di Sacco (PD) - C.F. e P.I. 03933120283 - CIG n. BABA00F062 - che ha presentato un'offerta economica per il servizio richiesto di Euro 1.639,34=, al netto di IVA, pari al valore massimo stimato dell'appalto per l'intera durata contrattuale, confermando, altresì, il listino prezzi unitari adottato con decreto n. 250 del 15.11.2022 del Direttore Acquisti e AA.GG. valido anche per il presente servizio;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art 14 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il valore massimo stimato dell'appalto per l'intera durata del contratto che scadrà in data 31.12.2026 è di Euro 1.639,34= (Iva 10% esclusa);

- saranno retribuiti soltanto i servizi di catering sopra descritti che saranno effettivamente commissionati ed eseguiti nell'ambito del valore massimo previsto sopra citato e, pertanto, l'appaltatore non potrà vantare alcuna eccezione o reclamo qualora l'importo finale del contratto risultasse inferiore rispetto a quello massimo indicato dalla Stazione Appaltante ed offerto dall'operatore economico pari ad Euro 1.639,34=, al netto dell'Iva al 10%;

ATTESO che nel presente appalto non sussiste l'interesse transfrontaliero certo;

DATO atto che al personale impiegato nel presente appalto è applicato il CCNL "Turismo, pubblici esercizi, ristorazione collettiva e commerciale, alberghi" (cod. CNEL H05Y);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile unico del progetto è il Dott. Claudio Dal Corso, afferente all'U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

DATO ATTO che il soggetto delegato a procedere alla stipula del contratto è il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

PREMESSO che la L.R. n. 25 del 07/10/2025 ha autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio sulla base degli stanziamenti di spesa previsti unicamente per l'esercizio 2026;

RILEVATO che, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della Legge Regionale n. 25 del 07/10/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026", la spesa in oggetto non è soggetta a limitazioni rispetto all'importo impegnabile in esercizio provvisorio;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 1.803,27 (Iva 10% inclusa) a favore della ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Ida Bordin, con sede legale in via Gelsi, 84 - 35028 Piove di Sacco (PD) - C.F. e P.I. 03933120283 - CIG n. BABA00F062, nel capitolo di spesa n. 101677 "Spese di funzionamento per l'attività della Presidenza della Regione e altre spese d'ufficio indifferibili ed urgenti", come meglio indicato nell'Allegato A contabile del presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671 del 18.06.2024 modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L.R. n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L.R. n. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. n. 25 del 07.10.2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la DGR n. 1535 del 30/12/2024 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2025-2027;

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è di natura commerciale ed è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Progetto il Dott. Claudio Dal Corso, afferente all'U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;
3. di approvare le risultanze della procedura T.D. n. 6090984 espletata nella piattaforma telematica del M.E.P.A. di Consip S.p.a. e di incaricare il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali a procedere alla stipula del contratto;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il servizio di catering per le attività istituzionali di rappresentanza della Segreteria della Presidenza della Giunta della Regione del Veneto alla ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Ida Bordin, con sede legale in via Gelsi, 84 - 35028 Piove di Sacco (PD) - C.F. e P.I. 03933120283 - CIG n. BABA00F062 - che ha presentato un'offerta economica di importo pari ad Euro 1.639,34=, al netto dell'IVA, per la durata intera del servizio che scadrà in data 31.12.2026, salvo esaurimento anticipato dell'importo del contratto secondo la modalità del contratto a consumo, come meglio specificato nelle premesse, confermando, altresì, il listino prezzi unitari adottato con decreto n. 250 del 15.11.2022 del Direttore Acquisti e AA.GG. valido anche per il presente servizio;
5. di impegnare, per le motivazioni di cui alla premessa, la spesa complessiva di Euro 1.803,27 (Iva 10% inclusa) a favore della ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Ida Bordin, con sede legale in via Gelsi, 84 - 35028 Piove di Sacco (PD) - C.F. e P.I. 03933120283 - CIG n. BABA00F062, nel capitolo di spesa 101677 in esercizio 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge, previa verifica della regolare esecuzione del servizio, procederà la Direzione del Presidente ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P., in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico, ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;

9. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario e alla Direzione del Presidente l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa disposto con questo atto, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e di pubblicare ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 il presente provvedimento sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti" assicurando il collegamento tramite link alla Banca Dati nazionale dei Contratti pubblici;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 578803)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 11914 del 16 marzo 2026

Contratto d'appalto del servizio biennale di lavaggio degli automezzi di proprietà della Giunta della Regione del Veneto a favore della ditta Autolavaggio Mestre S.r.l.s. con sede legale in via Orlanda 6/E - 30173 Mestre, Località San Giuliano (VE), C.F. e P.I. 04477120275, CIG n. B4F657068B. Risoluzione consensuale del contratto di appalto, ai sensi dell'art. 12 delle Condizioni particolari di Contratto e dell'art. 1372 del cc.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla risoluzione consensuale del contratto in oggetto, ai sensi dell'art. 12 delle Condizioni particolari di Contratto e dell' art. 1372 del cc.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 10005 del 10.01.2025 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture si è provveduto all'affidamento del servizio di lavaggio in oggetto alla ditta Autolavaggio Mestre S.r.l.s., con sede legale in via Orlanda 6/E - 30173 Mestre, Località San Giuliano (VE), C.F. e P.I. 04477120275, CIG n. B4F657068B, per un valore di Euro 4.991,80= al netto dell'Iva 22% e che in data 10.01.2025 è stato sottoscritto il relativo contratto tramite lettera commerciale d'ordine, a cui è stato attribuito il numero di prot. 0012863;

CONSIDERATO che nel corso dei mesi di dicembre 2025 e di gennaio 2026 la scrivente Amministrazione ha rilevato la discontinuità nello svolgimento del servizio in parola a causa di temporanee chiusure dell'impianto di autolavaggio verificatesi in molte giornate lavorative;

RILEVATO che il Responsabile dell'E.Q. Autorimessa Regionale afferente alla scrivente Direzione ha appreso in occasione di contatti telefonici intercorsi con il titolare della ditta appaltatrice che le suddette interruzioni del servizio sono state determinate da sopravvenuti e rilevanti motivi di salute personale e familiare;

DATO ATTO che con nota prot. n. 0036260 del 23.01.2026 si è proposto all'appaltatore una risoluzione consensuale del contratto, ai sensi dell'art. 1372 del cc, in quanto le succitate chiusure improvvise e prolungate dell'impianto di autolavaggio compromettevano la buona riuscita delle prestazioni del servizio in capo all'affidatario;

RILEVATO che l'affidatario ha comunicato con nota prot. n. 0056165 del 3.02.2026 di accettare la risoluzione consensuale del contratto proposta con la succitata nota prot. n. 0036260 del 23.01.2026 dalla Stazione Appaltante nel rispetto delle disposizioni contrattuali applicabili, ai sensi dell'art. 1372 del cc;

CONSIDERATO che ad oggi sono pervenute tutte le fatture relative alle prestazioni effettivamente rese dalla ditta appaltatrice, e che, pertanto, nessuna ulteriore pretesa economica può essere avanzata dall'operatore economico nei confronti dell'Amministrazione;

RISCONTRATO che la ragione dell'inadempimento delle obbligazioni contrattuali è dovuta ai sopravvenuti motivi di salute personale e familiare del fornitore non imputabili allo stesso, ai sensi dell'art. 1218 del cc, e che, pertanto, il debitore non è tenuto al risarcimento di eventuali danni nei confronti della Stazione Appaltante;

RITENUTO, pertanto, opportuno risolvere consensualmente il contratto d'appalto di servizio biennale di lavaggio degli automezzi di proprietà della Giunta della Regione del Veneto affidato alla ditta Autolavaggio Mestre S.r.l.s., con sede legale in via Orlanda 6/E - 30173 Mestre, Località San Giuliano (VE), C.F. e P.I. 04477120275, sottoscritto in data 10.10.2025, prot. n. 0012863, CIG n. B4F657068B, per le motivazioni sopra descritte, ai sensi dell'art. 12 delle Condizioni particolari di Contratto e dell'art. 1372 del cc., nonchè di procedere contestualmente all'individuazione di un nuovo fornitore del servizio in oggetto;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di risolvere consensualmente, per le motivazioni dedotte in narrativa, il contratto di appalto di servizio biennale di lavaggio degli automezzi di proprietà della Giunta della Regione del Veneto affidato alla ditta Autolavaggio Mestre S.r.l.s., con sede legale in via Orlanda 6/E - 30173 Mestre, Località San Giuliano (VE), C.F. e P.I. 04477120275, sottoscritto in data 10.10.2025, prot. n. 0012863, CIG n. B4F657068B, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 delle Condizioni particolari di Contratto e dell'art.

1372 del cc.;

3. di dare atto che ad oggi sono pervenute tutte le fatture relative alle prestazioni effettivamente rese dalla ditta appaltatrice, e che, pertanto, nessuna ulteriore pretesa economica può essere avanzata dall'operatore economico nei confronti dell'Amministrazione;

4. di dare atto, altresì, che l'inadempimento delle obbligazioni contrattuali è dovuta ai sopravvenuti motivi di salute personale e familiare del fornitore non imputabili allo stesso, ai sensi dell'art. 1218 del cc, e che, pertanto, il debitore non è tenuto al risarcimento di eventuali danni nei confronti della Stazione Appaltante;

5. di procedere all'individuazione di un nuovo fornitore del servizio in parola tramite successiva indagine di mercato che sarà svolta dal personale della scrivente Amministrazione;

6. di comunicare il presente provvedimento alla ditta Autolavaggio Mestre S.r.l.s. con nota a mezzo Pec contestualmente all'adozione del presente atto;

7. di dare atto che la risoluzione opera a decorrere dalla ricezione della predetta nota;

8. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e di pubblicare ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 il presente provvedimento sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti" assicurando il collegamento tramite link alla Banca Dati nazionale dei Contratti pubblici;

9. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 578624)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 11858 del 13 marzo 2026

Consorzio di bonifica Veronese di Verona. (C.F. 93216480231). Lavori di somma urgenza per la fornitura di scapolame di cava atto al consolidamento arginale e alla ripresa delle frane su alcuni tratti del Fiume Tione dei Monti nei Comuni di Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio a seguito delle precipitazioni di maggio e giugno 2024. (CUP C99I24000800002). (art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta. Liquidazione e pagamento del contributo a carico del bilancio regionale.

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:

Con il presente Decreto si approva la rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione dei lavori di somma per la fornitura di scapolame di cava atto al consolidamento arginale e alla ripresa delle frane su alcuni tratti del Fiume Tione dei Monti nei Comuni di Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio a seguito delle precipitazioni di maggio e giugno 2024. Si dispone, inoltre, la liquidazione e il pagamento del contributo regionale a favore del Consorzio di bonifica Veronese di Verona.

Il Direttore

VISTO il verbale di somma urgenza sottoscritto il 28 giugno 2024 dal Dirigente dell'Area Tecnica del Consorzio di bonifica Veronese nel quale si segnala che le abbondanti precipitazioni verificatesi nei mesi di maggio e giugno 2024 hanno progressivamente indebolito le resistenze geotecniche delle sponde su tutto il territorio gestito dal Consorzio. In particolare, si sono verificati una serie di smottamenti lungo il fiume Tione dei Monti, in sinistra e destra idraulica, nei territori dei Comuni di Bussolengo (loc. Galletto), Castelnuovo del Garda (loc. Albarello e loc. Cascina), Valeggio sul Mincio (loc. Serraglio) e Sommacampagna (loc. Marognalunga). Si è reso pertanto necessario e urgente un intervento di ripresa frane con scapolame di cava rivestito con materiale di idonea granulometria;

PRESO ATTO che il Consorzio di bonifica Veronese, rilevata la necessità di scongiurare ogni possibile aggravio della situazione di pericolo e al fine di assicurare l'incolumità pubblica, si è prontamente attivato e con determina del Dirigente n. 521 del 17 settembre 2024 ha affidato l'esecuzione dei lavori alla Ditta Campostrini Srl con sede a Sant'Anna d'Alfaedo (VR);

VISTE le note prott. n. 11967 del 10 settembre 2025, n. 13583 del 7 ottobre 2025, n.14285 del 17 ottobre e n. 14600 del 23 ottobre 2025, con le quali il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Veronese ha trasmesso, per l'approvazione dei competenti Organi regionali e per il relativo finanziamento a carico del bilancio regionale, la perizia a consuntivo dei lavori in oggetto indicata, dell'importo di spesa di euro 49.514,14 e la documentazione relativa alla liquidazione finale dei lavori di somma urgenza in argomento;

VISTO il Decreto n. 12546 del 13 novembre 2025, con il quale il Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha assunto l'impegno di spesa di euro 49.514,14 a favore del Consorzio di bonifica Veronese, sul capitolo U 100701 - impegno n. 8794/2025 del bilancio regionale;

PRESO ATTO che, con Deliberazione n. 81 del 19 agosto 2025, il Consiglio di Amministrazione del citato Consorzio di bonifica ha approvato la contabilità finale, la rendicontazione e la Relazione finale dei lavori, nonché l'ammontare della spesa complessivamente sostenuta per la quale è stato chiesto il finanziamento regionale di euro 49.514,14;

VISTA la nota prot. 19584 del 16 gennaio 2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona ha comunicato che con voto n. 128 del 4 novembre 2025 la CTRD di Verona ha espresso parere favorevole nei riguardi del progetto in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 151409 del 6 marzo 2026, con la quale il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona ha trasmesso la relazione acclarante i rapporti fra la Regione del Veneto ed il Consorzio di bonifica di Veronese in merito all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, nella quale, tra l'altro, si dichiara che i lavori eseguiti corrispondono a quelli previsti nella perizia di somma urgenza in argomento e che la spesa complessivamente sostenuta è pari a complessivi euro 61.514,14, articolata come di seguito riportato:

A. Lavori e forniture in appalto		€ 40.585,36
- Fornitura pietrame	€ 40.585,36	
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 8.928,78
- I.V.A. 22%	€ 8.928,78	
Totale fornitura richiesta a finanziamento Regionale		€ 49.514,14
Posa del pietrame con mezzi e personale del Consorzio a carico del Consorzio		€ 12.000,00
Totale complessivo		€ 61.514,14

VISTO l'art. 54 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale" ed in particolare il comma 5, che individua la documentazione da prodursi da parte dei soggetti che realizzano opere pubbliche di interesse regionale, al fine della corresponsione del saldo del contributo definitivo;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto stabilito al punto 3. del Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12546 del 13 novembre 2025, la spesa di euro 61.514,14 deve essere posta per euro 49.514,14 a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO che la spesa di euro 49.514,14 trova copertura nel finanziamento di pari importo impegnato, a favore del Consorzio di bonifica di Veronese, con il citato Decreto regionale n. 12546 del 2025 sul capitolo U 100701 - impegno n. 8794/2025 del bilancio regionale;

ACCERTATO che in corso d'opera non sono state disposte liquidazioni di spesa a favore del Consorzio di bonifica Veronese di Verona, per la realizzazione dei lavori di somma urgenza in argomento;

RITENUTO di disporre, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica di Veronese di Verona la liquidazione e il pagamento del credito a carico del bilancio regionale dell'importo di euro 49.514,14 con imputazione al capitolo U 100701- impegno n. 8794/2025, in base all'istruttoria effettuata sulla documentazione di spesa pervenuta, che è regolare ed è trattenuta agli atti della scrivente Direzione;

VISTO il verbale istruttorio del 9 marzo 2026, redatto dall'Istruttore incaricato, che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per la predisposizione del provvedimento approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione dei lavori di somma urgenza in argomento, nonché di liquidazione e pagamento del saldo del contributo regionale di euro 49.514,14 a favore del Consorzio di bonifica Veronese di Verona;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 12 del 30 dicembre 2024, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 - protocollo reg. n. 17443 del 15 gennaio 2026;

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

27 dicembre 2024, n. 34;

4 agosto 2025, n. 16;

decreta

1. di approvare la rendicontazione della spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica Veronese di Verona per la realizzazione dei "Lavori di somma urgenza per la fornitura di scapolame di cava atto al consolidamento arginale e alla ripresa delle frane su alcuni tratti del Fiume Tione dei Monti nei Comuni di Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio a seguito delle precipitazioni di maggio e giugno 2024" - CUP C99I24000800002, di cui al Decreto del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12546 del 13 novembre 2025, con il seguente quadro economico di spesa:

A. Lavori e forniture in appalto		€ 40.585,36
- Fornitura pietrame	€ 40.585,36	
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 8.928,78
- I.V.A. 22%	€ 8.928,78	
Totale fornitura richiesta a finanziamento Regionale		€ 49.514,14
Posa del pietrame con mezzi e personale del Consorzio a carico del Consorzio		€ 12.000,00
Totale complessivo		€ 61.514,14

2. di dare atto che la spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica Veronese per la realizzazione dei lavori di cui al punto 1., pari a euro 61.514,14, sulla base di quanto stabilito al punto 3. del Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12546 del 13 novembre 2025, deve essere posta per euro 49.514,14 a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto la spesa di euro 49.514,14 trova copertura nel finanziamento di pari importo impegnato, a favore del Consorzio di bonifica Veronese di Verona, con il Decreto regionale n. 12546 del 13 novembre 2025 sul capitolo U 100701 - impegno n. 8794/2025 del bilancio regionale;

4. di dare atto che in corso d'opera non sono state disposte liquidazioni di spesa a favore del Consorzio di bonifica Veronese, per quanto attiene ai lavori di cui al punto 1.;

5. di disporre, pertanto, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica Veronese, la liquidazione e il pagamento del credito a carico del bilancio regionale dell'importo di euro 49.514,14 con imputazione al capitolo U 100701 - impegno n. 8794/2025.

6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

(Codice interno: 578805)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 11912 del 16 marzo 2026

Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova. Interventi di trasformazione irrigua del bacino di Trezze in destra del canale Novissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD) - Stralcio 1 + Opzione 2.a - Tratto T28-T29 (ID 005-09). CUP: F93B08000190002. Approvazione della Perizia Suppletiva e di Variante n. 1 del 30 giugno 2025 con rimodulazione del quadro economico di spesa e autorizzazione all'utilizzo delle economie di spesa derivanti dal ribasso d'asta. Rettifica per mero errore materiale del punto 2. del dispositivo del Decreto regionale n. 10884 del 9 febbraio 2026.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede a rettificare, a seguito di mero errore materiale, il punto 2. del Decreto regionale n. 10884 del 9 febbraio 2026 riportando il corretto quadro economico rimodulato a seguito della Perizia Suppletiva e di Variante n. 1 del 30 giugno 2025 e dei nuovi prezzi oggetto di Perizia.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 10884 del 9 febbraio 2026, con il quale è stata approvata la Perizia Suppletiva e di Variante n. 1 del 30 giugno 2025 con rimodulazione del quadro economico di spesa, ed è stato autorizzato il Consorzio di bonifica Bacchiglione all'uso delle economie di spesa derivanti dal ribasso d'asta relativamente agli interventi di trasformazione irrigua del bacino di Trezze in destra del canale Novissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD) - Stralcio 1 + Opzione 2.a - Tratto T28-T29 (ID 005-09) - CUP F93B08000190002;

RILEVATO che, per mero errore materiale, al punto 2. del Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 10884 del 9 febbraio 2026 è stato erroneamente riportato il quadro economico non aggiornato a seguito della Perizia Suppletiva e di Variante n. 1 del 30 giugno 2025 e dei nuovi prezzi oggetto di Perizia;

RITENUTO di procedere alla rettifica del punto 2. del Decreto n. 10884 del 9 febbraio 2026 con l'esatta indicazione del quadro economico rimodulato;

VISTE le Leggi regionali:

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

decreta

- 1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di rettificare il punto 2. del Decreto n. 10884 del 9 febbraio 2026, autorizzando la realizzazione dei lavori di Perizia Suppletiva e di Variante n. 1 del 30 giugno 2025 relativi agli "Interventi di trasformazione irrigua del bacino di Trezze in destra del canale Novissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD)" - Stralcio 1 + Opzione 2.a - Tratto T28-T29 (ID 005-09) di cui al Decreto regionale n. 86 del 20 ottobre 2022 e la rimodulazione dei nuovi prezzi oggetto di Perizia e del quadro economico di spesa, negli aspetti tecnici ed amministrativi, sulla base di quanto espresso nel parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori pubblici di Venezia n. 174 del 19 dicembre 2025, come segue:

Lavori in appalto		€ 2.132.711,86
opere civili	€ 1.943.806,80	
opere elettromeccaniche	€ 397.285,22	
- ribasso d'asta	- € 260.095,32	
oneri per la sicurezza	€ 51.715,16	
Lavori opzionali in appalto		€ 165.058,17
opere opzionali stralcio 1: tubazioni integrative (IVA e oneri sicurezza compresi)	€ 181.879,89	
- Opere opzionali attivate - 2.a (tratto T28 - T29)		
- ribasso d'asta	- € 20.206,86	
oneri per la sicurezza opzioni	€ 3.385,14	

Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 1.424.229,97
economie da ribasso d'asta residue disponibili per eventuali ulteriori revisioni prezzi e/o forniture e lavori	€ 30.739,01	
revisione prezzi per lavori principali ed opzioni realizzati al 31/12/2024	€ 64.298,14	
I.V.A. su lavori (compresi opzioni/revisioni prezzi) e su economie 22%	€ 526.417,58	
Imprevisti (IVA compresa)	€ 36.094,07	
allacciamenti (IVA compresa)	€ 24.400,00	
espropri, servitù, occupazioni temporanee (spese tecniche e IVA compresi)	€ 155.000,00	
spese tecniche <i>Progettazione, direz. lavori, ecc. indagini geologiche, geotecniche, chimiche, ecc. IVA su spese tecniche</i>	€ 462.493,62	
spese per pubblicità (IVA compresa)	€ 4.000,00	
spese spostamento sottoservizi (IVA compresa)	€ 7.000,00	
lavori in diretta amm.ne (IVA compresa) <i>Ripristino Ponte Canale Montalbano</i>	€ 113.787,55	
TOTALE		€ 3.722.000,00

3. di mantenere inalterata ogni altra disposizione prevista dal Decreto n. 10884 del 9 febbraio 2026;
4. di dare atto che l'autorizzazione di cui al punto 2. non comporta alcun aggravio di spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Contarin

(Codice interno: 578898)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 11954 del 17 marzo 2026

Liquidazione e pagamento del contributo per l'intervento ID FSCRI_RI_497 "Adeguamento rete secondaria, manufatti e ripresa franamenti territorio del Delta del Po - 1° stralcio" - CUP J68H23000710001 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DDGR n. 1351/2023, 1056/2024 e 1571/2024). Determinazione importo contributivo relativo al primo acconto. Area Tematica 05. Ambiente e risorse naturali. Settore 05.01 Rischi e adattamento climatico. Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione. Soggetto Attuatore: Consorzio di bonifica Delta del Po (C.F. 90014820295).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si determina l'importo contributivo del primo acconto relativo all'intervento ID FSCRI_RI_497 "Adeguamento rete secondaria, manufatti e ripresa franamenti territorio del Delta del Po - 1° stralcio", disponendo la liquidazione e il pagamento del contributo FSC a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO).

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 1056 del 17 settembre 2024 la Giunta regionale ha preso atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 (DGR n. 1351/2023) e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo, nonché individuato le Strutture regionali responsabili dell'attuazione (SRA) e le modalità per l'avvio degli interventi;

DATO ATTO che con la citata DGR n. 1056 del 17 settembre 2024 la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione è stata individuata tra le Strutture regionali competenti per l'attuazione di n. 12 interventi che saranno realizzati dai Consorzi di bonifica del Veneto in qualità di Soggetti Attuatori, per un importo complessivo di euro 11.500.000,00 e che tra gli interventi individuati negli Allegati A1 e B2 dell'Accordo per la coesione è compreso l'intervento ID FSCRI_RI_497 "Adeguamento rete secondaria, manufatti e ripresa franamenti territorio del Delta del Po - 1° stralcio" - CUP J68H23000710001, avente un costo complessivo previsto di euro 800.000,00 interamente finanziato con risorse FSC e realizzato dal Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO);

VISTA la nota prot. n. 598577 del 25 novembre 2024 della Direzione Programmazione Unitaria con cui, in attuazione di quanto previsto nella sopra citata DGR n. 1056/2024 e nelle more dell'adozione del SI.GE.CO dell'Accordo, vengono fornite alcune indicazioni per l'attuazione degli interventi che riportano, in particolare, nell'Allegato 4 i compiti del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), della SRA e del Soggetto Attuatore, i criteri di selezione degli interventi e i requisiti di ammissibilità della spesa;

VISITI i Decreti del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione:

- n. 71 del 26 agosto 2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1056 del 17 settembre 2024, nonché sulla base del cronoprogramma finanziario della spesa comunicato dal Consorzio di bonifica Delta del Po, è stato assunto l'impegno del contributo di euro 800.000,00 sul capitolo U105157 del bilancio di previsione, a favore del medesimo Consorzio di bonifica, di cui euro 350.000,00 con impegno n. 7182/2025 ed euro 450.000,00 con impegno n. 1529/2026;

- n. 12127 del 31 ottobre 2025, con il quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica datato 18 marzo 2025 dei lavori in argomento e concessa la loro esecuzione al Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO);

VISTA la nota prot. n. 8134 del 18 dicembre 2025 con la quale il Presidente del Consorzio di bonifica Delta del Po ha trasmesso la documentazione per la liquidazione del primo acconto di euro 130.681,03 per le spese sostenute relativamente al primo stato di avanzamento dei lavori in oggetto e la nota prot. n. 797 del 9 febbraio 2026, a completamento della documentazione trasmessa;

VISTA, al riguardo, la nota prot. n. 125480 del 19 febbraio 2026 con la quale il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo ha trasmesso il nulla osta al pagamento del primo accertamento crediti relativamente all'acconto sopra citato, per l'importo complessivo di euro 130.681,03;

ATTESTATA la regolarità e completezza della documentazione presentata dal soggetto attuatore conformemente a quanto previsto all'art. 15 del Disciplinare fatte salve le check list previste dallo stesso articolo che verranno compilate e trasmesse non appena rese disponibili dal RUA;

ATTESTATO che ad oggi il soggetto attuatore ha regolarmente fornito le informazioni per l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in modalità extra-sistema secondo le istruzioni fornite dal MEF - RGS - IGRUE per il tramite del RUA;

ACCERTATO che, sulla base della documentazione pervenuta, l'importo contributivo relativo alla spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica concessionario per il primo acconto dei lavori in argomento, risulta pari a euro 117.612,93 così determinato:

A. Lavori in appalto:		
- Anticipazione lavori in appalto - Impresa Opera srl		€ 89.365,28
B. Somme a disposizione:		€ 41.315,75
- Rilievi, accertamenti e indagini	€ 9.108,75	
- Spese tecniche relative alla progettazione	€ 8.305,50	
- Spese tecniche - contributo avvio procedura di gara (non soggetto a IVA)	€ 410,00	
- I.V.A. 22%	€ 23.491,50	
Sommano		€ 130.681,03
- a dedurre 10% a garanzia		- € 13.068,10
Importo da liquidare		€ 117.612,93

VISTO il Verbale di controllo di primo livello FSC per Erogazione del primo Acconto, prot. n. 164672 del 13 marzo 2026, redatto dall'Istruttore incaricato che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per l'adozione del provvedimento di determinazione dell'importo contributivo relativo al primo acconto dei lavori in oggetto, nonché la liquidazione e pagamento del contributo regionale di euro 117.612,93 a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po;

RITENUTO di disporre, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po la liquidazione e il pagamento dell'importo di euro 117.612,93 con imputazione al capitolo U 105157 - impegno n. 7182/2025, in base all'istruttoria effettuata sulla documentazione di spesa pervenuta, che è regolare ed è trattenuta agli atti della scrivente Direzione;

VISTO il Decreto n. 12 del 30 dicembre 2024, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 - protocollo reg. n. 17443 del 15 gennaio 2026;

VISTE le Leggi Regionali:

- 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;
- 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;
- 7 novembre 2003, n. 27 e s.m.i.;
- 8 maggio 2009, n. 12.

decreta

1. di determinare in euro 117.612,93 l'importo del credito certo, liquido ed esigibile a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO) relativo alla spesa sostenuta per il primo acconto dell'intervento ID FSCRI_RI_497 "Adeguamento

rete secondaria, manufatti e ripresa franamenti territorio del Delta del Po - 1° stralcio" - CUP J68H23000710001, concessi in esecuzione con Decreto del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12127 del 31 ottobre 2025;

2. di disporre, pertanto, la liquidazione e il pagamento, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39 del 2001, dell'importo di euro 117.612,93 a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO), con imputazione al capitolo U 105157 - impegno n. 7182/2025;

3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

(Codice interno: 578899)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 11955 del 17 marzo 2026

Liquidazione e pagamento del contributo per l'intervento ID FSCRI_RI_484 "Messa in sicurezza e riordino idraulico della rete idraulica secondaria tra i fiumi Brenta e Po" - CUP J38H23001240001 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DDGR n. 1351/2023, 1056/2024 e 1571/2024). Determinazione importo contributivo relativo al primo acconto. Area Tematica 05. Ambiente e risorse naturali. Settore 05.01 Rischi e adattamento climatico. Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione. Soggetto Attuatore: Consorzio di bonifica Delta del Po (C.F. 90014820295).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si determina l'importo contributivo del primo acconto relativo all'intervento ID FSCRI_RI_484 "Messa in sicurezza e riordino idraulico della rete idraulica secondaria tra i fiumi Brenta e Po", disponendo la liquidazione e il pagamento del contributo FSC a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO).

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 1056 del 17 settembre 2024 la Giunta regionale ha preso atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 (DGR n. 1351/2023) e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo, nonché individuato le Strutture regionali responsabili dell'attuazione (SRA) e le modalità per l'avvio degli interventi;

DATO ATTO che con la citata DGR n. 1056 del 17 settembre 2024 la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione è stata individuata tra le Strutture regionali competenti per l'attuazione di n. 12 interventi che saranno realizzati dai Consorzi di bonifica del Veneto in qualità di Soggetti Attuatori, per un importo complessivo di euro 11.500.000,00 e che tra gli interventi individuati negli Allegati A1 e B2 dell'Accordo per la coesione è compreso ID FSCRI_RI_484 "Messa in sicurezza e riordino idraulico della rete idraulica secondaria tra i fiumi Brenta e Po" - CUP J38H23001240001, avente un costo complessivo previsto di euro 1.000.000,00 interamente finanziato con risorse FSC e realizzato dal Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO);

VISTA la nota prot. n. 598577 del 25 novembre 2024 della Direzione Programmazione Unitaria con cui, in attuazione di quanto previsto nella sopra citata DGR n. 1056/2024 e nelle more dell'adozione del SI.GE.CO dell'Accordo, vengono fornite alcune indicazioni per l'attuazione degli interventi che riportano, in particolare, nell'Allegato 4 i compiti del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), della SRA e del Soggetto Attuatore, i criteri di selezione degli interventi e i requisiti di ammissibilità della spesa;

VISITI i Decreti del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione:

- n. 70 del 26 agosto 2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1056 del 17 settembre 2024, nonché sulla base del cronoprogramma finanziario della spesa comunicata dal Consorzio di bonifica Delta del Po, è stato assunto l'impegno del contributo di euro 1.000.000,00 sul capitolo U105157 del bilancio di previsione, a favore del medesimo Consorzio di bonifica, di cui euro 450.000,00 con impegno n. 7177/2025 ed euro 550.000,00 con impegno n. 1528/2026;

- n. 12126 del 31 ottobre 2025, con il quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica datato 12 maggio 2025 dei lavori in argomento e concessa la loro esecuzione al Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO);

VISTA la nota prot. n. 8135 del 18 dicembre 2025 con la quale il Presidente del Consorzio di bonifica Delta del Po ha trasmesso la documentazione per la liquidazione del primo acconto di euro 174.844,11 per le spese sostenute relativamente al primo stato di avanzamento dei lavori in oggetto e nota prot. n. 796 del 9 febbraio 2026, a completamento della documentazione trasmessa;

VISTA, al riguardo, la nota prot. n. 144269 del 3 marzo 2026 con la quale il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo ha trasmesso il nulla osta al pagamento del primo accertamento crediti relativamente all'acconto sopra citato, per l'importo complessivo di euro 174.844,11;

ATTESTATA la regolarità e completezza della documentazione presentata dal soggetto attuatore conformemente a quanto previsto all'art. 15 del Disciplinare fatte salve le check list previste dallo stesso articolo che verranno compilate e trasmesse non appena rese disponibili dal RUA;

ATTESTATO che ad oggi il soggetto attuatore ha regolarmente fornito le informazioni per l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in modalità extra-sistema secondo le istruzioni fornite dal MEF - RGS - IGRUE per il tramite del RUA;

ACCERTATO che, sulla base della documentazione pervenuta, l'importo contributivo relativo alla spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica concessionario per il primo acconto dei lavori in argomento, risulta pari a euro 174.844,11 così determinato:

A. Lavori in appalto:		
- Anticipazione lavori in appalto - G.O.M. Edilgenera srl		€ 104.667,80
B. Somme a disposizione:		€ 74.176,31
- Rilievi, accertamenti e indagini	€ 10.510,37	
- Spese tecniche relative alla progettazione	€ 27.800,61	
- Spese tecniche - contributo avvio procedura di gara (non soggetto a IVA)	€ 410,00	
- I.V.A. 22%	€ 31.455,33	
Sommano		€ 174.844,11
- a dedurre 10% a garanzia		- € 17.484,41
Credito del concessionario		€ 157.359,70

VISTO il Verbale di controllo di primo livello FSC per Erogazione del primo Acconto, prot. n. 164547 del 13 marzo 2026, redatto dall'Istruttore incaricato che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per l'adozione del provvedimento di determinazione dell'importo contributivo relativo al primo acconto dei lavori in oggetto, nonché la liquidazione e pagamento del contributo regionale di euro 157.359,70 a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po;

RITENUTO di disporre, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po la liquidazione e il pagamento dell'importo di euro 157.359,70 con imputazione al capitolo U 105157 - impegno n. 7177/2025, in base all'istruttoria effettuata sulla documentazione di spesa pervenuta, che è regolare ed è trattenuta agli atti della scrivente Direzione;

VISTO il Decreto n. 12 del 30 dicembre 2024, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 - protocollo reg. n. 17443 del 15 gennaio 2026;

VISTE le Leggi Regionali:

- 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;
- 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;
- 7 novembre 2003, n. 27 e s.m.i.;
- 8 maggio 2009, n. 12.

decreta

1. di determinare in euro 157.359,70 l'importo del credito certo, liquido ed esigibile a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO) relativo alla spesa sostenuta per il primo acconto dell'intervento ID FSCRI_RI_484 "Messa in

sicurezza e riordino idraulico della rete idraulica secondaria tra i fiumi Brenta e Po" - CUP J38H23001240001, concessi in esecuzione con Decreto del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12126 del 31 ottobre 2025;

2. di disporre, pertanto, la liquidazione e il pagamento, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39 del 2001, dell'importo di euro 157.359,70 a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO), con imputazione al capitolo U 105157 - impegno n. 7177/2025;

3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 579040)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 11847 del 12 marzo 2026

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura in attuazione del PN FEAMPA 2021-2027, Priorità 3 "Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura". Ripartizione delle nuove risorse rese disponibili (codici intervento 14 e 15) a seguito della ratifica della dotazione del Piano Finanziario dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto Obiettivo Specifico 3.1 a favore dei due Gal della Pesca e Acquacoltura del Veneto. Impegno di spesa e correlato accertamento in entrata (CUP H18H23000430009 e CUP H68H23000430009).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto dispone la ripartizione delle nuove risorse a favore dei due Gal della Pesca e Acquacoltura del Veneto, a seguito della ratifica del Piano Finanziario della Regione del Veneto. Obiettivo specifico 3.1 del PN FEAMPA 2021-2027 codici intervento 14 "Attuazione della strategia CLLD" e 15 "Spese di gestione e attuazione CLLD". Contestualmente vengono assunti gli impegni di spesa e i correlati accertamenti in entrata a favore dei due GalPA del Veneto (Flag Veneziano-Vegal e GALPA Chioggia-Delta Po).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, anche al nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTO il successivo Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio che ha istituito il FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027, e ne ha stabilito le priorità, il bilancio e le regole specifiche di erogazione dei finanziamenti dell'Unione, integrando le regole generali applicabili al FEAMPA a norma del Reg. (UE) n. 2021/1060;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022 con la quale è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 4 maggio 2023, n. 233337, adottato ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, con il quale è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, individuati nelle Regioni e Province Autonome italiane, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMPA nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che ha, tra l'altro, definito il riparto delle risorse finanziarie e le relative competenze fra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, con un dettaglio a livello di tipologia di intervento;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 958 del 31 luglio 2023 con la quale è stato individuato nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, quale Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) dell'AdG PN FEAMPA per la Regione del Veneto e contestualmente è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA e la Regione del Veneto in qualità di O.I. dell'AdG PN FEAMPA, Convenzione sottoscritta digitalmente dalle parti rispettivamente in data 29 settembre 2023 e 22 settembre 2023;

VISTE le Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027, approvate dal competente Tavolo Istituzionale come da nota prot. 110432 del 6 marzo 2024 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - PEMAC 4;

VISTO il Decreto n. 406 del 10 dicembre 2024 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria, con cui è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, contenente modifiche e integrazioni rispetto al precedente, approvato con DDR n. 155 del 6 maggio 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1008 del 11 agosto 2023, pubblicata sul BuRV n. 112 del 18 agosto 2023, con la quale è stata avviata la procedura di selezione dei Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) ai sensi degli articoli 31-34 di cui al Capo II, Sviluppo territoriale, del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTE le Convenzioni per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale sottoscritte tra il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria e il legale rappresentante del GALPA Chioggia - Delta Po e il legale rappresentante del Flag Veneziano-Vegal;

VISTO il Decreto n. 475 del 31 ottobre 2023 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, il quale dispone l'approvazione della graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locale della Pesca e acquacoltura (GalPA) e dei relativi Piani di Azione (PdA), definisce la dotazione finanziaria in capo all'Obiettivo Specifico 3.1, a seguito della approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della consultazione scritta conclusasi in data 19 ottobre 2023 ed infine stabilisce l'articolazione delle risorse in favore dei due GalPA e la rispettiva ripartizione nei tre codici di intervento specifici come di seguito riportata:

	QUOTA UE (50%)	QUOTA FdR (35%)	Co-finanziamento regionale (15%)	TOTALE
Intervento 331113 - Azioni di preparazione CLLD	45.000,00	31.500,00	13.500,00	90.000,00
Intervento 331214 - Attuazione della strategia CLLD	3.260.000,00	2.282.000,00	978.000,00	6.520.000,00
Intervento 331215 - Spese di gestione e animazione CLLD	815.000,00	570.500,00	244.500,00	1.630.000,00
TOTALE	4.120.000,00	2.884.000,00	1.236.000,00	8.240.000,00

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 0088696 del 23/02/2026, acquisita a protocollo regionale n. 131093 del 24/02/2026, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha inviato, a seguito della decisione di esecuzione C(2025) 8823 final del 10/12/2025 che approva la modifica del Programma, la chiusura della procedura scritta del Tavolo Istituzionale avviata con nota prot. n. 0058939 del 06/02/2026 e l'approvazione della ratifica dei Piani Finanziari degli OO.II nazionali, tra cui quella dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto;

PRESO ATTO che la nuova ripartizione dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, imputabile alla Priorità 3, è così modificata:

	QUOTA UE (50%)	QUOTA FdR (35%)	Co-finanziamento regionale (15%)	TOTALE
Intervento 331113 - Azioni di preparazione CLLD	45.000,00	31.500,00	13.500,00	90.000,00
Intervento 331214 - Attuazione della strategia CLLD	3.395.103,00	2.376.572,00	1.018.531,00	6.790.206,00
Intervento 331215 - Spese di gestione e animazione CLLD	848.775,00	594.142,00	254.633,00	1.697.550,00
TOTALE	4.288.878,00	3.002.214,00	1.286.664,00	8.577.756,00

RILEVATO che si rende necessario, a seguito della nuova ripartizione, definire la suddivisione tra i due GalPA del Veneto delle ulteriori risorse disponibili, pari ad euro 337.756,00=;

CONSIDERATO che la somma totale da ripartire corrisponde a circa il 4% del totale delle risorse allocate sul codice intervento 14 "Attuazione della strategia CLLD" e sul codice intervento 15 "Spese di gestione e animazione CLLD";

VISTA la nota 36689/P del 09/02/2026, acquisita al prot. n. 105438 del 09/02/2026, con la quale il Flag Veneziano-Vegal ha avanzato la proposta di ripartizione dei 337.756,00= euro aggiuntivi da imputare a favore dei due GalPA del Veneto, come di seguito riportata:

	Flag Veneziano-Vegal	GALPA Chioggia-Delta Po	TOTALE
Intervento 331214 - Attuazione della strategia CLLD	150.000,00	120.206,00	270.206,00
Intervento 331215 - Spese di gestione e animazione CLLD	37.500,00	30.050,00	67.550,00
TOTALE	187.500,00	150.256,00	337.756,00

VISTA la nota n. 22 del 23/02/2026, acquisita a prot. regionale al n. 129971 del 23/02/2026, con la quale il GALPA Chioggia-Delta Po esprime condivisione rispetto alla proposta di ripartizione inviata dal GalPA Flag Veneziano-Vegal;

CONSIDERATO che, nella seduta tenutasi in data 03 marzo 2026, è stato acquisito il parere favorevole della Commissione consultiva regionale per la pesca e l'acquacoltura alla proposta di suddivisione delle spese tra i due GalPA;

RITENUTO di approvare la ripartizione delle risorse da impegnare a favore dei due GalPA del Veneto e di procedere con l'impegno di spesa per le sole somme di competenza del codice intervento 15 "Spese di Gestione Animazione" per le quali risultano beneficiari direttamente i due GalPA del Veneto, demandando a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni afferenti al codice intervento 14;

DATO ATTO che l'importo complessivo delle sovvenzioni concedibili in capo al codice intervento 15 "Spese di Gestione Animazione", risulta pari ad Euro 67.550,00= (di cui Euro 33.775,00= quota 50% UE; Euro 23.642,50= quota 35% FdR ed Euro 10.132,50= quota 15% Cofinanziamento Regionale);

DATO ATTO che la competenza dei trasferimenti da parte della Regione ricade nell'anno 2026;

RAVVISATA quindi la necessità di attribuire, gli impegni di spesa da imputare nel bilancio di previsione per l'esercizio 2026 (art. 13 - PdC U.1.04.04.01.001) così come riportato nella seguente tabella:

Ente beneficiario/ Anagrafica Nusico	Annualità	Capitolo 104975 Quota UE (50%)	Capitolo 104972 Quota FdR (35%)	Capitolo 104991 Quota cof. reg. (15%)	TOTALE
Flag Veneziano - Vegal 00087118	2026	18.750,00	13.125,00	5.625,00	37.500,00
GALPA Chioggia-Delta Po 00185268	2026	15.025,00	10.517,50	4.507,50	30.050,00
TOTALE		33.775,00	23.642,50	10.132,50	67.550,00

CONSIDERATO che i competenti capitoli del bilancio regionale nn. 104975-104972-104991 presentano per l'esercizio 2026 sufficiente copertura a carico del Bilancio di previsione;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie per complessivi Euro 67.550,00 a favore dei beneficiari, imputando la spesa al bilancio di previsione 2026;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione e ss.mm.ii e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 27 dicembre 2024 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la Legge regionale n. 33 del 27 dicembre 2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la Legge regionale n. 34 del 27 dicembre 2024 "Bilancio di previsione 2025 - 2027";

VISTA la DGR n. 1535 del 30 dicembre 2024 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025 - 2027";

VISTO il Decreto n. 12 del 30 dicembre 2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2025 - 2027;

VISTA la DGR n. 58 del 27 gennaio 2025 avente ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la nota prot. 17443 del 15 gennaio 2026 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - Indicazioni operative";

VISTO che gli stanziamenti relativi alle spese relative ai programmi cofinanziati dall'Unione Europea non sono soggette alle limitazioni previste dal comma 2 della L.R n. 25/2025;

ATTESA l'avvenuta regolare istruttoria delle pratiche, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie;

decreta

- di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare la ripartizione delle ulteriori risorse disponibili fra i due GalPA del Veneto come indicato in premessa e come riportato di seguito:

	Flag Veneziano-Vegal	GALPA Chioggia-Delta Po	TOTALE
Intervento 331214 - Attuazione della strategia CLLD	150.000,00	120.206,00	270.206,00
Intervento 331215 - Spese di gestione e animazione CLLD	37.500,00	30.050,00	67.550,00
TOTALE	187.500,00	150.256,00	337.756,00

- di disporre la concessione dei contributi ed i conseguenti impegni di spesa a valere sul bilancio regionale per l'esercizio 2026 per complessivi euro 67.550,00= a favore dei soggetti beneficiari Flag Veneziano- Vegal e GALPA Chioggia-Delta Po (codici qualifiche NUSICO: 331215 e DGR n. 1008/2023), come riportato in tabella:

Ente beneficiario/ Anagrafica Nusico	Annualità	Capitolo 104975 Quota UE (50%)	Capitolo 104972 Quota FdR (35%)	Capitolo 104991 Quota cof. reg. (15%)	TOTALE
Flag Veneziano - Vegal 00087118	2026	18.750,00	13.125,00	5.625,00	37.500,00
GALPA Chioggia-Delta Po 00185268	2026	15.025,00	10.517,50	4.507,50	30.050,00
TOTALE		23.642,50	33.775,00	10.132,50	67.550,00

- di assicurare la copertura finanziaria della spesa di euro 57.417,50= disponendo l'accertamento in entrata per competenza, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., allegato 4/2 punto 3.12, 1° comma, sui correlati capitoli di entrata come di seguito indicato:

Annualità	Capitolo d'entrata QUOTA UE n. 101869 PdC 2.01.05.01.999	Capitolo d'entrata QUOTA FDR n. 101867 PdC 2.01.01.01.001	TOTALE
2026	33.775,00	23.642,50	57.417,50

tutti a carico del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione PN FEAMPA (Anagrafica 00109086);

- di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui trattasi provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ad avvenuta registrazione degli impegni contabili e a fronte di idonei giustificativi di spesa e di idonee rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute da parte dagli enti beneficiari;

6. di dare atto che le obbligazioni di cui, con il presente atto, si dispone l'impegno hanno natura non commerciale;
7. di impegnare conseguentemente la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
8. di dare atto che il capitolo di spesa n. 104991 deriva da cofinanziamento regionale e non è soggetto a vincoli di accertamento in entrata;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di dare atto che, per le somme per le quali si dispone l'impegno con il presente atto, sono stati adottati rispettivamente per il Flag Veneziano-Vegal il CUP H18H23000430009 e per il GALPA Chioggia-Delta Po il CUP H68H23000430009;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente decreto al Flag Veneziano-Vegal e GALPA Chioggia-Delta Po;
14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, con la sola esclusione dell'**Allegato A contabile**.

Pietro Salvadori

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 579041)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 13365 del 04 dicembre 2025

Approvazione del modello di rendicontazione relativo al bando per la concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità 2025. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 16. DGR n. 768 del 8 luglio 2025. DDR n. 13330 del 03 dicembre 2025.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende procedere all'approvazione del modello di rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute ai fini della liquidazione dei contributi concessi con decreto dirigenziale n. 13330 del 03 dicembre 2025 a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

Il Direttore

VISTO l'art. 16 della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 che prevede il sostegno finanziario della Regione del Veneto in favore degli atleti con disabilità, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 1, lettere a) e b) della medesima norma;

VISTA la DGR n. 187 del 25 febbraio 2025 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano esecutivo annuale per lo sport 2025 destinando, tra gli altri, uno stanziamento di Euro 200.000,00 per il sostegno delle iniziative previste all'art. 16 della L.R. n. 8/2015 a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità 2025;

VISTA la DGR n. 768 del 8 luglio 2025 con cui è stato approvato il "Bando per la concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità 2025" contenente regole, modalità e termini per l'assegnazione e, con la medesima deliberazione, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport è stato incaricato dell'esecuzione del provvedimento medesimo e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto necessario;

VISTO il successivo Decreto dirigenziale n. 13330 del 03 dicembre 2025 che ha disposto la ripartizione dei contributi per complessivi euro 200.000,00 per l'esercizio 2025;

CONSIDERATO che, in attuazione delle disposizioni approvate dalla Giunta regionale in merito alla procedura di assegnazione dei contributi, si rende necessario predisporre ed approvare il relativo modello di rendicontazione di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23 aprile 2025 con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili al Direttore della U.O. Sport;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il modello di rendicontazione dei contributi concessi ai sensi della L.R. 11 maggio 2015, n. 8 con Decreto dirigenziale n. 13330 del 03 dicembre 2025 a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità per l'esercizio finanziario 2025, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo il solo **Allegato A** consultabile nel sito istituzionale della Regione al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>.

Per il Direttore il Direttore Delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 578889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 10833 del 06 febbraio 2026

L.R. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. Decreto dirigenziale n. 13330 del 03/12/2025 di concessione dei contributi. Revoca contributi concessi per l'esercizio 2025 a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la revoca di alcuni contributi concessi nell'anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità (L.R. 8/2015, art. 16).

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" che disciplina forme di intervento per la valorizzazione delle attività sportive, motorie e ricreative, nonché le relative strutture e servizi, per la formazione ed il pieno sviluppo della persona;

VISTA la DGR n. 768 del 08/07/2025 con cui è stato approvato il Bando per l'accesso ai contributi previsti dalla L.R. n. 8/2015, art. 16 per l'esercizio 2025;

VISTO il decreto dirigenziale n. 13330 del 03/12/2025 con il quale, dando attuazione alla DGR n. 768/2025, sono stati individuati i soggetti beneficiari del finanziamento regionale;

VISTO che il sopra indicato decreto dirigenziale n. 13330/2025, in aderenza con il punto 13 del Bando approvato dalla DGR n. 768/2024, ha disposto, ai fini della liquidazione del finanziamento, quale termine perentorio di rendicontazione delle spese sostenute il 31/12/2025;

PRESO ATTO che alcuni beneficiari individuati nella tabella di cui all'**Allegato A** "Revoca contributi concessi ai sensi della L.R. n. 8/2015 art. 16 - esercizio 2025" del presente Decreto non hanno trasmesso la rendicontazione entro il 31/12/2025, termine perentorio indicato per la rendicontazione della spesa, e per i quali è stato dato avvio al procedimento di revoca del finanziamento, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90;

DATO ATTO che a seguito della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, con nota del 1 febbraio 2026 acquisita al protocollo regionale n. 51158 del 2 febbraio 2026, la Bocciofila Saranese A.S.D ha dichiarato di non aver trasmesso la rendicontazione perché le risultava di non essere beneficiaria di alcun contributo, in contrasto con gli esiti istruttori regolarmente pubblicati, in ottemperanza al punto 20 del bando approvato con DGR n. 768 del 08/07/2025, nell'area "Bandi e Finanziamenti" del sito istituzionale della Regione del Veneto settore Sport. La suddetta associazione infatti è inserita nella graduatoria dell'Allegato A del DDR n. 13330 del 03/12/2025 di concessione dei contributi, alla posizione n. 70, con punteggio 109 e un contributo pari ad euro 603,00;

DATO ATTO che l'ATL-Etica Impesa Sociale SSD, a seguito della comunicazione dell'avvio al procedimento di revoca, ha prodotto osservazioni dichiarando di aver inviato la rendicontazione a un indirizzo pec errato;

DATO ATTO che Veneto Special Sport S.S.D. a R.L., a seguito della comunicazione dell'avvio al procedimento di revoca, ha prodotto osservazioni, prendendo atto del mancato invio nei termini per un guasto al computer;

CONSIDERATO che le predette motivazioni non sono idonee a modificare la posizione assunta dall'Amministrazione;

DATO ATTO che l'A.S.D. Sangio Wolves Basket e l'A.S.D. Nippon Club Karate non hanno prodotto osservazioni, a seguito della comunicazione dell'avvio al procedimento di revoca;

RITENUTO pertanto di revocare i finanziamenti concessi ai soggetti elencati nell'**Allegato A** "Revoca contributi concessi ai sensi della L.R. n. 8/2015 art. 16 - esercizio 2025", per complessivi euro 5.534,00, dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione;

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - nota prot. n. 17443 del 15/01/2026;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23 aprile 2025 con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili al Direttore della U.O. Sport;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare i contributi concessi ai soggetti elencati nell'**Allegato A** "Revoca contributi concessi ai sensi della L.R. n. 8/2015 art. 16 - esercizio 2025" del presente atto per complessivi euro 5.534,00, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate, dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione;
3. di dare atto che le economie di spesa saranno registrate in sede di Riaccertamento Ordinario;
4. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti indicati nell'**Allegato A** del presente atto, informando che nei suoi confronti è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore il Direttore Delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi



Allegato A al Decreto n. 10833 del 06/02/2026 pag. 1 di 1



Allegato A al Decreto n. del pag. 1/1

REVOCA CONTRIBUTI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 8/2015 ART. 16 - ESERCIZIO 2025

Nr.	Soggetto	Contributo revocato €	Impegno di spesa n.
1	VENETO SPECIAL SPORT S.S.D. A R.L. (VE) Codice Fiscale: 04289810279	1.777,00	9236/2025
2	ATL-ETICA IMPRESA SOCIALE SSD (TV) Codice Fiscale: 04896440262	851,00	9236/2025
	Totale revoche su impegno n. 9236/2025	2.628,00	
3	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SANGIO WOLVES BASKET (VR) Codice Fiscale: 93289670239	1.446,00	9242/2025
4	A.S.D. NIPPON CLUB KARATE (VR) Codice Fiscale: 93066310231	857,00	9242/2025
5	BOCCIOFILA SARANESE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA (TV) Codice Fiscale: 91002980265	603,00	9242/2025
	Totale revoche su impegno n. 9242/2025	2.906,00	
	Totale revoche	5.534,00	

(Codice interno: 578890)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 11378 del 24 febbraio 2026

Liquidazione ridotta con revoca parziale del contributo anno 2025. ASD Tennistavolo Piazzola (PD). L.R. 08/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. DDR n. 13330 del 03/12/2025.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione ridotta del contributo concesso nell'anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" che disciplina forme di intervento per la valorizzazione delle attività sportive, motorie e ricreative, nonché le relative strutture e servizi, per la formazione ed il pieno sviluppo della persona;

VISTA la DGR n. 768 del 08/07/2025 con cui è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità;

VISTO il DDR n. 13330 del 03/12/2025 con il quale, dando attuazione alla DGR n. 768/2025, sono stati individuati i soggetti beneficiari del finanziamento regionale;

VISTO che fra i beneficiari del contributo risulta ASD Tennistavolo Piazzola C.F. 92320200287, a favore del quale è stato destinato l'importo di Euro 1.128,00;

ATTESO che con il decreto n. 13330/2025 l'importo è stato impegnato al n.9242 sul capitolo n. 102518 del bilancio 2025;

CONSIDERATO che il bando per l'accesso ai contributi per l'anno 2025 ha stabilito quale termine di rendicontazione delle spese sostenute il 31/12/2025;

PRESO ATTO che il beneficiario ha realizzato l'iniziativa oggetto di contributo ed ha presentato ai fini della liquidazione, entro i termini di legge, apposito rendiconto di spesa inviato in data 30/12/2025;

CONSIDERATO che, sulla base degli eventi presentati in fase di rendicontazione, si rileva un punteggio complessivo assegnato a codesta associazione di 146,50 punti, inferiore a quello di 204 punti conseguito nella fase della presentazione della domanda, e che tale scostamento tra punteggio a preventivo e quello a consuntivo è superiore al 20%, determinando la riduzione del contributo originariamente concesso, in base a quanto previsto dall'art. 13 del bando, da Euro 1.128,00 a Euro 1.012,57;

RILEVATO che il contributo effettivamente liquidabile, pari a Euro 1.012,57, è il risultato della seguente proporzione: $1.128,00 : X = 163,2 : 146,5$, dove 1.128,00 è il contributo concesso in base al punteggio originario, 163,2 è l'80% del punteggio conseguito in fase di presentazione della domanda, X è il contributo liquidabile e 146,5 è il punteggio calcolato in base alla rendicontazione;

ATTESO che con nota prot. n. 112995 del 12/02/2026 è stato comunicato all'associazione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, l'avvio al procedimento di revoca del contributo per la quota parte non liquidabile;

DATO ATTO che l'ASD Tennistavolo Piazzola, a seguito della comunicazione dell'avvio al procedimento di revoca, con nota prot. n. 113333 del 12/02/2026 ha prodotto osservazioni, confermando gli eventi presentati in fase di rendicontazione, di numero minore rispetto a quelli inseriti nella fase della domanda;

CONSIDERATO che le predette motivazioni non sono idonee a modificare la posizione assunta dall'Amministrazione;

RITENUTO pertanto di rideterminare nella misura ridotta di Euro 1.012,57 l'ammontare definitivo del contributo liquidabile dichiarando estinta la corrispondente obbligazione per la parte non liquidabile pari ad Euro 115,43 e di rinviare a successivo provvedimento la registrazione della relativa economia di spesa;

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - nota prot. n. 17443 del 15/01/2026;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23 aprile 2025 con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, al Direttore della U.O. Sport;

decreta

- 1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di rideterminare nella misura ridotta di Euro 1.012,57 l'ammontare del contributo assegnato con DDR n. 13330 del 03/12/2025, ai sensi della L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 16, a ASD Tennistavolo Piazzola, con sede in Piazzola sul Brenta (PD) C.F. 92320200287, per la promozione della pratica sportiva di atleti con disabilità anno 2025;
- 3) di liquidare a saldo al soggetto di cui al punto 2) la somma di Euro 1.012,57, il cui impegno n. 9242 è stato assunto al cap. n. 102518 (art. 013) del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025 (codice gestionale Piano dei Conti finanziario e SIOPE: U.1.04.04.01.001), Identificativo di pubblicazione n. 3019970;
- 4) di revocare la somma corrispondente alla quota di contributo non liquidabile pari ad Euro 115,43, dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione e di procedere alla registrazione contabile dell'economia sull'impegno n. 9242/2025 con successivo atto;
- 5) di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di trasmettere il presente provvedimento a ASD Tennistavolo Piazzola e di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
- 8) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore il Direttore Delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 578844)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 11928 del 16 marzo 2026

Servizio di consulenza tecnica, inerente l'elaborazione e l'analisi dell'accessibilità universale e dell'inclusione nelle città della Regione del Veneto ospitanti i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026. CUP H48C22000940002 - CIG 9564122327. Decreto di approvazione variante qualitativa.

*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione della variante qualitativa del "Servizio di consulenza tecnica, inerente l'elaborazione e l'analisi dell'accessibilità universale e dell'inclusione nelle città della Regione del Veneto ospitanti i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026" all'operatore economico Village for All S.r.l., P.IVA 01833750381.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decreto dell'Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici e demanio n. 36 del 28.12.2022, a seguito della trattativa diretta sul MePA n. 3370975 del 22.12.2022, è stato affidato all'operatore economico Village for All S.r.l., P.IVA 01833750381 il "Servizio di consulenza tecnica, inerente l'elaborazione e l'analisi dell'accessibilità universale e dell'inclusione nelle città della Regione del Veneto ospitanti i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026", per euro euro 80.941,97 (Iva esclusa), per complessivi euro 98.749,20 lordi;

- il servizio riguarda la redazione di studi specialistici finalizzati a promuovere l'inclusività rispetto alla partecipazione agli eventi ed alla quotidianità con particolare riferimento al tema della accessibilità in vista dei "XXV GIOCHI OLIMPICI E PARAOLIMPICI" di Milano - Cortina 2026; tali studi, basandosi sui risultati delle analisi preliminari condotte, mirano ad individuare i criteri rappresentanti le best practice e definire le linee guida finalizzate ad assicurare a tutti i partecipanti agli eventi olimpici di fruire dei medesimi servizi nonché a supportare l'attuazione delle misure necessarie ad eliminare ostacoli all'accessibilità;

- il servizio, da disciplinare, si sviluppa in 3 fasi, distinte a loro volte in ulteriori sottofasi, precisamente: Fase A *Analisi Preliminare*; FASE B *Redazione Linee Guida*; FASE C *Supporto Operativo*;

- relativamente alla FASE A, sono stati presentati e approvati i relativi output" ed è stato quindi autorizzato il pagamento del corrispettivo pari ad euro 26.435,00 oltre Iva 22%;

- relativamente alla FASE B, sono state svolte le attività relative alle sottofasi B1-B2 (a) e b)-B3-B5-B6-B7, e ne è stata certificata da parte della Stazione Appaltante la conformità delle prescrizioni di contratto, autorizzando così il pagamento del relativo corrispettivo per complessivi 27.896,06 oltre Iva 22%;

- con Decreto n. 6 del 9.03.2023 del Segretario generale della Programmazione è stato individuato quale Rup del servizio in argomento l'Ing. Marco d'Elia in sostituzione dell'Ing. Giuseppe Fasiol;

- sempre relativamente alla Fase B, con verbale del 6.02.2026 il Rup ha attestato che l'affidatario ha provveduto a completare le attività di cui alla fase B4 e che ha altresì eseguito una parte delle attività codificate con la voce C1 nonché le attività codificate con la voce C2 per un importo complessivo di 13.995,99 oltre Iva 22%;

- ad oggi pertanto risultano svolte attività per euro 68.327,05 oltre Iva 22%, per un importo complessivo lordo di euro 83.359,00;

PRESO ATTO che:

- con Decreto n. 10 del 9.08.2024 dell'Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici e demanio sono state approvate le "Linee guida per l'analisi della accessibilità universale e dell'inclusione nella città della Regione del Veneto in occasione dei Giochi Olimpici e Paraolimpici Milano - Cortina 2026" presentate ufficialmente in data 23.10.2024 a Cortina d'Ampezzo, presso la sala Alexander Girardi Hall;

- nel corso dell'incarico è emersa l'esigenza che le Linee guida sopra richiamate siano pienamente assimilate e integrate nei procedimenti e nelle pratiche dell'apparato burocratico e amministrativo regionale con ricaduta efficace anche sulle altre amministrazioni territoriali come Comuni, enti gestori, soggetti pubblici e privati che si interfacciano con la Regione, al fine di promuovere un cambiamento culturale profondo in cui l'accessibilità non sia più intesa come un adempimento tecnico ma come elemento di innovazione, inclusione e opportunità turistica, valore strategico universale;

- è intenzione pertanto della Regione del Veneto, in continuità con il percorso strategico per l'accessibilità e l'inclusione avviato con la presentazione delle citate Linee Guida il 23 ottobre 2024 a Cortina, proseguire un percorso formativo anche al termine degli eventi paraolimpici, coinvolgendo sia il personale regionale sia le associazioni del territorio impegnate nel sociale al fine di sensibilizzare sul tema dell'accessibilità come elemento di innovazione e opportunità, e al fine di fornire strumenti concettuali e operativi utili per una corretta comunicazione istituzionale;

- nel merito, la ditta affidataria dell'incarico principale si è resa disponibile a supportare la Regione in tale attività e ha presentato una proposta di attività che sono state oggetto di valutazione da parte del Rup, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto, che ha redatto apposita perizia di variante;

- le nuove attività prevedono oltre l'avvio di un percorso di formazione anche un'attività di valutazione dell'impatto con la finalità strategica di comprendere la portata trasformativa di detto percorso in termini culturali, amministrativi e sociali, nei suoi effetti sia immediati che a medio e lungo termine;

CONSIDERATO che:

- contestualmente, allo stato attuale, non risulta necessario procedere con la sottofase C3, *"Creazione dei contenuti ed aggiornamento della sezione web - dedicata all'accessibilità ed inclusività dei giochi olimpici - da allocare nel sito della Regione"*;

- le nuove attività oggetto di variante qualitativa, i cui corrispettivi sono definiti "a corpo" ammontano a 5.600,00 oltre Iva 22% per l'attività di formazione e 3.500,00 oltre Iva 22% per l'attività di valutazione d'impatto, per complessivi euro 9.100,00 oltre Iva 22% per un importo totale lordo di euro 11.102,00, e possono ritenersi rientranti nella fase C "Supporto operativo" in quanto hanno il comune obiettivo di fornire supporto per l'attuazione delle linee guida, come meglio indicato nella richiamata relazione di perizia variante qualitativa;

- per quanto riguarda l'attività di valutazione la stessa troverà copertura nelle somme stanziare per la fase C2 mentre l'attività di formazione troverà copertura in parte nelle somme originariamente previste per la suddetta fase C3 e in parte nelle somme residue della fase C2 e C1 come meglio descritto nella citata relazione del Rup;

- gli importi sono meglio esplicitati nella perizia e si intendono "a corpo";

VERIFICATO CHE:

- le variazioni proposte non comportano maggiori spese né alterano la struttura e finalità del contratto né l'operazione economica sottesa ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 50/2016, potendosi altresì considerare tali modifiche non sostanziali, non ricorrendo alcuna delle condizioni di cui al comma 4, art. 106 D.lgs. n. 50/2016;

- il termine finale per la conclusione dell'incarico stabilito in 1.165 (millecentosessantacinque) naturali e consecutivi, decorrenti dal verbale di avvio dell'esecuzione del contratto datato 15.02.2023 e pertanto ad oggi fissato al 25.04.2026;

- è necessario prorogare detto termine finale per consentire lo svolgimento di tutte le attività di formazione nei termini e l'attività di valutazione dell'impatto come sopra descritta;

RITENUTO:

- di approvare la variante qualitativa dando seguito quanto rilevato nella relazione di perizia di variante di cui sopra al fine di avviare il piano di formazione e la valutazione di impatto;

- di prorogare il termine finale dell'incarico al 31.12.2026 per consentire il compimento delle attività oggetto di variante qualitativa;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 50/2016 c.d. Codice dei contratti pubblici;
- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";
- la L.R. 27.12.2024 n. 30 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. 27.12.2024 n. 31 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. 27.12.2024 n. 32 "Bilancio di previsione 2025-2027";
- il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30.12.2024 n. 12, che approva il Bilancio Finanziario Generale 2025-2027;
- la D.G.R. n. 1535/2024 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027;
- il Decreto dell'Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici e demanio n. 36 del 28.12.2022;
- il Decreto n. 6 del 9 marzo 2023 del Segretario generale della Programmazione;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, l'approvazione della variante qualitativa del "Servizio di consulenza tecnica, inerente l'elaborazione e l'analisi dell'accessibilità universale e dell'inclusione nelle città della Regione del Veneto ospitanti i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026", CUP H48C22000940002 - CIG 9564122327 all'operatore economico Village for All S.r.l., P.IVA 01833750381, per l'importo di Euro 9.100,00 oltre Iva 22%, per un totale di Euro 11.102,00;
3. di riconoscere all'operatore economico Village for All S.r.l. per le attività oggetto di variante la somma di euro 11.102,00 che trovano copertura nelle somme già stanziata per il quadro economico del servizio come in premessa specificato;
4. di approvare l'**Allegato A** "Atto di sottomissione";
5. di precisare che ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 il RUP è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, Ing. Marco d'Elia, e lo stesso RUP è anche, ai sensi dell'art. 111, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016, Direttore dell'esecuzione del contratto;
6. di dare atto che l'esigibilità delle prestazioni in argomento è prevista interamente per l'annualità 2026;
7. di dare atto che è stato acquisito il documento di regolarità contributiva INPS_48860045, con valenza fino al 30.04.2026, dell'operatore economico Village for All S.r.l. e che lo stesso risulta regolare;
8. di dare atto che si procederà a liquidare a favore di Village for All S.r.l., P.IVA 01833750381, l'importo previsto per la realizzazione delle attività oggetto del presente decreto previa verifica da parte della Stazione Appaltante della loro regolare esecuzione e a seguito dell'emissione di regolare fattura;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;

10. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito www.regione.veneto.it - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'allegato.

Marco d'Elia

Allegato (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE,
VETERINARIA**

(Codice interno: 578900)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA n. 11937 del 17 marzo 2026

Definizione della procedura operativa per il coordinamento tra la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e le strutture a suo supporto ai sensi del DPGR 12 giugno 2025, n. 28, quali i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, la UOC Servizio Epidemiologico Regionale e la UOC Screening di Azienda Zero per la valutazione degli aspetti sanitari nell'ambito dei procedimenti di VIA.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si intende definire la procedura operativa per il coordinamento tra la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e le strutture a suo supporto ai sensi del DPGR 12 giugno 2025, n. 28, quali i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, la UOC Servizio Epidemiologico Regionale e la UOC Screening di Azienda Zero per la valutazione degli aspetti sanitari nell'ambito dei procedimenti di VIA.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" (*alias* Testo unico ambientale), che ha attuato la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;

CONSIDERATO che, alla luce della novella comunitaria, cambia il paradigma di "*impatto ambientale*", il quale non si limita più alla valutazione degli effetti sull'ambiente e sugli ecosistemi, ma comprende anche le conseguenze dirette e indirette sulla salute umana e sulla popolazione, secondo un approccio sistemico in cui la dimensione sanitaria non costituisce più un profilo autonomo e separato, bensì parte integrante dell'analisi complessiva degli impatti derivanti dal progetto;

DATO ATTO, infatti, che l'art. 4, comma 4, lett. b) chiarisce che "*la valutazione ambientale dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un miglior ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione degli ecosistemi in quanto risorse essenziali per la vita*";

VISTA la L.R. 27 maggio 2024, n. 12, recante "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)*", che ha provveduto ad un riordino organico della normativa regionale in materia ambientale e ha recepito contestualmente le modifiche apportate al Testo unico ambientale. L'art. 2 prevede, infatti, che la finalità della Legge è quella di salvaguardare e migliorare le condizioni dell'ambiente, di razionalizzare l'utilizzo delle risorse naturali, di favorire la partecipazione ai procedimenti amministrativi, nonché di promuovere la protezione della salute della popolazione e i livelli di qualità della vita umana;

VISTO, in particolare, l'art. 10, comma 1 della L.R. n. 12/2024 che disciplina il Comitato tecnico regionale VIA quale organo tecnico-istruttorio competente a formulare il parere regionale in ordine alla compatibilità ambientale dei progetti sottoposti alla sua valutazione e al quale devono prendere parte le professionalità competenti nelle varie materie coinvolte, tra cui anche nella materia della "*Salute e igiene pubblica*";

DATO ATTO che il comma 3 dell'art. 10 della L.R. n. 12/2024 demanda ad un provvedimento del Presidente della Giunta regionale l'istituzione del Comitato tecnico regionale VIA, individuando quali componenti:

- il Direttore di Area competente in materia di tutela dell'ambiente, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- il Direttore della Direzione competente in materia di VIA, o suo delegato, con funzioni di Vicepresidente;
- i Direttori delle strutture regionali, o loro delegati, competenti nelle materie di cui all'art. 10, comma 1;
- il Direttore dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV);
- i legali rappresentanti degli enti strumentali regionali, delle agenzie e società partecipate o controllate dalla Regione, o loro sostituti, competenti nelle materie di cui all'art. 10, comma 1;

VISTA la DGR 18 giugno 2024, n. 680 che, ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della L.R. n. 12/2024, introduce la disciplina sull'organizzazione e sul funzionamento del Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale,

comprensiva della nomina dei relativi gruppi istruttori, nonché delle modalità di selezione dei consulenti esterni;

DATO ATTO che all'art. 4, comma 1 dell'Allegato A alla citata deliberazione di Giunta è precisato che al fine di esaminare le singole istanze, *"il Presidente o il Vicepresidente del Comitato nomina un gruppo istruttorio individuando, in relazione alla natura e alla tipologia dell'intervento in esame, le strutture regionali il cui apporto è ritenuto necessario per una compiuta valutazione degli impatti ambientali"*;

DATO ATTO, altresì, che ai sensi del medesimo art. 4 le attività del gruppo istruttorio prevedono lo svolgimento di uno o più incontri tecnici con le tempistiche e modalità definite dal Coordinatore e che ciascun componente è chiamato a *"contribuire alla stesura della relazione istruttoria in relazione alle specifiche competenze attribuite alla struttura o ufficio di appartenenza, assicurando il rispetto delle tempistiche previste dal procedimento amministrativo secondo la programmazione definita dal Coordinatore nell'ambito dei lavori del gruppo istruttorio"*. Tale relazione istruttoria è successivamente sottoposta all'approvazione del Comitato VIA;

VISTO il Regolamento regionale 9 gennaio 2025, n. 2 che, in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 12/2024, disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui al Titolo III, Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, relative a progetti di interventi e opere la cui competenza è attribuita alla Regione, con particolare riguardo alla definizione degli indirizzi e criteri per lo svolgimento delle procedure, l'individuazione dell'autorità competente, le attività di monitoraggio e controllo, il regime sanzionatorio, la determinazione degli oneri a carico dei proponenti, le modalità di partecipazione e consultazione, il coordinamento dei procedimenti e la gestione dell'archivio informatico dei dati;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1° aprile 2025, n. 12 che, in attuazione all'art. 10, comma 3 della L.R. n. 12/2024, ha istituito formalmente il Comitato tecnico regionale VIA, la cui composizione contempla le materie di cui all'art. 10, comma 1 della medesima Legge regionale, tra cui figura anche la *"Salute e igiene pubblica"*;

DATO ATTO che il nuovo Comitato tecnico regionale VIA si compone delle seguenti strutture regionali:

- Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso;
- Direzione Ambiente e Transizione ecologica;
- Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici;
- Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;
- Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali;
- Direzione Pianificazione territoriale;
- Direzione Infrastrutture e Trasporti;
- Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria;
- Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

PRECISATO che la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria è competente per la materia della *"Salute e igiene pubblica"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 28 che ha precisato la posizione della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria in seno al Comitato VIA e la portata del contributo che la stessa è tenuta a fornire dal punto di vista della valutazione degli effetti sulla salute;

CONSIDERATO che il DPGR n. 28/2025 prevede che la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria possa avvalersi del supporto tecnico dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, della UOC Servizio Epidemiologico Regionale (SER) e della UOC Screening di Azienda Zero al fine di definire la propria posizione in seno al Comitato VIA e rimanda ad un successivo provvedimento del Direttore della medesima Direzione la definizione delle modalità con cui acquisire tale supporto istruttorio, nonché il supporto metodologico e valutativo degli organismi centrali preposti a valutazioni nell'ambito di interesse;

RITENUTO, pertanto, di definire e regolare i rapporti tra la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, la UOC Servizio Epidemiologico Regionale (SER) e la UOC Screening di Azienda Zero come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di disciplinare le modalità e le tempistiche del supporto tecnico che tali Enti e strutture dovranno fornire coerentemente e compatibilmente con quanto sancito nell'allegato A alla DGR n. 680/2024 (*"Funzionamento del Comitato tecnico regionale VIA"*);

PRECISATO che il supporto tecnico dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, della UOC Servizio Epidemiologico Regionale (SER) e della UOC Screening di Azienda Zero sarà richiesto solo qualora la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria sarà nominata nel gruppo istruttorio per la valutazione degli aspetti di possibile interesse

sanitario;

VISTA la L.R. n. 56 del 14 settembre 1994;

VISTA la L.R. n. 1 del 10 gennaio 1997;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di definire e regolare i rapporti tra la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, la UOC Servizio Epidemiologico Regionale (SER) e la UOC Screening di Azienda Zero come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di disciplinare le modalità e le tempistiche del supporto tecnico che tali Enti e strutture dovranno fornire coerentemente e compatibilmente con quanto sancito nell'allegato A alla DGR n. 680/2024;
3. di dare atto che il supporto tecnico dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, della UOC Servizio Epidemiologico Regionale (SER) e della UOC Screening di Azienda Zero sarà richiesto solo qualora la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria sarà nominata nel gruppo istruttorio per la valutazione degli aspetti di possibile interesse sanitario;
4. di comunicare il presente provvedimento ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto e ad Azienda Zero;
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Francesca Russo



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11937 del 17/03/2026 pag. 1 di 4

Procedura operativa per il coordinamento tra la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e le strutture a suo supporto ai sensi del DPGR 12 giugno 2025, n. 28, quali le Aziende ULSS, le UOC Servizio Epidemiologico Regionale (SER) e Screening di Azienda Zero e gli organismi centrali preposti a valutazioni nell'ambito di interesse.

INTRODUZIONE

La Regione del Veneto ha recentemente approvato la Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12 con la quale ha aggiornato la “*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)*”. Una delle novità introdotte dal Legislatore regionale riguarda il coinvolgimento delle strutture afferenti alla materia della “*Salute e Igiene pubblica*” tra le professionalità componenti il rinnovato Comitato tecnico regionale VIA ai sensi dell’art. 10, comma 3, lett. c).

In forza del medesimo comma 3 dell’art. 10, il Presidente della Giunta regionale - cui è assegnato il compito di istituire il nuovo Comitato tecnico regionale VIA - ha adottato il Decreto 1° aprile 2025, n. 12 che definisce la composizione del citato Comitato VIA e che vede la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria quale struttura competente in materia di “*Salute e Igiene pubblica*”. Considerato, pertanto, l’inserimento nei procedimenti di VIA di una eventuale valutazione di carattere sanitario che possa anche esitare in procedimenti di Valutazione di Impatto Sanitario (VIS), è stato necessario chiarire l’effettivo contributo della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - quale struttura regionale di programmazione e di indirizzo - all’interno del Comitato VIA, nonché il rapporto tra quest’ultima e gli ulteriori Enti regionali competenti in materia. Con successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 28 sono state quindi fornite delucidazioni in merito alla competenza della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria nei lavori del Comitato VIA, garantendo alla stessa la possibilità di avvalersi del supporto tecnico dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, della UOC Servizio Epidemiologico Regionale (SER) e della UOC Screening di Azienda Zero al fine di definire la propria posizione in seno al Comitato medesimo. Alla luce di quanto stabilito dal punto 5) del DPGR n. 28/2025, secondo cui è demandata ad un provvedimento del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria la definizione delle modalità di acquisizione del supporto dalle suddette strutture, di seguito si disciplina il sub-procedimento che coinvolge la suddetta Direzione regionale, i Direttori dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende ULSS, il SER e la UOC Screening di Azienda Zero per la determinazione del parere in seno al Comitato tecnico regionale VIA.

FASE PRODROMICA

Ai sensi degli artt. 4, 6 e 7 dell’Allegato A alla DGR 18 giugno 2024, n. 680, recante il “*Funzionamento del Comitato tecnico regionale VIA*”, il Presidente o Vicepresidente convoca il Comitato in via ordinaria con cadenza quindicinale, trasmettendo la convocazione e l’ordine del giorno (Odg) a ciascun componente almeno 5 giorni prima di ogni riunione, salvo casi di motivata urgenza. L’Odg si compone dei seguenti punti:

1. approvazione del verbale della seduta precedente;

2. presentazione dei contenuti delle istanze da parte del soggetto proponente;
3. illustrazione a cura del Coordinatore delle relazioni istruttorie e della proposta di valutazioni conclusive;
4. eventuale trattazione di aspetti di carattere generale e di metodo relativi all'attività istruttoria e di valutazione;
5. eventuale illustrazione di aggiornamenti normativi e proposte di linee guida connesse all'attività del Comitato.

In occasione della riunione del Comitato VIA, successivamente alla presentazione dei contenuti delle istanze da parte dei soggetti proponenti (punto 2), il Presidente o il Vicepresidente nomina il gruppo istruttorio incaricato dell'esame del progetto e, laddove ravvisa aspetti di possibile interesse sanitario sulla base della documentazione depositata dal proponente unitamente all'istanza, include anche la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per le valutazioni di competenza. Diversamente, nel caso dai documenti depositati non emergano aspetti di carattere sanitario, la suddetta Direzione regionale non viene inserita nel gruppo istruttorio.

Posto che è facoltà di ogni componente del Comitato VIA richiedere la nomina nel gruppo istruttorio qualora ravvisi aspetti di propria competenza, per quanto concerne la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, se tale esigenza emerge prima della riunione del Comitato a seguito dell'analisi dell'ordine del giorno e della documentazione depositata, la stessa comunica di avvalersi del supporto dell'Azienda ULSS competente per territorio e, all'occorrenza della UOC SER e/o della UOC Screening di Azienda Zero, a mezzo nota trasmessa alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso e alla/alle struttura/e di cui intende avvalersi, anche al fine della loro partecipazione alla riunione del Comitato VIA. Qualora, invece, la necessità emergesse solo a valle della presentazione del progetto da parte del proponente in sede di Comitato VIA, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria trasmetterà nota analoga ai medesimi destinatari entro un termine utile per una efficace contribuzione ai lavori del gruppo istruttorio.

Se nel corso dei lavori emergesse l'assenza di elementi di carattere sanitario la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, sentita la/le struttura/e di cui si è avvalsa e in accordo con la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, può chiedere la revoca della propria nomina nel gruppo istruttorio.

IL GRUPPO ISTRUTTORIO

Nel caso in cui la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria sia inserita nel gruppo istruttorio, si avvarrà del supporto tecnico dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS interessate e, se del caso, della UOC Servizio Epidemiologico Regionale (SER) e/o della UOC Screening di Azienda Zero al fine di definire la propria posizione in seno al Comitato tecnico regionale VIA. Tale collaborazione si intende formalizzata con la citata nota trasmessa alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso e all'Ente regionale di supporto, con la quale la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dichiara di avvalersi di quest'ultimo per gli aspetti di competenza.

Al fine di ottimizzare i rapporti tra la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e le strutture di cui essa si avvale, queste ultime dovranno riscontrare la suddetta nota via pec all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it indicando i nominativi dei referenti che parteciperanno ai lavori del gruppo istruttorio. Ogni successiva comunicazione alla Direzione

Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, invece, dovrà pervenire all'indirizzo prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it.

Le attività del gruppo istruttorio prevedono lo svolgimento di uno o più incontri tecnici con le tempistiche e modalità definite dal Coordinatore di cui all'art 4, comma 2, lett. a) dell'Allegato A alla DGR n. 680/2024, in coerenza con i termini istruttori previsti dal procedimento instaurato ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (TUA) e del Regolamento regionale 9 gennaio 2025, n. 2. A tali incontri, pertanto, parteciperanno sia i referenti della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria sia i referenti della/e struttura/e individuata/e. In questa fase, compatibilmente con i termini indicati dal TUA, il Coordinatore può formulare una proposta di richiesta di chiarimenti e integrazioni, condivisa dal gruppo istruttorio sulla base delle osservazioni pervenute e delle risultanze degli incontri tecnici, con la finalità di acquisire ulteriori elementi conoscitivi necessari per la definizione degli esiti istruttori. Tale proposta viene trasmessa ai componenti del Comitato VIA, ratificata dal Comitato nella prima seduta utile e inoltrata al proponente.

Ogni componente del gruppo istruttorio è chiamato a contribuire alla stesura di una relazione istruttoria sulla base delle specifiche competenze ad esso attribuite, assicurando il rispetto delle tempistiche previste dal procedimento amministrativo secondo la programmazione definita dal Coordinatore.

Relativamente al contributo della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, la/e struttura/e individuata/e a supporto forniscono entro il termine concordato le osservazioni di propria competenza, a mezzo mail all'indirizzo prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it.

Si sottolinea che le osservazioni trasmesse non devono contenere alcun parere (favorevole o contrario) in merito al progetto, che rimane competenza esclusiva del Comitato VIA. La Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria provvederà successivamente alla redazione di una relazione contenente gli aspetti sanitari, espressione delle osservazioni pervenute, e a trasmetterla al Coordinatore del gruppo istruttorio, che coordina la stesura della relazione istruttoria integrata con i contributi pervenuti da tutti i suoi componenti.

IL RUOLO DELLE STRUTTURE A SUPPORTO DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

Ciascuna struttura individuata dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria fornisce il proprio supporto tecnico sulla base delle proprie competenze. I **Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS**, in virtù del proprio ruolo istituzionale e della conoscenza del territorio, forniscono supporto tecnico per valutare l'opportunità o meno di richiedere una VIS e/o per analizzare le valutazioni di impatto sanitario già depositate dal proponente. La **UOC Servizio Epidemiologico Regionale (SER) di Azienda Zero**, invece, supporta la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria attraverso l'analisi degli studi di VIS presentati dal proponente ed eventualmente mediante la produzione di analisi epidemiologiche relative all'incidenza di tumori, mortalità, ospedalizzazione etc. Infine, la **UOC Screening di Azienda Zero** supporta la Direzione regionale con specifico riguardo alle problematiche legate alle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) e l'eventuale approfondimento mediante progetti di ricerca epidemiologica sulla popolazione veneta esposta a PFAS o ad altri inquinanti emergenti.

ALLEGATO A al Decreto n. 11937 del 17/03/2026

pag. 4 di 4

In casi particolari, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria potrà avvalersi anche del supporto di altri enti, strutture o organismi, anche centrali - qualora non inseriti nel gruppo istruttorio o nel Comitato VIA - per la definizione della propria posizione.

RUOLO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

La Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria può avviare specifici accordi di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) - in forza del ruolo istituzionale e di riferimento scientifico nell'ambito delle valutazioni di impatto sanitario - per un supporto tecnico-scientifico nell'ambito dei procedimenti regionali che esulano da quelli per cui l'Istituto è chiamato direttamente ad esprimersi per tramite del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE).

ESITO DEL GRUPPO ISTRUTTORIO

Ai sensi dell'art. 4 dell'Allegato A alla DGR n. 680/2024, il gruppo istruttorio conclude i lavori con la redazione di una relazione istruttoria sottoscritta dal Coordinatore, dal Referente Tecnico e dal Direttore della Direzione competente in materia di VIA. A tal fine, il Coordinatore in accordo con il Referente Tecnico provvede alla definizione conclusiva del documento che deve considerare e armonizzare i contributi resi dai componenti del gruppo istruttorio, potendosene anche motivatamente discostare in accordo con il Direttore della Direzione competente in materia di VIA.

La relazione istruttoria viene messa a disposizione dei componenti del Comitato VIA prima della riunione del suddetto Comitato in cui l'argomento è iscritto all'ordine del giorno, salva motivata urgenza. Di tale riunione viene redatto un processo verbale al quale sono allegate le relazioni istruttorie depositate. Il verbale riporta i partecipanti alla riunione del Comitato VIA, le eventuali valutazioni del Comitato medesimo rispetto alla relazione istruttoria presentata, nonché l'esito delle votazioni. La Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, avrà cura di trasmettere il verbale alle strutture di cui si è avvalsa.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA

(Codice interno: 579384)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA n. 9 del 25 febbraio 2026

"Commissione di ammissione e valutazione dei progetti per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse", istituita con Decreto n. 18 del 08 marzo 2023, nell'ambito dell'Avviso pubblico a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C2 - Investimento 3.1, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 65 del 26 gennaio 2023. Sostituzione di un componente esperto nominato con DDR n. 3/2026 e conseguente modifica della composizione della Commissione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone, per effetto della sostituzione di un componente esperto, la modifica della composizione della *"Commissione di ammissione e valutazione dei progetti per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse"*, istituita con Decreto n. 18 del 08 marzo 2023 e successivamente modificata con DDR n. 3/2026 nell'ambito dell'Avviso pubblico a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C2 - Investimento 3.1, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 65 del 26 gennaio 2023.

Il Direttore

PREMESSO che, in attuazione del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 e del successivo Decreto n. 427 del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già MITE) del 23 dicembre 2022, con Delibera n. 65 del 26 gennaio 2023, la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico a valere sul PNRR - M2C2 Investimento 3.1 «Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)» per la concessione delle agevolazioni in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse;

PREMESSO che, l'art. 11 del citato Avviso, prevede che le attività istruttorie di valutazione delle domande siano svolte da un'apposita Commissione formata da tre componenti, di cui almeno due con comprovata competenza ed esperienza in materia energetica, individuati e nominati con provvedimento del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica;

PREMESSO inoltre che, ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso pubblico, tra i compiti attribuiti alla *"Commissione di ammissione e valutazione dei progetti per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse"* (di seguito Commissione) rientra lo svolgimento delle attività di istruttoria tecnica relative alle proposte progettuali presentate nell'ambito di detto Avviso;

PREMESSO che, con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 3 del 04 febbraio 2026, è stata modificata la composizione della Commissione nominata con Decreto del Direttore della medesima Direzione n. 18 del 08 marzo 2023, sulla base delle designazioni effettuate da Ricerca sul Sistema Energetico (R.S.E.) S.p.a, da ARPAV e dalla Direzione regionale Pianificazione territoriale, nominando quali componenti della Commissione gli esperti di seguito indicati:

- Ing. Giovanna Negri - Direttore U.O. Pianificazione Territoriale Strategica e Paesaggistica - Regione del Veneto - Presidente;
- Ing. Andrea Rossetti - Ricercatore presso R.S.E. S.p.a. - componente;
- Ing. Marco Ziron - Dirigente dell'U.O. Rischio Industriale e Verifiche Impiantistiche di ARPAV - componente;

PRESO ATTO che, con nota acquisita agli atti del protocollo regionale n. 131748 del 24/02/2026, il Direttore Generale di ARPAV ha comunicato che l'Ing. Marco Ziron, Dirigente dell'U.O. Rischio Industriale e Verifiche Impiantistiche presso l'Agenzia, non potrà partecipare ulteriormente ai lavori della succitata Commissione per sopravvenute cause di forza maggiore, indicando quale componente in sostituzione l'Ing. Alessandro Monetti, già membro della Commissione nominata con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione e Competitività energetica n. 18 del 08 marzo 2023;

DATO ATTO che, è stato trasmesso ed è agli atti della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica il Curriculum Vitae del nuovo componente individuato e che lo stesso ha reso la dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi;

RITENUTO pertanto, sulla base delle competenze ed esperienze possedute, così come attestate dal succitato Curriculum e verificata l'assenza di motivi ostativi a far parte della Commissione, di nominare quale componente esperto, in sostituzione dell'Ing. Marco Ziron, l'Ing. Alessandro Monetti;

DATO ATTO quindi che la Commissione risulta così composta:

- Ing. Giovanna Negri - Direttore U.O. Pianificazione Territoriale Strategica e Paesaggistica - Regione del Veneto - Presidente;
- Ing. Andrea Rossetti - Ricercatore presso R.S.E. S.p.a. - componente;
- Ing. Alessandro Monetti - Collaboratore tecnico - ARPAV, componente;

DATO ATTO che, per quanto non diversamente stabilito dal presente atto, valgono le disposizioni di cui al citato DDR n. 18/2023;

VISTO l'avviso del Ministro della Transizione Ecologica del 15 dicembre 2021;

VISTO il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 di attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR;

VISTA la DGR n. 65 del 26 gennaio 2023 di approvazione dell'Avviso pubblico a valere sul PNRR - M2C2 Investimento 3.1;

VISTO il DDR n. 18 del 08 marzo 2023 di nomina della *"Commissione di ammissione e valutazione dei progetti per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse"*;

VISTO il DDR n. 3 del 04 febbraio 2026 di nomina della *"Commissione di ammissione e valutazione dei progetti per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse"* per la valutazione delle variazioni progettuali;

VISTE le norme, i provvedimenti e la documentazione amministrativa citati nelle premesse nonché la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, per sopravvenute cause di forza maggiore, l'Ing. Marco Ziron non potrà partecipare ulteriormente ai lavori della *"Commissione di valutazione dei progetti per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse"* istituita con DDR n. 18/2023 e successivamente modificata con DDR n. 3/2026 e che sarà sostituito dall'Ing. Alessandro Monetti quale componente della Commissione stessa;
3. di dare atto quindi che la composizione della Commissione, per effetto della sostituzione di cui al punto 2, risulta essere la seguente:

- ◆ Ing. Giovanna Negri Direttore U.O. Pianificazione Territoriale Strategica e Paesaggistica - Regione del Veneto - Presidente;
- ◆ Ing. Andrea Rossetti - Ricercatore presso R.S.E. S.p.a. - componente;
- ◆ Ing. Alessandro Monetti - Collaboratore tecnico - ARPAV, componente;

4. di dare atto che nessun compenso è dovuto ai componenti per la partecipazione ai lavori della Commissione;
5. di dare atto che, per quanto non diversamente stabilito dal presente atto, valgono le disposizioni di cui al DDR n. 18/2023;
6. di notificare copia del presente provvedimento ai componenti della *"Commissione di ammissione e valutazione dei progetti per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse"*;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Rita Steffanutto

(Codice interno: 579382)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA n. 10 del 23 marzo 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.1.1 Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca". DGR n. 472 del 2 maggio 2025 "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali" Sezione Straordinaria. Posticipo del periodo di presentazione delle domande di pagamento del primo acconto delle agevolazioni e modifica dei termini per le richieste di variazione progettuale da parte dei beneficiari.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in relazione alla Sezione straordinaria del "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali", approvata con DGR n. 472 del 2 maggio 2025, si dispone il posticipo dei termini per la presentazione della domanda di primo acconto e la modifica dei termini per la presentazione delle domande di variazione progettuale da parte dei beneficiari.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto;
2. di posticipare, per le motivazioni indicate in premessa, i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari della Sezione Straordinaria del "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali", delle domande di primo acconto stabilendo che gli stessi vengano aperti il 1° settembre 2026 e si chiudano il 30 settembre 2026;
3. di modificare, conseguentemente, la tabella di cui al punto 6) *Acconti* dell'Allegato A alla DGR n. 472/2025, relativamente alla riga del 1° acconto sostituendo i termini "1° giugno 2026" e "30 giugno 2026", rispettivamente con i termini "1° settembre 2026" e "30 settembre 2026";
4. di definire, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti due finestre temporali entro le quali i beneficiari di cui al punto 2 potranno presentare domande di variazione progettuale ai sensi del paragrafo 10 del "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali", allegato A alla DGR n. 729/2024:
 - ◆ dal 1° giugno 2026 al 30 giugno 2026;
 - ◆ dal 1° febbraio 2027 al 2 marzo 2027;
5. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 729/2024, così come modificata dalla DGR n. 472/2025, e dal Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione e Competitività Energetica n 45 del 10 settembre 2025;
6. di dare atto che con nota prot. n. 128940 del 23/02/2026 la Direzione Programmazione Unitaria si è espressa favorevolmente rispetto alle modifiche proposte al bando in oggetto, formalizzate con il presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di notificare il presente atto all'Organismo intermedio e Soggetto gestore degli Strumenti finanziari Veneto Innovazione S.p.A. per gli adempimenti conseguenti;
9. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione ICT e Agenda digitale per gli adempimenti di competenza;
11. di dare atto che avverso i vizi del presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente entro il termine di decadenza di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure

alternativamente presentare ricorso al Capo dello Stato entro il termine di decadenza di 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;

12. di pubblicare il presente atto nella pagina dedicata al "Bando di sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali" all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" del sito internet istituzionale della Regione del Veneto;
13. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Rita Steffanutto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 578952)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 11942 del 17 marzo 2026

Approvazione del modello regionale da presentare tramite SUAP alla Regione per la richiesta di prenotazione per la modifica di denominazione di agenzia di viaggio già legittimamente operante. L.R. n. 11/2013, articoli 37 e 38. DGR n. 1997/2018. DGR n. 768/2019.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si approva il modello regionale da presentare tramite lo Sportello Unico Attività Produttive, alla Regione, per la richiesta di prenotazione per la modifica di denominazione di agenzia di viaggio già legittimamente operante.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- gli articoli 37 e seguenti della L.R. 14 giugno 2013, n.11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" disciplinano le agenzie di viaggio e turismo;

- l'articolo 37 della suddetta L.R. n. 11/2013, modificato dall'articolo 1 della L.R. n. 22 del 6/9/2023, pubblicata nel BUR n.120 del 8/9/2023 ed entrata in vigore il giorno successivo, prevede al comma 4, lettera c) : *"un locale con destinazione d'uso commerciale o direzionale aperto al pubblico, per ciascuna sede principale o secondaria qualora l'agenzia di viaggio e turismo non operi esclusivamente in modalità on line";*

- l'articolo 38 della suddetta L.R. n. 11/2013, nel testo attualmente vigente, prevede, ai commi 1 e 2, l'obbligo per il titolare dell'agenzia di viaggio di presentare alla Giunta regionale rispettivamente una segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) nonché la comunicazione di ogni variazione degli elementi dichiarati in sede di SCIA;

- l'articolo 38 della suddetta L.R. n. 11/2013, modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 22/2023, prevede al comma 5 quanto segue: *"Il titolare dell'agenzia di viaggio e turismo deve esporre al pubblico, in ciascuna sede, copia della segnalazione di cui ai commi 1 e 2 nonché della comunicazione di cui al comma 4. Nel caso di agenzia di viaggio e turismo che operi esclusivamente in modalità on line, il titolare della stessa è tenuto all'obbligo di pubblicare quanto previsto dai commi 1 e 2 sul proprio sito";*

- l'articolo 49 della suddetta L.R. n. 11/2013, modificato dall'articolo 3 della L.R. n.22/2023, prevede alla lettera h) del comma 3, una sanzione pecuniaria da euro 1.000 ad euro 2.000 per : *"il titolare di struttura ricettiva o di agenzia viaggio e turismo che non esponga o esponga in modo non visibile al pubblico la copia della segnalazione certificata di inizio attività della struttura ricettiva o agenzia di viaggio e turismo o la copia della comunicazione di apertura di sede secondaria di agenzia di viaggio e turismo, ai sensi del comma 11 dell'articolo 34 e del comma 5 dell'articolo 38 o nel caso di agenzia di viaggio e turismo che operi esclusivamente in modalità on line che non pubblichi quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 38 sul proprio sito.";*

- l'articolo 49 della suddetta L.R. n. 11/2013, modificato dall'articolo 3 della L.R. n.22/2023, prevede il comma 6 bis *"Nel caso di agenzia di viaggio e turismo che operi esclusivamente in modalità on line, le funzioni di cui al comma 6 sono attribuite al Comune nel cui territorio l'agenzia ha sede legale";*

- ai sensi della lettera e) del comma 4 dell'art.37 della L.R.n.11/2013, la denominazione di un'agenzia di viaggio deve essere diversa dalla denominazione di un'altra agenzia di viaggio già operante sul territorio nazionale e comunque non coincidente con la denominazione di comuni o regioni italiane;

- la DGR n.768 del 4.6.2019, pubblicata nel BUR n.65 del 18.6.2019, ha approvato, ai sensi dell'art.38 della L.R.n.11/2013, le direttive sugli obblighi informativi delle agenzie di viaggio nei confronti degli enti pubblici;

- ai sensi dell'art.3 dell'Allegato B della DGR n.768/2019, prima di avviare l'attività di una nuova agenzia di viaggio, l'interessato presenta apposita richiesta, alla Direzione regionale competente in materia di turismo, di prenotazione della denominazione da lui scelta per la propria agenzia, secondo un modello regionale;

- ai sensi del citato art.3, l'Ufficio dell'Unità organizzativa regionale della Direzione Turismo, territorialmente competente per le agenzie di viaggio in conformità alla DGR n.571/2021, procede con la prenotazione della denominazione dell'agenzia di viaggio richiesta, sul portale www.infotrav.it del sistema informativo INFOTRAV, che comprende la banca dati nazionale delle agenzie di viaggio e turismo;

- ai sensi del citato art.3, il suddetto Ufficio entro 30 giorni dal ricevimento della citata richiesta comunica all'interessato l'avvenuta prenotazione della denominazione di agenzia di viaggio;

DATO ATTO CHE

- la pubblicazione della citata DGR n.768/2019 nel BUR ha abrogato gli articoli da 62 a 76 e da 79 a 81 della L.R.n.33/2002, ai sensi dell'articolo 51, comma 4 lettera c) della L.R.n.11/2013;

- la DGR n.768/2019 ha incaricato il Dirigente della struttura regionale competente in materia di turismo, quale organo tecnico tenuto ad individuare con proprio Decreto, da adottarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR della citata DGR, in conformità a quanto da essa previsto e dalle leggi vigenti, i modelli regionali di SCIA e di comunicazioni alla Regione, obbligatorie per le agenzie di viaggio operanti nel Veneto;

- il Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 273 del 13 settembre 2023 ha approvato il modello regionale di richiesta di prenotazione di denominazione per apertura di agenzia di viaggio che opera esclusivamente in modalità on line e quindi senza ufficio aperto al pubblico;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 60 del 27 gennaio 2025 è stato effettuato un assestamento organizzativo delle strutture afferenti all'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, con la soppressione della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale e il contestuale trasferimento di parte delle sue competenze alla Direzione Turismo, che assume la nuova denominazione di Direzione Turismo e Marketing Territoriale a decorrere dal 1° febbraio 2025;

CONSIDERATO CHE

- a seguito della modifica della lettera c) del comma 4 dell'articolo 37 della citata legge regionale risulta ora necessario predisporre un apposito modulo per la richiesta di prenotazione di modifica di denominazione per apertura di agenzia di viaggio già legittimamente operante esclusivamente in modalità on line;

- il contenuto del modello regionale della richiesta in oggetto deve essere adeguato alle modifiche normative sopra descritte e deve rispettare sia il principio di proporzionalità dell'attività amministrativa; sia gli articoli 37 e seguenti della L.R. n. 11/2013; sia le relative disposizioni attuative contenute nella DGR n.768/2019; sia le disposizioni del Regolamento 2016/679/UE in materia di tutela dei dati personali;

- in conformità al principio di semplificazione amministrativa, si deve, inoltre, ridurre il numero di modelli regionali utilizzati dalle agenzie di viaggio, anche per facilitarne la reperibilità nel SUAP;

RITENUTO OPPORTUNO

- applicare il procedimento, disciplinato dall'art.3 dell'Allegato B della DGR n.768/2019, nel caso di prenotazione di denominazione originaria dell'agenzia di viaggio, su richiesta del titolare della stessa prima della presentazione della SCIA, per analogia anche nel caso di prenotazione di modifica della denominazione dell'agenzia di viaggio, già legittimamente operante, sempre su richiesta del titolare della stessa;

- approvare un unico modello regionale di cui all'**Allegato A**, di richiesta di prenotazione di modifica di denominazione delle agenzie di viaggio già legittimamente operanti, applicabile sia a quelle già operanti in modalità esclusivamente on line, sia a quelle con sede fisica già operanti con un ufficio aperto al pubblico, in forza di una SCIA presentata alla Regione ai sensi del vigente art.38 della L.R.n.11/2013 oppure in forza di un'autorizzazione rilasciata dalla Provincia/Città Metropolitana ai sensi dell'abrogato art.66 della L.R.n.33/2002 o dell'abrogato art.5 della L.R.n.46/1986;

- revocare, ai sensi dell'art.21 quinquies della L.n.241/1990, il Decreto del Direttore della Direzione Turismo n.190 del 6 settembre 2019, approvante il modello regionale, valido solo per le agenzie di viaggio con ufficio aperto al pubblico, riguardante la richiesta di prenotazione di denominazione per modifica di denominazione, ai sensi degli articoli 37 e 38 della L.R.n.11/2013, in quanto sostituito dal modello regionale in oggetto, applicabile sia alle agenzie di viaggio con sede fisica sia a quelle operanti esclusivamente on line;

- confermare, per il principio di tutela dell'affidamento, la validità formale delle richieste di prenotazione di denominazione per modifica di denominazione di agenzia di viaggio presentate alla Regione, in conformità al citato Decreto revocato, prima della

pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE

- ai sensi del comma 2 dell'art.2 del DPR n. 160/2010, la richiesta in oggetto è presentata dal titolare dell'agenzia tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) alla Regione;

- in conformità alla DGR n.571/2021, la citata richiesta è oggetto degli accertamenti, atti e comunicazioni tramite SUAP, ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 241/1990 e dell'art. 2 del DPR. n.160/2010;

RITENUTO OPPORTUNO

- approvare nell'**Allegato A** al presente provvedimento, il modello regionale di richiesta in oggetto;

- disporre che il titolare dell'agenzia di viaggio trasmetta il citato modello regionale di richiesta in oggetto debitamente compilato, tramite SUAP, alla Regione del Veneto all'indirizzo: turismo@pec.regione.veneto.it ;

- inserire il citato modello regionale sia nel portale: www.impresainungiorno.gov.it sia nel portale regionale <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori>

- pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e di inserirlo nel portale <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/>

- dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel BUR;

VISTI il Regolamento 2016/679/UE; la L. n. 241/1990; il D.lgs. n. 59/2010, il D.lgs. n. 79/2011; il D.lgs. n.159/2011; il DPR n.160/2010; la L.R. n.46/1986; la L.R.n.33/2002; la L.R. n. 54/2012; la L.R. n.11/2013; la DGR n. 768/2019; la DGR n. 571/2021; la DGR n 60/2025; il DDR 190/2019; il DDR n.273/2023;

decreta

1. di revocare, per i motivi citati in premessa, il Decreto del Direttore della Direzione Turismo n.190 del 6 settembre 2019, approvante il modello regionale, valido solo per le agenzie di viaggio con sede fisica con ufficio aperto al pubblico, riguardante la richiesta di prenotazione di denominazione per modifica di denominazione, ai sensi degli articoli 37 e 38 della L.R.n.11/2013;

2. di confermare, per il principio di tutela dell'affidamento, la validità formale delle richieste di prenotazione di denominazione per modifica di denominazione di agenzia di viaggio presentate alla Regione, in conformità al citato Decreto revocato, prima della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) del presente provvedimento;

3. di approvare, per i motivi e nei casi indicati in premessa, nell'**Allegato A** al presente provvedimento, il modello regionale di richiesta di prenotazione di modifica di denominazione di agenzia di viaggio già legittimamente operante valido sia per le agenzie di viaggio con sede fisica con ufficio aperto al pubblico, sia per le agenzie operanti in modalità esclusivamente on line;

4. di disporre, per i motivi citati in premessa, che il titolare dell'agenzia di viaggio trasmetta il citato modello regionale di richiesta debitamente compilato, tramite SUAP, alla Regione del Veneto all'indirizzo: turismo@pec.regione.veneto.it ;

5. di inserire il citato modello regionale sia nel portale: www.impresainungiorno.gov.it sia nel portale regionale <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori>;

6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e di inserirlo nel portale <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/>

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel BUR.

Stefano Sisto



Allegato A

al Decreto n.

11942

del

17/03/2026

pag. 1 di 6

 REGIONE DEL VENETO	Richiesta di prenotazione di denominazione per modifica di denominazione di agenzia di viaggio già legittimamente operante, ai sensi degli articoli 37 e 38 della L.R. n.11/2013.

da inviare tramite SUAP alla REGIONE DEL VENETO all'indirizzo: turismo@pec.regione.veneto.it
ed al COMUNE di _____ Prov./Città metrop. di _____
☐ nel cui territorio l'agenzia di viaggio, con ufficio aperto al pubblico, ha la sede principale operativa;
☐ nel cui territorio l'agenzia di viaggio, operante esclusivamente in modalità on line, ha la sede legale.

II/La Sottoscritto/a Cognome e Nome													
Codice Fiscale													
Nato/a										Prov		il	
Residente nel Comune di										Prov		Cap	
Indirizzo residenza												n	
Domiciliato nel Comune di via, n. Cap <i>(se non residente)</i>													
Cittadinanza													
<i>(se cittadino non UE)</i>	estremi di documento di soggiorno												
	rilasciato da												
	il [...].../ [...].../ [...].../ [...]... scadenza [...].../ [...].../ [...].../ [...]...												
Tel / Cell								e-mail					
In qualità di													
della Ditta/Società													
sede legale nel Comune di													
Indirizzo sede legale												n.	
sede operativa nel Comune di <i>(se aperta al pubblico)</i>													
Indirizzo sede operativa <i>(se aperta al pubblico)</i>												n.	
Codice Fiscale								P.Iva					
Iscritta al Registro imprese di													
In data								con il n					
PEC													

ALLEGATO A al Decreto n. 11942 del 17/03/2026

pag. 2 di 6

CONSAPEVOLE

1. che in conformità all'art.37 della L.R.n.11/2013 la **denominazione** dell'agenzia non può essere uguale o simile ad altre adottate da agenzie già operanti sul territorio nazionale, fermo restando che non può essere accettata la denominazione di comuni o regioni italiane;
2. che la denominazione ritenuta idonea dalla Regione del Veneto, **dovrà essere oggetto di modifiche o sostituzioni**, qualora si verificasse una omonimia o somiglianza con altre denominazioni di agenzie operanti sul territorio nazionale e aventi autorizzazioni antecedenti; è fatto salvo il potere dell'Amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies legge 241/90 e ss.mm.ii;
3. che in caso di falsità in atti e/o dichiarazioni mendaci, sarà oggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale, secondo quanto disposto dall'art. 19, comma 6, Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nonché nell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art.37 della L.R. n.11/2013, dell'Allegato B della DGR n.768/2019 e dell'art.47 del DPR n.445/2000 di aver verificato, anche sull'apposito sito internet www.infotrav.it, che le denominazioni non sono uguali o simili alle denominazioni di altre Agenzie operanti sul territorio nazionale e non coincidono con denominazioni di Comuni o di Regioni italiane, proponendole per la propria agenzia;

CHIEDE

la prenotazione di una delle seguenti denominazioni:

(in ordine di preferenza e in stampatello maiuscolo e chiaro):

1	2
3	4
5	6
7	8
9	10

ALLEGATO A al Decreto n. 11942 del 17/03/2026

pag. 3 di 6

al fine di **MODIFICARE LA DENOMINAZIONE DELL'AGENZIA**

(barrare alternativamente la casella prescelta e compilare la relativa tabella sottostante)

☐ oggetto di SCIA presentata alla Regione, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive, del Comune

di: _____

Rif. Pratica SUAP _____

Prot. _____ del _____

☐ oggetto di autorizzazione rilasciata prima del 1° aprile 2019 dalla Provincia/Città metropolitana di

_____ con provvedimento n. _____ in data _____

NONCHE' OPERANTE

(barrare alternativamente la casella prescelta e compilare la relativa tabella sottostante):

☐ **in sede fisica con ufficio aperto al pubblico**

con sede principale operativa nel Comune di			Prov	
Indirizzo			CAP	
Tel.		Fax		
e-mail				
PEC				
Denominazione originaria				

☐ **con modalità esclusivamente on line (senza ufficio aperto al pubblico)**

con sede legale nel Comune di			Prov	
Indirizzo			CAP	
Tel.		Fax		
e-mail				
PEC				
Denominazione originaria				

ALLEGATO A al Decreto n. 11942 del 17/03/2026

pag. 4 di 6

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che ai sensi della DGR n.768/2019:

- a) **entro 30 giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta di prenotazione, la Regione del Veneto comunica al titolare - alla PEC indicata nel presente modulo, tramite SUAP, l'avvenuta prenotazione di una delle denominazioni proposte, ritenuta ammissibile.
- b) **entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di prenotazione** della denominazione, il titolare deve presentare, tramite SUAP, alla Regione del Veneto la comunicazione per il cambio di denominazione dell'Agenzia di viaggio esistente.

Decorso inutilmente tale termine, la prenotazione decade automaticamente e il titolare dovrà presentare una nuova richiesta di prenotazione alla Regione Veneto.

I/La sottoscritto/a dichiara inoltre:

- ☐ di essere informato che al trattamento dei dati per la presente richiesta vengono applicate le disposizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;
- ☐ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata in allegato 1 al presente modulo, accettandone i relativi contenuti.

Data _____

FIRMA

ALLEGATO A al Decreto n. 11942 del 17/03/2026

pag. 5 di 6

ALLEGATO 1

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI TITOLARI DELLE
AGENZIE DI VIAGGIO OGGETTO DI RICHIESTA DI
PRENOTAZIONE DI CAMBIO DI DENOMINAZIONE
AI SENSI DELL'ART.38 DELLA L.R. n. 11/2013 (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

- 1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):**
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia
- 2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)**
Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione regionale Turismo e Marketing territoriale. Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* per la Regione del Veneto, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia dpo@regione.veneto.it
- 3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 6 e 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:**
La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente richiesta, con modalità prevalentemente informatiche, telematiche e cartacee. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale e la base giuridica del trattamento sono gli articoli 37,38 e 49 della L.R. 11/2013. La finalità del trattamento dei dati personali è la conoscenza dell'offerta delle agenzie di viaggio venete per scopi amministrativi e statistici nonché di vigilanza sul rispetto degli obblighi di cui alla L.R. 11/2013. I dati saranno trattati anche per l'implementazione del sistema informativo INFOTRAV (Banca Dati nazionale delle agenzie di viaggio e turismo).
- 4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)**
Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici) (ex artt. 9 Reg. (UE) 2016/679).
- 5. Obbligatorietà conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**
L'interessato ha l'obbligo di fornire nella richiesta i dati personali secondo quanto indicato nella presente informativa ed in caso di mancanza dei suddetti dati non potrà iniziare l'attività di agenzia di viaggio e turismo.
- 6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**
All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione regionale Turismo e Marketing territoriale. I suddetti incaricati del trattamento, ai sensi della DGR n.1997/2018 trattano i dati contenuti nella richiesta di prenotazione delle agenzie di viaggio di competenza regionale e li registrano in un elenco. Anche i dati riferiti a persone fisiche, qualora il nome sia contenuto nella denominazione o nella e mail della agenzia, potranno essere diffusi dalla Regione del Veneto sul portale regionale del turismo, in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 11/2013, per finalità di informazione turistica.
I dati sono comunicati ai Comuni competenti per l'esercizio delle funzioni di vigilanza ai sensi dell'art.49 della L.R.n.11/2013
I dati saranno anche comunicati al sistema informativo INFOTRAV (Banca Dati nazionale delle agenzie di viaggio e turismo). I dati potranno essere comunicati nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti

ALLEGATO A al Decreto n. 11942 del 17/03/2026

pag. 6 di 6

amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue.

8. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione del Veneto è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Veneto all'indirizzo indicato al punto 2.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

(Codice interno: 578822)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 11917 del 16 marzo 2026

Aggiornamento del valore dell'ISEE-ERP ai fini dell'accesso all'edilizia residenziale pubblica - anno 2026. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 27, comma 3.*[Edilizia abitativa]*

Note per la trasparenza:

Il presente dll presente decreto aggiorna ad euro 22.990,00 il valore dell'ISEE-ERP del nucleo familiare a cui fare riferimento per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica per l'anno 2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica" ha riordinato e semplificato la disciplina regionale di settore, introducendo un indicatore della situazione economica del nucleo familiare (ISE-ERP) e uno specifico indicatore della situazione economica equivalente (ISEE-ERP), in coerenza con la legislazione vigente in materia di ISEE, sia ai fini dell'accesso all'edilizia residenziale pubblica che per il calcolo del canone di locazione;

- la legge ha trovato piena attuazione a seguito dell'approvazione del Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018, previsto all'art. 49, comma 2 della L.R. n. 39/2017, successivamente modificato con Regolamento regionale n. 4 del 19 dicembre 2019;

CONSIDERATO che, per la partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e) della L.R. n. 39/2017, i soggetti richiedenti l'alloggio devono essere in possesso del requisito relativo alla situazione economica del nucleo familiare, rappresentata dall'ISEE-ERP di cui all'art. 27 della medesima legge regionale;

DATO ATTO che:

- in base all'art. 27, comma 3 della L.R. n. 39/2017, il valore dell'ISEE-ERP ai fini dell'accesso all'edilizia residenziale pubblica, fissato in euro 20.000,00 in sede di approvazione della norma, è aggiornato annualmente dal responsabile della struttura regionale competente, in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) definito dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

- in tale contesto, con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 13 del 18 febbraio 2025, il valore dell'ISEE-ERP del nucleo familiare a cui fare riferimento per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica è stato fissato dal 1° gennaio 2025 in euro 22.802,00;

VERIFICATO che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) n. 43 del 21 febbraio 2026 sono stati pubblicati gli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) relativi al mese di dicembre 2025;

RITENUTO di procedere, pertanto, ai fini dell'assegnazione degli alloggi ai sensi della L.R. n. 39/2017, all'aggiornamento del suddetto limite di reddito per l'anno 2026, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dal mese di dicembre 2024 al mese di dicembre 2025, applicando il relativo coefficiente di rivalutazione pari ad 1,0083;

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 e il successivo Regolamento di modifica n. 4 del 19 dicembre 2019;

VISTI la GURI n. 43 del 21 febbraio 2026 e il Comunicato ISTAT degli indici dei prezzi al consumo FOI del mese di dicembre 2025;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1595 del 19 novembre 2021 con la quale viene attribuito al dottor Federico Pigozzo l'incarico di Direttore della Unità Organizzativa Edilizia;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 27 del 25 ottobre 2022 di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Edilizia;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiornare ad euro 22.990,00 il valore dell'ISEE-ERP di cui all'art. 27, comma 3 della L.R. n. 39/2017, cui fare riferimento per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, anno 2026;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Federico Pigozzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

(Codice interno: 578839)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 11919 del 16 marzo 2026

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di biogas di categoria 2 della società ENIBIOCH4IN QUADRUVIUM - S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede legale sita in Via Felice Maritano n. 26 - San Donato Milanese (MI) e sede operativa sita in Via Antonio Gramsci s.n.c. - Guarda Veneta (RO).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 all'impianto di biogas di categoria 2 della società ENIBIOCH4IN QUADRUVIUM - S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della società ENIBIOCH4IN QUADRUVIUM - S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA P.IVA n. 02489380309 con sede legale sita in Via Felice Maritano n. 26 - San Donato Milanese (MI) e sede operativa sita in Via Antonio Gramsci s.n.c. - Guarda Veneta (RO), pervenuta con nota prot. n. 0011478 del 05/02/2026 dell'Azienda Ulss n. 5 Polesana - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Rovigo (RO) e presentata attraverso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Guarda Veneta (RO), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di biogas di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari (prot. reg.le n. 61484 del 05/02/2026 e prot. reg.le n. 64301 del 06/02/2026);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 5 Polesana - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Rovigo (RO) a seguito del sopralluogo effettuato in data 27/03/2025 (prot. reg.le n. 61484 del 05/02/2026) in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di biogas di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Guarda Veneta (RO) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01211166122838 del 21/11/2022;

- € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01211166122827 del 21/11/2022,

le quali saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della società ENIBIOCH4IN QUADRUVIUM - S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA P.IVA n. 02489380309 con sede legale sita in Via Felice Maritano n. 26 - San Donato Milanese (MI) e sede operativa sita in Via Antonio Gramsci s.n.c. - Guarda Veneta (RO), il riconoscimento condizionato quale impianto di biogas di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
 3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP7549BIOGP2**;
 4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **16/06/2026** salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
 5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:
 - € 16,00 per la domanda: numero seriale 01211166122838 del 21/11/2022;
 - € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01211166122827 del 21/11/2022,
- le quali saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;
6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
 7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 578840)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 11920 del 16 marzo 2026

Regolamento (UE) 2019/4 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018. D.Lgs. 194 del 23 novembre 2023. Sospensione del riconoscimento e dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di produzione industriale di mangimi medicati (MM) e prodotti intermedi (PI) e distribuzione/commercio di MM/PI (con deposito) del CONSORZIO AGRARIO DI TREVISO E BELLUNO - SOCIETA' COOPERATIVA con sede legale sita in Via Feltrina n. 56 - Paese (TV) e sede operativa sita in Via Codalonga n. 31 - Bibano di Godega di Sant'Urbano (TV).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si sospende il riconoscimento e l'autorizzazione, ex Reg. (UE) 2019/4, alla produzione industriale e alla distribuzione/commercio di mangimi medicati e prodotti intermedi rilasciato al CONSORZIO AGRARIO DI TREVISO E BELLUNO - SOCIETA' COOPERATIVA.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2019/4 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 recante norme relative "alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di mangimi medicati, che modifica il regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/167/CEE del Consiglio";

VISTO il Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 194 "Adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2019/4 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di mangimi medicati, che modifica il regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/167/CEE del Consiglio, ai sensi dell'art. 16 della legge 4 agosto 2022, n. 127";

VISTA la comunicazione pervenuta con nota prot. n. 9659/26 del 19/01/2026 (prot. reg.le n. 24961 del 19/01/2026) dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Treviso (TV) con cui il Sig. Giorgio Polegato in qualità di legale rappresentante del CONSORZIO AGRARIO DI TREVISO E BELLUNO - SOCIETA' COOPERATIVA P.IVA n. 00194950267 con sede legale sita in Via Feltrina n. 56 - Paese (TV) e sede operativa sita in Via Codalonga n. 31 - Bibano di Godega di Sant'Urbano (TV) chiede la sospensione, fino al 17/12/2026, del riconoscimento ed autorizzazione rilasciati, ai sensi del D.Lgs. 90/93 con provvedimento Ministeriale n. 842 del 17/03/1978, ai fini dell'esercizio dell'attività di produzione industriale di mangimi medicati (MM) e prodotti intermedi (PI) e distribuzione/commercio di MM/PI (con deposito), e riconosciuta ai sensi del Reg. CE 183/2005 con il numero di riconoscimento "aIT000122TV";

RAVVISATA pertanto la necessità di sospendere, fino al 17/12/2026, il riconoscimento alla produzione industriale di mangimi medicati (MM) e prodotti intermedi (PI) e distribuzione/commercio di MM/PI (con deposito) ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 4/2019 con numero di riconoscimento "aIT000122TV", nonché l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di produzione industriale di mangimi medicati (MM) e prodotti intermedi (PI) e distribuzione/commercio di MM/PI (con deposito), ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Reg. (UE) n. 2019/4, rilasciati ai sensi del D.Lgs. 90/3 con provvedimento Ministeriale n. 842 del 17/03/1978, alla società CONSORZIO AGRARIO DI TREVISO E BELLUNO - SOCIETA' COOPERATIVA P.IVA n. 00194950267 con sede legale sita in Via Feltrina n. 56 - Paese (TV) e sede operativa sita in Via Codalonga n. 31 - Bibano di Godega di Sant'Urbano (TV);

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021" Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di sospendere, per le motivazioni espresse in premessa, fino al 17/12/2026, il riconoscimento alla produzione industriale di mangimi medicati (MM) e prodotti intermedi (PI) e distribuzione/commercio di MM/PI (con deposito) ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 4/2019 con numero di riconoscimento "aIT000122TV", nonché l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di produzione industriale di mangimi medicati (MM) e prodotti intermedi (PI) e distribuzione/commercio di MM/PI (con deposito), ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Reg. (UE) n. 2019/4 rilasciati, ai sensi del D.Lgs. 90/3, con provvedimento Ministeriale n. 842 del 17/03/1978, alla società CONSORZIO AGRARIO DI TREVISO E BELLUNO - SOCIETA' COOPERATIVA P.IVA n. 00194950267 con sede legale sita in Via Feltrina n. 56 - paese (TV) e sede operativa sita in Via Codalonga n. 31 - Bibano di Godega di Sant'Urbano (TV);
3. di revocare la sospensione solo previa verifica, mediante sopralluogo, da parte dell'Azienda Ulss competente per territorio, della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Regolamento (UE) 2019/4 e D.Lgs. 194/2023.
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 575035)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 21 del 20 gennaio 2026

Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone come aggiornato con l'Accordo Novativo: approvazione dello schema dell'Atto modificativo relativo alla riprogrammazione delle risorse ancora a disposizione a favore del progetto "Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della Città di Cologna Veneta", nonché dello schema del disciplinare regolante i rapporti tra Regione del Veneto, Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" e soggetto beneficiario, comprensivo della relativa scheda di monitoraggio.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con DGR n. 359 del 22 marzo 2017, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo Novativo, poi sottoscritto in data 27 giugno 2017, finalizzato all'aggiornamento dell'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone, sottoscritto dai soggetti coinvolti in data 5 dicembre 2005 e con successiva DGR n. 697 del 28 maggio 2019 ha preso atto della graduatoria degli interventi finanziati con le risorse ministeriali dell'Accordo Novativo. Con il presente provvedimento si approva lo schema dell'Atto Modificativo al suddetto Accordo e si prende atto della riprogrammazione delle risorse residue dell'Accordo Novativo del 27 giugno 2017 ancora a disposizione a favore del progetto "Prolungamento del collettore Arica a valle della Città di Cologna Veneta (VR)", di competenza del Consorzio A.Ri.C.A. e del costo complessivo di € 20.400.000,00, secondo quanto riportato nel medesimo Atto Modificativo. Inoltre si approva lo schema di disciplinare che regola i rapporti tra Regione, Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" e Soggetto beneficiario, comprensivo della relativa scheda di monitoraggio.

L'Assessore Elisa Venturini, di concerto con l'Assessore Marco Zecchinato, riferisce quanto segue.

In data 23.12.2002 veniva sottoscritto, tra la Regione del Veneto ed i Ministeri competenti (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali), l' Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche (APQ2 ora APQ VENRI).

Successivamente, con l'art. 22 della L.R. 30.01.2004, n. 1 "Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2004", si autorizzava la Giunta regionale a promuovere la stipula di un Accordo Integrativo al suddetto Accordo di Programma Quadro al fine di garantire le risorse economiche per l'attuazione di apposite misure volte alla soluzione del problema dell'inquinamento del bacino del Fratta - Gorzone.

In data 05.12.2005 veniva quindi sottoscritto l'"Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Bacino del Fratta-Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciaro vicentino" tra:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);
- Regione del Veneto;
- Enti Locali;
- Associazioni Territoriali che rappresentano le Aziende del Distretto Vicentino della Concia.

Tale Accordo prevedeva un fabbisogno finanziario complessivo di € 90.000.000,00 assicurati per:

- un terzo dalla Regione del Veneto;
- un terzo dal MATTM;
- un terzo dai gestori di ambito del Servizio Idrico Integrato.

In data 21.06.2013 veniva stipulato l'Accordo Aggiuntivo (previsto dall'art. 6, comma 2 dell'Accordo Integrativo del 05.12.2005) per la realizzazione di un impianto prototipale di trattamento fanghi prevedendo di riservare a tal fine una quota di risorse ministeriali pari ad € 10.000.000,00.

All'inizio del 2016, si avviava la revisione dell'Accordo Integrativo in quanto rimanevano a disposizione € 23.797.995,43 a valere su fondi ministeriali; con tale revisione si provvedeva inoltre ad aggiornarne la cornice programmatica e ad attualizzarne gli obiettivi.

Al processo di revisione partecipavano tutti i soggetti firmatari integrati con i nuovi soggetti portatori di interesse nel frattempo individuati.

Conseguentemente con DGR n. 359 del 22.03.2017 veniva pertanto approvato lo schema di Accordo Novativo finalizzato all'aggiornamento del succitato Accordo Integrativo.

In data 27.06.2017 il succitato Accordo Novativo veniva sottoscritto tra:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);
- Regione del Veneto;
- Enti Locali;
- altri soggetti portatori di interesse.

Gli interventi previsti venivano finanziati con € 23.797.995,43 del MATTM (dell'Accordo Integrativo del 2005 e non ancora assegnati) di cui € 10.000.000,00 destinati all'impianto prototipale di trattamento fanghi.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) (sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica condotta dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali) comunicava, in data 28.11.2017, le proprie determinazioni in merito agli interventi finanziabili con le risorse ministeriali ancora disponibili. In particolare individuava i seguenti quattro interventi di carattere locale (per un ammontare complessivo pari ad € 9.853.918,00):

- n. 3 presso l'impianto di depurazione di Montebello Vicentino;
- n. 1 presso l'impianto di depurazione di Arzignano.

Inoltre, come funzionale e strategico, rispetto agli obiettivi prefissati, individuava per un ammontare pari a € 3.944.077,43 l'intervento relativo al "Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta (primo stralcio)".

La Giunta regionale pertanto con DGR n. 697 del 28.05.2019 prendeva atto della conclusione della procedura inerente le suddette determinazioni ministeriali relative agli interventi finanziabili nell'ambito dell'Accordo Novativo con le risorse ministeriali ancora disponibili.

A seguito della conclusione degli interventi presso gli impianti di depurazione di Montebello Vicentino ed Arzignano e a valle dei provvedimenti regionali di determinazione del contributo definitivo, si sono nel frattempo accertate complessivamente economie per € 134.520,33, attualmente nella disponibilità del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo".

In data 18.12.2023, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo Novativo, il rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), preso atto che le risorse (€ 10.000.000,00) destinate dall'Accordo Aggiuntivo del 2013 per la realizzazione dell'impianto trattamento fanghi risulta non ancora utilizzate ha proposto di assegnarle alla realizzazione di interventi attinenti il Servizio Idrico Integrato.

Il Comitato di Sorveglianza ha manifestato la propria condivisione alla proposta ministeriale indicando, inoltre che:

- il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" avrebbe dovuto inviare alla Regione del Veneto la descrizione degli interventi che si proponeva di finanziare;
- la Regione del Veneto, dopo aver acquisito il parere del Distretto idrografico "Alpi Orientali" sugli interventi proposti, avrebbe provveduto a trasmettere al MASE gli interventi stessi unitamente al succitato parere dell'Autorità di Bacino distrettuale per la necessaria condivisione.

In data 08.02.2024 il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" ha trasmesso la descrizione degli interventi e nello specifico ha richiesto di destinare alle opere di prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della Città di Cologna Veneta (VR) le seguenti risorse:

- € 10.000.00,00 destinati in precedenza per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei fanghi;
- € 134.520,33 quali economie già accertate nell'ambito dell'attuazione degli interventi finanziati con DGR n. 697 del 28.05.2019 e positivamente conclusi.

L'intervento, così come definito nel progetto definitivo aggiornato, prevede la realizzazione in un unico lotto di una condotta lunga 4 km, con l'estensione fino al punto di scarico finale previsto in corrispondenza dell'impianto di depurazione di Cologna Veneta, con un costo complessivo pari a € 20.400.000,00.

In data 18.04.2024 l'Autorità di Bacino distrettuale delle "Alpi Orientali" si è espresso favorevolmente sulla proposta del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo".

In data 19.09.2024 il MASE ha espresso parere positivo in merito alla riprogrammazione delle risorse dell'Accordo Novativo ancora disponibili.

In data 06.03.2025 con la Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" ha approvato, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006, il progetto definitivo "Prolungamento del collettore Arica a valle della Città di Cologna Veneta (VR)" dell'importo complessivo di € 20.400.000,00 che ricomprende anche le opere relative al "Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta (primo stralcio)" per il quale la DGR n. 697/2019 aveva destinato un finanziamento pari a € 3.944.077,43.

In data 04.11.2025 il MASE ha chiesto la convocazione del Comitato di Sorveglianza per la condivisione e successiva sottoscrizione del necessario Atto Modificativo finalizzato a riprogrammare formalmente le risorse residue dell'Accordo Novativo ancora a disposizione, come richieste dal Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", ovvero:

- € 10.000.000,00 derivanti dall'Accordo Aggiuntivo del 21.06.2013;
- € 3.944.077,43 stanziati dal MASE per la realizzazione del "Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta (primo stralcio)";
- € 134.520,33 quali economie derivanti dall'Accordo Novativo del 27.06.2017.

In data 12.11.2025 la Regione del Veneto, con nota prot. n. 618410, ha conseguentemente convocato il Comitato di Sorveglianza.

In sede di Comitato di Sorveglianza, svoltosi in data 24.11.2025, è stata condivisa la bozza del sopramenzionato Atto Modificativo e, dopo le necessarie verifiche condotte dal MASE e dagli uffici regionali, con nota regionale prot. n. 681290 del 18.12.2025, lo stesso è stato trasmesso a tutti i componenti del medesimo Comitato per l'approvazione da parte degli stessi e l'individuazione dei soggetti sottoscrittori.

Ciò premesso, per il progetto relativo al "Prolungamento del collettore Arica a valle della Città di Cologna Veneta (VR)" del Consorzio A.Ri.C.A. si prevede pertanto di destinare risorse ministeriali pari a € 13.944.077,43, cui andranno a sommarsi € 134.520,33 di economie già accertate e attualmente nella disponibilità del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", per complessivi € 14.078.597,76.

Relativamente alle suddette risorse ministeriali, € 3.944.077,43 risultano già impegnate a valere sulle risorse del bilancio regionale, residuando in € 10.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa connesse all'esecuzione del presente provvedimento.

Il cofinanziamento per la parte residuale del costo complessivo e pari, ad oggi, a € 6.321.402,24 sarà coperto dai gestori del Sistema Idrico Integrato, soci del Consorzio A.Ri.C.A., con risorse proprie dei gestori stessi derivanti dai proventi della tariffa del Servizio Idrico Integrato approvata dall'Autorità di Regolazione Energia Reti Ambiente (ARERA), come comunicato dal Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo".

Alla luce di quanto sopra riportato ed evidenziato si propone alla Giunta regionale la presa d'atto:

- della proposta di destinazione delle risorse dell'Accordo Novativo ancora disponibili presentata con nota del 08.02.2024 dal Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo";
- della successiva Delibera n. 2 del 06.03.2025 del Comitato Istituzionale del medesimo Consiglio di Bacino che ha approvato il progetto per il "Prolungamento del collettore Arica a valle della Città di Cologna Veneta (VR)";
- del parere positivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in merito alla riprogrammazione delle risorse dell'Accordo Novativo ancora disponibili;
- delle risultanze del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo Novativo, svoltosi in data 24.11.2025;
- della riprogrammazione delle risorse residue dell'Accordo Novativo ancora a disposizione a favore del progetto relativo al "Prolungamento del collettore Arica a valle della Città di Cologna Veneta (VR)".

Si propone inoltre all'approvazione della Giunta regionale lo schema dell'"Atto modificativo dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciarario vicentino, così come aggiornato dall'accordo novativo

sottoscritto in data 27 giugno 2017" e riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato della sottoscrizione dell'Atto Modificativo di cui all'**Allegato A**.

Si propone altresì di autorizzare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ad apportare allo schema del suddetto Atto Modificativo eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Le eventuali spese per la stipulazione dell'Atto di cui trattasi ed ogni relativo onere fiscale correlato, ivi comprese le spese di bollo, sono a totale carico del Soggetto beneficiario.

Con il presente provvedimento si propone infine l'approvazione dello schema di disciplinare comprensivo della relativa scheda di monitoraggio di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il disciplinare regola i rapporti tra la Regione del Veneto, il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" ed il Soggetto beneficiario (Consorzio A.Ri.C.A.) e nello specifico indica la documentazione che il beneficiario è tenuto a trasmettere per la conferma del contributo e l'impegno della spesa nonché le modalità di erogazione del finanziamento concesso.

Il disciplinare sarà operante e vincolante per le parti interessate una volta approvato dalle medesime, senza necessità di sottoscrizione.

La conferma del contributo e l'impegno della spesa a favore del Soggetto beneficiario, unitamente alle specifiche disposizioni in ordine al suo utilizzo, avverranno con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, secondo le modalità riportate nel medesimo disciplinare.

Si incarica infine il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto, ivi compreso l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative e contabili, connesse all'intervento finanziato, successive alla conferma del contributo e all'impegno della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 22 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2004;

VISTA la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTE le DGR n. 3518 del 05.11.2004, n. 4177 del 30.12.2005, n. 359 del 22.03.2017 e n. 697 del 28.05.2019;

VISTO l'"Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta - Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino" tra Regione Veneto, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e le associazioni ed Enti territoriali interessati", sottoscritto in data 5.12.2005;

VISTO l'"Accordo per la realizzazione degli impianti di trattamento dei fanghi e per la dismissione delle discariche" di cui all'art. 6 comma 2 dell'Accordo integrativo di cui al visto precedente, sottoscritto in data 21.06.2013;

VISTO l'"Accordo Novativo finalizzato all'aggiornamento dell'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta - Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino", sottoscritto in data 27.06.2017;

VISTI i verbali delle riunioni del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo Novativo del 18.12.2023 e del 24.11.2025;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto approvato con D.C.R. n. 107 del 5 novembre 2009 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della proposta di destinazione delle risorse dell'Accordo Novativo ancora disponibili presentata con nota del 08.02.2024 dal Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" a favore delle opere di prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della Città di Cologna Veneta (VR) nell'ambito delle azioni relative all'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone, come aggiornato dal successivo Accordo Novativo;
3. di prendere atto della Delibera n. 2 del 06.03.2025 del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" che ha approvato, ai sensi dell'art. 158 bis D.Lgs. n. 152/2006, il progetto per il "Prolungamento del collettore Arica a valle della Città di Cologna Veneta (VR)" con riferimento alle azioni previste dall'Accordo Novativo di cui al punto 2;
4. di prendere atto del parere positivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in merito alla riprogrammazione delle risorse dell'Accordo Novativo ancora disponibili ai fini dell'attuazione dell'intervento di cui al punto 2, come specificato in premessa;
5. di prendere atto delle risultanze del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo Novativo, svoltosi in data 24.11.2025, relativamente alla riprogrammazione delle risorse di cui al punto 4, come specificato in premessa;
6. di approvare lo schema dell'"Atto modificativo dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino, così come aggiornato dall'Accordo novativo sottoscritto in data 27 giugno 2017", riportato in **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di prendere atto della riprogrammazione delle risorse residue dell'Accordo Novativo del 27 giugno 2017 ancora a disposizione a favore del progetto relativo al "Prolungamento del collettore Arica a valle della Città di Cologna Veneta (VR)", di competenza del Consorzio A.Ri.C.A. e del costo complessivo di € 20.400.000,00, secondo quanto descritto nell'Atto Modificativo di cui allo schema contenuto nell'**Allegato A** e di seguito riportato:
 - ◆ € 10.000.000,00 derivanti dall'Accordo Aggiuntivo del 21 giugno 2013;
 - ◆ € 3.944.077,43 già stanziati dal MASE per la realizzazione del "prolungamento del collettore ARICA a valle della città di Cologna Veneta (primo stralcio)" e destinati al medesimo intervento con DGR n. 697 del 28 maggio 2019;
 - ◆ € 134.520,33 corrispondenti alle economie già accertate nell'ambito degli altri interventi previsti dall'Accordo Novativo del 27 giugno 2017 e dalla DGR n. 697 del 28 maggio 2019, attualmente nella disponibilità del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo";
8. di dare atto che la quota parte non coperta da contributo pubblico necessaria per garantire il finanziamento dell'intervento di cui al punto 7, è a carico dei gestori del Servizio Idrico Integrato soci del Consorzio A.Ri.C.A., a valere sulle risorse tariffarie, come comunicato dal competente Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo";
9. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato della sottoscrizione dell'atto di cui al punto 6;
10. di autorizzare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ad apportare allo schema di Atto Modificativo di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
11. di approvare lo schema di disciplinare con il quale vengono regolati i rapporti tra la Regione del Veneto, il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" ed il Consorzio A.Ri.C.A. in qualità di Soggetto beneficiario del contributo, comprensivo della relativa scheda di monitoraggio, riportato in **Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
12. di stabilire che il disciplinare di cui al punto 11 sarà operante e vincolante per le parti interessate una volta approvato dalle medesime, senza necessità di sottoscrizione;
13. di stabilire che la conferma del contributo e l'impegno della spesa a favore del Soggetto beneficiario, unitamente alle specifiche disposizioni in ordine al loro utilizzo, avverrà con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, secondo le modalità riportate nel medesimo disciplinare;

14. di subordinare l'erogazione delle risorse individuate nel presente provvedimento all'osservanza delle disposizioni nel disciplinare di cui al punto 11;
15. di stabilire che eventuali spese per la stipulazione dell'Atto di cui al punto 6 ed ogni relativo onere fiscale correlato, ivi comprese le spese di bollo, sono a totale carico del Soggetto beneficiario;
16. di determinare in € 10.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);
17. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto, ivi compreso l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative e contabili, connesse all'intervento finanziato, successive alla conferma del contributo e all'impegno della spesa;
18. di trasmettere il presente atto a tutti i Soggetti firmatari dell'Atto Modificativo di cui allo schema riportato in **Allegato A** al presente provvedimento;
19. di informare che avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
21. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 1 di 12



ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

Atto modificativo dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta – Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino", così come aggiornato dall'accordo novativo sottoscritto in data 27 giugno 2017

Dicembre 2025



9622d9fc



ALLEGATO A DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 2 di 12

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
LA REGIONE DEL VENETO
L'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI
IL CONSIGLIO DI BACINO "VALLE DEL CHIAMPO"
IL CONSIGLIO DI BACINO "BACCHIGLIONE"
IL CONSIGLIO DI BACINO "VERONESE"
LA PROVINCIA DI VERONA
LA PROVINCIA DI VICENZA
LA PROVINCIA DI PADOVA
IL COMUNE DI ARZIGNANO
IL COMUNE DI COLOGNA VENETA
IL COMUNE DI LONIGO
IL COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO
IL COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE
IL COMUNE DI TRISSINO
L'ARPA VENETO
ACQUE DEL CHIAMPO S.p.A. Società benefit
MEDIO CHIAMPO S.p.A.
VIACQUA S.p.A. Società benefit
ACQUEVENETE S.p.A. Società benefit
ACQUE VERONESI S.c.a.r.l.
IL CONSORZIO A.R.I.C.A.
IL CONSORZIO L.E.B.
IL DISTRETTO VENETO DELLA PELLE
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI VICENZA – SEZIONE CONCIA
APINDUSTRIA VICENZA – SEZIONE CONCIA
CONFARTIGIANATO VICENZA – SEZIONE CONCIA
CNA VICENZA – SEZIONE CONCIA



9622d9fc



VISTI:

- la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE;
- la Direttiva 2006/11/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, concernente l'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico della Comunità;
- la Direttiva 2006/44/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, sulla qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
- la Direttiva 2006/113/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai requisiti di qualità delle acque destinate alla molluschicoltura;
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;
- la Direttiva 2008/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del Consiglio 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali e derivanti dall'allevamento di bestiame (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- la Direttiva 2013/39/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 agosto 2013, che modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque;
- la Direttiva 2014/80/UE della Commissione, del 20 giugno 2014, che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva (UE) 2024/3019 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2024, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;



ALLEGATO A DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 4 di 12

- la Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C 37/03);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante "Disposizioni in materia ambientale";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il decreto legislativo 16 marzo 2009, n. 30, recante "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- il decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, recante "Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque", che, tra l'altro, modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il decreto 13 ottobre 2015, n. 172, recante "Attuazione della direttiva 2013/39/UE, che modifica le direttive 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque", che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la delibera CIPE del 21 marzo 1997 recante "Disciplina della programmazione negoziata";
- la delibera CIPE n. 55 del 21 aprile 1999, recante "Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla deliberazione del CIPE del 21 marzo 1997;
- la delibera CIPE n. 44 del 25 maggio 2000, recante "Accordi di programma quadro – Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";
- la delibera CIPE n. 41 del 4 giugno 2002, recante "Linee guida per il programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione;
- la delibera CIPE n. 63 del 2 agosto 2002, recante "Fondo per la promozione dello sviluppo sostenibile: programma di attività per gli anni finanziari 2001-2002 (L. 388/2000 art. 109 modificato da L. 448/2001 art. 62)";
- la delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, recante "Accordi di programma quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";
- la legge regionale della Regione del Veneto del 16 aprile 1985, n. 33 recante "Norme per la tutela dell'ambiente", e ss.mm.ii. e in particolare l'articolo 5.1 il quale al comma 1 indica la Regione quale autorità competente all'autorizzazione allo scarico finale di acque depurate, quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: a) l'opera di scarico di acque depurate sia esplicitamente prevista dalla pianificazione regionale di settore vigente, in quanto caratterizzata da un valore strategico regionale; b) lo scarico finale avviene in una provincia diversa da quella in cui sono localizzati gli impianti di depurazione collegati a tale opera di scarico";

Atto modificativo dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta – Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciarario vicentino", così come aggiornato dall'accordo novativo sottoscritto in data 27 giugno 2017

Pagina 4 di 12



9622d9fc



- la legge regionale della Regione del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche" e ss.mm.ii.;

VISTI, ALTRESÌ:

- l'articolo 2, comma 203, della legge 23/12/1996, n. 662, recante "*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*" e s.m.i., che definisce gli accordi che regolano gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle province autonome nonché degli enti locali;
- in particolare, la lettera c) del succitato comma 203, che definisce l'Accordo di Programma Quadro quale strumento di programmazione negoziata, promosso dalle amministrazioni centrali, regionali o delle province autonome in attuazione di un'intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi;
- l'Intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione del Veneto approvata dal CIPE in data 03/05/2001 con delibera n. 69 e sottoscritta in data 09/05/2001, che individua i programmi di intervento nei settori di interesse comune, tra cui quello della tutela delle risorse idriche, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e fissa criteri, tempi e modalità per la sottoscrizione dei medesimi;
- l'Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche (c.d. APQ VENRI) stipulato in data 23/12/2002 fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione del Veneto, finalizzato, fra l'altro, al progressivo recupero quali-quantitativo delle risorse idriche, nonché alla loro valorizzazione e tutela;
- l'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta – Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciaro vicentino" all'Accordo di Programma Quadro – Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", sottoscritto in data 5 dicembre 2005 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, dalla Regione del Veneto, dagli Enti locali territorialmente competenti e dalle associazioni del comparto produttivo e che prevede, tra l'altro, la realizzazione di sistemi per il trattamento dei fanghi al fine di minimizzarne lo smaltimento in discarica;
- l'atto modificativo dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta – Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciaro vicentino", sottoscritto in data 21 giugno 2013 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla Regione del Veneto, che individua il contributo massimo a carico delle risorse del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la realizzazione della prima linea dell'impianto per il trattamento dei fanghi individuato dall'Autorità d'ambito "Valle del Chiampo";
- l'Accordo novativo finalizzato all'aggiornamento dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciaro vicentino", sottoscritto in data 27 giugno 2017 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalla Regione del Veneto, dagli Enti locali territorialmente competenti e dalle associazioni del comparto produttivo;



- la nota prot. n. 25478 (STA) del 28/11/2017, in cui sono indicati gli interventi ritenuti finanziabili con le risorse MATTM nella Regione del Veneto;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 697 del 28/05/2019, con cui la Regione del Veneto ha preso atto degli interventi finanziati tramite il citato accordo novativo:
 - *lavori di ripristino di protezione corticale del calcestruzzo a vista ammalorato delle vasche in calcestruzzo presso l'impianto di depurazione di Montebello Vicentino*, di importo pari a € 579.593,00 (di cui € 579.593,00 finanziati dal Ministero);
 - *lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Arzignano. Nuovo comparto di ozonizzazione ed impianto di riuso dell'effluente civile*, di importo pari a € 15.400.000,00 (di cui € 7.800.000,00 finanziati dal Ministero);
 - *impianto di Montebello Vicentino: adeguamento funzionale della sezione di trattamento chimico-fisico delle acque reflue in ingresso e realizzazione di nuovi comparti di sedimentazione*, di importo pari a € 1.330.885,00 (di cui € 1.330.885,00 finanziati dal Ministero);
 - *impianto di Montebello Vicentino: lavori di adeguamento ispessitori n.1 e 2 presso l'impianto di depurazione*, di importo pari a € 143.440,00 (di cui € 143.440,00 finanziati dal Ministero);
 - *prolungamento del collettore ARICA a valle della città di Cologna Veneta (primo stralcio)*, di importo pari a € 5.293.542,66 (di cui € 3.944.077,43 finanziati dal Ministero).

CONSIDERATO:

- che la parte a monte del bacino del Fratta – Gorzone costituisce un'importante zona di ricarica delle falde, da cui si attinge acqua potabile per gli acquedotti di buona parte del basso veronese e del vicentino;
- che, al fine di tutelare la zona di ricarica degli acquiferi di cui sopra, la scelta della Regione del Veneto è stata quella di convogliare gli scarichi dei cinque depuratori presenti nell'area in un unico collettore, trasferendo i reflui depurati a valle della fascia di ricarica;
- che, nel sopracitato atto modificativo del 21 giugno 2013, è individuato in 10 milioni di euro il contributo massimo a carico delle risorse del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la realizzazione della prima linea dell'impianto per il trattamento dei fanghi;
- che con verbale del Comitato di sorveglianza dell'Accordo del 18 dicembre 2023 si è approvato di destinare le risorse dell'Accordo ancora disponibili e ammontanti a 10 milioni di euro non più all'impianto di trattamento fanghi ma ad interventi attinenti al Servizio Idrico Integrato;
- che la Regione del Veneto, con nota prot. MASE n. 74102 del 19 aprile 2024, ha trasmesso la proposta del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" di destinare le già menzionate risorse alle opere di prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta (VR);
- che la Direzione generale Uso sostenibile del suolo e delle acque, con nota prot. MASE n. 169588 del 19 settembre 2024, ha espresso parere positivo in merito alla riprogrammazione delle risorse dell'Accordo novativo ancora disponibili, derivanti anche da economie, per l'impiego descritto nella nota del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo e secondo il relativo parere espresso dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. n. 6955/2024 del 18/04/2024;
- la delibera n. 2 del 6 marzo 2025 del Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, relativa all'approvazione ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs.



152/2006 del progetto definitivo "prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta (VR)" e acquisita con prot. MASE n. 43499 del 7 marzo 2025.

RICHIAMATE le comuni finalità dello Stato e della Regione del Veneto su cui si fonda l'APQ VENRI, con particolare riferimento al risanamento e alla tutela qualitativa dei corpi idrici superficiali e sotterranei che con il presente Accordo vengono attualizzate e perseguite;

PRESO ATTO dei seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

- Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto idrografico delle Alpi Orientali, adottato con deliberazione dei Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino del fiume Adige e dei fiumi dell'Alto Adriatico, integrati con i rappresentanti delle Regioni il cui territorio ricadeva nel distretto idrografico non già rappresentate nei medesimi Comitati, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 aprile 2014;
- Piano di tutela delle acque della Regione del Veneto, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009 e ss.mm.ii.;
- primo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 ottobre 2016. Il Piano quantificava gli impatti conseguenti alle pressioni significative esercitate sui corpi idrici del distretto e stabiliva un programma di misure "puntuali" e "general", coerenti con gli obiettivi ambientali fissati dalla Direttiva 2000/60/CE (DQA). In considerazione della contaminazione storica che alcune aste fluviali hanno subito, soprattutto nella matrice dei sedimenti, da parte delle industrie conciarie, il piano rilevava che il ripristino delle comunità biologiche non era compatibile con il raggiungimento, ancorché in regime di proroga, degli obiettivi della DQA e fissava, pertanto, per cinque corpi idrici del bacino del Fratta-Gorzone, l'obiettivo del raggiungimento dello "stato sufficiente" entro il 2027;
- secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 giugno 2023, con informazioni, dati ed elaborazioni aggiornati nella parte conoscitiva sulle pressioni, sullo stato dei corpi idrici e sulle misure, ivi comprese le valutazioni sulla qualità dei corpi idrici sia superficiali che sotterranei relative al sessennio 2014-2019;
- Piano Direttore per il disinquinamento dell'Alto Gorzone;
- Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo";
- Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino "Bacchiglione";
- Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino "Veronese";
- Modello strutturale degli acquedotti del Veneto (MOSAV), che individua gli schemi di massima delle principali infrastrutture acquedottistiche necessarie ad assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale, nonché i criteri e i metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde;
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, che destina ad uso agricolo intensivo, con irrigazione diffusa e organizzata, tutto il bacino di valle del Gorzone, facente parte del più vasto Consorzio di Irrigazione LEB (Lessino-Euganeo-Berico).
- VISTO il Decreto n. 110 del 22 giugno 2012 del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente – Regione del Veneto, con cui è stata rilasciata al Consorzio A.Ri.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque) l'autorizzazione allo scarico nel corso d'acqua



denominato Fratta a Cologna Veneta (VR) e all'esercizio del collettore che raccoglie le acque reflue urbane depurate degli impianti di Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino e Lonigo ubicati in provincia di Vicenza nonché all'esercizio dell'impianto di disinfezione a raggi UV centralizzato;

- CONSIDERATO che l'autorizzazione di cui sopra è stata regolarmente e periodicamente rinnovata ogni 4 anni e che ad oggi risulta disciplinata dal Decreto del Direttore della Direzione Tutela Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 386 del 23 dicembre 2024;
- CONSIDERATO che la direttiva 2000/60/CE e le successive integrazioni intervenute sulla stessa promuovono un approccio integrato e combinato incentrato sulla tutela dei corpi idrici recettori; in ragione di ciò devono essere impostate tutte le necessarie azioni di prevenzione e di risanamento, avendo come riferimento la riduzione dei carichi inquinanti in relazione alle esigenze e alle caratteristiche qualitative di ciascun corpo idrico e del territorio, valutando gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e, conseguentemente, i limiti agli scarichi;

STIPULANO IL SEGUENTE
ATTO MODIFICATIVO DELL'“ACCORDO INTEGRATIVO PER LA TUTELA DELLE
RISORSE IDRICHE DEL BACINO DEL FRATTA – GORZONE ATTRAVERSO
L'IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE NEI CICLI PRODUTTIVI, NELLA
DEPURAZIONE E NEL TRATTAMENTO FANGHI DEL DISTRETTO CONCIARIO
VICENTINO” ALL'“ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA TUTELA DELLE
ACQUE E LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE”, COSÌ COME AGGIORNATO
DALL'ACCORDO NOVATIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 27 GIUGNO 2017

Articolo 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto. Il presente atto ha validità ed è vincolante a partire dalla data della firma dello stesso da parte dei soggetti sottoscrittori.

Articolo 2

1. L'intervento di “Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta (VR)” aggiorna, ricomprendendolo, l'intervento di “Prolungamento del collettore ARICA a valle della città di Cologna Veneta (primo stralcio)” indicato nel programma degli interventi predisposto ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Novativo sottoscritto in data 27 giugno 2017 e riportato nell'Allegato A della D.G.R. n. 697 del 28/05/2019 della Regione del Veneto.
2. Tale intervento è finanziato con il contributo massimo a carico delle risorse del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica definito:
 - a. in quota parte nell'atto modificativo sottoscritto in data 21 giugno 2013, pari a € 10.000.000,00, che pertanto non si intende più destinata all'intervento di realizzazione della prima linea dell'impianto per il trattamento dei fanghi ivi indicato;
 - b. in quota parte nell'Accordo novativo sottoscritto in data 27 giugno 2017,



ALLEGATO A DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 9 di 12

- corrispondente all'importo come individuato nella D.G.R. n. 697 del 28 maggio 2019 per l'intervento di "Prolungamento del collettore ARICA a valle della città di Cologna Veneta (primo stralcio)", pari a € 3.944.077,43;
- c. in quota parte dalle economie accertate derivanti dal finanziamento assegnato agli altri interventi individuati nell'Allegato A della D.G.R. n. 697 del 28 maggio 2019 e già nella disponibilità del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", pari a € 134.520,33.
3. A modifica di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1 dell'atto modificativo sottoscritto in data 21 giugno 2013, le risorse del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica impegnate a favore della Regione del Veneto e non ancora trasferite, ammontanti complessivamente a € 5.140.000,00, saranno erogate alla Regione del Veneto, in conformità alla normativa vigente, sulla base dell'avvenuta esecuzione dei lavori o acquisizione di servizi o forniture debitamente attestata dalla Regione stessa. La rendicontazione dell'avanzamento della spesa dovrà essere presentata in misura pari almeno al 20% del costo del progetto e l'importo erogato sarà pari alla medesima percentuale rendicontata, applicata al contributo concesso, fino a un massimo del 90% di quest'ultimo. L'erogazione del trasferimento riferito all'ultimo Stato di Avanzamento Lavori sarà subordinato alla ricezione da parte del Ministero della documentazione attestante il collaudo tecnico e amministrativo dell'intervento.
4. A modifica di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 1 dell'atto modificativo sottoscritto in data 21 giugno 2013, le risorse menzionate al comma 2 del presente articolo già nelle disponibilità della Regione del Veneto e del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", pari complessivamente a € 8.938.597,76, saranno erogate dai medesimi Enti al soggetto attuatore, nelle modalità previste dalla vigente normativa di settore, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, pari all'importo massimo erogabile.
5. Gli interventi finanziati tramite l'accordo novativo sottoscritto in data 27 giugno 2017 si intendono, quindi, così aggiornati:

Titolo intervento	CUP	Soggetto attuatore	Importo complessivo	Importo finanziato dal MASE
Lavori di ripristino di protezione corticale del calcestruzzo a vista ammalorato delle vasche in calcestruzzo presso l'impianto di depurazione di Montebello Vicentino	F13E15000000001	Medio Chiampo S.p.A.	€ 704.882,98	€ 454.144,44
Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Arzignano. Nuovo comparto di ozonizzazione ed impianto di riuso dell'effluente civile	C35E17000120005	Acque del Chiampo S.p.A. Società benefit	€ 15.463.715,99	€ 7.800.000,00

Atto modificativo dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta – Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciarario vicentino", così come aggiornato dall'accordo novativo sottoscritto in data 27 giugno 2017

Pagina 9 di 12



9622d9fc



Impianto di Montebello Vicentino: adeguamento funzionale della sezione di trattamento chimico- fisico delle acque reflue in ingresso e realizzazione di nuovi comparti di sedimentazione	F16H15000010001	Medio Chiampo S.p.A.	€ 2.070.833,56	€ 1.330.885,00
Impianto di Montebello Vicentino: lavori di adeguamento ispessitori n.1 e 2 presso l'impianto di depurazione	F13E15000010001	Medio Chiampo S.p.A.	€ 148.756,80	€ 134.368,23
Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta (VR)	J27H15000480002	Consorzio A.Ri.C.A.	€ 20.400.000,00	€ 14.078.597,76

Articolo 3

1. Per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo, la copertura del fabbisogno è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica assicura il mantenimento degli impegni finanziari assunti con i precedenti Accordi di Programma e non modificati dal presente atto. In particolare, le risorse del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica trasferite e quelle che dovranno essere trasferite saranno impegnate per il cofinanziamento altresì dell'intervento definito al comma 1 dell'articolo 2 del presente atto;
 - b) i gestori del servizio idrico integrato sottoscrittori del presente atto e i cui impianti recapitano lo scarico nel collettore gestito dal Consorzio A.Ri.C.A. si impegnano ad assicurare il cofinanziamento per l'importo necessario a dare piena copertura dei costi per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 1 dell'articolo 2 del presente atto e stimati attualmente dal progetto definitivo, approvato con la delibera n. 2 del 6 marzo 2025 del Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, in € 20.400.000,00.
2. Resta in ogni caso salva, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, la pretesa risarcitoria del danno ambientale nonché al recupero delle somme comunque erogate da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in relazione a condotte attive/omissive di individui e/o di imprese che risultassero aver anche solo concorso a creare danno ambientale.

Articolo 4

1. Resta invariato tutto quant'altro definito dall'atto modificativo sottoscritto in data 21 giugno 2013, nonché dall'Accordo novativo sottoscritto in data 27 giugno 2017, e non modificato dal presente atto.



ALLEGATO A DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 11 di 12

Venezia, ... 2025

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.....

Regione del Veneto

Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali

Consiglio di Bacino "Valle Del Chiampo"

Consiglio di Bacino "Bacchiglione"

Consiglio di Bacino "Veronese"

Provincia di Verona.....

Provincia di Vicenza

Provincia di Padova

Comune di Arzignano.....

Comune di Cologna Veneta

Comune di Lonigo

Comune di Montebello Vicentino

Comune di Montecchio Maggiore

Comune di Trissino

ARPA Veneto

Acque del Chiampo S.p.A. Società benefit

Mediochiampo S.p.A.

Viacqua S.p.A. Società benefit.....

Acquevenete S.p.A. Società benefit.....

Acque Veronesi S.c.a.r.l.

Consorzio A.Ri.C.A.

Consorzio L.E.B.

Il Distretto Veneto della pelle

Atto modificativo dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta – Gorzone attraverso
l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto
conciario vicentino", così come aggiornato dall'accordo novativo sottoscritto in data 27 giugno 2017

Pagina 11 di 12



Associazione industriali di Vicenza – Sezione concia	
Apindustria Vicenza – Sezione concia	
Confartigianato Vicenza – Sezione concia	
CNA Vicenza – Sezione concia	





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 1 di 11

Schema di Disciplinare**regolante i rapporti tra Regione del Veneto, Consiglio di Bacino “Valle del Chiampo” e Beneficiario del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento previsto nell'**

“Atto modificativo dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta – Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciarario vicentino, così come aggiornato dall'accordo novativo sottoscritto in data 27 giugno 2017”

Premesse

VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto approvato con DCR 107 del 5 novembre 2009 e ss.mm.ii.;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e contiene disposizioni generali per la protezione e la conservazione delle acque superficiali interne e delle acque sotterranee;

VISTO l'“Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta – Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciarario vicentino” tra Regione del Veneto, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (di seguito MATTM) e le associazioni ed Enti territoriali interessati, sottoscritto in data 5 dicembre 2005;

VISTO l'“Accordo per la realizzazione degli impianti di trattamento dei fanghi e per la dismissione delle discariche” di cui all'art. 6 comma 2 dell'Accordo integrativo di cui al visto precedente, sottoscritto in data 21 giugno 2013;

VISTO l'“Accordo Novativo finalizzato all'aggiornamento dell'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta – Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciarario vicentino” (di seguito Accordo Novativo), sottoscritto in data 27 giugno 2017;

VISTA la delibera n. 2 del 06.03.2025 del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino “Valle del Chiampo” relativa all'approvazione ai sensi dell'art. 158 bis D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo “Prolungamento del collettore Arica a valle della Città di Cologna Veneta (VR)” dell'importo complessivo di Euro 20.400.000,00;

VISTA la deliberazione del, n., con la quale la Giunta Regionale, ha approvato lo schema dell'“Atto modificativo dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta – Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciarario vicentino, così come aggiornato dall'Accordo Novativo sottoscritto in data 27 giugno 2017”;

CONSIDERATO che con l'Atto modificativo di cui sopra sono state assegnate all'intervento sopra richiamato relativo al “Prolungamento del collettore Arica a valle della Città di Cologna Veneta (VR)” le risorse per un totale di Euro 14.078.597,76, giusta riprogrammazione delle risorse previste dall'Accordo Novativo e ancora a disposizione e giusta conferma di quelle già stanziare per la realizzazione del primo stralcio del medesimo intervento;

PRESO ATTO che con la sopramenzionata deliberazione la Giunta Regionale, al fine dell'attivazione del suddetto Atto modificativo, ha approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione del Veneto e Beneficiario del contributo, individuato nel Consorzio A.Ri.C.A..

PRESO ATTO che, a seguito della sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa tra i Consigli di Bacino “Valle del Chiampo”, “Bacchiglione” e “Veronese” (06.02.2020), il Consiglio di Bacino “Valle del



13fb1c67



ALLEGATO B DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 2 di 11

Chiampo", ha individuato in Acque del Chiampo S.p.A., socio di maggioranza del Consorzio A.Ri.C.A., il soggetto capofila e gestore attuatore dell'opera pubblica in oggetto;

Tutto ciò premesso

Con il presente disciplinare vengono fissate le norme che regolano i rapporti tra le parti interessate - Regione del Veneto (in seguito Regione), Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" (di seguito Consiglio di Bacino) e Consorzio A.Ri.C.A., in qualità di beneficiario del contributo (in seguito Beneficiario) - per la realizzazione dell'intervento finalizzato prioritariamente al risanamento del bacino del Fratta – Gorzone previsto nell' *"Atto modificativo dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta – Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciaro vicentino, così come aggiornato dall'accordo novativo sottoscritto in data 27 giugno 2017"* (di seguito Atto modificativo).

Art. 1 – Approvazione, avvio, durata e modifica del disciplinare

Il presente disciplinare si considera operante e vincolante per le parti interessate una volta approvato dalle medesime, senza necessità di sottoscrizione.

Il Consiglio di Bacino e il Beneficiario si impegnano ad approvare il presente disciplinare ed a trasmettere il relativo provvedimento di approvazione alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, struttura regionale competente in merito all'attuazione dell'Atto modificativo, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURV della deliberazione della Giunta Regionale che approva il disciplinare medesimo.

Il presente disciplinare impegna le parti fino alla completa realizzazione dell'intervento, inclusa la sua entrata in funzione.

Il presente disciplinare può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.

Art. 2 – Soggetto responsabile dell'Accordo Novativo

Soggetto responsabile dell'Accordo Novativo è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, Struttura regionale competente in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione, cui spetta lo svolgimento dei compiti definiti dall'art. 10 dell'Accordo stesso.

Art. 3 - Beneficiario

Il Consorzio A.Ri.C.A., in qualità di Beneficiario, è anche il responsabile complessivo dell'attuazione dell'intervento, il quale attesta – in particolare - la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle schede di monitoraggio e ne predispone la redazione, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ed in particolare del gestore Acque del Chiampo S.p.A., individuato quale soggetto capofila e gestore attuatore dell'opera pubblica di cui trattasi, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Soggetto responsabile dell'Accordo Novativo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) aggiornare, con cadenza semestrale, al 30 giugno e al 31 dicembre, il monitoraggio dell'intervento,
- e) trasmettere al Soggetto responsabile dell'Accordo Novativo, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello



13fb1c67



ALLEGATO B DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 3 di 11

stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art. 4 - Conferma del contributo

Il contributo spettante al Beneficiario verrà confermato con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a seguito di espressa richiesta del Beneficiario corredata della seguente documentazione, qualora non già trasmessa in precedenza:

- a) richiesta di conferma del contributo;
- b) provvedimento di approvazione, da parte del Consiglio di Bacino, del progetto definitivo o esecutivo delle opere finanziate. L'atto di approvazione dovrà contenere, in particolare, quanto segue:
 - indicazione della modalità di copertura della eventuale quota parte della spesa non coperta da contributo;
 - quadro economico di spesa completo del progetto;
- c) eventuali pareri e autorizzazioni in merito al progetto dell'opera, acquisiti ai sensi delle Leggi Regionali n. 33/1985 e n. 4/2016 e del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela dei beni paesaggistici, e loro successive modifiche ed integrazioni;
- d) copia digitale del progetto di fattibilità tecnico – economica (PFTE) redatto ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, o del progetto definitivo redatto ai sensi della normativa previgente o, in alternativa, del progetto esecutivo, approvato ai sensi della precedente lettera b);
- e) documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale in ottemperanza a quanto stabilito in ottemperanza a quanto stabilito dalla L.R. 12/2024 e dal Regolamento attuativo n. 4 del 09.01.2025, in attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e documentazione inerente gli aspetti paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004 in caso di intervento ricadente in aree sottoposte a tutela paesaggistica, comprensiva del provvedimento di autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/2004 qualora non di competenza regionale;
- f) Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (CUP).;
- g) dichiarazione del progettista dell'opera inerente la conformità dei prezzi utilizzati in progetto al prezzario regionale o, diversamente, nota giustificativa motivante l'adozione di prezzi di valore differente.
- h) dichiarazione in merito alla quota relativa all'IVA eventualmente indicata nel quadro economico di progetto, nel caso in cui la stessa costituisca un effettivo onere.

Tale documentazione dovrà essere presentata dal Beneficiario alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica a mezzo posta elettronica certificata (PEC). In mancanza della documentazione suddetta, salvo motivate e giustificate ragioni, non potrà essere emesso il provvedimento di conferma del contributo.

Art. 5 – Trasferimento delle risorse

Le risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento "*Prolungamento del collettore ARICA a valle della città di Cologna Veneta*", ammontano complessivamente a € 20.400.000,00, secondo quanto descritto nell'Atto modificativo e di seguito riportato:

- € 10.000.000,00 derivanti dall'Accordo Aggiuntivo del 21 giugno 2013;
- € 3.944.077,43 già stanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) per la realizzazione del "prolungamento del collettore ARICA a valle della città di Cologna Veneta (primo stralcio)" e destinati al medesimo intervento con D.G.R. n. 697 del 28 maggio 2019;
- € 134.520,33 corrispondenti alle economie già accertate nell'ambito degli altri interventi previsti dall'Accordo Novativo del 27 giugno 2017 e dalla D.G.R. n. 697 del 28 maggio 2019, attualmente nella disponibilità del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo.

Il cofinanziamento per la parte residuale del costo complessivo e pari, attualmente, ad € 6.321.402,24 sarà coperto dai gestori del Sistema Idrico Integrato, soci del Consorzio A.Ri.C.A., con risorse da tariffa.

Per il suddetto intervento il trasferimento delle risorse al Beneficiario avverrà con le modalità di cui all'art. 7 del presente disciplinare, da parte della Regione, a cui spetta l'assunzione dell'impegno di spesa, secondo il proprio ordinamento contabile, e da parte del Consiglio di Bacino, per la quota parte corrispondente alle economie già accertate.



13fb1c67



ALLEGATO B DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 4 di 11

Art. 6 - Spese ammissibili a contributo

Rientrano tra le spese ritenute ammissibili di contributo quelle previste dal quadro economico di progetto, come approvato dal Consiglio di Bacino, e conformi a quanto stabilito dall'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s.m.i.. In particolare, le somme per IVA potranno essere ammesse a contributo solamente se costituiscono un effettivo onere per il Beneficiario, come dovrà risultare dalla dichiarazione di cui all'art. 4, lettera i) del presente disciplinare.

Art. 7 - Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo spettante al Beneficiario, attività in capo alla Regione e al Consiglio di Bacino, in misura proporzionale alle rispettive risorse ministeriali dell'Accordo Novativo nella disponibilità, con riferimento a quanto stabilito nell'art. 5 del presente disciplinare, è subordinata all'emissione del provvedimento regionale di conferma del contributo di cui all'art. 4 e del provvedimento di impegno della spesa, disposto, secondo il proprio ordinamento contabile, dall'Amministrazione incaricata della gestione delle risorse trasferite dal MASE.

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di conferma del contributo, alle attività tecnico amministrative e contabili connesse all'intervento previsto provvederanno la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e il Consiglio di Bacino.

In particolare per le modalità di erogazione del contributo al Beneficiario, la Regione e il Consiglio di Bacino provvederanno su richiesta del Beneficiario medesimo, con le modalità stabilite dall'art. n. 54, comma 2, della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i. di seguito riportate:

- a) eventuale anticipazione del 15% (su esplicita richiesta e previa sottoscrizione di polizza fidejussoria di pari importo);
- b) fino al 90% del contributo concesso, previa attestazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori o l'acquisizione di forniture e servizi di pari importo. Nel caso di cui alla lettera a) l'anticipazione è recuperata sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione. L'importo delle erogazioni in acconto è determinato sulla base della spesa rendicontata dal Beneficiario, in misura proporzionale al rapporto intercorrente tra il contributo assegnato e l'importo dell'intervento complessivo considerato ammissibile indicato nel provvedimento regionale di conferma del contributo.
- c) il saldo del contributo definitivo, determinato in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta, rispetto all'importo delle spese ammissibili ai sensi del precedente art. 6, è disposto previa acquisizione della documentazione di cui al comma 5, lett. a) dell'art. 54 della L.R. 27/2003.

L'effettiva erogazione delle rate di acconto e di saldo avverrà successivamente alla trasmissione da parte del Beneficiario alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ambiente@pec.regione.veneto.it della relativa richiesta, corredata della seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio digitalmente firmata digitalmente, o corredata di documento d'identità del sottoscrittore nel caso di firma olografa, contenente l'elenco della documentazione giustificativa di spesa con attestazione dell'attinenza delle spese ai lavori finanziati, secondo il modello predisposto dagli uffici regionali;
- copia dei documenti giustificativi di spesa come da elenco di cui sopra e delle relative quietanze a dimostrazione dell'avvenuto pagamento ai fornitori;
- copia degli stati di avanzamento lavori (SAL) e relativi certificati di pagamento;
- nel caso di erogazione del primo acconto, copia dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori con indicazione del ribasso d'asta conseguito e del quadro economico post aggiudicazione;
- documentazione riportante i dati fiscali ed amministrativi necessari per la liquidazione, secondo i modelli predisposti dalla Giunta regionale.

Le liquidazioni delle rate di acconto e di saldo saranno disposte dalla Regione del Veneto al Beneficiario in ragione dell'effettiva disponibilità di cassa sul capitolo di spesa del bilancio regionale.



13fb1c67



ALLEGATO B DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 5 di 11

L'erogazione delle rate da parte della Regione avverrà sulla base delle risorse previste dall'Accordo Novativo ed effettivamente trasferite dallo Stato sul bilancio regionale.

I documenti giustificativi di spesa dovranno essere trasmessi all'organo di collaudo, ove previsto dalla normativa settoriale.

Sarà cura del Consiglio di Bacino dare comunicazione alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione dell'avvenuta erogazione delle somme di propria competenza al Beneficiario per eventuali verifiche o controlli e conseguenti adempimenti.

Art. 8 - Determinazione del contributo definitivo

L'erogazione della quota di saldo è subordinata all'emissione del decreto di determinazione del contributo definitivo, predisposto dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica una volta acquisita la documentazione prevista all'art. 54, comma 5 della L.R. 27/2003 e s.m.i..

Art. 9 – Collaudo

Il collaudo dei lavori, viene eseguito da uno o più collaudatori all'uopo nominati ai sensi dell'art. 116 (Collaudo e verifica di conformità) del D. lgs n. 36/2023. La relativa spesa è a carico del soggetto attuatore.

Nei casi previsti dal D.lgs. 36/2023, il collaudo potrà essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal Direttore dei Lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

I lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo assegnato.

In caso di collaudo in corso d'opera, svolto ai sensi della normativa nazionale, l'organo di collaudo verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale che ha assegnato il contributo, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati da trasmettere tempestivamente al Soggetto Responsabile dell'Accordo di cui all'art. 2.

Il Soggetto Responsabile dell'Accordo acquisirà il certificato di collaudo e il provvedimento di approvazione da parte del Soggetto Attuatore, prima del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, al fine di verificare attraverso di esso in sede di rendicontazione finale da parte del Soggetto Attuatore, le varie fasi di realizzazione del progetto e relative problematiche, e valutare i costi effettivi sostenuti da quest'ultimo.

Art. 10 - Termine ultimo

Il termine ultimo per la presentazione alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, da parte del Beneficiario, della documentazione prevista all'art. 54, comma 5 della L.R. 27/2003 e s.m.i., è stabilito in cinque anni a partire dal provvedimento regionale di impegno di spesa del contributo.

In casi particolari, il competente Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica può determinare, su motivata richiesta del Beneficiario, termini di rendicontazione superiori, coerentemente con le disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 54 della L.R. n. 27/2003 e s.m.i..

Art. 11 – Economie e loro riprogrammazione

Le economie riprogrammabili derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal Responsabile dell'Accordo Novativo al termine dei lavori restano nelle disponibilità dell'Amministrazione incaricata della gestione delle risorse trasferite dal MASE, e sono riprogrammate dal Comitato di sorveglianza dell'Accordo per finanziare interventi strettamente connessi ai progetti finanziati per opere migliorative e complementari non previste in precedenza e comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto.

Le economie accertate saranno imputate pro-quota ai soggetti che garantiscono la copertura finanziaria dell'intervento, in proporzione all'originario apporto di risorse.



13fb1c67



Art. 12 - Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario si impegna ad ottemperare alle disposizioni contenute nell'Accordo Novativo e nel presente disciplinare, nonché alle prescrizioni di legge e ai regolamenti vigenti in materia di gestione e appalto di opere pubbliche.

Il Beneficiario, inoltre, dovrà verificare l'avvenuta installazione, sul luogo dei lavori, a cura e spese dell'Impresa appaltatrice, di un tabellone di dimensioni 3,00 m x 2,00 m contenente, oltre a quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti in vigore, anche uno spazio riservato ad evidenziare la partecipazione della Regione del Veneto, secondo la tipologia grafica riportata nell'Appendice n. 1 al presente disciplinare.

Qualora nel corso dei lavori si manifesti l'esigenza di redigere perizie di variante che comportino variazioni sostanziali, in termini tecnici ed economici, rispetto al progetto originario, il Beneficiario provvederà a segnalarlo alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, provvedendo al contestuale inoltro della richiesta di riconferma del contributo corredata dell'opportuna documentazione descrittiva e progettuale e della rimanente documentazione elencata all'art. 4 del presente disciplinare, opportunamente aggiornata. L'esecuzione di eventuali lavori aggiuntivi in merito all'intervento finanziato dovrà comunque rispettare quanto previsto dalla normativa vigente relativamente ai procedimenti di approvazione delle perizie suppletive di variante e alle procedure di affidamento dei lavori.

Art. 13 – Monitoraggio degli interventi

Il Beneficiario del contributo dovrà garantire il monitoraggio semestrale, al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno, sullo stato di attuazione del progetto mediante la compilazione della scheda di monitoraggio riportata nell'Appendice n. 2 al presente disciplinare da inoltrare entro 15 giorni successivi alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Art. 14 – Revoca del finanziamento ed esercizio dei poteri sostitutivi

La Regione si riserva la facoltà di surrogarsi al Beneficiario per gravi inadempienze di quest'ultimo, anche quando questi, per negligenza o imperizia, comprometta in qualunque momento la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dei lavori, fatta salva la richiesta di eventuale risarcimento danni.

Il provvedimento di revoca del contributo comporta l'assunzione a totale carico del Beneficiario di tutte le spese fino a quel momento sostenute.

Potrà costituire motivo di revoca del disciplinare il mancato invio da parte del Soggetto stesso dell'aggiornamento semestrale delle schede di monitoraggio.

Art. 15 – Contenziosi

La Regione sarà ritenuta indenne da ogni controversia che dovesse insorgere con le imprese appaltatrici. Nei documenti d'appalto dovrà essere tassativamente esclusa ogni forma di arbitrato.

Resta comunque stabilito che la Regione non assumerà a proprio carico finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli assegnati.

Per quanto non regolato dal presente disciplinare, si rinvia alla normativa vigente.

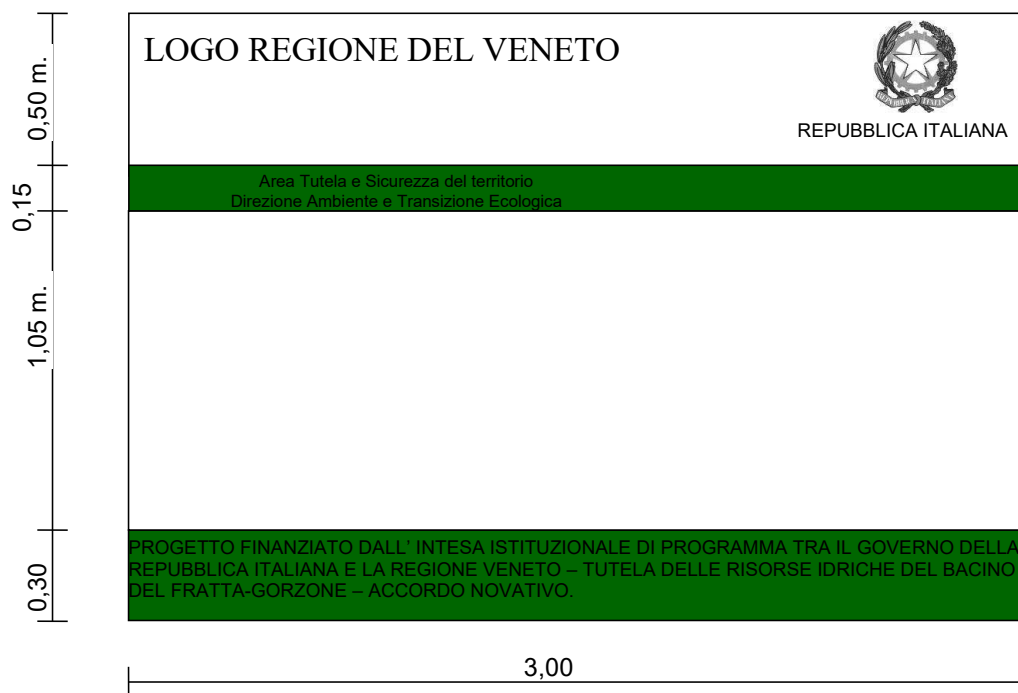


13fb1c67



APPENDICE N. 1

TABELLONE DI CANTIERE



Si precisa che l'emblema della Regione del Veneto dovrà essere conforme alle disposizioni riportate nel sito web.



13fb1c67



ALLEGATO B DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 8 di 11

APPENDICE N.2

Scheda di Progetto

Data monitoraggio:

Strumento: Accordo novativo finalizzato all'aggiornamento dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciaro vicentino".

1 - Dati Identificativi

CUP:

Titolo Progetto:

Importo Progetto: €

Responsabile del procedimento:

Recapito:

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
VENETO		
VENETO		

Soggetti:

Programmatore: REGIONE DEL VENETO

Attuatore:

Destinatario finanziamento:

2 - Cronoprogramma dell'Intervento**A01 - Progettazione Preliminare**

Step Richiesto	Inizio previsto fase	Inizio effettivo	Fine prevista fase	Fine effettiva fase
SI/NO				

Soggetto Competente:

Note:

A02 - Progettazione Definitiva

Step Richiesto	Inizio previsto fase	Inizio effettivo	Fine prevista fase	Fine effettiva fase
SI/NO				

Soggetto Competente:



13fb1c67



ALLEGATO B DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 9 di 11

Note:

A03 - Progettazione Esecutiva

Step Richiesto	Inizio previsto fase	Inizio effettivo	Fine prevista fase	Fine effettiva fase
SI/NO				

Soggetto Competente:

Note:

A04 - Esecuzione Lavori

Step Richiesto	Inizio previsto fase	Inizio effettivo	Fine prevista fase	Fine effettiva fase
SI/NO				

Soggetto Competente:

Note:

A05 - Collaudo

Step Richiesto	Inizio previsto fase	Inizio effettivo	Fine prevista fase	Fine effettiva fase
SI/NO				

Soggetto Competente:

Note:

A07 - Funzionalità

Step Richiesto	Inizio previsto fase	Inizio effettivo	Fine prevista fase	Fine effettiva fase
SI/NO				

Soggetto Competente:

Note:

Sospensione Lavori:

Inizio effettivo fase	Fine prevista fase	Fine effettiva fase
.....		

Procedure di Aggiudicazione: *(in presenza di più gare indicare i dati per ognuna di esse)*Codice Gara (CIG): Descrizione gara *(indicare se relativa a lavori, servizi o forniture)*Importo a base d'asta): € *(di cui oneri non soggetti a ribasso) €*Tipologia di gara: *(indicare se procedura aperta, ristretta, negoziata con o senza bando, ecc.)***Attività:**Pubblicazione bando

Data Prevista: Data Effettiva:

Soggetto Competente:

Note:

Acquisizione offerte

Data Prevista: Data Effettiva:

Soggetto Competente:



13fb1c67



ALLEGATO B DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 10 di 11

Note:

Aggiudicazione provvisoria

Data Prevista:

Data Effettiva:

Soggetto Competente:

Note:

Aggiudicazione definitiva

Data Prevista:

Data Effettiva:

Soggetto Competente:

Note:

Stipula Contratto

Data Prevista:

Data Effettiva:

Importo contratto:

Soggetto Competente:

Note:

Ribasso d'asta %**Importo:** €**3 - Avanzamento Fisico****A. Avanzamento Lavori:** *(riferito all'effettiva attività di cantiere)*

Data S.A.L. n. 1 :

Importo (Euro):

Data S.A.L. n. 2... :

Importo (Euro):

Data S.A.L. n. 3... :

Importo (Euro):

Importo Totale (Euro):**4 - Piano Economico**

Anno	Realizzato (€)	Da Realizzare (€)	Totale (€)
Importi Totali			

5 - Piano Finanziario**Fonte** *(Stato, Regione, Provincia, Comune, Altro pubblico, Privato)*

Estremi del Provvedimento:

Soggetto Finanziamento:



13fb1c67



ALLEGATO B DGR n. 21 del 20 gennaio 2026

pag. 11 di 11

Importo (Euro): Anno

Fonte (Stato, Regione, Provincia, Comune, Altro pubblico, Privato)

Estremi del Provvedimento:

Soggetto Finanziamento:

Importo (Euro): Anno

Importo Totale (euro):**6 – Dati Contabili****Costo progetto a preventivo** €**Costo progetto a consuntivo** €**Importo finanziamento** €**Importo erogato:****1° Acconto** €**2° Acconto** €**3° Acconto** €**Saldo** €**Importo Totale** €

13fb1c67



(Codice interno: 578564)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 154 del 10 marzo 2026

Approvazione dell'aggiornamento al Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e gli enti firmatari, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, enti di ricerca e centri di eccellenza interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi in vista nel biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2025-2027.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva una versione aggiornata del "Protocollo d'Intesa per l'attuazione della Convenzione delle Alpi" tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, le Regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto, le Province autonome di Trento e Bolzano e alcuni enti di ricerca e centri di eccellenza interessati all'attuazione della Convenzione in vista della Presidenza italiana per le annualità 2025, 2026 e 2027, già approvato con DGR n. 1529 del 30 dicembre 2024, a seguito di modifiche introdotte dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

L'Italia ha provveduto con Legge 14 ottobre 1999, n. 403 a sottoscrivere la Convenzione delle Alpi insieme a Unione Europea, Austria, Francia, Germania, Liechtenstein, Principato di Monaco e Slovenia, affidandone l'attuazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica d'Intesa con i territori e le Regioni dell'arco alpino. Obiettivo principale della Convenzione è la conservazione e la protezione dell'ambiente delle Regioni alpine e il loro sviluppo sostenibile assicurando un uso responsabile e durevole delle risorse e la salvaguardia degli interessi economici delle popolazioni residenti. Sono organi della Convenzione delle Alpi:

- la Conferenza delle Parti contraenti (CoP), a cui spetta l'indirizzo politico delle attività della Convenzione in materia di sviluppo sostenibile dell'arco alpino, il Comitato Permanente, incaricato di seguire ed attuare gli indirizzi politici della CoP;
- i Gruppi di lavoro tematici, che operano di norma nell'ambito di mandati biennali e nel rispetto del regolamento del Comitato Permanente;
- il Segretariato Permanente che svolge, a supporto della Presidenza di turno e delle altre Parti contraenti, il coordinamento di attività di ricerca, osservazione e informazione in relazione alle Alpi.

In vista del biennio di presidenza italiana, iniziato a gennaio 2025, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha chiesto anche alla Regione del Veneto di sottoscrivere un Protocollo d'Intesa che ha l'obiettivo di rinnovare il Tavolo di coordinamento di cui sopra e perfezionare e concorrere all'attuazione del Programma della Presidenza italiana, con validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 gennaio 2027.

Oltre alla Regione del Veneto gli altri soggetti a cui è stata richiesta la sottoscrizione del protocollo sono: le Regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, le Province autonome di Trento e Bolzano, l'Istituto nazionale di statistica, l'Autorità di bacino distrettuali del fiume Po e delle Alpi Orientali, l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, il Club Alpino Italiano, CIPRA Italia, la Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", la Fondazione G. Angelini - Centro Studi sulla Montagna, la Fondazione Lombardia per l'Ambiente, il Fondo Ambiente Italiano, l'Accademia Europea di Bolzano, la Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano, l'Ente Regionale Servizi Agricoltura Foreste Lombardia, il Gruppo europeo di cooperazione territoriale Gorizia, Federparchi, il Ministero della Cultura, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, la Fondazione Montagna Sicura, l'Istituto Nazionale Urbanistica, l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, l'Associazione Città del Bio, il Club Arc Alpin, il CNR, l'Alleanza nelle Alpi, la Federazione regionale degli ordini dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Regione Veneto e la Fondazione Glaciologica Italiana.

Il Protocollo d'Intesa prevede che le parti costituenti il Tavolo possano impegnarsi ai fini del perseguimento degli obiettivi individuati per il soddisfacimento delle priorità, della presa in carico di specifiche attività a sostegno dell'azione della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2025-2027, del supporto alla ricerca delle risorse necessarie alla gestione del periodo di presidenza e alla realizzazione di specifiche iniziative tese ad evidenziare e valorizzare il ruolo dell'Italia nelle citate attività.

In tal senso, con Deliberazione n. 1529 del 30 dicembre 2024 la Giunta regionale ha già provveduto ad approvare il citato Protocollo d'Intesa nella versione a suo tempo concordata con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

In data 2 febbraio 2026, con comunicazione a mezzo posta elettronica, il MASE ha trasmesso il Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministro chiedendo la sottoscrizione da parte della Regione del Veneto.

La versione trasmessa presenta alcune modifiche che hanno natura sostanziale in quanto prevedono:

- una diversa denominazione e una revisione di alcuni sottoscrittori;
- una diversa denominazione del soggetto "Presidenza";
- l'indicazione della durata del periodo di Presidenza italiana (2025-2027 anzichè 2025-2026);
- l'eliminazione del riferimento ad un allegato del Protocollo;
- l'eliminazione tra i compiti del Tavolo previsto dall'art. 2 della definizione del programma dettagliato del periodo di Presidenza;
- l'aggiunta dell'art. 5 che prevede una procedura per eventuali modifiche al Protocollo.

A seguito della valutazione della Direzione Ambiente e Transizione ecologica le modifiche apportate al testo del Protocollo d'Intesa sono considerate di natura sostanziale e perciò si ritiene necessario procedere con l'adozione di un nuovo provvedimento della Giunta regionale per l'approvazione del Protocollo modificato. Per tale motivo si deve procedere all'approvazione dei contenuti del Protocollo d'Intesa, così come modificati dal MASE e trasmessi da ultimo in data 2 febbraio 2026, incaricando il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione.

Si conferma l'individuazione del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione ecologica quale rappresentante della Regione nel Tavolo di coordinamento nazionale, autorizzandolo ad assumere i provvedimenti di approvazione dei documenti necessari all'attuazione di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Convenzione delle Alpi approvata con Legge 14 ottobre 1999, n. 403;

VISTA la Dichiarazione sul futuro della Convenzione delle Alpi approvata dalla Conferenza dei Ministri dell'8-9 marzo 2011;

VISTO il Protocollo d'Intesa del 15 novembre 2012 tra Ministero ed Enti territoriali dell'arco alpino per l'attuazione della Convenzione delle Alpi che istituisce il Tavolo di coordinamento nazionale;

VISTA la DGR n. 2143/2012 di approvazione del Protocollo d'Intesa sulla Convenzione delle Alpi;

VISTA la nota via mail del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 2 febbraio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di richiamare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1529 del 30 dicembre 2024 di approvazione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e gli enti firmatari, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, enti di ricerca e centri di eccellenza interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi, ai sensi della Legge 14

ottobre 1999, n. 403, in occasione del biennio di presidenza italiana, 2025-2027;

3. di prendere atto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con comunicazione a mezzo posta elettronica in data 2 febbraio 2026, ha provveduto a trasmettere alla Regione del Veneto una nuova versione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 2, non ancora sottoscritta dalla Regione del Veneto;

4. di approvare conseguentemente la nuova versione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e gli enti firmatari, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, enti di ricerca e centri di eccellenza interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi in occasione della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2025-2027, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con validità fino al 31 gennaio 2027;

5. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 4;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di confermare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione ecologica quale rappresentante della Regione nel Tavolo di coordinamento nazionale e di autorizzarlo ad assumere i provvedimenti di approvazione dei documenti necessari all'attuazione di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 154 del 10 marzo 2026

pag. 1 di 8

Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e gli enti firmatari, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, gli enti di ricerca ed i centri di eccellenza interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi in vista della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2025-2026. Ovvero tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e gli enti firmatari di seguito elencati, ricomprendenti quelli, sottolineati, già firmatari dell'Accordo originale del 15 novembre 2012:

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia,
Regione Liguria,
Regione Lombardia,
Regione Piemonte,
Regione del Veneto,
Regione Autonoma Valle D'Aosta,
Provincia Autonoma di Bolzano,
Provincia Autonoma di Trento,
Istituto nazionale di statistica - Istat,
Autorità di bacino nazionale del fiume Po,
Autorità di bacino nazionale del fiume Adige,
Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico,
Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI,
Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - UNCEM,
Club Alpino Italiano - CAI,
Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi - CIPRA Italia,
Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO",
Fondazione G. Angelini - Centro Studi sulla Montagna,
Fondazione Lombardia per l'Ambiente - FLA,
Fondo Ambiente Italiano - FAI,
Accademia europea di Bolzano - EURAC,
Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie - Presidenza del Consiglio dei Ministri,
Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi,
Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano – FEDERBIM,
Ente Regionale Servizi Agricoltura Foreste Lombardia – ERSAF,
Gruppo europeo di cooperazione territoriale "Territorio dei comuni: Comune di Gorizia (I), Mestna Obcina Nova Gorica (Slo) e Obcina Sempeter-Vrtojba (Slo)" – GECT/EZTSGO,
Federparchi,
Ministero della Cultura,



84ccb4e8



ALLEGATO A DGR n. 154 del 10 marzo 2026

pag. 2 di 8

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA,
Fondazione Montagna Sicura,
Istituto Nazionale Urbanistica – INU
Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA
Associazione Città del Bio,
Club Arc Alpin – CAA,
Centro Nazionale delle Ricerche – CNR,
Alleanza nelle Alpi,
Federazione regionale degli ordini dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Regione Veneto;
Fondazione Glaciologica Italiana ETS

Premesso che:

- la Convenzione delle Alpi, è stata sottoscritta e ratificata, oltre che dall'Unione Europea, da Austria, Francia, Germania, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia, Svizzera ed Italia che ha provveduto a ciò con Legge 14 ottobre 1999, n. 403, che ne affida l'attuazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica d'intesa con i territori e le Regioni dell'arco alpino.
- l'obiettivo principale della Convenzione è la conservazione e la protezione dell'ambiente delle Regioni alpine e il loro sviluppo sostenibile assicurando un uso responsabile e durevole delle risorse e la salvaguardia degli interessi economici delle popolazioni residenti;
- gli Organi della Convenzione delle Alpi sono:
 - a) la Conferenza delle Parti contraenti (CoP), cosiddetta Conferenza alpina, in cui i rispettivi governi sono rappresentati dai Ministri delegati dalle rispettive leggi di ratifica. La Conferenza alpina si riunisce ogni due anni ed è presieduta a turno da una delle Parti contraenti secondo una prassi consolidata. Alla Conferenza spetta l'indirizzo politico delle attività della Convenzione stessa in materia di sviluppo sostenibile dell'arco alpino, e le relative decisioni di carattere generale per l'implementazione dello stesso.
 - b) Il Comitato Permanente, organo esecutivo della Convenzione, composto da competenti delegati delle Parti contraenti ed incaricato di seguire ed attuare gli indirizzi politici della CoP. Il Comitato Permanente è composto oltre che dai delegati delle Parti contraenti, anche da rappresentanti di altre istituzioni ammessi a partecipare alle riunioni in qualità di Osservatori dal Comitato stesso.
 - c) I Gruppi di lavoro tematici (comprendenti anche piattaforme di esperti o Comitati Consultivi) sono costituiti da esperti nominati dalle Parti contraenti e presieduti, secondo decisione del Comitato Permanente, rispettivamente da una delle Parti. I Gruppi di lavoro



84ccb4e8



ALLEGATO A DGR n. 154 del 10 marzo 2026

pag. 3 di 8

operano di norma nell'ambito di mandati biennali e nel rispetto del regolamento del Comitato Permanente.

d) Il Segretariato Permanente svolge, a supporto della Presidenza di turno e delle altre Parti contraenti, attività propositiva; coordinamento di attività di ricerca, osservazione e informazione in relazione alle Alpi; supporto tecnico, logistico e amministrativo all'attuazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli.

- il biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi inizierà dal gennaio 2025 e si protrarrà fino a gennaio 2027 e che tale impegno implica l'organizzazione di numerosi incontri, riunioni, conferenze tematiche ecc. con ampio risalto istituzionale e mediatico;
- la dichiarazione approvata dalla Conferenza dei Ministri svoltasi a Brdo, Slovenia l'8-9 marzo 2011 sul futuro della Convenzione delle Alpi riconosce il ruolo fondamentale svolto dalle Regioni e dagli altri enti territoriali nell'attuazione della Convenzione delle Alpi;
- per l'Italia è di particolare rilievo strategico concretizzare l'obiettivo di una gestione del biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi, in modo tale che vengano tenute in debito conto le istanze che giungono dagli enti territoriali e da quegli organismi che già contribuiscono all'attuazione della Convenzione in Italia;
- in Italia già opera un Tavolo di coordinamento nazionale, istituito con specifico Protocollo d'Intesa il 15 novembre 2012, tra Ministero ed Enti territoriali dell'arco alpino che, a vario titolo, contribuiscono senza soluzione di continuità all'attuazione della Convenzione delle Alpi;
- al Tavolo possono partecipare tutti quegli enti pubblici o privati e quei centri di eccellenza che avendone i requisiti¹ e avendone fatta formale richiesta al Ministero, vogliano contribuire a supportare la Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi con le loro attività, esperienze e conoscenze acquisite nelle materie oggetto della Convenzione stessa e dei suoi Protocolli.

Ritenuto opportuno:

- Rinnovare il Tavolo di coordinamento in occasione dell'entrante biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2025-2027,
- attribuire a tale Tavolo il compito di svolgere attività preparatorie e di supporto alla Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi attraverso la definizione e il perseguimento di priorità e obiettivi tematici, oltre che l'organizzazione degli eventi in programma.

I firmatari convengono:

¹ Devono essere territorialmente compenti nel perimetro della Convenzione delle Alpi e le loro attività devono essere di assoluto rilievo per il territorio alpino, sempre e comunque senza scopo di lucro (A titolo esemplificativo: Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, fondazioni, etc...)



84ccb4e8



ALLEGATO A DGR n. 154 del 10 marzo 2026**pag. 4 di 8****Art.1
(Finalità)**

Il Tavolo di coordinamento, di cui in premessa, (di seguito il Tavolo), è rinnovato con lo scopo di perfezionare e concorrere all'attuazione del Programma della prossima Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2025-2027, di cui i firmatari hanno concorso alla predisposizione durante il 2024.

Tale Programma, in continuità con il Piano di Lavoro Pluriennale (MAP) 2030² della Convenzione delle Alpi, vede centrali i temi della:

- **Biodiversità.** L'Italia, in quanto presidente dell'Alpine Biodiversity Board (ABB), coordinerà i lavori per l'attuazione del mandato dei Ministri per l'elaborazione di un Piano d'Azione per la biodiversità alpina nel rispetto della Policy Brief "Biodiversity in the Alps" messa a punto dall'attuale Presidenza slovena della Convenzione.
- **Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.** Il Programma prevede la promozione di sforzi più intensi per l'implementazione del Piano d'Azione per il Clima 2.0 della Convenzione. In tal senso l'Italia, inoltre, coordinerà un Gruppo di lavoro ad hoc per l'elaborazione della XI Relazione sullo Stato delle Alpi, in materia di ghiacciai, permafrost e ciclo dell'acqua. Verrà inoltre ulteriormente sviluppato un dialogo sulle iniziative di adattamento locale ai cambiamenti climatici per i comuni alpini, ivi comprese iniziative di educazione ambientale.
- **Popolazione e Cultura Alpina.** In sinergia tra l'iniziativa europea di riconoscimento di Gorizia e Nova Gorica quali Capitali Europee della Cultura 2025 e la dichiarazione politica sulla "popolazione e cultura" di Alpbach 2006 (i cui lavori di predisposizione furono parte integrante del Programma di Presidenza italiana 2001-2002), il Programma di Presidenza prevede una specifica cooperazione coi territori per l'individuazione di elementi di priorità per una futura Strategia pan-alpina per la cultura alpina.
- **Cooperazione internazionale.** Il Programma prevede lo sviluppo di iniziative di cooperazione montana internazionale già avviate con i precedenti mandati di Presidenza italiana 2001-2002 (es. Convenzione dei Carpazi e Mountain Partnership) da rivolgere verso altre regioni montane a livello globale.

Le parti costituenti il Tavolo potranno dunque impegnarsi:

- ai fini del perseguimento degli obiettivi individuati per il soddisfacimento delle Priorità;

² Approvato dalla XVII Conferenza delle Alpi nel 2022 a Briga (CH)



ALLEGATO A DGR n. 154 del 10 marzo 2026

pag. 5 di 8

- alla presa in carico di specifiche attività a sostegno dell'azione della Presidenza;
- coadiuvando la Presidenza nella ricerca delle risorse necessarie alla gestione del periodo della Presidenza stessa;
- alla realizzazione di specifiche iniziative tese ad evidenziare e valorizzare il proprio ruolo nelle attività di supporto esercitate nel periodo di Presidenza.

Art.2**(Composizione del Tavolo di coordinamento)**

Il Tavolo è composto da un rappresentante delle Parti del presente Protocollo e da almeno un suo vice, al fine di assicurare la massima efficacia dei lavori, ed è presieduto dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

I rappresentanti delle Parti del presente Protocollo possono di volta in volta richiedere la partecipazione al Tavolo di altro personale dell'Ente di appartenenza in considerazione delle materie trattate e delle problematiche emergenti.

Alle riunioni del Tavolo possono altresì essere invitati a partecipare rappresentanti delle Amministrazioni facenti parte della Consulta Stato-Regioni dell'Arco Alpino prevista dall'articolo 2 della legge 14 ottobre 1999, n. 403: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991".

Eventuali impegni sottoscritti nell'ambito del Tavolo di coordinamento sono formalmente comunicati alla Consulta Stato-Regioni dell'Arco alpino.

La sede del Tavolo è costituita presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Le riunioni del Tavolo, che potranno essere tenute per via telematica, sono convocate dal Ministero sentiti i suoi componenti, e si svolgono di norma presso le sedi del Ministero stesso, ovvero presso altre sedi o da remoto, previo accordo tra le Parti.

Il Tavolo continuerà ad avvalersi dello specifico "Regolamento del Tavolo di Coordinamento per la Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2013-2014" per il suo funzionamento interno, già adottato sulla base del Protocollo d'Intesa firmato il 15 novembre 2012.

Art.3**(Supporto tecnico-scientifico iniziale)**

Il Ministero individua l'Accademia Europea di Bolzano come soggetto idoneo a fornire supporto



ALLEGATO A DGR n. 154 del 10 marzo 2026**pag. 6 di 8**

tecnico-scientifico al Protocollo d'Intesa, anche in considerazione dell'accordo sottoscritto tra il Ministero e l'Accademia³ in attuazione della Convenzione delle Alpi e metterà a disposizione, attraverso un apposito incarico, personale necessario al funzionamento del Tavolo.

Il Tavolo, in considerazione di specifiche esigenze, laddove riscontri la necessità di acquisire specifiche competenze, ovvero per l'organizzazione di speciali momenti di incontro e confronto, potrà richiedere la partecipazione di eventuali altri enti al fine di ottimizzare le attività previste, con eventuali spese a carico dei proponenti.

Art. 4
(Oneri finanziari)

Per i componenti del Tavolo non è previsto alcun compenso in relazione all'attività svolta. Alle eventuali spese di trasferta e alle altre spese necessarie per garantire la partecipazione dei componenti alle riunioni provvedono i relativi Enti di appartenenza.

Ogni altro tipo di impegno finanziario derivante dalla collaborazione all'interno del Tavolo, e per le sue finalità, potrà essere concordato e formalizzato attraverso specifiche intese.

Art. 5
(Durata del Protocollo)

Il presente Protocollo decorre, salvo proroghe, dalla data di sottoscrizione del medesimo sino al 31 gennaio 2027.

Il presente Protocollo ove necessario può essere modificato su proposta del Tavolo di Coordinamento; la modifica deve essere approvata dai sottoscrittori del Protocollo tramite la sottoscrizione di un Addendum al protocollo.

Eventuali proroghe potranno essere concesse dal Ministero su richiesta motivata del Tavolo di Coordinamento.

³ Visto l'accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e l'Accademia Europea di Bolzano (Eurac) originariamente stipulata in data 23 febbraio 2003 e da ultimo rinnovato il 20 giugno 2023 con il quale l'Eurac fornisce assistenza tecnico-scientifico al Ministero nell'ambito dell'attuazione della Convenzione delle Alpi



84ccb4e8



ALLEGATO A DGR n. 154 del 10 marzo 2026**pag. 7 di 8****Sottoscritto dai legali rappresentanti:**

Per il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,

E i rappresentanti degli enti di seguito elencati:

per la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia,
per la Regione Liguria,
per la Regione Lombardia, per
la Regione Piemonte, per la
Regione del Veneto,
per la Regione Autonoma Valle D' Aosta,
per la Provincia Autonoma di Bolzano,
per la Provincia Autonoma di Trento,
per l'Istituto Nazionale di Statistica - Istat,
per la Autorità di bacino distrettuale del fiume Po,
per l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali,
per l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - UNCEM,
per il Club Alpino Italiano — CAI,
per la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi - CIPRA Italia,
per la Fondazione "Dolomiti — Dolomiten — Dolomites — Dolomitis UNESCO",
per la Fondazione G. Angelini Centro Studi sulla Montagna,
per la Fondazione Lombardia per l'Ambiente – FLA
per il Fondo Ambiente Italiano — FAI,
per l'Accademia europea di Bolzano - EURAC,
per il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie - Presidenza del Consiglio dei Ministri,
per la Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano FEDERBIM,
per l'Ente Regionale Servizi Agricoltura Foreste Lombardia – ERSAF,
per il Gruppo europeo di cooperazione territoriale Territorio dei comuni: Comune di Gorizia (I),
Mestna Občina Nova Gorica (Slo) e Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)” – GECT/EZTS GO,
per Federparchi,
per il Ministero della Cultura,
per l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA,
per la Fondazione Montagna Sicura – Montagne Sure,
per Istituto Nazionale Urbanistica – INU



84ccb4e8



ALLEGATO A DGR n. 154 del 10 marzo 2026**pag. 8 di 8**

per l'Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente IPLA
per l'Associazione Città del Bio, per
il Club Arc Alpin – CAA,
per il Centro Nazionale delle Ricerche– CNR,
per Alleanza nelle Alpi,
per la Federazione regionale degli ordini dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Regione
Veneto – FODAM
per la Fondazione Glaciologica Italiana ETS



84ccb4e8



(Codice interno: 579404)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 183 del 24 marzo 2026

Approvazione del documento recante nuove linee di indirizzo in materia di vigilanza sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro. DGR n. 376/2017.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il documento recante le nuove linee di indirizzo in materia di vigilanza sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro rivolte a tutti gli operatori sanitari pubblici e privati e a tutte le Strutture sanitarie della Regione del Veneto, alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo che ha introdotto radicali cambiamenti. Viene meno, pertanto, per l'effetto, la DGR n. 376 del 28 marzo 2017.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

La sicurezza dei pazienti e degli utilizzatori di dispositivi medici rappresenta una priorità assoluta per il sistema sanitario e per la tutela della salute pubblica.

I Regolamenti (UE) 2017/745 (*Medical Device Regulation*, "MDR" - in vigore dal 26 maggio 2021) e 2017/746 (*In vitro diagnostic medical devices and repealing "IVDR"* - in vigore dal 26 maggio 2022) relativi rispettivamente ai dispositivi medici e ai dispositivi medico-diagnostici in vitro hanno introdotto un quadro normativo rigoroso, trasparente e armonizzato a livello europeo atto a rafforzare significativamente il livello di salute pubblica e di sicurezza, anche attraverso la definizione di un sistema dettagliato di classificazione di detti dispositivi, basato su determinate categorie di rischio. Tale sistema di classificazione comporta, infatti, un efficientamento in termini di valutazione sotto il profilo clinico, di conformità dei prodotti e del rischio, nonché una sorveglianza del mercato maggiormente efficace.

In particolare, il MDR è stato recepito con il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 137 e l'IVDR con il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 138, entrambi entrati in vigore il 28 settembre 2022. Quest'ultimi, per quanto attiene nello specifico alla dispositivo-vigilanza, dispongono precisi obblighi in capo agli operatori sanitari e alle Strutture sanitarie in merito alla segnalazione degli incidenti occorsi con i dispositivi medici. La corretta applicazione delle procedure di dispositivo-vigilanza, infatti, oltre a garantire una maggiore tutela ai pazienti, contribuisce sostanzialmente al costante miglioramento delle prestazioni stesse dei dispositivi e alla diffusione di una cultura della sicurezza all'interno delle Strutture sanitarie.

In questo contesto è fondamentale, quindi, garantire un sistema efficace di raccolta, analisi e gestione delle informazioni relative ad eventi avversi e malfunzionamenti dei dispositivi medici, così da identificare tempestivamente eventuali rischi emergenti e attivare azioni correttive, anche preventive, da parte del fabbricante e/o dell'autorità competente, ovvero del Ministero della salute.

Il Ministero della salute nell'ultimo "Rapporto di vigilanza sui dispositivi medici" del 2023 ha dato conto di avere registrato a livello nazionale un incremento di segnalazioni di incidente con i dispositivi medici nell'anno 2023 pari al 14,6% rispetto all'anno 2022. Nell'anno 2022 risultano segnalati n. 8.414 incidenti e nell'anno 2023 n. 9.639.

A livello regionale, il Veneto ha parimenti registrato un incremento delle segnalazioni nel biennio 2021-2023.

Tale andamento costituisce un indicatore positivo in quanto evidenzia l'efficienza della rete regionale veneta di dispositivo-vigilanza, dovuta anche ad una sinergica azione di sensibilizzazione da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di segnalazione.

Ciò consente di tutelare maggiormente, in termini di sicurezza, i pazienti e gli operatori sanitari e di migliorare la *performance* dei dispositivi medici stessi.

La Regione del Veneto, al fine di fornire un indirizzo uniforme a tutti gli operatori sanitari pubblici/privati e a tutte le Strutture sanitarie del Veneto stesso circa i percorsi e i comportamenti da attuare nell'ambito della vigilanza sui dispositivi medici, è intervenuta sostanzialmente in tempi più recenti dapprima con DGR n. 376 del 28 marzo 2017 e in seguito con DGR n. 953 del 2 agosto 2022.

In particolare, con tale ultima Deliberazione si è provveduto ad adeguare la disciplina della rete regionale per la dispositivo-vigilanza alle sopraggiunte modifiche normative di cui al Decreto del Ministro della salute del 31 marzo 2022,

istitutivo della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza e del relativo sistema informativo a supporto.

Inoltre si è incaricato il Tavolo Tecnico Regionale sui Dispositivi Medici (TTR-DM), istituito con DGR n. 811 del 23 giugno 2020, della revisione delle linee di indirizzo di cui all'Allegato A della succitata DGR n. 376/2017, alla luce dei Decreti Legislativi di adeguamento della normativa nazionale ai Regolamenti (UE) 2017/745 e (UE) 2017/746, allora ancora in corso di approvazione.

Si evidenzia che nel frattempo si è interamente conclusa l'implementazione del sistema informativo nell'ambito del "Nuovo Sistema Informativo Sanitario" (NSIS) a supporto della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza, istituita con Decreto del Ministro della salute del 31 marzo 2022 e recepita dalla Regione del Veneto con DGR n. 953 del 2 agosto 2022. Conseguentemente la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici con nota del 19 febbraio 2025, prot. n. 87401, al fine di evitare la superflua duplicazione dell'attività di compilazione, ha opportunamente indicato a tutti gli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) di dismettere il sistema informatizzato regionale attivato nel 2012 a far data dal 1° marzo 2025.

Le segnalazioni di incidenti sono pertanto trasmesse al Ministero della salute esclusivamente attraverso l'inserimento dei dati nel NSIS che assicura uno scambio tempestivo e capillare delle informazioni tra il Ministero della salute, le Regioni, le Province autonome e le Aziende sanitarie. Tale indicazione è stata recepita nelle nuove linee di indirizzo.

Il Tavolo Tecnico Regionale sui Dispositivi Medici (TTR-DM), nella composizione da ultimo rinnovata con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 133 del 29 novembre 2021 e coordinato dalla competente Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, ha provveduto, in applicazione della DGR n. 953/2022, a predisporre il documento *"Nuove linee di indirizzo regionali in materia di vigilanza sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro"*, licenziato in data 29 maggio 2025, come da verbale agli atti della medesima Direzione.

La Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici ha valutato positivamente il predetto documento licenziato dal Tavolo Tecnico Regionale sui Dispositivi Medici (TTR-DM).

Tutto ciò premesso, si propone pertanto di approvare il documento *"Nuove linee di indirizzo regionali in materia di vigilanza sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro"* di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di determinare la nuova disciplina regionale in materia di vigilanza sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro.

Conseguentemente, si ritiene integralmente sostituita la precedente disciplina di cui alla DGR n. 376 del 28 marzo 2017, alla luce dell'entrata in vigore dei Decreti Legislativi 5 agosto 2022, n. 137 e 5 agosto 2022, n. 138 di adeguamento dell'ordinamento nazionale ai Regolamenti (UE) 2017/745 e 2017/746 in materia di vigilanza sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro, a cui devono attenersi tutte le Strutture sanitarie siano esse pubbliche, private accreditate o private.

Si propone da ultimo:

- di prevedere che le nuove linee di indirizzo di cui trattasi siano applicate dagli Enti del SSR, comprese le Strutture sanitarie private e private accreditate del Veneto per i profili di propria competenza;
- di incaricare il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento UE 745/2017 relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio;

VISTO il Regolamento UE 746/2017 relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della Commissione;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della Sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 137 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 2020/561 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica il regolamento (UE) 2017/745 relativo ai dispositivi medici, per quanto riguarda le date di applicazione di alcune delle sue disposizioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 22 aprile 2021, n. 53."*;

VISTO il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 138 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/746, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della commissione, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/112 che modifica il regolamento (UE) 2017/746 per quanto riguarda le disposizioni transitorie per determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro e l'applicazione differita delle condizioni concernenti i dispositivi fabbricati internamente ai sensi dell'articolo 15 della legge 22 aprile 2021, n. 53."*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 28 marzo 2017 *"Linee di indirizzo regionali in materia di vigilanza sui dispositivi medici, sui dispositivi medici impiantabili attivi e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro. Aggiornamento al 2016. Approvazione."*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 811 del 23 giugno 2020 *"Rinnovo della rete regionale per la governance dei dispositivi medici: istituzione del Tavolo tecnico regionale sui dispositivi medici e attivazione delle Unità di valutazione aziendali delle richieste di acquisto di dispositivi medici."*;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 133 del 29 novembre 2021 *"Tavolo Tecnico Regionale sui Dispositivi Medici (TTR-DM) istituito con DGR n. 811 del 23.6.2020. Nomina componenti."*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 953 del 2 agosto 2022 *"Adeguamento del sistema regionale di dispositivo-vigilanza al decreto del Ministero della Salute del 31 marzo 2022 "Istituzione della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza e del sistema informativo a supporto della stessa"."*;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto della necessità di revisionare integralmente le vigenti linee di indirizzo regionali in materia di dispositivo-vigilanza in considerazione dell'entrata in vigore dei Decreti Legislativi 5 agosto 2022, n. 137 e 5 agosto 2022, n. 138 di adeguamento dell'ordinamento nazionale ai Regolamenti (UE) 2017/745 e 2017/746 sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro;
3. di dare atto dell'istituzione del Tavolo Tecnico Regionale sui Dispositivi Medici (TTR-DM) con DGR n. 811 del 23 giugno 2020 e da ultimo costituito con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 133 del 29 novembre 2021;
4. di prendere atto degli esiti dell'attività del Tavolo Tecnico Regionale sui Dispositivi Medici (TTR-DM) di cui al punto 3, di adeguamento della disciplina regionale in materia di vigilanza sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro;
5. di approvare ai sensi della DGR n. 953 del 2 agosto 2022, il documento di cui all'**Allegato A** *"Nuove linee di indirizzo regionali in materia di vigilanza sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dal Tavolo Tecnico Regionale sui Dispositivi Medici (TTR-DM) e valutato positivamente dalla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;
6. di dare atto che la disciplina di cui alla DGR n. 376 del 28 marzo 2017 è integralmente sostituita dal presente provvedimento, per le motivazioni espresse in premessa;
7. di prevedere che le linee di indirizzo di cui al punto 5 siano applicate dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale, comprese le Strutture sanitarie private e private accreditate del Veneto per i profili di propria competenza, come riportato in premessa;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica a tutti i Soggetti interessati;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 1 di 35

NUOVE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI IN MATERIA DI VIGILANZA SUI DISPOSITIVI MEDICI E SUI DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO.

SOMMARIO

1. Premessa
 2. Quadro normativo
 - 2.1. Normativa comunitaria
 - 2.2. Normativa nazionale
 - 2.3. Disposizioni regionali
 3. Obiettivi della vigilanza sui dispositivi medici
 4. Ambiti di applicazione e obiettivi del presente documento
 5. Nomina del Responsabile Locale della Vigilanza sui dispositivi medici
 6. Ruolo e compiti del Responsabile Locale della Vigilanza sui dispositivi medici
 7. Ruolo e compiti dell'Amministratore locale di Sicurezza per NSIS-*Dispovigilance*
 8. Ruolo e compiti della Direzione Tecnico Funzionale
 9. Compiti del Responsabile dell'Unità Operativa
 10. Compiti del Coordinatore delle Professioni Sanitarie
 11. Compiti del Responsabile aziendale delle funzioni per la sicurezza del paziente
 12. Compiti del Servizio di Ingegneria Clinica
 13. Ruolo del Responsabile Regionale della Vigilanza sui dispositivi medici
 14. La segnalazione dell'incidente
 - 14.1 Cosa segnalare – Definizioni “Incidenti gravi ed incidenti diversi da quelli gravi”
 - 14.2 Chi segnala e come segnalare
 - 14.3 Segnalazione online ministeriale e sistema informativo a supporto della rete della dispositivo-vigilanza
 - 14.4 Criteri per l'identificazione degli incidenti che devono essere segnalati all'Autorità Competente
 - 14.5 La segnalazione di incidente con dispositivi medico-diagnostici in vitro e il concetto di danno Indiretto
 - 14.6 La segnalazione di incidenti con dispositivi medici in sperimentazione
 - 14.6.1 Indagini cliniche pre-market
 - 14.6.2 Indagini cliniche post-market (PMCF)
 - 14.6.3 Indagini PMCF che prevedono procedure supplementari invasive o gravose rispetto alle normali condizioni di utilizzazione
 - 14.7 L'informazione di ritorno al segnalatore
 - 14.8 Sanzioni sulla mancata segnalazione di incidente grave al Ministero della salute
 15. La segnalazione dei reclami
 16. Utilizzo al di fuori della destinazione d'uso e/o non conforme alle istruzioni d'uso
 17. Avvisi di sicurezza
 18. Requisiti minimi dei contratti
 19. La gestione dei dispositivi medici coinvolti nelle segnalazioni di incidente, reclami, avvisi di sicurezza
 - 19.1 Segnalazione di incidente
 - 19.2 Segnalazione di reclami
 - 19.3 Segnalazione di avvisi di sicurezza
 20. Avvisi di sicurezza che prevedono il richiamo del paziente e/o informativa al paziente/medico di medicina generale/pediatra di libera scelta
 21. Protezione dei dati personali
 22. Tracciabilità dei dispositivi medici
 - 22.1 Sistema di identificazione unica del dispositivo - sistema UDI
 - 22.2 Tracciabilità dei dispositivi medici nei pazienti impiantati
 - 22.2.1 Registro nazionale e regionale degli impianti protesici mammari
 23. Vigilanza sui campioni gratuiti
- Appendice 1
Appendice 2



9bb56465



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 2 di 35

Tabella acronimi:

AC	Autorità Competente
ART	Tecnologie di Riproduzione Assistita
DM	Dispositivo medico
EUDAMED	da “ <i>European Database on Medical Devices</i> ” - Banca Dati Europea Dispositivi Medici
FSCA	da “ <i>Field Safety Corrective Action</i> ” - Azione correttiva di campo
FSN	da “ <i>Field Safety Notice</i> ” - Avviso di sicurezza
IVD	Dispositivo medico-diagnostico in vitro
IVDR	<i>In Vitro Diagnostic Regulation (Regolamento sui Dispositivi medico-diagnostici in vitro UE 2017/746)</i>
IVF	Fecondazione In Vitro
LG	Linea Guida
MDCG	<i>Medical Device Coordination Group</i>
MDR	<i>Medical Device Regulation (Regolamento sui Dispositivi Medici UE 2017/745)</i>
MdS	Ministero della salute
MMG	Medico di Medicina Generale
PLS	Pediatra di Libera Scelta
PSR	da “ <i>Periodic Summary Report</i> ” – Rapporti di sintesi periodica
RAV	Referente Aziendale della Vigilanza sui dispositivi medici
RLV	Responsabile Locale della Vigilanza sui dispositivi medici
RRV	Responsabile Regionale della Vigilanza sui dispositivi medici
RUP	Responsabile Unico del Procedimento
TTR-DM	Tavolo Tecnico Regionale dei dispositivi medici
UO	Unità Operativa
UVA-DM	Unità di Valutazione delle richieste di Acquisto dei Dispositivi Medici

1. PREMESSA

Il sistema di vigilanza sui dispositivi medici (DM) e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro (IVD) si fonda sulla collaborazione attiva di tutti gli stakeholder coinvolti nell'intero ciclo di vita del dispositivo — dall'acquisizione fino allo smaltimento — con l'obiettivo primario di migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie.

Finalità del sistema è rafforzare la tutela della salute e la sicurezza dei pazienti, degli utilizzatori e di tutti i soggetti che, a vario titolo, interagiscono con tali dispositivi, riducendo il rischio che uno stesso tipo di incidente dannoso possa ripetersi in luoghi diversi e in momenti successivi. Tale obiettivo viene perseguito attraverso la valutazione sistematica degli incidenti segnalati e, ove necessario, mediante la diffusione tempestiva delle informazioni utili a prevenire il verificarsi di eventi analoghi.

Risulta pertanto essenziale poter disporre di comunicazioni tempestive relative ai nuovi segnali di rischio, nonché di strumenti idonei a garantire un'applicazione omogenea e puntuale delle azioni correttive previste.

All'interno del sistema di vigilanza, il ruolo del singolo operatore sanitario — e, più in generale, dell'utilizzatore finale — riveste un'importanza fondamentale. Attraverso il processo di segnalazione, infatti, egli consente l'attivazione delle opportune azioni correttive da parte del fabbricante e/o dell'autorità competente, individuata nel Ministero della salute.

La Regione del Veneto, al fine di fornire un indirizzo uniforme a tutti gli operatori sanitari pubblici e privati e alle strutture sanitarie del territorio regionale in merito ai percorsi e ai comportamenti da adottare nell'ambito della vigilanza sui dispositivi medici, è intervenuta più di recente dapprima con la DGR n. 376 del 28 marzo 2017 e successivamente con la DGR n. 953 del 2 agosto 2022.



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 3 di 35

In particolare, con quest'ultima deliberazione si è provveduto a adeguare la disciplina della rete regionale per la dispositivo-vigilanza alle sopravvenute modifiche normative introdotte dal Decreto del Ministro della Salute del 31 marzo 2022, istitutivo della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza e del relativo sistema informativo di supporto. Con il medesimo provvedimento è stato inoltre incaricato il Tavolo Tecnico Regionale sui Dispositivi Medici (TTR-DM) di procedere alla revisione delle linee di indirizzo di cui all'Allegato A della DGR n. 376/2017, alla luce dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale ai Regolamenti (UE) 2017/745 e (UE) 2017/746.

Il presente documento, elaborato dal TTR-DM, costituisce pertanto l'aggiornamento delle linee di indirizzo regionali in materia.

2. QUADRO NORMATIVO**Summary - Normativa sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro**

- **Legge 5 giugno 2012, n. 86**, che prevede l'istituzione del registro nazionale e dei registri regionali degli impianti protesici mammari, obblighi informativi alle pazienti, nonché divieto di intervento di plastica mammaria alle persone minori;
- **Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1 comma 586**, che prevede l'istituzione della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza e del sistema informativo a supporto della stessa;
- **Regolamento (UE) 2017/745** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la Direttiva 2001/83/CE, il Regolamento (CE) n. 178/2002 e il Regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le Direttive 90/385/CE e 93/42/CE del Consiglio;
- **Regolamento (UE) 2017/746** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la Direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della Commissione;
- *Documento in materia di Governance sui dispositivi medici* - elaborato dal Tavolo tecnico di lavoro sui farmaci e i dispositivi medici di cui al DM Salute 30 luglio 2018 - che nella sezione - sicurezza e vigilanza - recita: *“Al fine di potenziare l'impatto sulla sicurezza dei pazienti dell'attuale sistema di dispositivo-vigilanza, occorre rafforzare la rete dei referenti del Ministero, delle regioni e delle Aziende sanitarie;*
- *Linee Guida MEDDEV 2.12-1 rev 8 - guidelines on a medical devices vigilance system* January 2013 accompagnate dall'addendum: *Additional Guidance Regarding the Vigilance System as outlined in MEDDEV 2.12-1 rev. 8 - July 2019;*
- **Regolamento (UE) 2020/561** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica il Regolamento (UE) 2017/745 relativo ai dispositivi medici, per quanto riguarda le date di applicazione di alcune delle sue disposizioni;
- Documenti del MDCG (*Medical Device Coordination Group Document*) dei quali si cita:
 - MDCG 2020-10/1 - *Safety reporting in clinical investigations of medical devices under the Regulation (EU) 2017/745;*
 - MDCG 2020-10/2 - *Guidance safety report form;*
 - MDCG 2021-1 Rev.1 - *Guidance on harmonised administrative practices and alternative technical solutions until EUDAMED is fully functional;*
 - MDCG 2023 - 3 *Questions and Answers su termini e concetti di vigilanza come delineati nel Regolamento (UE) 2017/745 sui dispositivi medici;*
- **Legge 22 aprile 2021, n. 53** recante *«Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea»;*
- **Regolamento (UE) 2022/112** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 gennaio 2022 che modifica il Regolamento (UE) 2017/746 per quanto riguarda le disposizioni transitorie per determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro e l'applicazione differita delle condizioni concernenti i dispositivi fabbricati internamente;
- **Decreto del Ministero della salute del 31 marzo 2022** recante *«Istituzione della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza e del sistema informativo a supporto della stessa»;*



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 4 di 35

- **Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 137** recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la Direttiva 2001/83/CE, il Regolamento (CE) n. 178/2002 e il Regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le Direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/561 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica il Regolamento (UE) 2017/745 relativo ai dispositivi medici, per quanto riguarda le date di applicazione di alcune delle sue disposizioni ai sensi dell'articolo 15 della Legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00145)»;
- **Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 138** recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/746, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la Direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della Commissione, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2022/112 che modifica il Regolamento (UE) 2017/746 per quanto riguarda le disposizioni transitorie per determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro e l'applicazione differita delle condizioni concernenti i dispositivi fabbricati internamente ai sensi dell'articolo 15 della Legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00146)»;
- **Decreto del Ministero della salute del 19 ottobre 2022** recante «Regolamento recante istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari»;
- **Circolare del Ministero della salute del 29 novembre 2022** recante «Indicazioni in materia di vigilanza ai sensi degli artt. 87, 88, 89 e 90 del Regolamento (UE) 2017/745, degli artt. 82, 83, 84 e 85 del Regolamento (UE) 2017/746, dell'art.10 del Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 137 e dell'art.13 del Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 138»;
- **Decreto del Ministero della salute del 26 gennaio 2023** recante «Termini e modalità di segnalazione dei reclami che coinvolgono dispositivi medici da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti»;
- **Decreto del Ministero della salute del 26 gennaio 2023** recante «Termini e modalità di segnalazione dei reclami che coinvolgono dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti»;
- **Circolare del Ministero della salute 6 giugno 2023** recante «Linee di indirizzo per la segnalazione dei reclami sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro»;
- **Decreto del Ministero della salute del 11 maggio 2023** recante «Disposizioni relative alla registrazione e alla conservazione dell'identificativo unico del dispositivo (UDI) da parte delle istituzioni sanitarie e degli operatori sanitari»;
- **Decreto del Ministero della salute del 11 maggio 2023** recante «Disposizioni relative alla registrazione e alla conservazione dell'identificativo unico del dispositivo (UDI) dei dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte delle istituzioni sanitarie e degli operatori sanitari»;
- **Decreto del Ministero della salute del 9 giugno 2023 n.174:** «Tempi di conservazione dei dati personali eventualmente forniti contestualmente alle comunicazioni di incidenti con i dispositivi medici»;
- **Decreto del Ministero della salute del 26 giugno 2023 n.189:** «Tempi di conservazione dei dati personali eventualmente forniti contestualmente alle comunicazioni di incidenti con i dispositivi medico-diagnostici in vitro»;
- **Regolamento (UE) 2024/1860** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica i Regolamenti (UE) 2017/745 e (UE) 2017/746 per quanto riguarda l'introduzione graduale di Eudamed, l'obbligo di informazione in caso di interruzione o di cessazione della fornitura e le disposizioni transitorie per determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro.
- **Decreto del Ministero della salute del 1° luglio 2025** recante «Termini e modalità di segnalazione di incidenti che coinvolgono i dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti»;
- **Decreto del Ministero della salute del 1° luglio 2025** recante «Termini e modalità di segnalazione degli incidenti che coinvolgono i dispositivi medici e i dispositivi dell'allegato XVI del regolamento (UE) 2017/745 da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti»



2.1 Normativa comunitaria

Il settore dei dispositivi medici riveste un'importanza cruciale nell'assistenza sanitaria europea contribuendo significativamente al miglioramento della protezione della salute attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative per la diagnosi, la prevenzione, le cure e la riabilitazione.

Il **Regolamento (UE) 2017/745 (MDR)**¹ ed il **Regolamento (UE) 2017/746 (IVDR)**¹ hanno modificato le norme che disciplinano il sistema dei dispositivi medici e dei dispositivi medico-diagnostici in vitro, tenendo conto degli sviluppi del settore negli ultimi vent'anni, con l'obiettivo di garantire un quadro normativo solido, sostenibile, con procedure trasparenti e idoneo a mantenere un elevato livello di sicurezza, favorendo allo stesso tempo l'innovazione.

Il nuovo quadro normativo aumenta il livello di sicurezza dei dispositivi medici, ridefinendo i compiti e le responsabilità degli operatori economici, i quali devono assumere un ruolo proattivo durante l'intero ciclo di vita del dispositivo.

Un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi dei nuovi Regolamenti è la creazione della banca dati europea dei dispositivi medici *Eudamed* (*European Database on Medical Devices*), sviluppata dalla Commissione Europea. Tale banca dati è multiscopo e interoperabile, funzionando come sistema collaborativo per la registrazione, la notifica e la divulgazione delle informazioni, accessibili anche al pubblico.

Nello specifico, nella sua configurazione finale prevista, *Eudamed* sarà costituita da un sito web pubblico e da sei diversi sistemi elettronici (i cosiddetti "moduli") interconnessi:

- Registrazione degli attori
- Registrazione UDI e dispositivi
- Organismi notificati e certificati
- Indagini cliniche e studi delle prestazioni
- Vigilanza e sorveglianza post-commercializzazione
- Sorveglianza del mercato.

Attualmente, l'utilizzo di *Eudamed* avviene su base volontaria solo per i moduli che vengono gradualmente resi accessibili. In conformità con le nuove disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2024/1860 l'uso obbligatorio del sistema inizierà con un'introduzione graduale dei singoli sistemi elettronici di *Eudamed*, una volta verificata la loro funzionalità conformemente alla procedura di cui al Regolamento (UE) 2017/745.

Per quanto riguarda la sezione dedicata alla vigilanza, sarà disponibile un portale centralizzato per la raccolta delle segnalazioni di incidenti gravi, avvisi di sicurezza, rapporti di sintesi periodici (PSR-*Periodic Summary Report*), relazioni di tendenze (*trend report*), PSUR e informazioni scambiate tra le Autorità Competenti (NCAR-*National Competent Authority Report*). Questo portale definirà le modalità di trattamento e disponibilità di tali informazioni per le Autorità Competenti degli Stati membri, la Commissione e gli organismi notificati. Questo sistema aumenterà la trasparenza e garantirà un miglior accesso alle informazioni per il pubblico e gli operatori sanitari. Inoltre, eviterà la duplicazione delle informazioni e faciliterà il coordinamento tra gli Stati Membri e il flusso di informazioni tra tutti gli attori coinvolti.

2.2 Normativa nazionale

Il Ministero della salute è designato come Autorità Competente per la vigilanza sui dispositivi medici, pertanto, è responsabile di tutte le attività previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di dispositivo-vigilanza, assicurando il coordinamento con le altre Autorità Competenti in caso di incidenti o azioni correttive che coinvolgono più paesi. In particolare, il Ministero della salute gestisce le informazioni ricevute dagli operatori sanitari e dai fabbricanti, qualificabili come segnalazioni di incidenti.

Queste segnalazioni, quando riguardano ripetuti incidenti con lo stesso dispositivo, permettono al Ministero di avviare un esame approfondito del dispositivo, acquisendo dal fabbricante informazioni più dettagliate. Le procedure di gestione del rischio, effettuate dal fabbricante prima della commercializzazione, vengono aggiornate anche sulla base delle segnalazioni di vigilanza provenienti dagli utilizzatori.

¹ Le norme relative alla vigilanza sono reperibili:

- al Capo VII – Sorveglianza post-commercializzazione, vigilanza e sorveglianza del mercato, Sezione 2 - Vigilanza, nello specifico agli articoli 87, 88, 89 e 90 del Regolamento (UE) 2017/745 (MDR);
- al Capo VII – Sorveglianza post-commercializzazione, vigilanza e sorveglianza del mercato, Sezione 2 - Vigilanza, nello specifico agli articoli 82, 83, 84 e 85 del Regolamento (UE) 2017/746 (IVDR).



Questo sistema poggia su un solido quadro normativo europeo, composto dai citati Regolamenti (UE) 2017/745 (MDR) e 2017/746 (IVDR), che l'Italia ha recepito nel proprio ordinamento attraverso i **decreti legislativi 137 e 138 del 5 agosto 2022**.

Per gli aspetti di vigilanza si richiamano, in particolare, l'**art. 10 del D.Lgs. 137/2022** per i dispositivi medici e l'**art. 13 del D.Lgs. 138/2022** per i dispositivi medico-diagnostici in vitro, che a loro volta demandano ad appositi decreti ministeriali la disciplina dei termini e modalità di segnalazione dei reclami da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti (**decreti ministeriali del 26 gennaio 2023**), i tempi di conservazione dei dati personali eventualmente trasmessi contestualmente alla comunicazione di incidenti (**decreto ministeriale del 9 giugno 2023** e **decreto ministeriale del 26 giugno 2023**).

Per definire operativamente come devono avvenire le segnalazioni, il Ministero ha adottato, da ultimo, i **decreti ministeriali del 1° luglio 2025**, che fissano modalità e tempistiche precise per gli incidenti gravi e non gravi.

A supporto di questa complessa struttura normativa si inserisce il **decreto ministeriale 31 marzo 2022** che, in attuazione della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1 comma 586, ha istituito la rete nazionale della dispositivo-vigilanza e il sistema informativo a supporto della stessa. Questo sistema è finalizzato a favorire lo scambio tempestivo delle informazioni riguardanti gli incidenti e le azioni di sicurezza che coinvolgono i dispositivi medici, i dispositivi medico diagnostici in vitro e i dispositivi di cui all'allegato XIV del Regolamento (UE) 2017/745.

Tutti i testi normativi di riferimento possono essere consultati e approfonditi direttamente sul sito istituzionale del Ministero della salute.

2.3 Disposizioni regionali

Al fine di garantire la sicurezza dei pazienti, la Regione del Veneto ha intrapreso un costante processo di aggiornamento e potenziamento del sistema di vigilanza sui dispositivi medici. Questo percorso è iniziato formalmente nell'agosto 2004 con la richiesta alle aziende sanitarie e strutture private accreditate di designare un responsabile della vigilanza, obbligo esteso, nel 2008, anche ai dispositivi medico-diagnostici in vitro.

Negli anni successivi sono state introdotte diverse misure attuative: nel 2010 è stata avviata la raccolta sistematica delle segnalazioni, seguita nel 2012 dall'attivazione di una banca dati informatica regionale. Il quadro regolatorio regionale è stato poi definito con le Linee di indirizzo regionali in materia di vigilanza del 2011 (DGR n. 1409/2011) e il successivo aggiornamento del 2017 (DGR n. 376/2017), sviluppati dal Tavolo Tecnico Regionale sui Dispositivi Medici (TTR-DM).

In tempi più recenti, la Regione del Veneto ha adeguato il proprio sistema di vigilanza alla nuova normativa europea e nazionale. A tal riguardo, di fondamentale importanza è la DGR n. 953 del 2 agosto 2022, con la quale la Regione del Veneto ha disposto l'adeguamento del sistema regionale di dispositivo-vigilanza al Decreto del Ministero della salute del 31 marzo 2022, che istituisce la rete nazionale per la dispositivo-vigilanza e il sistema informativo a supporto della stessa.

Per dare seguito agli adempimenti necessari, con nota prot. n. 351345 del 9 agosto 2022, la Regione del Veneto ha richiesto ai Direttori Generali delle Aziende AULSS, Ospedaliere e IRCCS di individuare e comunicare i responsabili locali per la rete nazionale della dispositivo-vigilanza.

In linea con i Regolamenti (UE) 2017/745 e 2017/746 e i successivi decreti attuativi nazionali (D.Lgs. 137/2022 e 138/2022), la Regione ha garantito un costante aggiornamento degli operatori sanitari attraverso la trasmissione di circolari ministeriali, documenti di FAQ e linee guida specifiche per determinate tipologie di dispositivi; a tal riguardo si richiamano le seguenti note regionali:

- nota prot. n. 0452213 del 3 ottobre 2022 e nota prot. n. 564549 del 6 dicembre 2022 di trasmissione rispettivamente della Circ. MdS- DGDMF- prot. n. 0073279 del 11/10/2022 e della Circ. MdS- DGDMF- prot. n. 0087235 del 29/11/2022 recanti *"Indicazioni in materia di vigilanza ai sensi degli artt. 87, 88, 89 e 90 del Regolamento (UE) 2017/745, degli artt. 82, 83, 84 e 85 del Regolamento (UE) 2017/746, dell'art.10 del Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 137 e dell'art.13 del Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 138."*;
- nota prot. n. 136662 del 10 marzo 2023 di trasmissione delle *"FAQ – Frequently Asked Questions" e "Device Specific Vigilance Guidance (DSVG) 05 relative alle segnalazioni di incidenti per i dispositivi pompe per infusione di insulina e sistemi di misurazione integrati"*, pervenute dal Ministero della salute con la nota prot. n. 16977 del 27 febbraio 2023;



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 7 di 35

- nota prot. n. 185118 del d 31 marzo 2023 di trasmissione della Circolare del Ministero della salute - DGDMF - prot. n. 0027535 del 31 marzo 2023, che include il documento MDCG (*Medical Device Coordination Group*) 2023-3, contenente domande e risposte su termini e concetti di vigilanza come definiti nel Regolamento (UE) 2017/745 sui dispositivi medici;
- nota prot. 592566 del 27 ottobre 2025 di trasmissione dei decreti ministeriali 1° luglio 2025 recanti termini e modalità di segnalazione di incidenti che coinvolgono DM e IVD.

In tale contesto, con la nota prot. n. 0087401 del 19 febbraio 2025, la Regione ha disposto la dismissione del sistema informativo regionale a favore del portale nazionale NSIS, al fine di ottimizzare le tempistiche di segnalazione e di rendere più efficiente la rete regionale di dispositivo vigilanza evitando la duplicazione delle attività di compilazione.

All'interno di questo processo di potenziamento della vigilanza e della sorveglianza, una specifica attenzione è stata riservata ai dispositivi medici di classe III, per i quali il legislatore ha previsto sistemi di tracciabilità ancora più stringenti. A tal fine la Legge n. 86/2012 ha istituito il Registro nazionale degli impianti protesici mammari presso il Ministero della salute, prevedendo la contestuale attivazione di registri regionali e provinciali. Con DGR n. 987 del 11 agosto 2023 la Regione del Veneto ha pertanto approvato lo schema di accordo di collaborazione con il Ministero della salute per l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica ministeriale relativa al Registro nazionale degli impianti protesici mammari.

La Regione del Veneto ha in sintesi implementato un sistema di vigilanza solido e in continua evoluzione, al fine di salvaguardare la sicurezza dei pazienti e l'efficacia dei dispositivi medici impiegati sul territorio.

3. OBIETTIVI DELLA VIGILANZA SUI DISPOSITIVI MEDICI

- Incrementare la protezione della salute e sicurezza dei pazienti e degli utilizzatori;
- permettere la condivisione delle informazioni tra l'AC e i fabbricanti, in modo tale da rendere quanto più tempestiva possibile l'applicazione delle azioni correttive;
- identificare rapidamente i problemi nuovi e, se necessario, ridurli o eliminarli;
- prevenire la ripetizione di incidenti simili grazie alla messa in atto di misure correttive appropriate o alla pubblicazione di avvertimenti.

4. AMBITI DI APPLICAZIONE E OBIETTIVI DEL PRESENTE DOCUMENTO

Le linee di indirizzo del presente documento si applicano alle Aziende AULSS, Aziende Ospedaliere, agli IRCCS e alle strutture private, accreditate e non.

Obiettivo del documento è fornire una guida sui percorsi e i comportamenti da tenere, nell'attuazione della vigilanza su:

- Incidenti/incidenti gravi
- reclami
- azioni correttive messe in atto dal MdS e dai fabbricanti/operatori economici che coinvolgono:
 - dispositivi medici
 - dispositivi medico-diagnostici in vitro
 - dispositivi di cui all'allegato XVI del Regolamento (UE) 2017/745
 - dispositivi su misura
 - dispositivi medici forniti a titolo gratuito
 - dispositivi medici oggetto di indagini PMCF (*Post-market clinical follow-up*) di cui all'art.74 par.1 del Regolamento (UE) 2017/745
 - dispositivi medico-diagnostici in vitro oggetto di studi PMPF (*Post-market performance follow-up*) di cui all'art. 70 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2017/746,

tenuto conto dell'evoluzione della normativa, ovvero dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale ai Regolamento (UE) 2017/745 e Regolamento (UE) 2017/746 nonché del Decreto del Ministero della salute del 31 marzo 2022 di istituzione della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza e del sistema informativo a supporto della stessa.

Resta salvo che ogni Azienda sanitaria è responsabile dell'impiego dei dispositivi medici (incluse le apparecchiature e i prodotti di consumo) e, conseguentemente, della vigilanza sugli stessi.



5. NOMINA DEL RESPONSABILE LOCALE DELLA VIGILANZA SUI DISPOSITIVI MEDICI

La rete nazionale della dispositivo-vigilanza prevede l'individuazione di Responsabili Locali della dispositivo-vigilanza, che hanno, tra gli altri, il compito di analizzare, integrare, valutare e validare le segnalazioni di incidente compilate dagli operatori sanitari, inserite all'interno del sistema informativo nazionale denominato "NSIS-Dispovigilance".

I Direttori Generali delle singole Aziende Ospedaliere/AULSS/IRCCS:

- nominano il Responsabile Locale di vigilanza sui dispositivi medici ed un suo sostituto, al fine di garantire la continuità delle attività;
- definiscono e assegnano le adeguate risorse tecnico-scientifiche, informatiche, documentali e di personale necessarie per l'espletamento delle funzioni di competenza affidate al Responsabile Locale della dispositivo-vigilanza e le comunicano alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici;
- adottano le procedure necessarie a garantire la sicurezza del paziente in caso di segnalazioni di incidenti, ritiri dal mercato o avvisi di sicurezza;
- trasmettono i nominativi dei RLV ai Responsabili Regionali della dispositivo-vigilanza;
- trasmettono tempestivamente le modifiche relative a nomi e riferimenti del RLV (e-mail/telefono/sostituto) al Responsabile Regionale della dispositivo-vigilanza.

Nel caso di strutture sanitarie private, accreditate o non accreditate, la competenza circa la validazione delle segnalazioni di incidente ricade sul RLV dell'azienda sanitaria territorialmente competente.

Tuttavia, tali strutture devono provvedere all'individuazione di un referente aziendale per la vigilanza dei dispositivi medici (RAV), che sarà nominato dall'Amministratore della struttura stessa, dandone comunicazione al Direttore Generale della AULSS territorialmente competente e al RRV. I RAV svolgono le stesse attività del RLV, eccetto quelle correlate all'utilizzo della piattaforma NSIS-Dispovigilance.

6. RUOLO E COMPITI DEL RESPONSABILE LOCALE DELLA VIGILANZA SUI DISPOSITIVI MEDICI

All'interno dell'Azienda Sanitaria/Ospedaliera/IRCSS il RLV è il professionista di riferimento in materia di vigilanza sui dispositivi medici. Come stabilito all'art. 2 del Decreto ministeriale 31 marzo 2022 di istituzione della rete nazionale della dispositivo-vigilanza, al RLV sono attribuite le seguenti funzioni:

- fungere da punto di contatto tra l'operatore sanitario ed il Responsabile Regionale della dispositivo-vigilanza;
- supportare, se necessario, l'operatore sanitario nella segnalazione di incidente;
- prendere in carico la segnalazione di incidente, valutandone la congruità, completezza e correttezza dei dati inseriti e, se necessario, provvedere a modificare o integrare tale segnalazione in collaborazione con l'operatore stesso;
- validare le segnalazioni di incidente accedendo con la propria utenza a NSIS-Dispovigilance;
- informare il fabbricante, anche per il tramite del proprio distributore, dell'avvenuto incidente;
- fornire informazioni sulle eventuali misure di sicurezza ed azioni da intraprendere definite dal fabbricante coordinandosi con il Responsabile Regionale della dispositivo-vigilanza.

Al fine di potenziare le attività in materia di vigilanza sui dispositivi medici, al RLV sono attribuiti ulteriori compiti, di seguito riportati:

1. definire una procedura operativa o istruzione operativa aziendale in collaborazione con i Servizi coinvolti e le Commissioni aziendali preposte alla valutazione dei dispositivi medici, in accordo con le linee guida regionali. La procedura dovrà essere recepita dalla Direzione Aziendale con delibera e trasmessa per conoscenza al RRV;
2. assicurare il rispetto dell'iter procedurale aziendale;
3. supportare gli operatori sanitari nell'individuazione corretta degli eventi da segnalare come incidenti o reclami in modo da evitare segnalazioni improprie e supportare gli operatori sanitari nella compilazione delle schede di segnalazione;
4. garantire la trasmissione alle UU.OO. interessate e al Servizio di Ingegneria Clinica degli avvisi di sicurezza/ritiri provenienti dai fabbricanti e/o fornitori;
5. mantenere i rapporti con le altre strutture aziendali (Direzione Medica, Direzione di Distretto, Direttore U.O. Farmacia, Servizio Acquisti, Ufficio Legale etc.) per le problematiche che coinvolgono le segnalazioni di vigilanza;



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 9 di 35

6. attivare altre strutture aziendali nei casi in cui a seguito della segnalazione di vigilanza si rendano necessari interventi specifici (clinici, economici, risarcitori, organizzativi, tecnici etc.);
7. trasmettere tempestivamente (entro 48 ore) al RRV copia degli incidenti e degli avvisi di sicurezza, ricevuti dal fabbricante o visualizzati sul sito del MdS, inerenti i DM e IVD che siano in uso o che siano stati utilizzati (acquistati, impiantati, forniti come campionatura, in scorta...) nella propria Azienda Sanitaria:
 - oggetto di gara regionale
 - o che prevedano:
 - il richiamo del paziente (per follow-up, espianto, controllo straordinario etc.);
 - la trasmissione di informativa al paziente;
 - la trasmissione di informativa al MMG/PLS;
8. nel caso in cui gli incidenti o gli avvisi di sicurezza riguardino un dispositivo impiantabile o che richiede il richiamo o un'informativa al paziente, informare la Direzione della Struttura Tecnico-Funzionale competente e avviare, in accordo con la stessa, la raccolta delle informazioni al fine di acquisire dal Responsabile/i della/e UU.OO. coinvolta/e una relazione contenente: numero di pazienti a cui è stato impiantato/ su cui è stato utilizzato il dispositivo medico segnalato; eventuali accertamenti e valutazioni cliniche in corso o programmate; eventuali procedure chirurgiche aggiuntive che si siano rese necessarie a seguito della segnalazione. Tali informazioni dovranno essere trasmesse al RRV;
9. attivare la verifica sulla presenza di altri dispositivi del medesimo lotto segnalato;
10. assicurare l'attivazione delle opportune misure per la conservazione dei dispositivi medici oggetto della segnalazione;
11. mantenere l'opportuno collegamento con i fabbricanti fino alla chiusura dell'indagine;
12. produrre rapporti periodici delle segnalazioni ricevute per la Direzione Aziendale e per la UVA-DM, con particolare riferimento al corretto uso dei dispositivi medici secondo criteri di appropriatezza e destinazione d'uso;
13. monitorare la chiusura dell'azione di sorveglianza e verificare, periodicamente, che il MdS invii agli operatori sanitari gli esiti di chiusura dell'incidente;
14. dopo la comunicazione da parte del referente per la vigilanza aziendale della Struttura privata accreditata dell'inserimento della segnalazione di incidente in *Dispovigilance* al RLV dell'AULSS territorialmente competente (il quale è comunque tenuto a validarla), il RLV restituisce l'informazione al RAV tramite scambio e-mail;
15. il referente per la vigilanza aziendale della Struttura privata accreditata trasmette le informazioni di cui al punto 8 per tramite del RLV dell'AULSS territorialmente competente.

L'elenco dei nominativi dei RLV individuati dalle Direzioni delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere/IRCSS della Regione del Veneto è disponibile sul sito web della Regione della Veneto alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/dispositivo-vigilanza>.

7. RUOLO E COMPITI DELL'AMMINISTRATORE LOCALE DI SICUREZZA PER NSIS-DISPOVIGILANCE

L'Amministratore locale di sicurezza, individuato dalla Regione, ha il compito di creare e abilitare le utenze NSIS per i referenti regionali e locali di *Dispovigilance* della propria area di competenza, nonché assicurare che gli utenti continuino a mantenere i diritti per accedere al sistema nel tempo. I riferimenti dell'Amministratore locale di sicurezza sono forniti dalla Regione.

8. RUOLO E COMPITI DELLA DIREZIONE TECNICO FUNZIONALE

La Direzione Tecnico-Funzionale competente (Direzione Medica, Direzione di Distretto etc.) ha il compito di mantenere i rapporti istituzionali con le altre strutture o enti sanitari. Nello specifico ha il compito di:

- 1) in caso di DM impiantato in una struttura diversa da quella presso la quale viene rilevato l'incidente, richiedere alla struttura che ha effettuato l'impianto tutti i dati necessari alla corretta e completa compilazione della scheda;
- 2) coordinare le azioni correttive locali, supportata dai clinici interessati, in accordo con il RLV e i Servizi competenti, circa i comportamenti da adottare in caso di avvisi di sicurezza/*recall*/incidenti, tenendo conto dei seguenti fattori:



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 10 di 35

- analisi del rischio complessivo della sospensione d'uso di un dispositivo medico per i pazienti (conseguenze cliniche etc.);
 - dispositivi medici alternativi disponibili immediatamente o a breve nel caso di sospensione all'uso;
- 3) collaborare con il RLV alla definizione e allo sviluppo di programmi formativi e di aggiornamento degli operatori dell'azienda sul tema della Vigilanza sui dispositivi.

9. COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA

Il responsabile di ogni U.O. ha il compito di:

- 1) definire le modalità operative, in accordo con le linee di indirizzo regionali e aziendali, da attuare all'interno della propria U.O. nella ricezione di avvisi di sicurezza/ritiri e nella segnalazione degli incidenti e reclami;
- 2) assicurare che nella propria U.O. tutte le direttive ministeriali, regionali e aziendali nell'ambito della dispositivo-vigilanza vengano attuate;
- 3) informare il RLV di eventuali avvisi di sicurezza ricevuti direttamente da parte del fabbricante, che prevedano il richiamo del paziente (follow-up, espanto, controllo straordinario etc.) o la trasmissione di un'informativa al paziente o al MMG/PLS;
- 4) sorvegliare sulla corretta e puntuale segnalazione da parte dei suoi collaboratori e promuovere attività di formazione in tema di vigilanza e sicurezza;
- 5) attivarsi nella raccolta delle informazioni inerenti ai pazienti impiantati con DM oggetto di segnalazioni di vigilanza, se richiesti dal RLV o dalla Direzione della Struttura Tecnico-Funzionale competente;
- 6) prevedere un disciplinare per la gestione dei campioni gratuiti, a garanzia della sicurezza del paziente.

10. COMPITI DEL COORDINATORE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Il coordinatore delle professioni sanitarie di ogni U.O. ha il compito di:

- 1) verificare che il personale si attenga alle modalità operative definite dal responsabile di U.O. e dal RLV in merito alla ricezione di avvisi di sicurezza/ritiri e alla segnalazione degli incidenti e reclami;
- 2) monitorare l'uso e la qualità dei dispositivi medici e segnalare eventuali situazioni di non conformità, intraprendendo azioni correttive in accordo con il RLV.

11. COMPITI DEL RESPONSABILE AZIENDALE DELLE FUNZIONI PER LA SICUREZZA DEL PAZIENTE

Il responsabile aziendale delle funzioni per la sicurezza del paziente ha il compito di:

- 1) valutare la segnalazione di incidente ricevuta dal RLV e stabilire se trattasi di evento sentinella, evento avverso o evento evitato (o *near miss*²) secondo le indicazioni nazionali e regionali in merito;
- 2) procedere come indicato nei già menzionati indirizzi tecnico-operativi, concordando con le U.O./Servizi nei quali si è verificato l'incidente, in sinergia con il RLV, le azioni di miglioramento da porre in essere e individuare gli indicatori di valutazione delle stesse;
- 3) qualora un incidente abbia le caratteristiche per essere definito anche "evento sentinella"³ per lo stesso, oltre a quanto previsto nel presente documento, effettuare la segnalazione attraverso il Sistema di Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES) istituito con il Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali dell'11 dicembre 2009;

² *near miss*: intesi come circostanza potenzialmente in grado di determinare un evento alla persona che, tuttavia, non raggiunge il paziente o l'operatore sanitario perché intercettato, per caso fortuito o perché non ha conseguenze sul paziente.

³ L'evento sentinella, secondo quanto precisato nel protocollo del Ministero della salute per il monitoraggio degli eventi sentinella del luglio 2009, è inteso come "l'evento avverso di particolare gravità, potenzialmente evitabile, che può comportare morte o grave danno al paziente e che determina una perdita di fiducia dei cittadini nei confronti del Servizio Sanitario". Il nuovo Protocollo per il Monitoraggio degli Eventi Sentinella (luglio 2024), tra i potenziali eventi sentinella prevede anche la segnalazione sulla piattaforma SIMES degli accadimenti relativi a "Morte o grave danno conseguente ad errato utilizzo o utilizzo anomalo dei dispositivi medici/apparecchiature elettromedicali".



- 4) informare il RLV in caso di eventi avversi o eventi evitati che coinvolgono i dispositivi medici giunti a conoscenza direttamente al responsabile aziendale delle funzioni per la sicurezza del paziente.

12. COMPITI DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA CLINICA

Il Servizio di Ingegneria Clinica o la funzione aziendale preposta al governo del patrimonio tecnologico ha il compito di:

- 1) supportare il RLV in merito alle segnalazioni (incidenti, avvisi di sicurezza/ritiri, reclami) che riguardano le apparecchiature;
- 2) svolgere le attività ad esso delegate nell'ambito della vigilanza delle apparecchiature (es. verificare il funzionamento delle apparecchiature coinvolte o riconducibili alla segnalazione; attuare le eventuali azioni correttive; definire le opportune misure per la conservazione dell'apparecchiatura oggetto della segnalazione di vigilanza) prendendo in carico tutte le azioni fino alla chiusura della pratica;
- 3) supportare gli utilizzatori nell'individuazione corretta degli eventi da segnalare come incidenti o reclami in modo da evitare segnalazioni improprie;
- 4) inviare al RLV copia di eventuali informative ricevute direttamente da parte della ditta o dal Ministero della salute, nel caso in cui il RLV non sia tra i destinatari di tali comunicazioni;
- 5) gestire l'intervento tecnico con un opportuno documento dedicato in relazione alla segnalazione stessa;
- 6) al termine di ogni azione preventiva o correttiva fornire un'eventuale informazione di ritorno al RLV.

13. RUOLO DEL RESPONSABILE REGIONALE DELLA VIGILANZA SUI DISPOSITIVI MEDICI

Secondo l'art. 2 del Decreto del Ministero della salute 31 marzo 2022, il Responsabile Regionale della vigilanza sui dispositivi medici, svolge le seguenti attività:

- assicura il coordinamento e il monitoraggio dell'attività di vigilanza nell'ambito della propria regione;
- funge da punto di contatto tra il Responsabile Locale della dispositivo-vigilanza e il Ministero della salute;
- individua e comunica al Ministero della salute l'elenco aggiornato dei responsabili locali della vigilanza della propria regione;
- promuove le attività di formazione necessarie per le attività di vigilanza nell'ambito della propria regione;
- coordina l'attività di informazione dei RLV relativamente alle eventuali misure di sicurezza ed azioni da intraprendere definite dai fabbricanti.

Inoltre, al RRV sono attribuiti i seguenti ulteriori compiti:

- 1) qualora nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio identifichi segnalazioni che non sono state ancora validate dal relativo RLV contatta l'RLV affinché lo stesso provveda alla validazione delle segnalazioni;
- 2) analizza le segnalazioni di incidenti trasmesse dai RLV della Regione;
- 3) riceve da parte dei RLV copia delle relazioni relative al monitoraggio effettuato sui pazienti portatori di dispositivi medici impiantabili, qualora essi siano coinvolti in azioni di vigilanza;
- 4) predispone rapporti periodici sulle segnalazioni di incidenti per la Area Sanità Sociale regionale;
- 5) si relaziona periodicamente con il TTR-DM.

In caso di decadenza dal ruolo di RRV, la Regione lo deve comunicare al Ministero della salute (ai seguenti indirizzi PEC dgfdm@postacert.sanita.it e dgsiss@postacert.sanita.it), indicando contestualmente il nominativo del sostituto. Inoltre, occorre informare l'Amministratore locale di sicurezza della propria Regione affinché proceda con la conseguente disabilitazione dell'utenza del RRV decaduto e abilitazione della nuova utenza per il nuovo RRV individuato.

14. LA SEGNALEZIONE DELL'INCIDENTE

14.1 Cosa segnalare – Definizioni “Incidenti gravi ed incidenti diversi da quelli gravi”

Nell'ambito della vigilanza uno dei principali cambiamenti introdotti dai regolamenti europei è legato alle definizioni di incidente e incidente grave, la cui distinzione risiede essenzialmente nell'*outcome* concreto e/o potenziale derivante dall'incidente connesso a una problematica con un dispositivo presente sul mercato.

Nello specifico come indicato nell'art. 2 dei regolamenti europei, si intende per:

Incidente

- Per i dispositivi medici: qualsiasi malfunzionamento o alterazione delle caratteristiche o delle prestazioni di un dispositivo messo a disposizione sul mercato, compreso l'errore d'uso determinato dalle caratteristiche



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 12 di 35

ergonomiche, come pure qualsiasi inadeguatezza nelle informazioni fornite dal fabbricante e qualsiasi effetto collaterale indesiderato (art. 2 def. 64 MDR).

- Per i dispositivi medico-diagnostici in vitro: qualsiasi malfunzionamento o alterazione delle caratteristiche o delle prestazioni di un dispositivo messo a disposizione sul mercato, compreso l'errore d'uso determinato dalle caratteristiche ergonomiche, nonché qualsiasi danno derivante dalla decisione medica, azione od omissione basata sulle informazioni o sui risultati forniti dal dispositivo (art. 2 def. 67 IVDR).

Incidente grave

- Per i dispositivi medici e per i dispositivi medico-diagnostici in vitro (rispettivamente art. 2 def. 65 MDR e art. 2 def. 68 IVDR): qualsiasi incidente che, direttamente o indirettamente, ha causato, può aver causato o può causare una delle seguenti conseguenze:
 - a) il decesso di un paziente, di un utilizzatore o di un'altra persona;
 - b) il grave deterioramento, temporaneo o permanente, delle condizioni di salute del paziente, dell'utilizzatore o di un'altra persona;
 - c) una grave minaccia per la salute pubblica.

Si evidenzia che nella definizione di incidente grave è ricompreso il concetto di potenzialità. Infatti, la definizione tiene conto degli incidenti che direttamente o indirettamente, hanno causato, possono aver causato o possono causare le conseguenze gravi riportate nella definizione stessa, tenendo in considerazione il fatto che se le circostanze fossero state meno fortunate (ad esempio senza l'intervento di terzi o l'esposizione di pazienti più vulnerabili etc.) l'evento avrebbe potuto determinare gli esiti specificati all'art. 2 dei regolamenti.

Con grave minaccia per la salute pubblica si intende un evento che potrebbe comportare un imminente rischio di decesso, un grave deterioramento delle condizioni di salute di una persona o una malattia grave che possa richiedere una tempestiva azione correttiva e che possa provocare un tasso significativo di morbidità o di mortalità umana o che è inusuale o inaspettata per quel dato luogo o momento (art. 2 def. 66 MDR e art. 2 def. 69 IVDR).

Per ulteriori informazioni su termini e concetti in materia di vigilanza sui dispositivi medici, ed in particolare in merito alla differenza tra incidenti e incidenti gravi, agli errori d'uso rispetto all'uso anomalo, agli effetti collaterali indesiderati attesi e non, si rimanda al capitolo 14.4.

14.2 Chi segnala e Come segnalare

Si definisce:

- Utilizzatore: qualsiasi operatore sanitario o utilizzatore profano che utilizza un dispositivo (art. 2 def. 37 MDR e art. 2 def. 30 IVDR).
- Utilizzatore profano: una persona che non possiede qualifiche formali in un ambito pertinente dell'assistenza sanitaria o in una disciplina medica (art. 2 def. 38 MDR e art. 2 def. 31 IVDR).

Nel sistema di vigilanza sui dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro, gli utilizzatori (operatori sanitari, utilizzatori profani o pazienti) svolgono un ruolo cruciale, essendo i primi a rilevare potenziali incidenti.

La loro segnalazione è vitale per l'efficacia del sistema di vigilanza in quanto consente l'avvio delle procedure di gestione delle segnalazioni stesse.

Gli operatori sanitari, sia pubblici che privati, che nell'esercizio della loro attività rilevino un incidente grave, anche solo sospetto, che veda coinvolto un dispositivo sono tenuti a darne comunicazione al Ministero della salute, direttamente o per il tramite del RL V/RAV, tempestivamente e comunque non oltre 10 giorni da quando l'operatore è venuto a conoscenza dell'evento e secondo i termini e le modalità previsti dai Decreti ministeriali del 1° luglio 2025.

Anche gli utilizzatori profani/pazienti che, durante l'utilizzo di un dispositivo, rilevino un incidente grave possono informare dell'evento la struttura sanitaria/farmacia di riferimento o medico di medicina generale/pediatra di libera scelta che, a loro volta, sono tenuti a segnalarlo al Ministero della salute con la massima urgenza e comunque non oltre 10 giorni.

Gli operatori sanitari pubblici e privati che, nell'esercizio della loro attività, rilevino un incidente diverso da quello grave lo trasmettono al Ministero della salute, secondo i termini e le modalità previsti dai Decreti ministeriali del 1° luglio 2025.



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 13 di 35

Il RLV/RAV per le strutture private, accreditate e non, deve notificare sia gli incidenti gravi che quelli diversi da quelli gravi al fabbricante o al mandatario del dispositivo coinvolto nell'evento, anche per il tramite del distributore, con le stesse modalità già in uso prima della istituzione della rete della dispositivo-vigilanza.

Anche gli utilizzatori profani/pazienti che hanno rilevato un incidente grave o non grave durante l'utilizzo di un dispositivo possono segnalarlo al fabbricante o al mandatario (anche per il tramite del distributore) per il tramite della struttura sanitaria/farmacia di riferimento o del medico di medicina generale/pediatra di libera scelta.

Di seguito (Tabella 1) si indicano le strutture e i relativi professionisti coinvolti nella segnalazione di incidente associato all'uso di DM e IVD, tenuto conto della rete regionale di dispositivo-vigilanza e delle modalità previste dai già menzionati decreti ministeriali del 31 marzo 2022 e del 1° luglio 2025 per alimentare il sistema informativo a supporto della rete stessa.

Tabella 1 - Modalità di segnalazione di incidente grave e non grave da parte di operatore sanitario, utilizzatore profano e paziente al Ministero della salute e al fabbricante

INCIDENTE GRAVE			
Segnalatore	A chi segnalare	Come	Tempistica
Operatore sanitario operante in Azienda Ospedaliera/AULSS/IRCSS	Al MdS direttamente o tramite il RLV dell'Azienda Sanitaria, il quale è comunque tenuto a validarla. Obbligatorio*	Secondo le modalità riportate nel capitolo 14.3	Con la massima urgenza e non oltre 10 giorni
	Al fabbricante o al mandatario (anche per il tramite del distributore del dispositivo) tramite il RLV dell'Azienda Sanitaria Obbligatorio*		
Operatore sanitario operante in strutture private accreditate e non accreditate	Al MdS direttamente o tramite il RAV della struttura privata; in entrambi casi è prevista la validazione della segnalazione da parte del RLV dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente Obbligatorio*		
	Al fabbricante o al mandatario (anche per il tramite del distributore del dispositivo) tramite il RAV della struttura privata Obbligatorio*		
Farmacisti, MMG, PLS, e professionisti sanitari non dipendenti né convenzionati	Al MdS direttamente o tramite il RLV dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente; in entrambi casi è prevista la validazione della segnalazione da parte del RLV dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente Obbligatorio*		
	Al fabbricante o al mandatario direttamente (anche per il tramite del distributore del dispositivo) Obbligatorio*		
Utilizzatore profano e paziente	Può informare la struttura sanitaria/farmacia di riferimento o il MMG/PLS, che a sua volta lo segnala al MdS con le modalità descritte sopra		
	Può informare la struttura sanitaria/farmacia di riferimento o il MMG/PLS, che a sua volta lo segnala al fabbricante al mandatario, anche per il tramite del distributore con le modalità descritte sopra		



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 14 di 35

INCIDENTE DIVERSO DA QUELLO GRAVE			
Segnalatore	A chi segnalare	Come	Tempistica
Operatore sanitario operante in Azienda Ospedaliera/AULSS/IRCCS	Al MdS direttamente o tramite il RLV dell'Azienda Sanitaria, il quale è comunque tenuto a validarla Obbligatorio*	Secondo le modalità riportate nel capitolo 14.3	Preferibilmente entro 30 giorni
	Al fabbricante o al mandatario (anche per il tramite del distributore del dispositivo) tramite il RLV dell'Azienda Sanitaria Obbligatorio*		
Operatore sanitario operante in strutture private accreditate e non accreditate	Al MdS direttamente o tramite il RAV della struttura privata; in entrambi i casi è prevista la validazione della segnalazione da parte del RLV dell'Azienda Sanitaria, territorialmente competente Obbligatorio*		
	Al fabbricante o al mandatario (anche per il tramite del distributore del dispositivo) tramite il RAV della struttura privata Obbligatorio*		
Farmacisti, MMG, PLS, e professionisti sanitari non dipendenti né convenzionati	Al MdS direttamente o tramite il RLV dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente; in entrambi i casi è prevista la validazione della segnalazione da parte del RLV dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente Obbligatorio*		
	Al fabbricante o al mandatario (anche per il tramite del distributore del dispositivo) Obbligatorio*		
Utilizzatore profano e paziente	Può informare la struttura sanitaria/farmacia di riferimento o il MMG/PLS, che a sua volta lo può segnalare al Ministero della salute, con le modalità descritte sopra		
	Può informare la struttura sanitaria/farmacia di riferimento o il MMG/PLS, che a sua volta lo segnala al fabbricante, anche per il tramite del distributore, con le modalità descritte sopra.		

*ai sensi della normativa nazionale e/o regionale

14.3 Segnalazione online ministeriale e sistema informativo a supporto della rete della dispositivo-vigilanza

Secondo quanto stabilito dai Decreti Ministeriali del 1° luglio 2025, la segnalazione di incidenti che coinvolgono dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro deve avvenire esclusivamente per via telematica. Gli operatori sanitari, gli utilizzatori o i pazienti sono tenuti a compilare il modulo *online* (Allegato 1 dei suddetti decreti) disponibile sul portale del Ministero della salute.

Il modulo alimenta il sistema informativo a supporto della rete nazionale di dispositivo-vigilanza presente all'interno del portale NSIS-*Dispovigilance*.

Le informazioni raccolte riguardano il tipo di incidente, il segnalatore/compilatore, il luogo dell'incidente, il dispositivo medico coinvolto e l'evento; una novità rilevante rispetto al passato è l'obbligo di distinguere tra incidente grave e incidente non grave, specificando inoltre il soggetto che ha rilevato l'evento.



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 15 di 35

In fase di compilazione di un rapporto operatore, gli operatori sanitari e RLV devono assicurare che la segnalazione non contenga dati che consentono l'identificazione del soggetto coinvolto nell'incidente.

Profili di accesso ai dati e principali modalità di alimentazione del sistema informativo della dispositivo-vigilanza.

Il sistema informativo a supporto della rete nazionale di dispositivo-vigilanza contiene in dettaglio i seguenti elementi:

- i riferimenti di tutti RLV e RRV che partecipano alla rete;
- le segnalazioni di incidente (grave e diverso da quello grave) provenienti dagli operatori sanitari, privi di elementi identificativi del soggetto coinvolto nell'incidente;
- un estratto dei rapporti dei fabbricanti/mandatari riferiti alle segnalazioni di incidente effettuate dagli operatori sanitari;
- le azioni correttive di sicurezza sul campo (FSCA) e i relativi avvisi di sicurezza (FSN) emessi dai fabbricanti.

I dati rilevati dal sistema informativo della dispositivo-vigilanza sono consultabili dai soggetti che lo alimentano secondo le seguenti regole:

- il RRV ha accesso ai dati relativi a tutte le segnalazioni di incidente effettuate dagli operatori sanitari/RLV afferenti alla propria Regione; agli estratti dei rapporti fabbricante relativi alle segnalazioni di incidente avvenuti nella propria Regione; a tutti gli avvisi di sicurezza diffusi sul territorio nazionale;
- il RLV ha accesso ai dati relativi a tutte le segnalazioni di incidente effettuate dagli operatori sanitari afferenti al territorio di competenza; agli estratti dei rapporti fabbricante relativi alle segnalazioni di incidente effettuate dagli operatori sanitari afferenti al territorio di competenza; a tutti gli avvisi di sicurezza diffusi sul territorio nazionale.

Per ottenere l'utenza e il profilo per accedere a *NSIS-Dispovigilance* come RRV o RLV è necessario rivolgersi all'Amministratore locale di sicurezza per *NSIS-Dispovigilance*.

Gli RRV e RLV, una volta ricevuta l'utenza NSIS, devono abilitare il sistema con il proprio profilo ed effettuare il primo accesso in *NSIS-Dispovigilance*. Solo dopo il primo accesso riceveranno le notifiche relative alle loro competenze. Infine, devono accedere costantemente al sistema NSIS per effettuare o monitorare lo stato di validazione delle segnalazioni di incidente; se il RLV non valida le segnalazioni di incidente inserite dagli operatori sanitari il Ministero della salute non le riceve e non le potrà prendere in carico.

Principali fasi del processo di segnalazione di incidente

L'utilizzo di questa nuova modalità per la segnalazione e validazione degli incidenti prevede le seguenti fasi:

- 1) l'operatore sanitario che riscontra un incidente grave o non grave durante l'utilizzo di un dispositivo medico è tenuto a compilare il modulo online per la segnalazione di incidenti (fig.1), disponibile sul sito del Mds: <http://www.salute.gov.it/DispoVigilancePortaleRapportoOperatoreWeb>. L'accesso al modulo on-line può essere effettuato utilizzando dispositivi standard come la Carta Nazionale dei Servizi, la Carta d'Identità Elettronica o lo SPID, definiti dalle normative vigenti come strumenti di autenticazione telematica per i servizi online delle pubbliche amministrazioni, oppure tramite codice utente e password, in conformità all'articolo 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale. Il modulo compilato viene automaticamente inoltrato al sistema *NSIS-Dispovigilance*; pertanto, non è richiesta la trasmissione di una copia in formato PDF via PEC al Ministero della salute;
- 2) al momento dell'inserimento di una segnalazione di incidente da parte dell'operatore sanitario tramite modulo online, il sistema invia una notifica automatica al RLV del territorio di competenza affinché quest'ultimo valuti e validi la segnalazione; la notifica è inviata per conoscenza anche al RRV;
- 3) il RLV prende in carico la segnalazione ricevuta e ha a disposizione 3 giorni lavorativi (se si tratta di incidente grave) o 10 giorni lavorativi (se si tratta di incidente diverso da quello grave) dall'inserimento della segnalazione da parte dell'operatore sanitario, per valutare la congruità dei dati, controllarne la completezza e correttezza e, se necessario, integrarne la segnalazione in collaborazione con l'operatore sanitario; valida quindi la segnalazione. Il RLV può scaricare il pdf riepilogativo della segnalazione che ha validato;
- 4) nel caso in cui il RLV riceva direttamente una segnalazione di incidente occorso nell'Azienda sanitaria di sua competenza, comunicata dall'operatore con modalità diverse da quelle indicate al precedente punto 1, lo stesso RLV procede a inserire direttamente la segnalazione di incidente nel sistema informativo della



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 16 di 35

dispositivo-vigilanza. Ne controlla la completezza e correttezza e, se necessario, integra la segnalazione in collaborazione con l'operatore sanitario. Valida quindi la segnalazione;

- 5) a seguito della validazione della segnalazione da parte del RLV, il sistema informativo invia una notifica automatica al RRV della regione di competenza e al Ministero della salute che prenderà in carico la segnalazione di incidente.

Figura 1 - Modulo online per il rapporto di incidente da parte di operatori sanitari al Ministero della salute

Si ribadisce che il Responsabile Locale della dispositivo-vigilanza dispone di 3 giorni lavorativi (esclusi sabati, domeniche e festività nazionali) per validare la segnalazione di un incidente grave, a partire dalla data di ricezione della notifica automatica generata all'atto dell'inserimento delle informazioni da parte dell'operatore sanitario. Le segnalazioni di incidente diverso da quello grave devono essere validate **entro 10 giorni lavorativi** (Tabella 2).

La cancellazione della segnalazione può essere effettuata dal RLV solo se la stessa non è stata ancora validata (attraverso il tasto cancella). Qualora fosse necessario correggere eventuali errori dopo la validazione della segnalazione di incidente è necessario che il RLV invii una richiesta formale alla Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico (DGFD) del Ministero della salute, informando contestualmente il RRV, specificando i dati non corretti, agli indirizzi di posta elettronica retedm@sanita.it per i dispositivi medici o reteivd@sanita.it per i dispositivi medico-diagnostici in vitro, la quale provvederà a modificare gli errori segnalati.

Nel caso di dispositivi impiantabili è necessario inserire la data di impianto, in quanto elemento fondamentale ai fini di un'attenta attività di vigilanza. Nel caso in cui non si fosse a conoscenza della data esatta di impianto, si può inserire il mese e l'anno di riferimento dell'avvenuto impianto.

Tabella 2 - Focus tempistiche di segnalazione e validazione

Tipologia di incidente	Tempistiche segnalazione	Tempistiche validazione RLV
Grave	Tempestivamente non oltre 10 giorni	3 giorni lavorativi
Diverso da quello grave	Entro 30 giorni	10 giorni lavorativi

14.4 Criteri per l'identificazione degli incidenti che devono essere segnalati all'Autorità Competente

La Commissione europea, nell'ambito delle attività del *Medical Device Coordination Group* MDCG (art. 103 del MDR), ha elaborato la linea guida europea MDCG 2023-3 "*Questions and Answers on vigilance terms and concepts as outlined in the Regulation (EU) 2017/745 on medical devices*", diffusa sul territorio nazionale con la **Circolare ministeriale del 31 marzo 2023**, che fornisce ulteriori informazioni su termini e concetti in materia di vigilanza sui dispositivi medici (Appendice 1). Tale documento, sebbene indirizzato principalmente agli operatori economici è comunque di ausilio anche per gli operatori sanitari e fornisce chiarimenti in merito alla differenza tra incidenti e incidenti gravi, agli errori d'uso rispetto all'uso anomalo, agli effetti collaterali indesiderati attesi e non, all'applicazione delle tempistiche di segnalazione da parte dei fabbricanti, nonché alle azioni di sicurezza.

Nella linea guida sopra citata vengono definiti i criteri di base che devono essere soddisfatti per l'identificazione di un incidente grave, ossia:

- si è verificato un incidente;
- l'incidente ha direttamente o indirettamente causato, avrebbe potuto causare o potrebbe causare uno qualsiasi degli esiti di un incidente grave;



c) è stata stabilita, è ragionevolmente possibile o è sospettata una relazione causale tra l'incidente grave e il dispositivo del fabbricante.

A tal riguardo si riporta la Figura 2 relativa ai tre criteri per l'identificazione dell'incidente grave.

Figura 2 - Criteri per l'identificazione dell'incidente grave

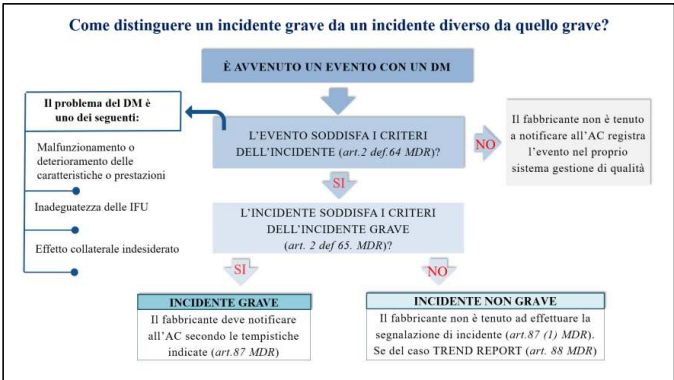


Figura tratta dal MDCG 3-2023 *Questions and Answers on vigilance terms and concepts as outlined in the Regulation (EU) 2017/745 on medical devices*"

Nell’effettuare le proprie valutazioni, gli operatori che segnalano gli incidenti devono inoltre tenere in considerazione alcuni aspetti importanti, anch’essi chiariti con maggiore dettaglio nella linea guida MDCG 2023-3, ossia cosa si intende per grave minaccia per la salute pubblica, per errore d’uso, per errore d’uso determinato dalle caratteristiche ergonomiche del dispositivo, per uso anomalo di un dispositivo e per effetto collaterale indesiderato. Figura 3 e Figura 4 forniscono chiarimenti sulle definizioni degli eventi sopra riportati, secondo quanto delineato nella suddetta linea guida MDCG 2023-3, e sui relativi obblighi di segnalazione come incidenti o incidenti gravi.

Si parla, dunque, di **errore d’uso** quando l'azione o la mancanza di azione da parte dell’utente durante l'utilizzo del dispositivo porta a un risultato o a un esito diverso da quello atteso dall'utilizzatore stesso o previsto dal fabbricante. Gli errori d’uso possono essere causati da una mancanza di attenzione da parte dell’utente, da vuoti di memoria o da errori durante l'utilizzo del dispositivo, o da una mancanza di comprensione o di conoscenza in relazione all'utilizzo del dispositivo. Tali errori di utilizzo non rientrano nella definizione di incidente ad eccezione di quelli dovuti a caratteristiche ergonomiche del dispositivo medico.

Per **uso anomalo** si intende la violazione deliberata dell'uso previsto di un dispositivo. Si tratta di un atto deliberato o dell'omissione di un atto da parte dell'utente che è contrario o viola l'uso normale di un dispositivo e che va oltre qualsiasi altro mezzo ragionevole di controllo del rischio legato all'interfaccia da parte del fabbricante. L'uso anomalo di un dispositivo deve essere documentato e reso disponibile nell'ambito del sistema di gestione della qualità del fabbricante.

Relativamente all’**errore d’uso dovuto a caratteristiche ergonomiche** (art.2 def.64 del MDR), si precisa che le caratteristiche ergonomiche possono essere descritte come le caratteristiche fisiche di un dispositivo progettate per facilitare e garantire che l'interazione tra l'utente e il dispositivo stesso sia sicura, efficace ed efficiente; queste comprendono componenti quali le funzioni di misurazione e monitoraggio, le scale di visualizzazione, gli allarmi, il menu del software e qualsiasi altro fattore relativo all'interfaccia utente. Gli errori di utilizzo dovuti alle caratteristiche ergonomiche possono essere causati da una mancata corrispondenza tra le caratteristiche del dispositivo (comprese le informazioni fornite nelle istruzioni per l'uso) e fattori quali il profilo dell'utente e/o all'ambiente in cui il dispositivo è destinato a essere utilizzato. Va notato che in alcuni casi gli errori d'uso determinati dalle caratteristiche ergonomiche possono non essere immediatamente identificati e possono portare a esiti gravi a causa della natura non intenzionale dell'errore e la possibilità che l'utente non sia consapevole del suo verificarsi. Questa nota è particolarmente importante per i dispositivi per la somministrazione di farmaci o dispositivi con funzione diagnostica o di misurazione destinati all’uso da parte del paziente. Gli errori di utilizzo dovuti a caratteristiche ergonomiche ricadono nelle definizioni di incidente e incidente grave e come tali devono essere segnalati.



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 18 di 35

Per **effetto collaterale indesiderato** ai sensi del MDR si intende qualsiasi manifestazione medica indesiderata e non intenzionale nel corpo umano, come conseguenza del normale utilizzo di un dispositivo. Possono essere attesi o inattesi e sono considerati come incidenti ai sensi dell'art. 2 def.64 del MDR.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'Appendice 1.

Figura 3 - Definizioni di errore d'uso, uso anomalo

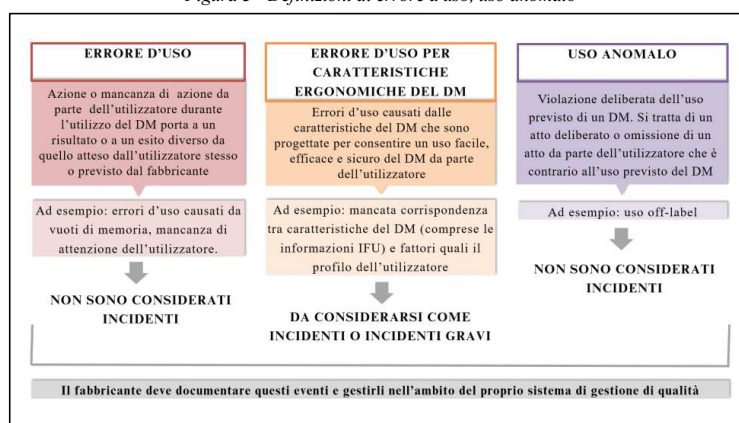


Figura tratta da *Linee di indirizzo per l'attività di formazione in materia di dispositivo-vigilanza* - Ministero della salute

Figura 4 - Effetti collaterali indesiderati

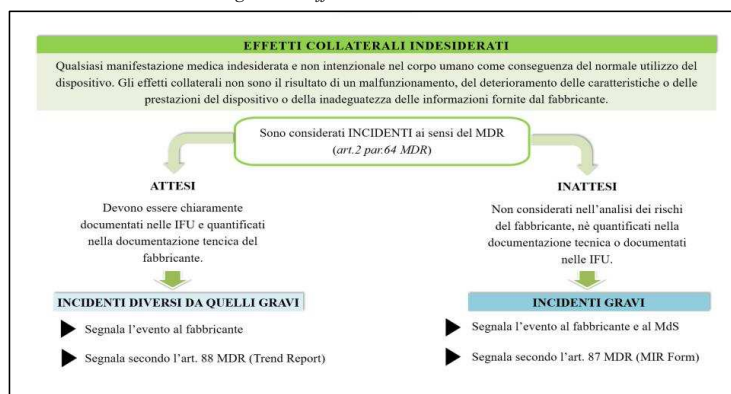


Figura tratta da *Linee di indirizzo per l'attività di formazione in materia di dispositivo-vigilanza* - Ministero della salute

È importante evidenziare come tutti gli eventi sopra descritti secondo quanto definito dai regolamenti europei debbano sempre essere registrati, documentati e gestiti nell'ambito del sistema di gestione di qualità del **fabbricante**. Infatti, sulla base di tali eventi (reclami, incidenti, incidenti gravi, errori d'uso, uso anomalo, errori d'uso legati alle caratteristiche ergonomiche del dispositivo) il fabbricante effettua valutazioni specifiche e identifica se necessario o meno avviare azioni correttive di sicurezza.

A riguardo è quindi importante sottolineare che qualsiasi evento connesso all'uso di un dispositivo deve essere sempre segnalato al fabbricante al fine di consentire a quest'ultimo la valutazione del caso in questione.

14.5 La segnalazione di incidente con dispositivi medico-diagnostici in vitro e il concetto di danno indiretto

Gli IVD sono dispositivi progettati per l'analisi di campioni biologici umani, con l'obiettivo di fornire dati analitici di rilevanza chimico-clinica. La vigilanza sugli IVD presenta criticità differenti rispetto agli altri dispositivi medici, poiché il loro utilizzo - incluse le tecnologie IVF e ART- non comporta solitamente un



contatto diretto con il paziente. Di conseguenza, risulta complesso dimostrare o correlare un danno diretto al paziente o a terzi derivante da eventuali lesioni causate dal dispositivo (Appendice 1).

Il danno indiretto, come indicato nelle linee guida sul sistema di vigilanza MEDDEV 2.12/1 rev.8 e nella MDCG 2023-3 Rev.1, può manifestarsi come conseguenza di una decisione o di un'azione medica inappropriata, intrapresa in base ad un risultato analitico non corretto ottenuto da un esame o procedura diagnostica eseguita con il dispositivo. Può verificarsi anche un danno indiretto all'utilizzatore o a terzi.

Esempi di danno indiretto possono essere:

- diagnosi errata;
- diagnosi ritardata;
- trattamento ritardato;
- trattamento inappropriato;
- mancato trattamento;
- trasfusione di materiali inappropriati;

Il danno indiretto può essere causato da:

- risultati imprecisi;
- controlli di qualità inadeguati;
- calibrazione inadeguata;
- falso positivo;
- risultati falsi negativi.

Qualsiasi danno, conseguenza di una decisione medica, di un'azione intrapresa o non intrapresa sulla base di informazioni o risultati errati forniti da un IVD, può comunque qualificarsi come un incidente grave se incontra la definizione dell'art.2 def. 67 dell'IVDR.

Quindi anche nel caso di danno indiretto gli incidenti devono essere notificati applicando la regola della concomitanza dei tre criteri descritti nel paragrafo 14.4

14.6 La segnalazione di incidenti con dispositivi medici in sperimentazione

Nel protocollo/piano di indagine clinica deve essere sempre presente una sezione dedicata alla definizione, gestione e segnalazione degli eventi avversi, alla quale lo sperimentatore/sponsor fanno riferimento per la notifica degli eventi che possono verificarsi nel corso dell'indagine clinica stessa (Allegato XV – Capo II sezione 3 - Documentazione relativa alla domanda di indagini cliniche – 745/2017 MDR).

Gli obblighi di segnalazione variano a seconda che l'indagine clinica sia condotta per le finalità descritte negli articoli 62 (indagini cliniche pre-market) o 74 (indagini cliniche post-market) del 745/2017 MDR.

14.6.1 Indagini cliniche pre-market

Nell'ambito delle indagini pre-market sono coinvolti dispositivi medici privi di marcatura CE o con marcatura CE rilasciata per una diversa destinazione d'uso.

L'articolo 80 del 745/2017 MDR dispone che lo sponsor dell'indagine debba registrare integralmente tutti i seguenti aspetti:

- a) qualsiasi evento avverso di una tipologia individuata nel piano di indagine clinica quale fattore critico per la valutazione dei risultati di tale indagine;
- b) qualsiasi evento avverso grave (SAE);
- c) qualsiasi difetto di un dispositivo che avrebbe potuto causare un evento avverso grave in assenza di misure appropriate o di un intervento o se le circostanze fossero state meno favorevoli;
- d) qualsiasi nuova conclusione relativa a ogni evento di cui alle lettere da a) a c).

Lo sponsor deve quindi segnalare immediatamente a tutti gli Stati membri nei quali è condotta l'indagine clinica:

- a) qualsiasi evento avverso grave per il quale esiste un rapporto di causalità, anche solo ragionevolmente possibile, con il dispositivo oggetto di indagine, il prodotto di raffronto o la procedura dell'indagine;
- b) qualsiasi difetto di un dispositivo che avrebbe potuto causare un evento avverso grave in assenza di misure appropriate o di un intervento o se le circostanze fossero state meno favorevoli;
- c) qualsiasi nuova conclusione relativa a ogni evento di cui alle lettere a) e b).

Il termine per le segnalazioni è commisurato alla gravità dell'evento.

I tempi per le segnalazioni sono riportate nel documento a cura del Medical Device Coordination Group "Safety reporting in clinical investigations of medical devices under the Regulation (EU) 2017/745":

- lo sperimentatore deve segnalare allo Sponsor l'evento entro 3 giorni dall'accaduto;



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 20 di 35

- lo Sponsor deve segnalare al Ministero della salute immediatamente o massimo entro 2 giorni in caso di evento avverso grave che ha causato imminente pericolo di vita o decesso; immediatamente o massimo entro 7 giorni negli altri casi di evento avverso grave. In alcuni casi, una periodicità o modalità diverse possono essere concordate tra le Autorità competenti e lo Sponsor, in base al disegno della ricerca e alla patologia oggetto di studio clinico. Ciò consentirebbe l'implementazione di misure adeguate alle ricerche cliniche in cui si prevede un'elevata frequenza di eventi avversi gravi (SAE) a causa della naturale progressione della malattia.

Il medesimo documento definisce il format di modello di segnalazione (Clinical Investigation Summary Safety Reporting Form). Tutti i rapporti sugli eventi avversi gravi e sugli effetti avversi gravi dei dispositivi devono essere inviati al Comitato Etico competente.

14.6.2 Indagini cliniche post-market (PMCF)

Le indagini di follow-up clinico *post-market* (PMCF) sono studi condotti su un dispositivo recante la marcatura CE per valutarne ulteriormente la sicurezza e le prestazioni, nell'ambito della sua destinazione d'uso, e sono considerate parte del processo di sorveglianza post commercializzazione.

In particolare, il piano PMCF specifica i metodi e le procedure per raccogliere e valutare in modo proattivo i dati clinici allo scopo di:

- confermare la sicurezza e le prestazioni del dispositivo per tutta la vita prevista;
- individuare gli effetti collaterali precedentemente sconosciuti e controllare quelli già identificati e le controindicazioni;
- individuare e analizzare i rischi emergenti sulla base di elementi fattuali;
- garantire l'immutata accettabilità del rapporto benefici-rischi;
- identificare eventuali usi scorretti o usi off-label sistematici del dispositivo al fine di verificare la correttezza della destinazione d'uso.

Le conclusioni della relazione di valutazione del PMCF sono prese in considerazione per la valutazione clinica e per la gestione del rischio. Se il PMCF ha rivelato la necessità di misure preventive e/o correttive, il fabbricante provvede ad attuarle⁴.

La segnalazione di incidente che coinvolge dispositivi medici in sperimentazione *post-marketing* dovrà essere effettuata seguendo le stesse modalità previste per i dispositivi medici utilizzati nella normale pratica clinica, attraverso la compilazione del relativo modulo previsto dall'Allegato 1 dei Decreti ministeriali DM e IVD del 1° luglio 2025, secondo le modalità e tempistiche indicate nel paragrafo 14 "La segnalazione dell'incidente".

14.6.3 Indagini PMCF che prevedono procedure supplementari invasive o gravose rispetto alle normali condizioni di utilizzazione

Se un'indagine PMCF prevede procedure supplementari rispetto all'uso normale del dispositivo e queste sono invasive o gravose, lo Sponsor deve notificarlo preventivamente agli Stati membri interessati almeno 30 giorni prima dell'inizio dello studio, tramite il sistema elettronico di cui all'articolo 73, includendo le informazioni di cui all'allegato XV, capo II, come parte della notifica.

Laddove durante lo studio si verifichi un evento avverso grave e risulti un nesso causale con il dispositivo o con le procedure supplementari dell'indagine, tale evento deve essere segnalato secondo le modalità previste per i dispositivi utilizzati nella pratica clinica ordinaria.

14.7 L'informazione di ritorno al segnalatore

A seguito della validazione della segnalazione di incidente tramite il sistema informatizzato, il RLV dovrebbe inviare un riscontro al segnalatore, contenente le informazioni essenziali riguardanti la segnalazione, eventuali azioni correttive messe in atto dal fabbricante, la presenza di eventuali avvisi di sicurezza nel sito del MdS e, qualora sia possibile, dati di letteratura relativi alla sicurezza del dispositivo medico utilizzato.

Si è riscontrato che tale pratica favorisce l'incremento delle segnalazioni e il miglioramento della loro qualità. Essa rappresenta, inoltre, un momento essenziale di interazione tra il RLV e il segnalatore, al fine di promuovere la cultura e la diffusione della vigilanza.

⁴ Allegato XIV - Valutazione clinica e follow-up clinico post-commercializzazione – 745/2017 MDR



Il RLV è tenuto, inoltre, a monitorare la conclusione dell'azione di vigilanza e a verificare, periodicamente, che il Ministero della salute invii il rapporto finale agli utilizzatori, qualora l'evento abbia comportato conseguenze significative per il paziente.

14.8 Sanzioni sulla mancata segnalazione di incidente grave al Ministero della salute

Per quanto riguarda gli aspetti sanzionatori, in ottemperanza a quanto stabilito nei regolamenti europei, con D.Lgs. 137/2022 e con D.Lgs. 138/2022, il Ministero della salute ha dettagliato le sanzioni relative all'attività di dispositivo-vigilanza. In particolare, si sottolinea che gli operatori sanitari, pubblici o privati, o, se nominati, i referenti per la vigilanza che omettono di comunicare al Ministero della salute le segnalazioni di incidente grave, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 26.000 euro a 120.000 euro.

15. LA SEGNALEZIONE DEI RECLAMI

I reclami, seppur parte integrante del sistema di vigilanza, non sono tracciati nel sistema informativo a supporto della rete nazionale della dispositivo-vigilanza come disciplinato dal decreto ministeriale del 31 marzo 2022.

Il reclamo è definito nella norma tecnica EN ISO 13485:2016 come *“comunicazione scritta, in formato elettronico o orale che dichiara carenze correlate a identità, qualità, durabilità, affidabilità, usabilità, sicurezza o prestazioni di un dispositivo medico o relative ad un servizio che influisce sulle prestazioni di tali dispositivi medici.”*

Tale definizione di reclamo viene ripresa nei **decreti legislativi 137/2022 (art.10, comma 6) e 138/2022 (art. 13, comma 6)**, i quali stabiliscono che gli operatori sanitari pubblici e privati, direttamente o tramite la struttura sanitaria coinvolta sono sempre tenuti a segnalare i reclami al fabbricante anche per il tramite dei relativi operatori economici, al fine di consentire l'eventuale adozione di misure atte a garantire la protezione e la salute pubblica. La segnalazione di reclamo deve essere contestualmente inviata anche al Ministero della salute.

Al fine di fornire chiarimenti e indicazioni per una gestione armonizzata dei reclami sul territorio nazionale, con particolare riferimento alla definizione di reclamo e alla distinzione tra reclami e incidenti, sono disponibili le linee di indirizzo per la segnalazione dei reclami sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro, diffuse con la **Circolare del 6 giugno 2023**.

Differenza tra reclami e incidenti

Un evento che abbia coinvolto un dispositivo immesso sul mercato può essere inquadrato come:

- reclamo;
- incidente;
- incidente grave.

Per procedere nella classificazione dell'evento (figura 5), stante la definizione di reclamo, la prima domanda che l'operatore sanitario deve porsi è se l'evento soddisfi o meno i criteri dell'incidente (art.2 n. 64/67 del MDR/IVDR), ossia se si tratta di:

- un malfunzionamento e/o alterazione delle caratteristiche e/o prestazioni del dispositivo;
- un'inadeguatezza nelle informazioni fornite dal fabbricante;
- un errore d'uso determinato dalle caratteristiche ergonomiche;
- un effetto collaterale indesiderato per i dispositivi medici;
- un danno derivante dalla decisione medica, azione od omissione basata sulle informazioni o sui risultati forniti dal dispositivo per i dispositivi medico-diagnostici in vitro.

Qualora l'evento soddisfi almeno uno dei criteri sopra riportati l'evento dovrà essere considerato un incidente, altrimenti potrebbe essere considerato come reclamo.

Dopo aver operato una prima distinzione tra incidente e reclamo, sulla base di quanto sopra, è necessario confermare che si tratti di un reclamo valutando il coinvolgimento del paziente/utilizzatore.

In linea generale i reclami non prevedono un coinvolgimento del paziente/utilizzatore o di un'altra persona e si tratta, in genere, di eventi riscontrati prima dell'uso del dispositivo.

In quei casi limite in cui un reclamo ha comportato il coinvolgimento del paziente/utilizzatore o di un'altra persona è sempre necessario che venga fatta una valutazione puntuale che permetta di escludere conseguenze sulla salute del paziente/utilizzatore o di un'altra persona.

Nel caso in cui ci siano state conseguenze sulla salute del paziente/utilizzatore o di un'altra persona è sempre necessario considerare l'evento come incidente e poi verificare se si tratti o meno di incidente grave.



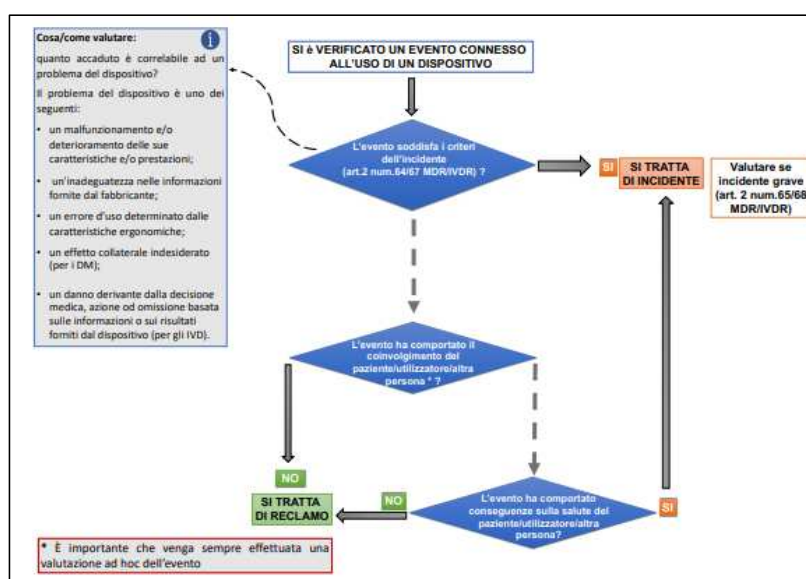
ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 22 di 35

Per la classificazione dell'evento è sempre necessaria una valutazione ad hoc da parte dell'operatore sanitario, con il supporto del RLV o del referente per la dispositivo-vigilanza.

Il concetto di potenzialità in relazione all'esito, espresso nella definizione di incidente grave data dai Regolamenti e ripresa nella linea guida MDCG 2023-3, si riferisce a quegli eventi che rientrano nella fattispecie di incidente (ed è quindi stato già escluso che l'evento sia un reclamo) e dovrà essere considerato nell'identificare l'incidente grave.

Figura 6 - Flowchart decisionale per la distinzione tra reclami e incidenti



Per un elenco esemplificativo e non esaustivo degli eventi da segnalare come reclamo, suddivisi tra dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro, si rimanda alle specifiche della Circolare ministeriale del 6 giugno 2023, riportate nell'Appendice 2 del presente documento.

Termini e modalità di segnalazione dei reclami

I termini e le modalità di segnalazione dei reclami che coinvolgono dispositivi medici/dispositivi medico-diagnostici in vitro, da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti, sono riportate nei decreti del Ministero della salute del 26 gennaio 2023.

Più in dettaglio:

- Segnalazione al Ministero della salute

La segnalazione di reclamo deve essere effettuata mediante compilazione del modulo ministeriale pubblicato sul sito internet del Ministero della salute da inviare ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- reclamdm@sanita.it per i reclami relativi ai dispositivi medici e
- reclamiivd@sanita.it per quelli relativi agli IVD.

Le segnalazioni di reclamo devono essere trasmesse al Ministero della salute **entro 30 giorni** dal momento in cui si viene a conoscenza dell'evento.

- Segnalazione al fabbricante

La segnalazione del reclamo deve essere inviata al fabbricante secondo le modalità indicate dallo stesso.

Nella Tabella 3 sono riportate le disposizioni regionali relative alla segnalazione di reclami associati all'uso di DM e IVD:



Tabella 3 - Segnalazione dei reclami

RECLAMO			
Segnalatore	A chi segnalare	Come	Tempistiche
Operatore sanitario	Al Ministero della salute direttamente o tramite il RLV/RAV della struttura sanitaria di appartenenza/riferimento Obbligatorio	Mediante l'apposito modulo reperibile sul sito internet del Ministero della salute	Entro 30 giorni
	Al fabbricante direttamente o tramite il RLV/RAV della struttura sanitaria di appartenenza/riferimento Obbligatorio	Secondo le modalità indicate dallo stesso fabbricante	Secondo le tempistiche indicate dallo stesso fabbricante
Utilizzatore profano/paziente	Può segnalarlo alla struttura sanitaria/farmacia di riferimento, o al medico di medicina generale che a sua volta lo segnala al fabbricante e al Ministero della salute con le modalità dell'operatore sanitario		

16. UTILIZZO AL DI FUORI DELLA DESTINAZIONE D'USO E/O NON CONFORME ALLE ISTRUZIONI D'USO

Riveste particolare importanza la formazione degli operatori sul corretto utilizzo del dispositivo medico, in conformità alla destinazione d'uso indicata dal fabbricante e alle relative istruzioni d'uso.

L'utilizzo del dispositivo medico al di fuori delle indicazioni d'uso e/o in difformità rispetto alle istruzioni fornite dal fabbricante deve essere rigorosamente evitato, in quanto eventuali responsabilità derivanti da tale impiego ricadono sull'utilizzatore.

17. AVVISI DI SICUREZZA

Per avviso di sicurezza (FSN da *Field Safety Notice*) si intende una comunicazione inviata da un fabbricante agli utilizzatori o ai clienti in relazione a un'azione correttiva di sicurezza.

Un'azione correttiva di sicurezza (FSCA da *Field Safety Corrective Action*) è secondo la definizione prevista dai Regolamenti (UE) 745/2017 e 746/2017 un'azione correttiva adottata da un fabbricante per motivi di ordine tecnico o medico al fine di prevenire o ridurre il rischio di incidenti gravi in relazione a un dispositivo messo a disposizione sul mercato.

Normalmente gli FSN sono generati da una revisione dell'analisi del rischio da parte del fabbricante dovuta a segnalazioni o a miglioramenti del processo produttivo.

Gli avvisi di sicurezza del Ministero della salute e del fabbricante possono riguardare:

- ritiro immediato di dispositivo medico in commercio in Italia;
- temporanea sospensione dell'utilizzo (senza ritiro dal commercio);
- controllo e monitoraggio stringente dei dispositivi medici impiantabili richiamati ma già impiantati (ad esempio: pacemaker, protesi ortopediche, lentine intraoculari, protesi mammarie etc.);
- specifici aspetti o modalità di utilizzo successivi a un'azione correttiva di campo (FSCA).

Al fine di una maggiore divulgazione, la versione definitiva dell'avviso di sicurezza può essere pubblicata sul portale web del Ministero della salute nell'apposita sezione dedicata:

https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_3_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=avvisi&tipo=disp
o. Questa pubblicazione non deve essere intesa come unico canale di divulgazione e nemmeno come archivio completo per la ricerca di tutti gli avvisi di sicurezza inviati da tutti i fabbricanti.

Inoltre, a partire da ottobre 2022, le azioni di sicurezza sono inserite anche nel sistema informativo NSIS-*Dispovigilance* a cura del Ministero della salute.

Tuttavia, resta inteso che è dovere e responsabilità del fabbricante provvedere affinché l'FSN sia portato, senza indugio, all'attenzione degli utilizzatori del dispositivo medico con ogni mezzo a tal fine ritenuto idoneo.

Nell'ambito delle comunicazioni relative ad un'azione correttiva, infatti, i fabbricanti, secondo la normativa vigente, sono tenuti ad informare direttamente tutti i soggetti coinvolti nell'uso dei dispositivi medici oggetto di tali azioni correttive, tramite lettere di informazioni di sicurezza alle Direzioni Sanitarie, ai Responsabili della dispositivo-vigilanza, ai medici e a tutti gli utilizzatori nelle strutture sanitarie pubbliche e private,



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 24 di 35

contestualmente alla comunicazione all'Ufficio Vigilanza sui dispositivi medici e/o all'Ufficio Vigilanza sui dispositivi medico-diagnostici in vitro.

Il RLV/RAV deve diffondere i contenuti degli avvisi di sicurezza ricevuti dal fabbricante o dal RRV o pubblicati sul sito del MdS o visibili sul sistema informativo NSIS-*Dispovigilance*, a tutte le UU.OO. che utilizzano il dispositivo medico oggetto dell'avviso, e non solo alla U.O. destinataria del lotto coinvolto nell'avviso (tale modalità garantisce l'informazione in caso di prestiti urgenti tra reparti). Nel caso di apparecchiature tali avvisi devono essere inoltrati anche al Servizio di Ingegneria Clinica.

Si conferma la necessità che il RLV/RAV trasmetta tempestivamente (entro 48 ore) al RRV copia degli avvisi di sicurezza ricevuti dal fabbricante o visualizzati sul sito del MdS/sul sistema informativo *Dispovigilance*, inerenti ai DM/IVD, che siano in uso o che siano stati utilizzati (acquistati, impiantati, forniti come campionatura, in scorta, etc.) nella propria Azienda Sanitaria, qualora siano:

- oggetto di gara regionale;

o che prevedano:

- il richiamo del paziente (per *follow-up*, espianto, controllo straordinario etc.);
- la trasmissione di un'informativa al paziente;
- la trasmissione di un'informativa al MMG/PLS.

Nel caso in cui l'avviso di sicurezza venga ricevuto da Azienda Zero (ad esempio per dispositivi distribuiti in DPC o per apparecchiature/DM/IVD distribuiti direttamente da Azienda Zero alle Aziende Sanitarie ecc.), quest'ultima è tenuta a trasmettere tempestivamente l'avviso al RRV. Il RRV provvede quindi alla sua diffusione a tutte le strutture interessate, le quali, per quanto di rispettiva competenza, sono tenute a gestirlo secondo le modalità descritte, oltre che nel presente capitolo, nei capitoli 19 e 20.

18. REQUISITI MINIMI DEI CONTRATTI

Le Aziende Sanitarie devono inserire nei capitoli di gara un preciso riferimento sulla possibilità di recedere dal contratto in caso si verifichino molteplici segnalazioni di incidenti, avvisi di sicurezza, reclami che coinvolgono dispositivi medici, tali da compromettere il normale svolgimento delle attività cliniche in sicurezza. Le segnalazioni dovranno essere documentate e valutate congiuntamente dalla UVA-DM. Le aziende sanitarie verificano che nei contratti siano previste assicurazioni sulla responsabilità civile derivante da danni direttamente imputabili ai dispositivi medici.

Tali indicazioni sono raccomandate anche per le strutture sanitarie private e private accreditate.

Per rendere più efficace il sistema di vigilanza, in considerazione di quanto previsto dalla normativa per i fabbricanti, si raccomanda di includere l'obbligo per l'aggiudicatario di comunicare alla struttura sanitaria ogni nuova informazione inerente alla sicurezza. In sintesi, qualunque sia l'aggiudicatario, fabbricante o fornitore/grossista, esso è tenuto a fornire tempestivamente all'azienda sanitaria cliente qualsiasi informazione necessaria a garantire la sicurezza nell'uso dei dispositivi medici da lui prodotti e/o commercializzati.

Devono essere oggetto di contrattazione con la Ditta aggiudicataria i seguenti oneri:

- assicurare la tracciabilità sia dei dispositivi impiantabili oggetto di azione di sicurezza (quantità, lotti, medici utilizzatori, e/o altre informazioni in suo possesso, numero di serie dell'apparecchiatura, codici UDI, tessera del portatore di impianto etc.);
- comunicare tutte le informazioni e le azioni inerenti alla sicurezza oltre che agli utilizzatori finali anche alla Direzione generale dell'AA.SS. e al RLV/RAV aziendale/RRV;
- fornire al personale sanitario la formazione e l'assistenza necessaria a garantire un uso corretto dei dispositivi in riferimento alle indicazioni d'uso e ai criteri di efficacia e di appropriatezza, in particolar modo per i dispositivi ad elevata complessità;
- inserire una clausola per il recupero dei costi sostenuti dalla struttura sanitaria a seguito dell'utilizzo di un dispositivo rivelatosi difettoso per ragioni di sicurezza (ad esempio monitoraggi aggiuntivi al *follow-up* ordinario, sostituzione/reimpianto del dispositivo difettoso, somme elargite ai pazienti a titolo di risarcimento etc.).

Tali indicazioni devono essere attentamente valutate anche nelle stipule di contratti in caso di gare che prevedono l'acquisto di prestazioni o servizi, che comportano l'utilizzo di dispositivi medici non direttamente acquistati dalle strutture sanitarie (ad esempio prestazioni dialitiche, terapia a pressione negativa, analisi di laboratorio refertate etc.).



19. LA GESTIONE DEI DISPOSITIVI MEDICI COINVOLTI IN SEGNALAZIONI DI INCIDENTE, RECLAMI, AVVISI DI SICUREZZA**19.1 Segnalazione di incidente**

In caso di segnalazione di incidente, il dispositivo oggetto di segnalazione, se ancora disponibile, viene conservato presso la struttura segnalante e inviato al RLV/RAV in idoneo imballaggio chiaramente identificato. Il dispositivo:

- qualora non utilizzato viene conservato, per quanto possibile, nella sua confezione primaria originale;
- qualora utilizzato, non deve essere pulito, manipolato, disinfettato e va conservato negli appositi contenitori utilizzati per i campioni biologici salvo diverse indicazioni scritte fornite dal fabbricante/fornitore.

Il dispositivo medico viene, quindi, gestito dal RLV/RAV secondo le seguenti modalità:

- **Luogo di conservazione:** il dispositivo oggetto di segnalazione viene conservato in un luogo apposito e, se del caso, all'interno di un contenitore idoneo al fine di preservarne lo stato sotto la responsabilità del RLV/RAV. Sull'imballaggio esterno devono essere indicati: data di segnalazione, reparto segnalatore, nome del dispositivo coinvolto e del fabbricante/fornitore, al fine di permettere in modo chiaro il collegamento con la segnalazione fatta al Ministero della salute. Se si tratta di apparecchiatura, questa deve rimanere nell'ultimo stato che ha mostrato il malfunzionamento e nella sua sede di utilizzo. La responsabilità della conservazione del dispositivo medico accantonato è del RLV, salvo per eventuali dispositivi particolari (ad esempio: DM impiantabili attivi, apparecchiature biomedicali, etc.) la cui responsabilità viene definita di volta in volta, di concerto tra RLV, Direzione Sanitaria e il responsabile dell'U.O. coinvolta.
 - **Tempi di consegna:** il dispositivo oggetto dell'incidente deve essere restituito al fabbricante dopo 10 giorni dalla data in cui si è venuti a conoscenza dell'evento. In considerazione delle problematiche di natura medico legale e assicurativa, che possono insorgere a seguito di incidente, si ritiene opportuno che tempi di consegna superiori ai 10 giorni possano essere definiti dalla Direzione Sanitaria in accordo con l'Ufficio Legale aziendale tenendo conto delle esigenze di valutazione da parte del paziente e dell'Azienda Sanitaria stessa. L'evento occorso deve essere valutato in relazione alla natura del dispositivo e alla gravità dell'incidente (conseguenze per il paziente). Deve essere redatto un verbale sulle operazioni di consegna del dispositivo medico (al Ministero della salute, alla ditta, altro), eventualmente corredato da opportuno supporto iconografico.
 - **Misure correttive locali:** nella maggior parte dei casi in cui si verifichi un incidente su un dispositivo medico, altri dispositivi dello stesso lotto o dello stesso modello sono in uso presso la struttura sanitaria e potenzialmente sottoposti allo stesso rischio. Per questi dispositivi medici (definiti "*dispositivi medici dello stesso tipo*") sono adottabili diverse soluzioni in funzione del contesto d'uso:
 - 1) togliere dall'uso i "*dispositivi medici dello stesso tipo*", sospendere quindi l'uso degli stessi e accantonarli in quarantena sino a che non vengano chiariti tutti gli aspetti dell'episodio e siano poste in essere le azioni correttive necessarie. Al termine delle valutazioni, i dispositivi potranno essere:
 - rimessi in uso;
 - tolti definitivamente dall'uso se le azioni correttive hanno esito negativo.
 - 2) Continuare l'uso dei "*dispositivi medici dello stesso tipo*", informare gli utilizzatori dell'evento negativo avvenuto, tenere sotto stretta osservazione i dispositivi medici in questione e contemporaneamente chiarire tutti gli aspetti dell'episodio e porre in essere le azioni correttive necessarie. Successivamente i dispositivi potranno essere:
 - lasciati in uso;
 - tolti dall'uso se comunque le azioni correttive hanno esito negativo.
- Il RLV/RAV, supportato dai clinici interessati e dai servizi competenti, sentito il parere del Responsabile della Struttura Tecnico-Funzionale aziendale (direttore dipartimento prevenzione, direttore medico di presidio, direttore di distretto) valuta i comportamenti da adottare tenendo conto dei seguenti fattori:
- analisi del rischio complessiva della sospensione d'uso di un dispositivo medico per i pazienti;
 - dispositivi medici alternativi disponibili immediatamente o a breve nel caso di sospensione all'uso.

19.2 Segnalazione di reclami

In caso di segnalazione di reclamo, ovvero ogni altro inconveniente che, pur non integrando le caratteristiche dell'incidente, possa consentire l'adozione delle misure atte a garantire la protezione e la salute dei pazienti e



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 26 di 35

degli utilizzatori, il dispositivo oggetto di segnalazione, se ancora disponibile, viene inviato al RLV/RAV in idoneo imballaggio chiaramente identificato e gestito secondo le seguenti modalità:

- **luogo di conservazione:** il dispositivo oggetto di segnalazione viene conservato in un luogo apposito e, se del caso, all'interno di un contenitore al fine di preservarne lo stato sotto la responsabilità del RLV/RAV. Sull'imballaggio esterno devono essere indicati: data di segnalazione, reparto segnalatore, nome del dispositivo medico coinvolto e del fabbricante/fornitore, al fine di permettere in modo chiaro il collegamento con la segnalazione di reclamo inoltrata al fabbricante/fornitore.

Il dispositivo, oggetto di segnalazione, va consegnato alla ditta interessata, tramite emissione di apposito documento identificativo.

19.3 Segnalazione di avvisi di sicurezza

Nel caso di avvisi di sicurezza relativi ad un ritiro dal mercato, ritiri provenienti dai fabbricanti/MdS, i prodotti ritirati vanno separati dagli altri dispositivi e conservati temporaneamente in zona distinta con indicazione "prodotto da non utilizzare" in attesa di essere restituiti alla Farmacia o al Servizio Economato.

I prodotti restituiti dai Reparti devono essere conservati in uno spazio appositamente dedicato presso la Farmacia o il Servizio Economato, in attesa del prelievo da parte della Ditta coinvolta.

I prodotti ritirati vengono consegnati alla Ditta con apposito documento identificativo emesso da parte del Servizio che ha in custodia il prodotto (Farmacia o Servizio Economato o Servizio di Ingegneria Clinica).

20. AVVISI DI SICUREZZA CHE PREVEDONO IL RICHIAMO DEL PAZIENTE E/O INFORMATIVA AL PAZIENTE/MEDICO DI MEDICINA GENERALE/PEDIATRA DI LIBERA SCELTA

Il RLV/RAV, in caso di ritiri del prodotto/avvisi di sicurezza di riguardanti - DM impiantabili e/o - che prevedono un'informativa al paziente e/o al MMG/PLS - informa la Direzione della Struttura Tecnico-Funzionale competente ed avvia in accordo con la stessa le seguenti azioni che coinvolgono anche altre figure professionali ed in particolare:

Tabella 4 - Avvisi di sicurezza che prevedono il richiamo del paziente/informativa al paziente/MMG/PLS

AZIONI	RESPONSABILE
Individuazione dei pazienti coinvolti nell'avviso di sicurezza	Responsabile UU.OO./Servizi che hanno eseguito le procedure o hanno in carico i pazienti
Richiamo dei pazienti per accertamenti, valutazioni cliniche e/o procedure aggiuntive (espanti, sostituzioni, aggiornamenti, etc.)	Direzione della Struttura Tecnico - Funzionale competente
Informativa al paziente (cambio delle istruzioni per l'uso - IFU, informazioni sulle modalità di utilizzo successive a un'azione correttiva di campo, etc.)	Responsabile UU.OO./Servizi che hanno eseguito le procedure o hanno in carico i pazienti
Informativa al MMG o PLS (cambio delle istruzioni per l'uso - IFU, informazioni sulle modalità di utilizzo successive a un'azione correttiva di campo, etc.)	Direttore Sanitario tramite il Distretto
Rilevazione e valorizzazione delle eventuali spese aggiuntive sostenute	Controllo di gestione, Servizio economico finanziario
Apertura risarcibilità danno	Ufficio Legale

Inoltre, il RLV/RAV sempre in accordo con la Direzione della Struttura Tecnico - Funzionale predispose una relazione contenente le seguenti informazioni:

- numero di pazienti in cui è stato impiantato/su cui è stato utilizzato il dispositivo medico segnalato;
- eventuali accertamenti e valutazioni cliniche in corso o programmate;
- eventuali procedure chirurgiche aggiuntive che si siano rese necessarie a seguito della segnalazione.

Tali informazioni dovranno essere trasmesse al RRV.

La Direzione Aziendale, su proposta della Direzione della Struttura Tecnico - Funzionale e dell'Ufficio Legale, valuterà le iniziative più opportune da assumere nei confronti delle aziende produttrici o fornitori coinvolti a



tutela dei propri interessi e di quelli dei pazienti, ivi compreso l'eventuale danno morale e biologico, dandone comunicazione al RRV.

21. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nella gestione delle segnalazioni di incidente, reclamo o avviso di sicurezza devono essere rispettate le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, del decreto del Ministero della salute del 26 giugno 2023, e dei decreti Ministeriali del 1° luglio 2025, sul cui schema l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha espresso parere favorevole con il Provvedimento n. 694 del 14 novembre 2024.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 1° luglio 2025, le segnalazioni non devono contenere dati che consentano l'identificazione diretta o indiretta del paziente coinvolto nell'evento. Per la compilazione del modulo *on-line* di segnalazione al Ministero della salute devono essere indicati esclusivamente i dati personali dell'operatore sanitario o del referente per la vigilanza (nome, cognome, numero di telefono e indirizzo e-mail), nel rispetto del principio di minimizzazione sancito dall'articolo 5, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) 2016/679.

Il medesimo principio deve essere osservato nella compilazione del campo descrittivo libero, nel quale non devono essere riportati dati identificativi o anamnestici del paziente, al fine di evitare la possibilità di identificazione dell'interessato, non necessaria alla finalità della segnalazione.

Per quanto riguarda la conservazione dei dati personali, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto del Ministero della salute 26 giugno 2023, che stabiliscono quanto segue:

1. i dati personali dei pazienti, eventualmente trasmessi al Ministero della salute, ai sensi dell'art. 13, comma 9, del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 138, sono conservati per il tempo strettamente necessario alla valutazione dell'incidente e comunque non oltre due anni dalla segnalazione;
2. i dati personali degli operatori sanitari ai sensi dell'art. 13, comma 9, del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 138, sono conservati per il tempo necessario alla valutazione dell'incidente e comunque non oltre cinque anni dalla segnalazione.

22. TRACCIABILITÀ DEI DISPOSITIVI MEDICI

22.1 Sistema di identificazione unica del dispositivo - sistema UDI

La tracciabilità dei dispositivi medici acquistati e/o impiegati dalle Aziende Sanitarie è fondamentale per la sicurezza dei pazienti ed operatori sanitari.

Il sistema di identificazione unica del dispositivo (sistema UDI) previsto dall'art. 27 del Regolamento (UE) 2017/745 sui dispositivi medici e dall'art. 24 del Regolamento (UE) 2017/746 sui dispositivi medico-diagnostici in vitro consente l'identificazione e agevola la tracciabilità dei dispositivi.

Per «identificativo unico del dispositivo» (UDI da *Unique Device Identifier*) si intende una serie di caratteri numerici o alfanumerici creata sulla base di norme di identificazione dei dispositivi e di codifica accettate a livello internazionale, che consente l'identificazione inequivocabile di dispositivi specifici sul mercato; l'UDI comprende l'UDI-DI (identificativo del modello di dispositivo) e l'UDI-PI (identificativo della produzione).

Il fabbricante ha l'obbligo di apporre il vettore UDI sull'etichetta dei dispositivi medici.

La tracciabilità dei dispositivi medici grazie a un sistema di identificazione unica del dispositivo, basato su linee guida internazionali, rafforza considerevolmente l'efficacia delle attività legate alla sicurezza dopo la commercializzazione per i dispositivi, grazie a una migliore segnalazione degli incidenti, ad azioni correttive mirate di sicurezza e a una migliore sorveglianza da parte delle autorità competenti. Contribuisce, inoltre, a ridurre gli errori medici e a lottare contro i dispositivi falsificati oltre a migliorare le politiche di acquisto e di smaltimento dei rifiuti, nonché la gestione delle scorte da parte delle istituzioni sanitarie e degli altri operatori economici.

I decreti del Ministero della salute dell'11 maggio 2023 stabiliscono gli obblighi di registrazione e conservazione dell'identificativo unico del dispositivo da parte delle istituzioni sanitarie e degli operatori sanitari, qualora questi non esercitino la propria attività professionale nel contesto di una istituzione sanitaria, per i dispositivi medici e per i dispositivi medico-diagnostici in vitro. Gli operatori sanitari sono tenuti a registrare e conservare l'identificativo unico del dispositivo in modalità elettronica dei:

- dispositivi impiantabili di classe III;
- dispositivi non impiantabili di classe III;
- dispositivi impiantabili di classe IIb;
- dispositivi diagnostici in vitro di classe D.



Gli operatori sanitari, su base volontaria, possono registrare e conservare gli UDI dei dispositivi diversi da quelli indicati sopra.

22.2 Tracciabilità dei dispositivi medici nei pazienti impiantati

I registri dei dispositivi medici impiantabili rappresentano un importante valore aggiunto per le attività svolte in ambito di dispositivo-vigilanza e per la tracciabilità dei dispositivi sul territorio poiché consentono di individuare la completa catena di distribuzione del dispositivo. Questi registri costituiscono strumenti essenziali per la raccolta sistematica di dati relativi a pazienti sottoposti ad impianto, permettendo un monitoraggio clinico efficace e contribuendo alla valutazione indipendente di sicurezza e prestazione, a breve e lungo termine, dei dispositivi medici classificati dal MDR come ad alto rischio (classe IIb e III). L'accesso da parte del Ministero della salute ai dati di tracciabilità presenti nel registro consente un intervento tempestivo ed un monitoraggio efficace dell'implementazione dell'azione correttiva stessa.

In attesa dell'implementazione dei registri, di cui all'art. 108 del regolamento (UE) 2017/745, si rileva la necessità che le Aziende Sanitarie adeguino i loro sistemi informatici con caratteristiche specifiche che permettano la tracciabilità dei DM impiantabili nel registro operatorio, anche nell'ottica del codice UDI, come previsto dal nuovo regolamento europeo.

Il *dataset* minimo di informazioni da acquisire sul dispositivo medico ai fini della tracciabilità è così definito:

- Codice UDI
- Codice banca dati BD/RDM
- Codice prodotto fabbricante
- Codice prodotto fornitore
- Codice standard prodotto (UNI, EAN/GTIN etc.)
- Nome commerciale
- CND al massimo livello possibile
- N. serie
- Lotto
- Scadenza

Si rende necessario l'implementazione informatica di tali informazioni, al fine di ridurre il carico di lavoro derivante dalle registrazioni manuali degli operatori e, contestualmente, di incrementare la qualità dei dati raccolti (eliminare errori dell'*input* manuale).

Si raccomanda quindi che nel verbale del registro operatorio il riconoscimento dei DM impiantabili sia sviluppato privilegiando le soluzioni che permettono la lettura del codice a barre del DM impiantabile (EAN/GTIN etc.).

In caso di espanto, qualora i dati siano disponibili, si raccomanda di registrare sempre le motivazioni che hanno condotto all'espanto, ad esempio:

- rottura del dispositivo medico/protesi;
- termine della vita naturale del DM/protesi;
- infezione;
- esaurimento precoce della batteria;
- dislocazione;
- rigetto;
- altro (specificare).

Tessera per il portatore di impianto

Al fine di rafforzare la tracciabilità dei dispositivi impiantati, il MDR introduce l'obbligo per i fabbricanti di DM impiantabili di fornire una "tessera per il portatore di impianto", che consenta a tutti i pazienti cui è stato impiantato un dispositivo di accedere agevolmente a tutte le informazioni pertinenti ad esso relative.

Il D.Lgs 137 del 5 agosto 2022 riporta che:

- il fabbricante fornisce insieme al dispositivo impiantabile la tessera per il portatore di impianto e le informazioni previste dall'art. 18 del MDR, che devono essere redatte in lingua italiana e in lingua inglese;
- le istituzioni sanitarie sono tenute a rendere le informazioni disponibili al paziente cui è stato impiantato il dispositivo con il mezzo ritenuto più idoneo a consentire un rapido e completo accesso alle informazioni stesse, tenuto conto delle richieste eventualmente formulate dal paziente medesimo.

22.2.1 Registro nazionale e regionale degli impianti protesici mammari



Le protesi mammarie sono dispositivi medici ad alto rischio che permangono nel paziente per lungo tempo - classe III. Al fine di implementare e rafforzare il controllo su tali dispositivi medici, già prima dell'entrata in vigore del MDR, la Legge 86/2012 ha istituito il Registro nazionale degli impianti protesici mammari, presso il Ministero della salute, e i Registri regionali e provinciali degli impianti protesici mammari, presso le relative regioni e province autonome, infine con il Decreto ministeriale del 19 ottobre 2022 n. 207, è stato adottato il Regolamento che disciplina il funzionamento del Registro stesso.

La Regione del Veneto con DGR n.987/2023, in attuazione della citata normativa nazionale, ha attivato il proprio Registro degli impianti protesici mammari, alimentato dai chirurghi del Veneto, i cui dati alimentano la piattaforma nazionale, consentendo alla Regione e al Ministero di sorvegliare e monitorare i pazienti impiantati.

L'unicità del Registro degli impianti protesici mammari risiede nell'obbligatorietà alla compilazione da parte dei medici chirurghi, nella gestione e nel supporto da parte di una istituzione indipendente, nell'inserimento e visualizzazione dei dati *real time*, garantendo la tracciabilità di ogni singola protesi mammaria disponibile sul territorio italiano, anche quando non impiantata.

Le finalità del Registro nazionale e dei Registri regionali, ognuno per le proprie competenze, sono:

- il monitoraggio clinico del soggetto sottoposto a impianto, per prevenire complicanze e migliorare la gestione clinico assistenziale degli eventuali effetti indesiderati ed esiti a distanza;
- la rintracciabilità tempestiva dei pazienti in caso di necessità;
- il monitoraggio epidemiologico, a scopo di studio e ricerca scientifica in campo clinico e biomedico anche nell'ottica della valutazione clinica di efficacia e sicurezza del dispositivo a breve e a lungo termine e di programmazione, gestione, prevenzione delle complicanze, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.

Ai sensi della normativa di riferimento diventa obbligatorio:

- per tutti gli operatori sanitari, che impiantano o rimuovono protesi mammarie sul territorio nazionale, registrare ogni singola procedura chirurgica effettuata, entro 3 giorni dalla data di esecuzione della stessa;
- per i distributori di protesi mammarie, trasmettere informazioni, ogni 30 giorni, su ogni singolo dispositivo commercializzato sul territorio italiano.

Salvo che il fatto non costituisca reato, i soggetti operanti nelle strutture pubbliche e private, che omettano di raccogliere, aggiornare e tramettere i dati ai registri, sono puniti con apposita sanzione amministrativa.

23. VIGILANZA SUI CAMPIONI GRATUITI

Ai sensi dei Regolamenti (UE) 745/2017 e 746/2017, sono oggetto del sistema di vigilanza anche i dispositivi medici forniti a titolo gratuito purché al di fuori di un contesto sperimentale in quanto si definisce "*messa a disposizione sul mercato*": la fornitura di un dispositivo, diverso da un dispositivo oggetto di indagine, per la distribuzione, il consumo o l'uso sul mercato dell'Unione nel corso di un'attività commerciale, a titolo oneroso o gratuito (art. 2 lettera 27 del MDR).

La DGR n. 1624 del 22 dicembre 2023 ha normato il rilascio/gestione dei campioni gratuiti sui farmaci precisando che, laddove applicabile, le norme venissero estese anche alla gestione dei campioni gratuiti di DM/IVD, fatto salvo quanto segue:

- l'impiego e la gestione dei campioni di DM/IVD, ivi inclusa la conservazione, diversamente da quanto previsto per i medicinali, è sotto la responsabilità del Direttore dell'Unità Operativa e del Coordinatore sanitario. Il Direttore dell'U.O. redige, a tal fine una procedura sulla gestione e tracciabilità dei campioni a garanzia della sicurezza del paziente, precisando che gli operatori sanitari/tecnici/professionali che ricevono i campioni devono darne comunicazione alla farmacia ospedaliera;
- la campionatura di gara di tutti i DM/IVD deve essere sottoposta a procedure documentate di tracciabilità dei campioni e delle prove sperimentali, adottate dal RUP (Responsabile Unico del procedimento) in collaborazione con la commissione aggiudicatrice;
- la campionatura di dispositivi medici impiantabili (come definiti dall'art. 2, comma 5, del MDR) deve essere evitata o, in alternativa, subordinata ad una formale autorizzazione della Direzione Generale, che si avvale delle strutture competenti in materia di dispositivi medici (UVA-DM / RLV) per la corretta identificazione e tracciabilità del dispositivo, in caso di segnalazioni di ritiro o avvisi di sicurezza.

I campioni gratuiti di dispositivi medici vanno conservati separatamente dagli altri dispositivi medici acquistati regolarmente.

Campioni di gara



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026**pag. 30 di 35**

Per quanto riguarda la campionatura di gara il RUP in collaborazione con la commissione aggiudicatrice deve adottare procedure documentate di tracciabilità dei campioni e delle prove sperimentali.



APPENDICE 1

Guida alla segnalazione di incidente e incidente grave

Sulla base del documento “MDCG 2023 – 3 *Question and Answers su termini e concetti di vigilanza come delineati nel Regolamento (UE) 2017/745 sui dispositivi medici*”, diffuso con la **Circolare ministeriale del 31 marzo 2023**, ogni evento che soddisfi tutti e tre i criteri di base per la segnalazione sottoelencati è considerato come incidente e deve essere segnalato all'AC.

Qualsiasi incidente che soddisfi tutti e tre i criteri di segnalazione di base (A, B e C), elencati di seguito, è considerato un incidente grave e deve essere segnalato all'autorità competente pertinente:

- A. si è verificato un incidente (articolo 2 (64) MDR),
- B. l'incidente ha direttamente o indirettamente causato, avrebbe potuto causare o potrebbe causare uno qualsiasi degli esiti di un incidente grave (articolo 2(65) MDR),
- C. è stata stabilita, è ragionevolmente possibile o è sospettata una relazione causale tra l'incidente grave e il dispositivo del fabbricante.

Di seguito si riporta l'elaborazione dei criteri A - C

I criteri sono:

Criterio A: si è verificato un incidente

Esempi di incidenti possono essere:

- un malfunzionamento o un deterioramento delle caratteristiche o delle prestazioni del dispositivo, ad esempio un dispositivo che non funziona o che sta perdendo la capacità di raggiungere lo scopo previsto quando utilizzato come indicato nelle informazioni fornite dal fabbricante.
Esempi di malfunzionamento: un dispositivo che a causa di un improvviso errore del software, non effettua valutazioni corrette e fornisce un trattamento errato al paziente, cortocircuito elettrico che provoca l'incendio o l'interruzione del funzionamento del dispositivo, esaurimento prematuro della batteria.
Esempi di deterioramento: errori nel processo di sterilizzazione, occlusione graduale del percorso di un fluido o di un gas, variazione della resistenza al flusso o della conduttività elettrica di un dispositivo in seguito all'invecchiamento o all'uso ripetuto, deriva del sensore causata da cambiamenti fisici (ad esempio inquinanti), degradazione UV di un dispositivo (ad esempio esposizione luce solare), variazioni di elasticità (ad esempio calze compressive), perdita significativa dell'integrità elettrica, materiale o meccanica di un dispositivo a causa dell'usura.
- Un deterioramento delle caratteristiche del dispositivo legato a errori di fabbricazione.
- Un errore d'uso dovuto a caratteristiche ergonomiche, ad esempio un errore d'uso causato da una mancata corrispondenza tra l'interfaccia utente (mezzo con cui l'utente e il dispositivo interagiscono) e le condizioni fisiche o mediche dell'utilizzatore previsto.
- Qualsiasi inadeguatezza nelle informazioni fornite dal fabbricante, ad esempio informazioni insufficienti sulle modalità di manutenzione, regolazione o calibrazione del dispositivo nelle istruzioni per l'uso che possono portare ad un errore di utilizzo.
- Istruzioni poco chiare nell'etichettatura o nelle istruzioni per l'uso del fabbricante, ad esempio le informazioni non sono scritte in modo da essere adeguatamente e facilmente comprensibili per l'utilizzatore previsto.
- Effetti collaterali indesiderati, ad esempio reazioni allergiche cutanee come allergia al nichel o terapie per le ferite.

Criterio B: l'incidente direttamente o indirettamente ha portato, avrebbe potuto portare o potrebbe portare ad uno qualsiasi degli esiti di un incidente grave.

Affinché questo criterio sia soddisfatto, è sufficiente che si sia verificato un incidente associato al dispositivo e che l'incidente sia stato tale che, se si fosse ripetuto, avrebbe potuto portare o potrebbe portare a uno dei seguenti esiti:

- Morte di un paziente, di un utilizzatore o di terzi.
- Grave deterioramento temporaneo o permanente dello stato di salute di un paziente, di un utilizzatore o di terzi che può comprendere:
 - una malattia o una lesione potenzialmente letale;
 - la menomazione permanente o temporanea di una struttura o di una funzione corporea;
 - una condizione che richiede il ricovero in ospedale o il prolungamento del ricovero esistente;



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 32 di 35

- l'intervento medico o chirurgico per prevenire quanto riportato nei primi due punti, ad esempio: cure mediche professionali o trattamenti medici aggiuntivi non programmati, un aumento clinicamente rilevante della durata di una procedura chirurgica;
- una malattia cronica;
- sofferenza fetale, morte fetale o anomalie congenite (comprese menomazioni fisiche o mentali congenite) o difetti congeniti.

Si noti che qualsiasi danno indiretto che possa verificarsi come conseguenza della decisione o dell'azione medica intrapresa/non intrapresa sulla base delle informazioni o dei risultati forniti da un dispositivo può anche portare a incidenti gravi, compreso un grave deterioramento dello stato di salute di un paziente, di un utilizzatore o di un'altra persona.

- Grave minaccia per la salute pubblica è un evento che potrebbe comportare un rischio imminente di morte, un grave deterioramento dello stato di salute di una persona o una malattia grave, che potrebbe richiedere un'azione correttiva tempestiva e che potrebbe causare una significativa morbidità o mortalità negli esseri umani, o che è inusuale o inaspettato per un dato luogo e un dato tempo. Questi eventi potrebbero includere:
 - la possibilità che si verifichino più decessi a brevi intervalli;
 - eventi di natura significativa e inaspettata tali da diventare allarmanti come potenziale pericolo per la salute pubblica.

Esempi: malattie contagiose, come il virus dell'immunodeficienza umana (HIV), la malattia di Creutzfeldt-Jakob (CJD), Ebola, il virus Zika, la sindrome respiratoria acuta grave (SARS), la malattia da Coronavirus (COVID-19). Eventi che comportano un rischio elevato di esposizione a una malattia, ad esempio il cancro, dopo l'uso di un dispositivo medico, che colpisce un numero significativo di persone, o una popolazione specifica di pazienti o una popolazione vulnerabile. Esposizione a composti tossici con effetti potenzialmente negativi/nocivi per l'uomo. Distribuzione diffusa di dispositivi falsificati o non correttamente etichettati, che ha portato a molteplici incidenti gravi, ad esempio la distribuzione di dispositivi non sterili etichettati come sterili. Attacco informatico relativo a dispositivi di supporto vitale o salvavita.

In linea di principio, una grave minaccia per la salute pubblica non si limita a un caso isolato o a un problema di un singolo paziente, e l'identificazione di questi eventi può dipendere dal rilevamento del segnale o dall'andamento di più eventi della stessa natura/tipologia, della stessa causa principale, etc.

Criterio C: è stata stabilita o è ragionevolmente possibile o sospettata una relazione causale tra l'incidente grave e il dispositivo del fabbricante

Il fabbricante deve verificare se esiste una relazione causale tra l'incidente grave e il suo dispositivo o se tale relazione è ragionevolmente possibile, vale a dire che il dispositivo non può essere ragionevolmente escluso come una causa che ha contribuito all'incidente grave. Nel valutare il legame tra il proprio dispositivo e l'incidente grave, il fabbricante dovrebbe tenere conto di fattori quali:

- plausibilità clinica o medica;
- il parere degli operatori sanitari;
- i risultati della valutazione preliminare;
- informazioni note fornite nella documentazione tecnica e prove di precedenti incidenti gravi simili;
- altre prove pertinenti in possesso del fabbricante.

Stabilire o identificare il legame tra il dispositivo del fabbricante e l'incidente grave può essere difficile, soprattutto quando sono coinvolti più dispositivi e farmaci. In situazioni complesse, si deve presumere che il dispositivo possa aver contribuito o potenzialmente possa contribuire all'incidente grave e il fabbricante deve quindi essere cauto nella sua valutazione e nelle sue conclusioni. In caso di dubbio, il fabbricante deve comunque presentare la relazione di cui all'art. 87 del MDR.

Ulteriori approfondimenti

- Gli incidenti possono comportare un grave deterioramento della salute anche in modo indiretto: in alcuni casi, il dispositivo, pur non causando direttamente (o immediatamente) lesioni fisiche o danni alla salute, può determinare conseguenze dannose indirette legate al suo utilizzo previsto. Il danno indiretto può verificarsi come conseguenza della decisione medica, dell'azione intrapresa o della mancanza di tale decisione sulla base delle informazioni o dei risultati forniti dal dispositivo o come conseguenza di un trattamento. I danni indiretti, dovuti a un incidente che soddisfa o ha le potenzialità per soddisfare gli esiti di un incidente grave, devono essere segnalati in conformità all'articolo 87, paragrafi da (1) a (5) del MDR.



Esempi di danni indiretti:

- una diagnosi errata;
- un ritardo nella diagnosi;
- un ritardo nel trattamento;
- trattamento inappropriato;
- assenza di trattamento;
- trasfusione di materiali inappropriati.

- **Malfunzionamento o deterioramento delle caratteristiche o delle prestazioni di un dispositivo** (art. 2 def.64 del MDR): situazione in cui un dispositivo non raggiunge, o non è in grado di mantenere, le prestazioni (art. 2 def.22 del MDR) previste dal fabbricante quando viene utilizzato in conformità alle informazioni fornite con il dispositivo.

Esempi di malfunzionamenti del dispositivo:

- un dispositivo che a causa di un improvviso errore del software, non effettua valutazioni corrette e fornisce un trattamento (dosaggio) errato al paziente;
- cortocircuito elettrico che provoca l'incendio o l'interruzione del funzionamento del dispositivo;
- esaurimento prematuro della batteria, ad esempio un malfunzionamento che comporta un elevato consumo di corrente e che esaurisce la batteria del dispositivo più rapidamente di quanto indicato nelle istruzioni per l'uso;
- un dispositivo che si rompe durante l'uso nonostante sia stato utilizzato secondo le istruzioni d'uso.

Esempi di deterioramento delle caratteristiche o delle prestazioni di un dispositivo:

- un'occlusione graduale del percorso di un fluido o di un gas, una variazione della resistenza al flusso o della conduttività elettrica di un dispositivo in seguito all'invecchiamento o all'uso ripetuto;
- una deriva del sensore causata da cambiamenti fisici, ad esempio una diminuzione graduale dell'accuratezza di un sensore causata da cambiamenti fisici come gli inquinanti presenti nell'aria (polvere, sostanze chimiche, vapore e altri contaminanti);
- degradazione UV di un dispositivo, ad esempio fessurazione o disintegrazione dei materiali del dispositivo a causa di radiazioni ultraviolette, come l'esposizione alla luce solare;
- variazioni di elasticità (aumento o diminuzione), ad esempio di calze compressive che, a causa di un aumento di elasticità, non sono più adatte all'uso previsto;
- guasto di un componente del dispositivo o altri tipi di perdita significativa dell'integrità elettrica, materiale o meccanica di un dispositivo a causa dell'usura o della fatica.

Il fabbricante dovrebbe sempre condurre un'indagine sulla causa principale quando un dispositivo, utilizzato in conformità alle informazioni fornite dal fabbricante stesso, non raggiunge o non mantiene le sue prestazioni.

- **Effetto collaterale indesiderato**: qualsiasi manifestazione medica indesiderata e non intenzionale nel corpo umano, come conseguenza del normale utilizzo di un dispositivo.

Possono essere attesi o inattesi e sono considerati come incidenti ai sensi dell'art. 2 def.64 del MDR.

Gli effetti collaterali indesiderati attesi devono essere chiaramente documentati nelle informazioni sul prodotto e quantificati nella documentazione tecnica del fabbricante. Devono inoltre essere accettabili se confrontati con i benefici valutati per il paziente e/o l'utilizzatore derivanti dalle prestazioni ottenute dal dispositivo nelle normali condizioni d'uso (Sezione 8 dell'Allegato I MDR). Gli effetti collaterali indesiderati attesi devono essere segnalati in conformità ai requisiti per la segnalazione dei trend ai sensi dell'articolo 88 del MDR.

Se il fabbricante non è in grado di dimostrare che un incidente potenzialmente grave sia un effetto collaterale indesiderato atteso entro i termini stabiliti dall'articolo 87, paragrafi da 3 a 5, del MDR, deve presentare un rapporto MIR entro i termini previsti.

Gli effetti collaterali indesiderati inattesi non sono considerati nell'analisi dei rischi del fabbricante, né quantificati nella documentazione tecnica del fabbricante o documentati nelle informazioni sul dispositivo. Se si verificano, devono essere gestiti come tutti gli incidenti. Ciò significa che, se si qualificano come incidenti gravi ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 65, del MDR, tali effetti collaterali devono essere segnalati ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del MDR come rapporti MIR singoli.

- **Rischio grave**: una situazione in cui è probabile che si verifichi un danno grave derivante dall'uso di un dispositivo che potrebbe riguardare i pazienti, gli utilizzatori o di salute pubblica. Un rischio grave può includere situazioni in cui gli effetti del rischio non siano immediati.



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 34 di 35

Nei casi in cui un dispositivo presenti un rischio grave, il fabbricante, l'importatore o il distributore devono informare immediatamente le autorità competenti degli Stati membri in cui hanno messo a disposizione il dispositivo e, se del caso, l'organismo notificato che ha rilasciato un certificato per il dispositivo ai sensi dell'articolo 56 MDR.

- Rapporto di sintesi periodico (PSR- periodic summary report): è un regime alternativo di segnalazione in base al quale il fabbricante, in accordo con la rispettiva autorità nazionale competente che coordina il rapporto di sintesi periodica (e in consultazione con le autorità competenti di cui all'articolo 92(8) (a) MDR), può segnalare incidenti gravi simili con lo stesso dispositivo o tipo di dispositivo in modo consolidato. I criteri per la segnalazione periodica tramite PSR includono situazioni in cui è stata identificata la causa principale, è stata attuata una FSCA o gli incidenti gravi sono comuni e ben documentati. I requisiti per la segnalazione tramite rapporti di sintesi periodica sono delineati nell'articolo 87(9) MDR.
- Incidente grave comune e ben documentato: come indicato nell'articolo 87, paragrafo 9, MDR, tale incidente deve essere chiaramente identificato nell'analisi dei rischi del fabbricante e dovrebbe aver portato a segnalazioni di incidenti, che sono stati valutati dal fabbricante e dall'autorità competente. L'incidente grave e la causa scatenante devono essere clinicamente noti (cioè deve essere stabilita una certa prevedibilità qualitativa o quantitativa) da parte del fabbricante.

Per una completa informazione, si rimanda alla sopracitata linea guida volta a chiarire termini e concetti come delineati nella Sezione 2 del Capo VII del Regolamento (UE) 2017/745 in materia di vigilanza sui dispositivi medici

APPENDICE 2

Si riporta di seguito una lista non esaustiva di esempi di eventi che devono essere segnalati come reclami, distinti per i dispositivi medici e i dispositivi medico-diagnostici in vitro (Circolare ministeriale del 6 giugno 2023).

Esempi di reclami con dispositivi medici (lista non esaustiva):

- Il numero delle garze presenti nel pacchetto non corrisponde a quello indicato in etichetta.
- Facile rottura del guanto indossandolo / all'apertura e prima dell'uso sul paziente il guanto risulta forato.
- Riconcontro di un corpo estraneo all'interno del confezionamento prima del suo utilizzo.
- Applicando un cerotto si evidenzia che il collante non aderisce come dovrebbe.
- Rinvenuti dispositivi rotti all'interno della loro confezione integra o prima del loro utilizzo.
- Nel connettere delle siringhe preriempite di soluzione fisiologica per l'irrigazione dell'accesso venoso, la valvola risulta bloccata e non permette l'infusione.
- Fessurazione di un catetere identificata prima dell'uso sul paziente.
- Lunghezza eccessiva dell'ago rispetto a quanto indicato in etichetta, riscontrata prima dell'uso sul paziente.
- All'estrazione dello stent coronarico dalla confezione si evidenzia il completo decrimpaggio tra lo stent e il pallone che lo alloggia; pertanto, il dispositivo risulta inutilizzabile
- Il catetere per procedura di ablazione di fibrillazione atriale non viene utilizzato in quanto all'apertura il tirante di una delle due curve risulta fallato.
- L'elettrocatetere, all'apertura e preparazione del tavolo operatorio, mostra errore di rottura del sensore magnetico, che ne impedisce l'utilizzo.
- All'apertura lo stent evidenzia grave danneggiamento della parte terminale, dove si effettua il collegamento al sistema di gonfiaggio, con successivo distaccamento completo della parte, tanto da impedirne l'utilizzo.

Esempi di reclami con dispositivi medico-diagnostici in vitro (lista non esaustiva):

- Una volta aperta la confezione il dispositivo risulta danneggiato.
- Una volta aperta la confezione del kit risulta mancare un componente rispetto a quanto riportato in etichetta.
- Una volta aperta la confezione del kit risulta rotto un componente.
- Una volta aperto il confezionamento esterno, la confezione interna del dispositivo, risulta non sigillata.
- Una volta aperto il confezionamento esterno, risulta esserci un corpo estraneo nella confezione interna del dispositivo.



ALLEGATO A DGR n. 183 del 24 marzo 2026

pag. 35 di 35

- Cuvette deformate all'apertura della confezione. Si riporta di seguito una lista non esaustiva di esempi, sia per i dispositivi medici che per i dispositivi medico-diagnostici in vitro, che non possono essere considerati reclami ma devono essere classificati come incidenti.

Esempi di eventi che devono essere inquadrati come incidenti e non come reclami che hanno coinvolto un dispositivo medico:

- Dopo aver indossato il camice si verifica la comparsa di eritema.
- Durante l'utilizzo di una suturatrice, la graffetta non si chiude tanto da permettere il corretto accostamento dei margini della ferita.
- Malfunzionamento della somministrazione della terapia infusoria in pompa con rischio di boli accidentali.
- Nel tentativo di eseguire con anestesia subaracnoidea si assiste a flessione dell'ago con difficile estrazione dello stesso dalla colonna.
- Sacche non correttamente saldate lungo il bordo perimetrale che provocano uscita di materiale biologico che determina conseguenze per il paziente o per l'operatore sanitario (rischio infettivo).
- Lunghezza eccessiva dell'ago rispetto a quanto indicato in etichetta durante l'esecuzione di prelievo o biopsia sul paziente con conseguenze sul paziente come prolungamento dell'esame biotico.
- Rottura del guanto durante l'utilizzo che comporta che l'operatore sanitario entra in contatto con farmaci o liquidi biologici (rischio infettivo).

Esempi di eventi che devono essere inquadrati come incidenti e non come reclami che hanno coinvolto un dispositivo medico-diagnostico in vitro:

- La calibrazione non va a buon fine e quindi si verifica un ritardo del risultato.
- Il test dà come esito un falso positivo o un falso negativo.
- Durante l'utilizzo il dispositivo si danneggia comportando la fuoriuscita di formaldeide.
- Test invalidi o test che non forniscono un risultato chiaro.

Sitografia e link utiliCOMUNITA EUROPEA

- Sito dell'Unione Europea, sezione dedicata al MDCG - https://health.ec.europa.eu/medical-devices-dialogue-between-interested-parties/medical-device-coordination-group-working-groups_it
- Elenco LG Meddev - https://health.ec.europa.eu/document/download/c1a6aa0b-d8c8-498b-8ed4-9f3c6211896d_en
- Banca dati EUDAMED - <https://ec.europa.eu/tools/eudamed/#/screen/home>
- FSN template - https://ec.europa.eu/health/document/download/f2dd2cfe-2590-4a74-bc15-f1102862985f_en

MINISTERO DELLA SALUTE

- Archivio Normativa MdS - Dispositivi medici - Normativa (salute.gov.it)
- Modulo on-line per la segnalazione incidenti con dispositivi al Ministero della salute - <https://www.salute.gov.it/DispoVigilancePortaleRapportoOperatoreWeb/>
- FAQ - Rete Nazionale della Dispositivo-vigilanza https://www.salute.gov.it/new/sites/default/files/imported/C_17_pagineAree_90_5_file.pdf
- Pagina Web MdS: il sistema di Vigilanza - Il sistema di vigilanza (salute.gov.it)
- Archivio avvisi di sicurezza MdS - Avvisi di sicurezza sui dispositivi medici (salute.gov.it)
- Report sull'attività di vigilanza sui dispositivi medici <https://www.salute.gov.it/new/it/tema/dispositivi-medici/il-sistema-di-vigilanza/>

REGIONE DEL VENETO

- <https://salute.regione.veneto.it/assistenza-farmaceutica/dispositivo-vigilanza>



(Codice interno: 579407)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 186 del 24 marzo 2026

Disposizioni per l'anno 2026 in materia di personale del SSR e specialistica ambulatoriale interna. L.R. 30/2016, art. 29, comma 6. Deliberazione/CR n. 14 del 10 febbraio 2026.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano, per l'anno 2026, misure dirette a definire l'ammontare della spesa a disposizione per il personale del SSR con rapporto di dipendenza, con rapporto di lavoro autonomo e di specialistica ambulatoriale interna e per promuovere l'ottimizzazione della gestione dello stesso personale.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Con Deliberazioni della Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, come previsto da ultimo dall'art. 5 della Legge regionale 9 agosto 2024, n. 20, vengono impartite annualmente disposizioni nei confronti delle Aziende ed Enti del SSR (di seguito denominate Aziende), compresa Azienda Zero, riguardanti il personale dipendente, il personale a rapporto di lavoro autonomo e il personale specialista ambulatoriale interno. Si tratta di indicazioni dirette a definire gli obiettivi di costo delle Aziende, a disciplinare il reclutamento del personale nelle sue varie forme, ad orientare, alla luce della legislazione di riferimento, i processi di internalizzazione ed esternalizzazione dei servizi e, più in generale, ad assicurare omogeneità di comportamenti in relazione a taluni istituti.

Si ritiene opportuno impartire anche per l'anno 2026 disposizioni nei confronti delle Aziende, contenute nel documento allegato (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto. Tali disposizioni corrispondono in parte a quelle contenute nella DGR n. 65 del 27 gennaio 2025, prevedendo alcune modifiche e/o integrazioni connesse principalmente alle novità introdotte dalla legislazione statale e regionale in materia di personale o da disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenute nel corso del 2025.

Si rappresenta, preliminarmente, che l'obiettivo di costo per il personale è, per il 2026, pari a 3.505.606.221,00 euro, rispetto ai 3.316.305.954,00 euro del 2025. Tale obiettivo rispetta i vincoli di spesa per le Aziende ed Enti del SSR posti dalla legislazione statale e, in particolare, dall'art. 11 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 e s.m.i. e richiamata, in quanto compatibile, dall'art. 5, comma 3 del Decreto-Legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107.

L'obiettivo di costo per la specialistica ambulatoriale interna, veterinaria e altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) relativo all'anno 2026 è confermato in 90.397.876,00 euro.

Si propone, comunque, di autorizzare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale a modificare i predetti limiti, nel rispetto della legislazione nel tempo vigente, per assicurare l'erogazione dei LEA e/o il funzionamento delle strutture aziendali.

Si propone, altresì, di incaricare lo stesso Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di determinare, con proprio decreto, gli obiettivi di costo per ciascuna Azienda e, se necessario, di variarli in corso d'anno.

Per quanto riguarda le fattispecie di lavoro flessibile, si ribadiscono le modifiche apportate dall'art. 44-ter del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56 all'art. 9, comma 28 del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, relative alle disposizioni sui limiti di spesa. Per l'anno 2026 tali limiti saranno definiti per ciascuna Azienda con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

In particolare, per i rapporti di lavoro autonomo permangono le disposizioni approvate con DGR n. 106 del 12 febbraio 2024 e, successivamente con DGR n. 580 del 27 maggio 2024 che definiscono in modo uniforme gli importi orari riconoscibili ai professionisti sanitari destinatari degli incarichi di lavoro autonomo conferiti dalle Aziende ed Enti del SSR, stabilendo in 80,00 euro la remunerazione oraria massima onnicomprensiva per tutti i medici in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla dirigenza e per i medici in possesso dell'attestato di superamento del corso in emergenza sanitaria territoriale (MEST), in relazione alle attività svolte in tutte le unità operative.

Si evidenzia, inoltre, che rimane inalterato il regime autorizzatorio in materia di assunzioni di personale e di acquisizione di personale convenzionato relativo alla specialistica ambulatoriale interna, veterinaria e alle altre professionalità sanitarie. Rimane non soggetta alla preventiva comunicazione all'Area Sanità e Sociale la stipula di convenzioni di consulenza ex art. 91,

c. 2, lett. a) del CCNL 2019-2021; le stesse saranno oggetto di rilevazione annuale, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla medesima Area.

Si ribadiscono, anche se con carattere residuale, le indicazioni relative alle esternalizzazioni di servizi, che confermano quelle contenute nella DGR n. 65/2025 e i contenuti stabiliti nel Decreto del Ministero della Salute del 17 giugno 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 251 del 25 ottobre 2024, concernente le linee guida adottate ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.L. n. 34/23, convertito, con modifiche, dalla L. n. 56/2023, recanti le specifiche tecniche, i prezzi di riferimento e gli standard di qualità dei servizi medici ed infermieristici da affidare a terzi in caso di necessità e urgenza da parte delle Aziende ed Enti del SSN, per fronteggiare lo stato di grave carenza di organico del personale sanitario.

Per quanto riguarda il rapporto di lavoro a tempo determinato, si consente alle Aziende di avvalersi anche per il 2026 della deroga prevista (sulla base di linee di indirizzo regionali), da ultimo, dall'art. 50, comma 2 del CCNL del Comparto del 27 ottobre 2025, nel limite di 12 mesi, alla durata massima di 36 mesi del contratto di lavoro a tempo determinato per il personale sanitario. Tale deroga, in conformità alla predetta disposizione contrattuale, dovrà essere funzionale alla garanzia della costante erogazione dei servizi sanitari e del rispetto dei livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2026 l'istituto delle prestazioni aggiuntive sarà oggetto di nuovi Verbali di confronto con le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL dell'Area Sanità del 23 gennaio 2024 e del CCNL del Comparto Sanità del 27 ottobre 2025, in applicazione dell'art. 89 e dell'art. 32 dei rispettivi CCCCNLL; le risorse a disposizione delle Aziende per il finanziamento dell'istituto in parola saranno determinate con Deliberazione della Giunta regionale.

In riferimento, infine, al Piano regionale di contrasto alla carenza di personale del SSR, approvato con DGR n. 960 del 13 agosto 2024, si evidenzia che sono state attuate molte delle azioni previste nell'intento di sostenere il personale operante nelle Aziende ed Enti del SSR e garantirne i livelli di servizio e di performance. In particolare con DGR n. 1010 del 2 settembre 2025 la Giunta regionale ha dato attuazione alle disposizioni di cui alla L.R. n. 26/2024, autorizzando le Aziende e Enti del SSR all'aumento dei fondi contrattuali citati di un importo annuo pari ad euro 51.759.003,00, per complessivi euro 155.277.009,00 approvando la ripartizione delle suddette risorse tra il Comparto e l'Area Sanità a seguito di confronto regionale con le Organizzazioni sindacali, ovvero i criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale e la determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse sia per il personale del Comparto Sanità che per i dirigenti dell'Area Sanità.

Nel corso del 2026, ai sensi della DGR n. 960/2024, la "Cabina di regia sulla carenza di personale nel SSSR" ivi prevista, procederà ad una prima valutazione dell'attuazione del Piano regionale di contrasto alla carenza di personale del Servizio socio sanitario regionale del Veneto, anche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo e dei primi esiti delle misure già avviate, per valutarne l'eventuale aggiornamento e integrazione.

Con Deliberazione/CR n. 14 del 10 febbraio 2026 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni sopra illustrate e ha contestualmente disposto la trasmissione della stessa deliberazione al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare previsto dall'art. 29, comma 6 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30.

Con nota prot. n. 4726 del 05 marzo 2026 la Quinta Commissione consiliare ha comunicato il parere favorevole, a maggioranza, della medesima Commissione rilasciato nella seduta n. 8 del 4 marzo 2026. La Quinta Commissione con la predetta nota ha, peraltro, richiesto di modificare l'Allegato A), punto AB) Attività professionali del personale sanitario del Comparto sostituendo le parole "fino al 31 dicembre 2026" con le parole "fino al 31 dicembre 2027".

Si provvede pertanto all'approvazione definitiva dell'**Allegato A**, come integrato secondo le modifiche indicate dalla Quinta Commissione consiliare, che disciplina le disposizioni per l'anno 2026 in materia di personale SSR e specialistica ambulatoriale.

Si propone di incaricare la Direzione Risorse Umane del SSR dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 11 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 e s.m. e i.;

VISTO l'art. 44-ter del Decreto- Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56;

VISTO l'art. 5, comma 3 del Decreto-Legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107;

VISTO l'art. 89, comma 4 del CCNL Area Sanità 23 gennaio 2024;

VISTO l'art. 91 del CCNL dell'Area Sanità del 23 gennaio 2024;

VISTO l'art. 32 del CCNL del Comparto Sanità del 27 ottobre 2025;

VISTA la DGR n. 65 del 27 gennaio 2025;

VISTE la DGR n. 106 del 12 febbraio 2024 e la DGR n. 580 del 27 maggio 2024;

VISTA la DGR n. 960 del 13 agosto 2024;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO l'art. 29, comma 6 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 14 del 10 febbraio 2026;

VISTO il parere della Quinta Commissione consiliare rilasciato in data 4 marzo 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le disposizioni a valere per l'anno 2026 in materia di personale del SSR e di specialistica ambulatoriale interna contenute nel documento allegato (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come integrate secondo le modifiche indicate dalla competente Commissione consiliare;
3. di determinare l'obiettivo di costo per il personale relativo all'anno 2026 per tutte le Aziende ULSS, l'Azienda Ospedale-Università di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'IRCCS IOV e l'Azienda Zero nella misura complessiva di 3.505.606.221,00 euro, autorizzando nel contempo il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, per assicurare l'erogazione dei LEA e/o il funzionamento delle strutture aziendali, a modificare il predetto importo nel rispetto delle disposizioni in materia di personale per le Aziende ed Enti del SSN contenute nell'art. 11 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60;
4. di determinare l'obiettivo di costo per la specialistica ambulatoriale interna, veterinaria, altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali relativo all'anno 2026 nella misura complessiva di 90.397.876,00 euro, autorizzando il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, per assicurare l'erogazione dei LEA e/o il funzionamento delle strutture aziendali, a modificare il predetto importo;
5. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di determinare, con proprio decreto, gli obiettivi di costo, complessivamente indicati ai precedenti punti 3 e 4, per ciascuna delle Aziende ed Enti del SSR e, sussistendone la necessità, a modificarli in corso d'anno, effettuando eventuali manovre compensative;
6. di consentire alle Aziende ed Enti del SSR di avvalersi, per il personale sanitario del Comparto Sanità, della deroga alla durata massima di trentasei mesi del contratto a tempo determinato, nel limite di dodici mesi, qualora sussistano i presupposti di cui all'art. 50, comma 2 del CCNL del Comparto Sanità del 27 ottobre 2025;
7. di dare mandato alla Direzione Risorse Umane del SSR di effettuare, nel corso del 2026, una prima valutazione dei risultati delle azioni attuate in attuazione della DGR n. 960/2024 e di proporre, ove necessario, una revisione e integrazione del Piano medesimo;
8. di autorizzare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale a impartire indicazioni attuative, ed eventualmente integrative, delle disposizioni contenute nella presente deliberazione;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione Risorse Umane del SSR dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 1 di 28

Disposizioni per l'anno 2026 in materia di personale del SSR e specialistica ambulatoriale interna

Sommario

- A) Amministrazioni destinatarie
- B) Ammontare delle risorse a disposizione
- C) Piani triennali dei fabbisogni di personale alla luce dell'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)
- D) Indizione di procedure concorsuali ed utilizzo delle graduatorie
- E) Incarichi apicali del ruolo sanitario e PTA
- F) Acquisizioni di personale dotate di apposito finanziamento e fattispecie per le quali non è mai richiesta l'autorizzazione regionale all'acquisizione di risorse umane
- G) Acquisizione di personale per interruzione di pubblico servizio
- H) Contratti di lavoro autonomo e contratti di somministrazione
- I) Rapporti di lavoro a tempo determinato
- J) Disposizioni specifiche per assunzioni a tempo determinato di dirigenti medici, veterinari e sanitari
- K) Stabilizzazioni del personale precario del SSR
- L) Comandi e assegnazioni
- M) Esternalizzazione dei servizi. Art. 6 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
- N) Internalizzazione di servizi
- O) Formazione medico-specialistica "extra rete formativa"
- P) Accesso alla mensa aziendale
- Q) Convenzioni ex art. 91, comma 2, lett. a) del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 23 gennaio 2024
- R) Attività libero professionale intramuraria
- S) Richieste di svolgimento di attività extra ufficio da parte di professori e ricercatori universitari in assistenza
- T) Distacco/assegnazione temporanea di personale delle Aziende del SSR presso gli uffici dell'Area Sanità e Sociale
- U) Formazione continua e acquisizione dei crediti ECM da parte del personale sanitario in comando o distacco presso l'Area Sanità e Sociale e in comando o distacco presso Azienda Zero o dipendente di Azienda Zero o in comando o in distacco/assegnazione temporanea presso altri Enti
- V) Maggiorazione della retribuzione di posizione – parte variabile – ex art. 69, comma 10 del CCNL dell'Area Sanità del 23 gennaio 2024 e art. 40, comma 9, del CCNL della dirigenza SPTA dell'8.06.2000
- W) Corsi di formazione manageriale per i dirigenti di struttura complessa dei ruoli PTA e per i professori universitari in assistenza
- X) Commissioni concorsuali - commissioni invalidi civili - commissioni d'esame percorso formativo O.S.S.
- Y) Raccordo con il Piano Nazionale Anticorruzione
- Z) Acquisto di prestazioni ex art. 89, commi 2 e 6 del CCNL dell'Area Sanità del 23.01.2024 ed ex art. 32 del CCNL del Comparto Sanità del 27.10.2025
- AA) Disposizioni in materia di specialistica ambulatoriale interna, veterinaria, altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali
- AB) Attività professionali del personale sanitario del Comparto
- AC) Piano regionale di contrasto alla carenza di personale del SSSR



afefa5f2



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026**pag. 2 di 28**A) Amministrazioni destinatarie

Le amministrazioni destinatarie del presente documento sono le Aziende ULSS, l'Azienda Ospedale-Università di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'Istituto Oncologico Veneto (IOV) e l'Azienda Zero (di seguito denominate Aziende).

B) Ammontare delle risorse a disposizione

L'art. 11 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, ha introdotto, a decorrere dal 2019, rispetto a quanto stabilito dall'art. 2, commi 71, 72 e 73 della L. n. 191/2009 e s.m.i., diverse regole in materia di spesa per il personale per gli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni a statuto ordinario e delle regioni a statuto speciale che non provvedono integralmente al proprio fabbisogno sanitario, finalizzate a modificare il valore di riferimento su cui parametrare la spesa per il personale salvaguardando l'equilibrio economico finanziario e nel rispetto degli adempimenti relativi all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

In particolare il comma 1 dell'art. 11 del predetto Decreto-Legge stabiliva che, a decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale, sulla base degli indirizzi regionali e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non potesse superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'art. 2, comma 71, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Era altresì stabilito che il limite di spesa in parola (che diversamente da quanto precedentemente previsto doveva considerarsi regionale e non più aziendale) fosse incrementato annualmente nella misura del 10% della variazione del fondo sanitario regionale rispetto all'anno precedente e a livello regionale di un ulteriore 5% dell'incremento del Fondo sanitario, alle condizioni e nel rispetto dell'iter procedurale di cui al quarto periodo del citato art. 11, comma 1 del D.L. n. 35/2019. Tale ultimo incremento a decorrere dal 2022 era subordinato all'adozione di una metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale.

Infine si prevedeva che all'interno delle predette risorse fosse disposto l'adeguamento dei fondi contrattuali, in aumento o in diminuzione, rispetto al limite fissato dall'art. 23, comma 2 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, al fine di mantenere costante il valore pro capite del trattamento economico accessorio riferito all'anno 2018.

L'art. 5, comma 1, del Decreto-Legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107, modificato da ultimo dall'art. 1, comma 364, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, nel confermare i valori della spesa per il personale delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni autorizzati per l'anno 2023, ai sensi del citato art. 11 del D.L. n. 35/2019, stabilisce che gli stessi a decorrere dall'anno 2024 e fino alla data di adozione dei decreti di cui al comma 2, sono incrementati annualmente a livello regionale, nell'ambito del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato del 10 per cento dell'incremento del fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Le Regioni, nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale e dei livelli essenziali di assistenza di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, possono incrementare i valori di spesa di cui al primo periodo di un ulteriore importo sino al 3 per cento dell'incremento del fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente, dandone comunicazione al tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'art. 12 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le



afe5a5f2



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026**pag. 3 di 28**

province autonome di Trento e Bolzano in data 23 marzo 2005, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2005.

Si rammenta, a tal proposito, che la Corte costituzionale, con sentenza 11 giugno -21 luglio 2025, n. 114 (Gazz. Uff. 23 luglio 2025, n. 30 – Prima serie speciale), aveva dichiarato, l'illegittimità costituzionale dell'art 5, comma 1 al secondo periodo laddove prevedeva per le Regioni la possibilità di richiedere un ulteriore aumento del valore della spesa del personale sino al 5 per cento dell'incremento del fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente (autorizzato con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano) per un importo complessivo fino al 15 per cento del medesimo incremento del fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale, e compatibilmente con la programmazione regionale in materia di assunzioni.

Il comma 2 stabilisce poi che a decorrere dall'anno 2025, ai fini della determinazione della spesa per il personale delle Aziende e degli Enti del SSN delle Regioni, con uno o più decreti del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sia adottata una metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del SSN in coerenza con i valori di cui al comma 1.

La Corte costituzionale, con sentenza 11 giugno -21 luglio 2025, n. 114 (Gazz. Uff. 23 luglio 2025, n. 30 – Prima serie speciale) sopra citata ha dichiarato, inoltre, l'illegittimità costituzionale dell'art. 5 comma 2, secondo periodo nella parte in cui la norma stabiliva che i piani dei fabbisogni triennali per il servizio sanitario regionale predisposti dalle regioni sulla base della predetta metodologia fossero approvati con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai fini del riscontro di congruità finanziaria.

Il comma 3 dispone che fino all'adozione della metodologia per la definizione del fabbisogno del personale degli Enti del SSN di cui al comma 2, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 11, commi 1, 2, 3 e 4, del D.L. n. 35/2019.

Premesso quanto sopra, si rende necessario stabilire per l'anno 2026 l'ammontare complessivo delle risorse a disposizione per tutte le Aziende, al netto di quelle eventualmente derivanti dai piani di razionalizzazione di cui all'art. 16, commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011 e successive modificazioni, nella misura complessiva di euro 3.505.606.221 comprensiva delle risorse assegnate alla Regione del Veneto relative al potenziamento dell'assistenza territoriale di cui all'art. 1, comma 274 della L. n. 234/2021 e all'art. 1, comma 244 della L. n. 213/2023. Tale ammontare potrà essere ridefinito dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per assicurare l'erogazione dei LEA e/o il funzionamento delle strutture aziendali nonchè a seguito dell'eventuale adozione della metodologia per la definizione del fabbisogno di personale di cui all'art. 5, comma 2 del D.L. n. 73/2024.

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale stabilirà altresì con proprio decreto, gli obiettivi di costo da attribuire alle singole Aziende, ivi compresa Azienda Zero e, sussistendone la necessità in rapporto alla salvaguardia dei LEA e/o al funzionamento dei servizi aziendali, potrà modificare in corso d'anno gli stessi obiettivi effettuando eventuali manovre compensative.

Con particolare riferimento all'incremento delle risorse del trattamento accessorio del personale, lo stesso deve considerarsi confermato alla luce dell'applicabilità dell'art. 11, comma 1 del D.L. n. 35/2019, stabilita dal sopra richiamato art. 5, comma 3 del D.L. n. 73/2024 fino all'adozione della metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del SSN.



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026**pag. 4 di 28**

Con nota n. 179877 del 1° settembre 2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito chiarimenti di ordine interpretativo e applicativo della predetta disposizione legislativa in risposta a una richiesta di parere della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Con documento 20/186/CR4ter/C7 "Indicazioni applicative per l'incremento dei fondi per il trattamento accessorio del personale delle aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale in relazione al disposto dell'art. 11, comma 1 del D.L. n. 35/2019", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 22 ottobre 2020, sono state definite indicazioni operative rispetto all'aumento dei fondi contrattuali.

Alla luce delle predette indicazioni con DGR n. 1872 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha impartito alle Aziende l'indirizzo di provvedere all'adeguamento dei fondi del trattamento accessorio del personale dipendente secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 35/2019 e in conformità alle indicazioni in materia contenute nei documenti sopra richiamati.

Con successive note dell'Area Sanità e Sociale indirizzate alle singole Aziende del SSR sono state confermate le indicazioni per l'incremento dei fondi contrattuali relativamente agli anni 2021, 2022, 2023, 2024. Tali indicazioni potranno essere ulteriormente confermate anche per l'anno 2026 compatibilmente con il rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 11 del D.L. n. 35/2019 e dell'art. 5 del D.L. n. 73/2024 nonché dell'equilibrio di bilancio del SSR e fatte salve eventuali diverse determinazioni che dovessero essere assunte a seguito dell'adozione della metodologia per la definizione del fabbisogno di personale di cui al citato art. 5, comma 2 del D.L. n. 73/2024.

In condizioni di equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale, le Aziende potranno procedere all'incremento dei fondi contrattuali ai sensi dell'art. 11 comma 1, del D.L. n. 35/2019 solo su specifica autorizzazione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con riferimento alla definizione degli obiettivi di costo per il 2026, occorre tener conto di quanto previsto dalla Legge Regionale 29 ottobre 2024, n. 26 avente ad oggetto "Disposizioni per l'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" la quale ha disposto che per il triennio 2024-2026, la Giunta regionale, in attuazione della scheda n. 3, ultimo periodo, del Patto per la Salute 2019-2021, autorizzi le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, all'incremento dei "Fondi premialità e condizioni di lavoro" del personale del comparto Sanità, dei "Fondi per la retribuzione delle condizioni di lavoro" e dei "Fondi per la retribuzione di risultato" del personale della dirigenza dell'Area di contrattazione collettiva Sanità, destinando alla contrattazione integrativa risorse aggiuntive fino ad un massimo del 2 per cento del monte salari regionale, al netto degli oneri riflessi, rilevato nell'anno 2018 e nella misura definita ai sensi del comma 3.

Con DGR n. 1010 del 2 settembre 2025 la Giunta regionale ha dato attuazione alle disposizioni di cui alla L.R. n. 26/2024, autorizzando le Aziende e Enti del SSR per il periodo 2025-2027 all'aumento dei fondi contrattuali citati di un importo annuo pari ad euro 51.759.003,00, come definito in sede di Tavolo di verifica per gli adempimenti di cui all'art. 12, comma 1 dell'Intesa Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005, nella seduta del 24 luglio 2025.

Il medesimo atto ha approvato, altresì, la ripartizione delle suddette risorse tra il Comparto e l'Area Sanità a seguito di confronto regionale con le Organizzazioni sindacali ovvero i criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale e la determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse sia per il personale del Comparto Sanità che per i dirigenti dell'Area Sanità.

Le Amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli Enti del SSN, sono soggetti anche al limite di costo per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 5 di 28

del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato, da ultimo, dall'art. 44-ter del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, che, tra l'altro, ha specificato che il limite in parola per gli enti del SSN opera a livello regionale.

Si precisa che ai sensi della predetta normativa la spesa per il reclutamento a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa del personale del SSN dei profili amministrativo, professionale e tecnico e della dirigenza sanitaria non medica, è disposta nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Lo stesso limite, in relazione ai predetti profili va applicato per la spesa relativa ai contratti di formazione e lavoro, ad altri rapporti formativi e alla somministrazione di lavoro. Si deve ritenere che i limiti in questione riguardino la spesa riferita al complesso dei profili e non ai singoli profili.

A seguito della novella introdotta dal citato art. 44-ter del D.L. n. 19/2024, il limite di cui sopra non si applica agli enti del Servizio sanitario nazionale con riferimento al personale della dirigenza medica e al personale non dirigenziale appartenente ai profili sanitario e socio-sanitario. Per tale personale (sempre considerato nel suo complesso) la spesa non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 e, per il triennio 2024-2026, al doppio di quella sostenuta nel medesimo anno 2009.

Come previsto dalla DGR n. 877 del 30 luglio 2024, all'interno dei predetti limiti sono ricompresi i contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, nonché le convenzioni di consulenza di cui all'art. 91 del CCNL dell'Area Sanità del 23 gennaio 2024 e all'art. 84 del CCNL dell'Area delle Funzioni Locali, Sezione Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali, del 17 dicembre 2020. Non sono inclusi nei predetti limiti i contratti stipulati con i medici specializzandi ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico, con nota protocollo n. 240313 del 10 ottobre 2023.

Naturalmente, al fine della determinazione dei limiti, non andranno conteggiate le spese per i contratti di lavoro flessibile per le quali fonti legislative statali dovessero prevedere espressamente per l'anno 2026 la deroga ai vincoli di spesa in materia di personale.

I limiti in questione vengono definiti con riferimento a ciascuna Azienda con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Si ricorda, infine, che ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta da ciascuna Azienda nel 2009 (tra gli incarichi di consulenza oggetto del suddetto limite non vanno ricomprese le convenzioni di cui all'art. 91 del CCNL dell'Area Sanità del 23 gennaio 2024 e all'art. 84 del CCNL dell'Area delle Funzioni Locali, Sezione Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali, del 17 dicembre 2020). La spesa siffatta non va considerata al fine del computo del limite di costo di cui all'art. 9, comma 28 del medesimo D.L. n. 78/2010.

Saranno inoltre oggetto di analisi e monitoraggio anche i costi riconducibili al fattore produttivo personale acquisiti tramite le diverse forme di esternalizzazione.



C) Piani triennali dei fabbisogni di personale alla luce dell'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

L'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adottare il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 6-ter dello stesso D.Lgs. n. 165/2001.

Le linee di indirizzo per la predisposizione dei PTFP da parte delle amministrazioni pubbliche sono state adottate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 che, al paragrafo 7, contiene indicazioni riguardanti le aziende ed enti del SSN.

Con Decreto del Ministro della pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 luglio 2022 (pubblicato sulla G.U. 215 del 14 settembre 2022) recante "Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" sono state aggiornate e integrate le linee di indirizzo contenute nel D.M. 8 maggio 2018. In particolare, il decreto al paragrafo 1 "Introduzione" precisa che rispetto alle linee di indirizzo contenute nel citato D.M. 8 maggio 2018 "Nulla è innovato in merito al personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale".

Con DGR n. 677 del 15 maggio 2018 la Giunta regionale ha specificato le procedure e le tempistiche per l'adozione e l'approvazione dei PTFP, sia in prima applicazione, che a regime.

Con DGR n. 1872 del 29 dicembre 2020 sono state fornite alle aziende ulteriori indicazioni per l'aggiornamento dei Piani triennali dei fabbisogni di personale 2020-2022, annualità 2020, e per l'adozione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023.

Peraltro l'art. 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto l'obbligo di adozione da parte delle pubbliche amministrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di durata triennale aggiornato annualmente.

All'interno di tale Piano, come precisato nel comma 2 del medesimo art. 6 del D.L. n. 80/2021, confluisce il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale la cui scadenza, in termini di approvazione complessiva, diventa quella del PIAO come previsto dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 che adotta il regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, tra i quali figura anche il piano dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001.

Il comma 4 dispone, infatti, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e di inviarli al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

In tale contesto l'art. 6, comma 7-bis del D.L. n. 80/2021, introdotto dal citato articolo 7, comma 1 del D.L. n. 36/2022, stabilisce altresì che le Regioni, per quanto riguarda le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui allo stesso articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6. Ulteriori aggiornamenti sono stati apportati alla disciplina del PIAO con D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81.



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026**pag. 7 di 28**

Con DGR n. 1717 del 30.12.2022 sono state approvate le “Linee guida per la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione delle Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale”.

Alla luce del predetto quadro normativo le aziende, in linea con la struttura prevista dalle anzidette Linee guida, adotteranno il PIAO entro il 31 gennaio 2026, ivi compresa la sezione Organizzazione e capitale umano e, al suo interno, la sottosezione di programmazione denominata “piano triennale dei fabbisogni di personale”. Tutte le assunzioni di personale saranno subordinate a tale adozione e al rispetto delle scadenze indicate, ai sensi dell’art. 6, comma 7 del D.L. n. 80/2021.

Si riepiloga, di seguito, per facilitare il quadro d’insieme, la procedura per l’approvazione del PTFP (ancorchè nella sua nuova connotazione di sottosezione del PIAO) da parte del Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale con le seguenti tempistiche:

- adozione in via provvisoria da parte delle Aziende entro il 30 novembre di ogni anno;
- approvazione da parte del Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale entro il 31 dicembre successivo, fatte salve eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni;
- successivo inserimento da parte delle aziende all’interno del PIAO - Sezione 3: Organizzazione e capitale umano - sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale potrà modificare/integrare le predette indicazioni a seguito dell’eventuale adozione della metodologia per la definizione dei fabbisogni di personale di cui all’art. 5, comma 2 del D.L. n. 73/2024.

Lo strumento esecutivo dei piani triennali dei fabbisogni inseriti nel PIAO rimane il piano trimestrale, in cui vengono riportate tutte le acquisizioni di personale programmate, ivi comprese le assunzioni di cui alla successiva lettera K). I piani trimestrali dovranno contenere un’analitica rappresentazione delle motivazioni poste a fondamento di tali acquisizioni, indicando altresì l’impatto che le stesse potranno avere sulle liste d’attesa.

Tutte le assunzioni potranno essere disposte esclusivamente a seguito di autorizzazione dell’Area Sanità e Sociale, ad eccezione di quelle per le quali la successiva lettera F) non la richiede.

L’Area Sanità e Sociale potrà autorizzare assunzioni non inserite nei piani trimestrali solo a condizione che le stesse presentino i caratteri dell’eccezionalità e dell’urgenza e siano adeguatamente motivate.

E’ confermata la necessità della preventiva autorizzazione regionale anche per quanto riguarda l’indizione delle procedure per il conferimento degli incarichi di struttura complessa del ruolo sanitario di cui alla lettera E).

Fatto salvo quanto previsto per l’indizione delle procedure per il conferimento degli incarichi apicali del ruolo sanitario alla lettera E) del presente documento, il reclutamento di personale, sia con rapporto di dipendenza, che con rapporto di lavoro autonomo, dovrà essere disposto nei 24 mesi successivi all’autorizzazione rilasciata dall’Area Sanità e Sociale.

Le Aziende, così come previsto dall’art. 13 del regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del Comparto Sanità da parte di Azienda Zero, approvato con DGR n. 1422 del 5 settembre 2017, dovranno (una volta acquisita l’autorizzazione regionale laddove richiesta ai sensi delle presenti disposizioni) qualora abbiano esaurito le graduatorie concorsuali, richiedere, ai sensi dell’art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, l’utilizzo di graduatorie per il medesimo profilo di concorsi pubblici delle altre aziende. In caso di esaurimento di graduatorie proprie o di esito negativo della richiesta di utilizzo di graduatorie di altre aziende,



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026**pag. 8 di 28**

l'azienda che ha acquisito l'autorizzazione all'assunzione da parte dell'Area Sanità e Sociale, dopo aver esperito le procedure di mobilità di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001, procederà a formulare apposita istanza di indizione di concorso al Direttore Generale di Azienda Zero, e per conoscenza al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, che dovrà essere redatta secondo le indicazioni contenute all'articolo 3 del regolamento di cui sopra. Si precisa che nelle procedure di concorso pubblico e avviso pubblico per il reclutamento di dirigenti medici e sanitari dovranno essere indicati esclusivamente il profilo professionale, l'area e la disciplina dei posti da coprire.

Per effetto delle modifiche apportate all'art. 30, comma 2 bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 dall'art. 3, c. 1, lett. c), del D.L. n. 25/2025, viene meno per le Aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale l'obbligo normativo di espletare procedure di mobilità prima dell'avvio di procedure concorsuali.

D) Indizione di procedure concorsuali ed utilizzo delle graduatorie

L'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 ai periodi 4, 5, 6 e 7, introdotti dall'art. 28-ter del Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112 stabilisce quanto segue:

«Nei concorsi pubblici, a esclusione di quelli banditi per il reclutamento del personale sanitario e socio-sanitario, educativo e scolastico, compreso quello impiegato nei servizi educativo-scolastici gestiti direttamente dai comuni e dalle unioni di comuni, e dei ricercatori, nonché del personale di cui all'articolo 3, sono considerati idonei i candidati collocati nella graduatoria finale dopo l'ultimo candidato vincitore, in numero non superiore al 20 per cento dei posti messi a concorso. In caso di rinuncia all'assunzione, di mancato superamento del periodo di prova o di dimissioni del dipendente intervenute entro sei mesi dall'assunzione, l'amministrazione può procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei non vincitori entro il limite di cui al quarto periodo. La disposizione del quarto periodo non si applica alle procedure concorsuali bandite dalle regioni, dalle province, dagli enti locali o da enti o agenzie da questi controllati o partecipati che prevedano un numero di posti messi a concorso non superiore a venti unità e per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti e per l'effettuazione di assunzioni a tempo determinato. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, possono essere stabilite ulteriori modalità applicative delle disposizioni del presente comma».

Dalla lettura delle predette disposizioni emerge con chiarezza che il limite al numero dei candidati idonei non vincitori nelle graduatorie dei pubblici concorsi, fissato al 20 per cento dei posti messi a concorso, non si applica alle procedure concorsuali indette dalle aziende ed enti del SSN (e nella Regione del Veneto da Azienda Zero) riguardanti il personale dei ruoli sanitario e socio-sanitario. Per quanto riguarda i ruoli professionale, tecnico e amministrativo si deve ritenere invece che trovi applicazione il sesto periodo del comma 5-ter dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 secondo cui il predetto limite non riguarda le procedure concorsuali bandite dalle regioni, dalle province, dagli enti locali o da enti o agenzie da questi controllati o partecipati che prevedano un numero di posti messi a concorso non superiore a venti unità. Ciò in quanto le aziende del SSN sono controllate dalle regioni, che ne nominano il direttore generale e che esercitano sulla base dei criteri dalle medesime stabilite la vigilanza e il controllo sulle stesse ai sensi dell'art. 2, comma 2-sexies, lett. e) del D.Lgs. n. 502/1992.

Si evidenzia che, ai sensi della DGR n. 1138 del 30 luglio 2019 ad oggetto "Direttive per l'urgente utilizzazione da parte degli enti del SSR delle graduatorie delle selezioni effettuate da Azienda Zero" le Aziende sono obbligate a consentire l'utilizzo, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 24 dicembre 2003, n. 350, delle proprie graduatorie di concorso pubblico e avviso pubblico (ivi comprese quelle approvate da Azienda Zero) da parte delle altre aziende sanitarie venete, entro quindici giorni dal ricevimento della relativa richiesta. Eventuali rifiuti, comunque eccezionali,



afe5a5f2



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026**pag. 9 di 28**

dovranno essere motivati in rapporto alla determinazione di effettuare in tempi brevi assunzioni connesse alla programmazione del fabbisogno di personale e correlate a vacanze di organico esistenti o all'imminente cessazione del personale in servizio.

Si precisa che la stipula del contratto individuale di lavoro per assunzione a tempo indeterminato implica, secondo le regole generali, la cancellazione del candidato dalla graduatoria di concorso e, quindi, l'impossibilità di assunzione del medesimo da parte di altra Azienda, ivi compresa quella che ha approvato la graduatoria. L'assunzione a tempo determinato di candidato inserito in graduatoria di concorso pubblico non preclude la possibilità di assunzione a tempo indeterminato del medesimo candidato da parte dell'azienda che ha approvato la graduatoria o di altra alla quale ne sia stato consentito l'utilizzo.

E) Incarichi apicali del ruolo sanitario e PTA

In relazione al numero di apicalità sanitarie (ivi incluse le apicalità della dirigenza delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica) che si renderanno vacanti nel corso del 2026 ogni azienda, nel rispetto degli obiettivi di costo determinati dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, formulerà al medesimo le relative richieste che saranno inserite nel piano trimestrale delle assunzioni. Le procedure dovranno essere indette entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Decorso tale termine le aziende che fossero ancora interessate a conferire l'incarico dovranno rinnovare la relativa richiesta.

Si richiamano le Aziende all'obbligo di conformarsi alle linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale, attuative dell'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, approvate con DGR n. 1096 del 6 settembre 2022, ferme restando, per quanto riguarda l'Istituto Oncologico Veneto, le disposizioni speciali relative alla composizione della commissione esaminatrice contenute nell'art. 11, comma 2 del D.Lgs. n. 288/2003.

Si richiamano, altresì, le Aziende al rispetto delle linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza delle professioni sanitarie di cui all'art. 6 della Legge n. 251/2000, in applicazione della L.R. n. 48/2018, art. 8 bis, approvate con DGR n. 1475 del 12 dicembre 2024.

Dovrà essere previsto un termine massimo di conclusione della procedura di nomina del dirigente (con atto formale del Direttore Generale), da individuare nei dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In nessun caso potranno essere attivate procedure selettive per incarichi dirigenziali apicali relativi a profili e discipline diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata.

Per gli incarichi di struttura complessa del ruolo sanitario interessati dai processi di riorganizzazione che comportino una novazione della struttura in relazione alle competenze attribuite, alla complessità ed alle risorse gestite, sarà data applicazione alla procedura prevista dall'art. 15, comma 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Si conferma che il conferimento degli incarichi di struttura complessa ai dirigenti dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo non è soggetto alla preventiva autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale, dovendo conformarsi solo a quanto stabilito in materia dall'art. 71 del CCNL del Contratto dell'Area Funzioni Locali - Sezione Amministrativi, Tecnici e Professionali – stipulato il 17 dicembre 2020. I criteri di scelta, in ogni caso, devono determinare le procedure comparative poste a garanzia di adeguati livelli di partecipazione in modo tale da consentire



afe5a5f2



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 10 di 28

l'individuazione del dirigente responsabile in aderenza alle esigenze organizzative e al profilo richiesto.

Per quanto concerne il conferimento degli incarichi di direttore di dipartimento, ivi compresi quelli riferiti al Dipartimento di Prevenzione e al Dipartimento di Salute Mentale, si rinvia a quanto stabilito nell'allegato A) alla DGR n. 1306 del 16 agosto 2017.

L'attribuzione e la revoca degli incarichi di direzione di struttura complessa ai professori che svolgono attività assistenziale nelle aziende del Servizio Sanitario Regionale è disciplinata dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517. Le Aziende dovranno dare comunicazione del conferimento degli incarichi di struttura complessa all'Area Sanità e Sociale, la quale subordinerà il relativo nulla osta alla verifica della compatibilità della copertura delle strutture con la programmazione sanitaria regionale e con il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario delle stesse aziende. Contestualmente alla richiesta di nulla osta le aziende dovranno comunicare all'Area Sanità e Sociale il nominativo del docente prescelto. Alla predetta comunicazione dovrà essere allegata una relazione, sottoscritta dal Direttore sanitario, che, come precisato al punto 8 della citata DGR n. 1096/2022, esprima una valutazione della corrispondenza del profilo e delle capacità assistenziali del professore prescelto rispetto alla specifica posizione da ricoprire.

F) Acquisizioni di personale dotate di apposito finanziamento e fattispecie per le quali non è mai richiesta l'autorizzazione regionale all'acquisizione di risorse umane

Per l'anno 2026 saranno soggette alle procedure autorizzative e saranno pertanto inserite nei piani trimestrali di assunzione le acquisizioni di personale dipendente a tempo determinato, ivi comprese quelle di profilo dirigenziale di tutti i ruoli, o la stipula di contratti per l'instaurazione di rapporti di natura libero professionale, di consulenza e di prestazioni occasionali, in presenza di autonomo finanziamento proveniente dallo Stato, dall'Unione Europea, dalla Regione, da altri enti pubblici, ovvero da soggetti privati. In particolare le aziende dovranno indicare la provenienza e gli estremi del finanziamento.

L'acquisizione di personale si intende finanziata solo se le relative risorse derivano da trasferimenti statali o di altri enti, pubblici o privati, aggiuntive rispetto allo stanziamento ordinario del fondo sanitario regionale.

Sarà altresì soggetta all'autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale e sarà parimenti inserita nei piani trimestrali di assunzione l'acquisizione di risorse umane dedicate ad attività socio-assistenziali gestite dalle Aziende UU.LL.SS.SS. per delega degli Enti Locali, ovvero l'acquisizione di risorse umane dedicate all'esercizio di prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di cui all'art. 3 septies, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 502/1992 delegate dai Comuni alle Aziende Ulss ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge regionale n. 9 del 04 aprile 2024.

Non necessitano, invece, di autorizzazione regionale:

1. le assunzioni a tempo determinato disposte per far fronte alle esigenze connesse all'assegnazione temporanea di personale dipendente presso la Regione;
2. le assunzioni del personale appartenente alle categorie protette, fino al raggiungimento delle quote di riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;
3. l'acquisizione di personale attraverso mobilità reciproca (o per compensazione), purché riguardi il medesimo profilo professionale (ed eventualmente la stessa disciplina per la dirigenza medica e sanitaria);



afe5a5f2



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 11 di 28

Fermo restando l'obbligo di adozione del PIAO e suoi aggiornamenti, dovranno comunque essere effettuate le assunzioni di cui al punto 2.

Il costo delle assunzioni di personale dipendente, ancorché dotate di apposito finanziamento, rientra nel tetto di spesa determinato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale. Laddove necessario il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale è autorizzato a variare il limite di spesa del personale in ragione dei maggiori finanziamenti aziendali certificati.

G) Acquisizione di personale per interruzione di pubblico servizio

Resta salvo il diritto-dovere dei Direttori Generali, nell'ambito della propria esclusiva competenza e responsabilità amministrativa e contabile, di effettuare acquisizioni di risorse umane, anche in provvisorio supero ai tetti di spesa programmati, al fine di scongiurare il rischio di interruzione di pubblico servizio (come definito ai sensi degli artt. 331 e 340 del Codice Penale). Tali acquisizioni dovranno essere disposte a tempo determinato per un periodo massimo di sei mesi e con rapporto di dipendenza ove siano utilizzabili valide graduatorie di concorso e/o avviso. Il maggior costo che si prevede di sostenere dovrà essere recuperato nei sei mesi successivi alla data di cessazione del personale attraverso azioni di razionalizzazione delle risorse umane a disposizione, che potranno anche comportare la non sostituzione del personale la cui presenza non sia indispensabile per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza.

Le Aziende, in ogni caso, dovranno dare comunicazione di tali acquisizioni all'Area Sanità e Sociale precedentemente all'immissione in servizio del personale.

H) Contratti di lavoro autonomo e contratti di somministrazione

L'art. 5 del D.Lgs. n. 75/2017, nel modificare l'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, ha inserito il comma 5 bis, che vieta alle pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in "prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro".

Alla luce della predetta disposizione, le Aziende non potranno stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, fatte salve le diverse statuizioni della legislazione statale.

Le Aziende potranno disporre, previa autorizzazione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, per ragioni di carattere eccezionale, connesse alla salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza, il conferimento di incarichi libero professionali o l'instaurazione di altri rapporti di lavoro autonomo riconducibili all'art. 7, commi 6 e 6 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Con DGR n. 106 del 12 febbraio 2024 e, successivamente con DGR n. 580 del 27 maggio 2024 è stata approvata la definizione uniforme degli importi orari riconoscibili ai professionisti sanitari destinatari degli incarichi di lavoro autonomo conferiti dalle Aziende ed Enti del SSR, stabilendo in 80,00 euro la remunerazione oraria massima omnicomprensiva per tutti i medici in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla dirigenza e per i medici in possesso dell'attestato di superamento del corso in emergenza sanitaria territoriale (MEST), in relazione alle attività svolte in tutte le unità operative.

Con le medesime deliberazioni è stata consentita la possibilità di incrementare fino al 30% le remunerazioni orarie massime anzidette, per le attività svolte negli ospedali di base e nelle strutture riabilitative in presenza di servizi di emergenza/urgenza, in ragione della maggiore



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026**pag. 12 di 28**

criticità nel reclutamento del personale in relazione alle limitate dimensioni e alla collocazione in aree periferiche.

Per quanto riguarda i medici in formazione specialistica destinatari di incarichi di lavoro autonomo, è stata confermata la tariffa oraria di 40,00 euro lordi comprensivi di tutti gli oneri fiscali, previdenziali e di ogni altro onere eventualmente previsto a carico delle Aziende ed Enti del SSR, come previsto dall'art. 12, comma 3, del D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.L. n. 34/2023, convertito dalla L. n. 56/2023, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 338, lett. a), L. 30 dicembre 2024, n. 207, fino al 31 dicembre 2026, in via sperimentale, in deroga alle incompatibilità previste dall'art. 40 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 ed in deroga alle disposizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, fermo restando quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, i medici in formazione specialistica regolarmente iscritti al relativo corso di studi possono assumere, su base volontaria e al di fuori dall'orario dedicato alla formazione, incarichi libero-professionali, anche di collaborazione coordinata e continuativa, presso i servizi sanitari del Servizio sanitario nazionale, per un massimo di 8 ore settimana.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8 del Decreto-Legge 31 dicembre 2025, n. 200 è consentito, altresì, agli Enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti di spesa consentiti per il personale dalla disciplina vigente in materia, avvalersi anche per il 2026 delle misure previste dall'art. 2-bis, comma 1 lett. a) del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 limitatamente ai medici specializzandi iscritti all'ultimo e al penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione, anche ove non collocati nelle graduatorie di cui all'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, attraverso incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, di durata non superiore a sei mesi, compatibilmente con le esigenze della formazione.

L'art. 5, comma 9 del Decreto-Legge 31 dicembre 2025, n. 200 ha prorogato fino al 31.12.2026 la disposizione che consente il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, di durata non superiore a sei mesi a laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione medica e iscritti agli ordini professionali.

Le Aziende potranno altresì richiedere all'Area Sanità e Sociale, sempre per ragioni di carattere eccezionale, l'autorizzazione alla stipula di contratti di somministrazione di lavoro, previa verifica dell'esaurimento di tutte le proprie graduatorie vigenti di concorso pubblico o avviso pubblico ed, in assenza di queste, di graduatorie in essere presso altre Aziende, ovvero a fronte dell'oggettiva impossibilità, in ragione della tipologia di attività richiesta, di utilizzare personale dipendente.

Si ricorda che i contratti di somministrazione devono essere stipulati nel rigoroso rispetto delle disposizioni in materia contenute negli artt. 30 e segg. del D.Lgs. n. 81/2015 e nell'art. 72 del CCNL del Comparto Sanità del 2 novembre 2022. Per soddisfare esigenze temporanee o eccezionali, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia, le Aziende potranno valutare la possibilità di ricorrere a questa forma contrattuale in particolare per i profili professionali sanitari dell'area dei professionisti della salute e dei funzionari, salvo che per i compiti di vigilanza e ispettivi.



afefa5f2



D) Rapporti di lavoro a tempo determinato

La disciplina legislativa in materia di lavoro a tempo determinato è contenuta nel Capo III del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. Il decreto in parola, all'art. 29, comma 2, lett. a) dispone che dal campo di applicazione del predetto capo, tra gli altri, sono esclusi i contratti a tempo determinato con i dirigenti, che non possono avere una durata superiore a cinque anni, salvo il diritto del dirigente a recedere a norma dell'articolo 2118 del codice civile una volta trascorso un triennio.

La successiva lett. c) dell'art. 29, comma 2, del Decreto Legislativo citato esclude dal suo campo applicativo il personale sanitario, anche dirigente, del Servizio sanitario nazionale. Ne consegue che allo stesso personale non si applica la disposizione contenuta nell'art. 19 secondo cui al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi (termine ancora applicabile alle pubbliche amministrazioni in forza del disposto dell'art. 1, comma 3, del D.L. 12 luglio 2018, n. 87, convertito dalla Legge 9 agosto 2018, n. 96).

Peraltro, l'art. 50 del CCNL del Comparto sanità del 27 ottobre 2025, (nel confermare la disciplina per le assunzioni a tempo determinato introdotta dall'art. 57, comma 2 del CCNL 21 maggio 2018), stabilisce, tra l'altro, che, per il personale sanitario, il limite di durata massima dei contratti a tempo determinato, ivi compresi gli eventuali rinnovi, deve essere individuato dalla singola azienda o ente in considerazione della necessità di garantire la costante erogazione dei servizi sanitari e il rispetto dei livelli essenziali di assistenza e in conformità alle linee di indirizzo emanate dalle regioni. E' altresì previsto che, per il predetto personale, la deroga alla durata massima di trentasei mesi del contratto a tempo determinato non può superare i dodici mesi. Al riguardo si conferma l'autorizzazione alle aziende di avvalersi anche per il 2026 della predetta deroga nel limite massimo di dodici mesi qualora sussistano i presupposti contrattuali.

Con riferimento alla stipula di contratti a tempo determinato con il personale del Comparto Sanità, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del Decreto-Legge 31 dicembre 2025, n. 200 è confermata per il 2026 la possibilità di avvalersi dell'art. 2-ter comma 1 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18.

Parimenti il CCNL dell'Area Sanità stipulato il 23 gennaio 2024, all'art. 84, prevede la durata massima triennale dei contratti di lavoro a tempo determinato, in presenza dei medesimi presupposti indicati per il personale del Comparto dal CCNL del 27 ottobre 2025, senza peraltro contemplare alcuna deroga.

Il CCNL del personale dell'Area delle Funzioni Locali del 16 luglio 2024, con riferimento alla dirigenza professionale, tecnica e amministrativa, nulla stabilisce in merito alla durata dei contratti di lavoro a tempo determinato (e deve considerarsi disapplicato quanto era previsto dall'art. 16 del CCNL della dirigenza SPTA del 5.12.1996 come sostituito dall'art. 1 del CCNL del 5.8.1997), fatta eccezione per la previsione di cui all'art. 73, comma 5 del CCNL 17 dicembre 2020. Conseguentemente si deve ritenere che per tale dirigenza viga il limite massimo di cinque anni di cui al citato art. 29, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 81/2015.

Va comunque evidenziato che resta fermo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, che consente alle pubbliche amministrazioni di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato ed agli altri contratti di lavoro flessibile nei soli casi in cui si debba rispondere ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale.

Pertanto le aziende non potranno mai stipulare contratti a tempo determinato, anche di durata complessiva inferiore a trentasei mesi (o a cinque anni per la dirigenza PTA), che non siano giustificati dalle predette esigenze. Inoltre, qualora la costituzione del rapporto di lavoro a tempo determinato sia connesso allo svolgimento di attività a carattere permanente e sia giustificato dalla mancanza di valide graduatorie concorsuali, le aziende, fermo restando l'obbligo di



afe5a5f2



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 14 di 28

acquisire la preventiva autorizzazione alle assunzioni da parte dell'Area Sanità e Sociale laddove prescritta dal presente provvedimento, dovranno aver previamente richiesto ad Azienda Zero l'avvio delle procedure di concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato del posto vacante.

J) Disposizioni specifiche per assunzioni a tempo determinato di dirigenti medici, veterinari e sanitari

L'art. 1, comma 547, della L. n. 145/2018, come modificato da ultimo dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. n. 51/2023, convertito dalla L. n. 87/2023, stabilisce che a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti siano ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

Il successivo comma 548 dispone che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei professionisti appartenenti ai profili professionali di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

Pertanto Azienda Zero è tenuta ad inserire nei bandi di concorso per tutte le discipline dei profili di dirigente medico, di dirigente veterinario e degli altri profili dirigenziali del ruolo sanitario la previsione di ammissione degli specializzandi iscritti dal secondo anno del corso di formazione specialistica.

I commi 548 bis e 548 ter dell'art. 1, della L. n. 145/2018, disciplinano le assunzioni effettuabili dalle Aziende ed Enti del SSN fino al 31 dicembre 2027 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, individuando altresì le condizioni per procedere a tali assunzioni.

Il citato comma 548 bis, modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 342, lett. a) e b), L. 30 dicembre 2024, n. 207, stabilisce che con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate, adottati entro 90 giorni dalle richieste formulate dalle aziende ed enti del SSN agli Atenei interessati, sono definite le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. Decorso i 90 giorni, in mancanza di tali accordi, le modalità di svolgimento della formazione specialistica sono definite sulla base di quanto previsto dall'accordo quadro nazionale adottato con DM 10 dicembre 2021, per le parti compatibili con quanto definito dallo stesso comma 548 bis in esame, e le Aziende potranno, previa autorizzazione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, attivare le procedure di assunzione degli specializzandi al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 1, comma 548 ter, della L. n. 145/2018 e s.m.i.

La formazione teorica dello specializzando compete alle università mentre la formazione pratica è svolta presso l'Azienda sanitaria, purché accreditata ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n. 368/1999. La struttura nella quale lo specializzando svolge l'attività lavorativa può non appartenere alla rete formativa della scuola di specializzazione cui lo specializzando stesso è iscritto, ma comunque deve appartenere alla rete formativa di un'altra scuola di specializzazione per la disciplina di interesse.



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 15 di 28

In base al medesimo comma, l'Azienda deve provvedere oltre che al tutoraggio, anche alla certificazione delle competenze acquisite dallo specializzando e le attività assistenziali che lo stesso può svolgere in autonomia.

L'accordo previsto dalla L. n. 145/2018 è stato sottoscritto dalla Regione oltre che con gli Atenei di Padova e di Verona, anche con gli ulteriori Atenei riportati alla seguente pagina web: <https://url.regve.it/r/af452534>

La disciplina del rapporto di lavoro e il trattamento economico dei dirigenti assunti ai sensi dell'art. 1, comma 547 della L. n. 145/2018 sono contenuti nell'art. 86 del CCNL dell'Area Sanità 2019-2021.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8 del Decreto-Legge 31 dicembre 2025, n. 200 è consentito agli Enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti di spesa consentiti per il personale dalla disciplina vigente in materia, di avvalersi anche per il 2026 delle misure previste dall'art. 2-ter comma 5, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 ovvero incarichi individuali a tempo determinato, previo avviso pubblico, da attribuire a medici specializzandi iscritti regolarmente all'ultimo e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione per la durata di sei mesi, compatibilmente con le esigenze della formazione.

K) Stabilizzazioni del personale precario del SSR

Le aziende potranno, previa autorizzazione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, procedere nel 2026, alle stabilizzazioni di cui all'art. 1, comma 268, lett. b) della L. n. 234/2021, da ultimo prorogato dall'art. 1, comma 365 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199.

Le Aziende dovranno altresì rispettare le linee di indirizzo emanate dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1048 del 23 agosto 2022 e i documenti in materia adottati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 27 luglio 2022 e del 10 maggio 2023.

L) Comandi e assegnazioni

I costi dei comandi, così come previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali (artt. 21 dei CC.CC.NN.LL. delle aree dirigenziali dell'8.06.2000; art. 20 del CCNL del Comparto Sanità del 20.09.2001), sono direttamente assunti dall'Azienda di destinazione (fatte salve le particolari fattispecie di cui all'art. 70, comma 12, del D.Lgs. 165/2001), che pertanto deve computarli all'interno dei costi del personale.

Tutti i comandi di personale proveniente da amministrazioni di altri comparti, ovvero proveniente da Enti del comparto del SSN di altre regioni sono soggetti alla preventiva autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale.

Le predette disposizioni si applicano anche alle assegnazioni temporanee di personale, di cui all'art. 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. n. 165/2001, proveniente da amministrazioni di altri comparti, ovvero proveniente da enti del comparto del SSN di altre regioni.



afe5f2



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 16 di 28

M) Esternalizzazione dei servizi. Art. 6 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165

I processi di esternalizzazione per l'acquisto sul mercato di servizi previsti all'interno della propria organizzazione e precedentemente svolti da personale aziendale soggiacciono, per la generalità delle pubbliche amministrazioni, alla disciplina contenuta nell'art. 6 bis del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017. Conseguentemente, l'attivazione dei predetti processi è subordinata alla dimostrazione che la scelta operata costituisce un vantaggio per l'organizzazione e determina risparmi in termini di costi.

Inoltre, contestualmente all'avvio delle esternalizzazioni, anche nell'ipotesi di utilizzo di istituti quali il comando o il distacco per trasferire il personale ai soggetti che gestiscono le attività, le Aziende dovranno procedere al congelamento dei posti ed alla conseguente temporanea riduzione dei fondi contrattuali.

I Collegi Sindacali sono tenuti a vigilare sull'applicazione del citato art. 6-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

In relazione alla possibilità di affidamento a terzi di servizi medici e infermieristici da parte delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario nazionale è intervenuto l'art. 10 del D.L. n. 34/2023, convertito dalla L. n. 56/2023, che, al comma 1 ha stabilito come tale affidamento potesse avvenire solo in caso di necessità e urgenza, in un'unica occasione e senza possibilità di proroga, a seguito della verificata impossibilità di utilizzare personale già in servizio, sia dipendente sia in regime di convenzione con il Servizio sanitario nazionale, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di assumere gli idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore relative all'assunzione di personale dipendente e di avvalersi in regime di convenzione del personale iscritto nelle graduatorie per l'assistenza specialistica ambulatoriale interna, nonché di espletare le procedure di reclutamento del personale medico e infermieristico autorizzate.

Il comma 2 ha stabilito poi, che i servizi di cui al comma 1 possono essere affidati, per un periodo non superiore a dodici mesi, anche nei casi di proroga di contratti già in corso di esecuzione, ad operatori economici che si avvalgono di personale medico ed infermieristico in possesso dei requisiti di professionalità contemplati dalle disposizioni vigenti per l'accesso a posizioni equivalenti all'interno degli enti del Servizio sanitario nazionale e che dimostrano il rispetto delle disposizioni in materia d'orario di lavoro di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2003, n. 66.

Il comma 5-ter ha stabilito che le disposizioni di cui ai commi da 1 a 5 non si applicano ai contratti e alle procedure che prevedono l'affidamento della gestione di attività e di servizi sanitari a operatori economici allo scopo di conseguire la riqualificazione di strutture sanitarie o di presidi ospedalieri pubblici.

Considerata la temporaneità del regime derogatorio alle disposizioni contenute dal comma 1 al comma 5, dell'art. 10 del D.L. n. 34/2023, le Aziende dovranno adottare tutte le misure organizzative necessarie per garantire la continuità dei servizi senza ricorrere a procedure di affidamento in contrasto con le predette disposizioni.

Si ritiene comunque opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità che, fatte salve le previsioni residuali dell'art. 10 del D.L. n. 34/2023, le gare di appalto per l'affidamento dei servizi da esternalizzare non siano dirette, di fatto, alla stipula di contratti di somministrazione elusivi della disciplina dell'istituto recata dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, dagli artt. 30 e segg. del D.Lgs. n. 81/2015 e dall'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2003.

In proposito si evidenzia che la giurisprudenza ha chiaramente individuato la distinzione tra appalto di servizi e somministrazione di manodopera.



afea5f2



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 17 di 28

In particolare il Consiglio di Stato con sentenza n. 1571/2018 ha precisato, anche sulla scorta della giurisprudenza della Corte di Cassazione, che il contratto di appalto di servizi, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 29 del D.Lgs. n. 276/2003 e dall'art. 1655 del codice civile si distingue dalla somministrazione in quanto:

- l'appalto riguarda prestazioni connesse alla realizzazione di un preciso risultato e non, come nella somministrazione di lavoro, alla mera integrazione del personale già presente in organico mediante la fornitura di prestazioni lavorative;
- conseguentemente i lavoratori inviati dall'appaltatore non possono essere inseriti nel ciclo produttivo del committente e devono essere destinatari del potere di direzione dello stesso appaltatore;
- l'appaltatore deve organizzare autonomamente i mezzi che consentono la realizzazione del risultato (siano essi beni strumentali o immateriali);
- il rischio di impresa deve essere in capo all'appaltatore.

Di converso sono indici sintomatici della non genuinità di un appalto di servizi, secondo quanto precisato dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione, la presenza dei seguenti elementi che evidenziano la sussistenza di un contratto di appalto fittizio che maschera un interposizione illecita di manodopera:

- la richiesta da parte del committente di un certo numero di ore di lavoro;
- l'inserimento stabile del personale dell'appaltatore nel ciclo produttivo del committente e lo svolgimento da parte del medesimo della stessa attività del personale strutturato;
- l'esercizio del potere direttivo sul personale da parte del committente;
- la proprietà in capo al committente delle attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività;
- l'organizzazione da parte del committente dell'attività dei dipendenti dell'appaltatore.

Si ricorda inoltre che le Aziende devono conformarsi alle indicazioni fornite dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) in sede di esame delle singole procedure di gara.

In ogni caso, lo strumento dell'esternalizzazione potrà essere utilizzato solo qualora gli strumenti ordinari di reclutamento siano risultati infruttuosi e per il tempo strettamente necessario a scongiurare ipotesi di interruzione di pubblico servizio. Inoltre dovrà essere previamente verificata la possibilità, oltre che di assunzione a tempo indeterminato e/o determinato, di stipulare contratti libero-professionali ex art.7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, convenzioni con specialisti ambulatoriali interni, di attivare l'istituto delle prestazioni aggiuntive ex art. 89, comma 2 del CCNL dell'Area Sanità de 23.01.2024 ovvero convenzioni con altre Aziende sanitarie per attività di consulenza nella specialità richiesta, tenendo conto anche degli eventuali avvisi pubblicati a tal fine da Azienda Zero.

Anche solo per ipotesi ritenute residuali, si ribadisce che le Aziende sono invitate a seguire i contenuti stabiliti nel Decreto del Ministero della Salute del 17 giugno 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 251 del 25 ottobre 2024, concernente le linee guida adottate ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.L. n. 34/23, convertito, con modifiche, dalla L. n. 56/2023, recanti le specifiche tecniche, i prezzi di riferimento e gli standard di qualità dei servizi medici ed infermieristici da affidare a terzi in caso di necessità e urgenza da parte delle Aziende ed Enti del SSN, per fronteggiare lo stato di grave carenza di organico del personale sanitario.

Al fine di verificare, in concreto, il rispetto della normativa vigente in materia di orario di lavoro da parte dei professionisti impiegati nell'ambito dei servizi esternalizzati, oltre a quanto previsto dal Decreto del Ministro della Salute citato, le Aziende dovranno continuare a richiedere ai professionisti impiegati nell'ambito dei servizi esternalizzati di produrre, al momento dell'inizio



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026**pag. 18 di 28**

dell'attività, una dichiarazione di impegno al rispetto della normativa vigente in materia di orario di lavoro.

In seguito, le Aziende dovranno raccogliere mensilmente, attraverso i legali rappresentanti dei soggetti terzi per i quali i professionisti operano, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, comprovante l'adempimento rispetto dell'impegno assunto, adempimento già previsto dalla DGR n. 22/2024 e dalla nota circolare del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot.n. 271849 del 19/5/2023.

Su tali dichiarazioni le Aziende dovranno disporre, oltre ai controlli a campione nella misura prevista dai propri regolamenti interni, ulteriori controlli sulla veridicità delle dichiarazioni su un campione non inferiore al 20% dei professionisti interessati. In ogni caso, stante la periodicità mensile della dichiarazione, tutti i professionisti impiegati dovranno essere oggetto di almeno una verifica nell'arco di ciascun semestre.

Occorre peraltro considerare che le prestazioni sanitarie rese all'interno della struttura ospedaliera sono la risultanza di un processo organizzativo complesso e articolato che ha come obiettivo l'erogazione delle prestazioni di cui la struttura, in particolare i suoi vertici, sono responsabili.

Ne deriva che devono da un lato essere necessariamente implementati modelli organizzativi che consentano l'esternalizzazione sulla base di rapporto contrattuale che abbia i presupposti e le condizioni dell'appalto genuino, dall'altro che le prestazioni rese dai professionisti che operano nell'ambito della struttura siano rispettose dei parametri qualitativi definiti all'interno del Dipartimento o più in generale dell'azienda (attività di gestione del rischio clinico, peer review, etc).

Pertanto le aziende dovranno verificare che siano garantiti gli standard di sicurezza clinica, organizzativa e di qualità del servizio erogato, nonché il rispetto delle indicazioni delle strutture di riferimento (DMO, Dipartimenti, UO), delle linee guida e dei protocolli clinici esistenti. Il tutto senza intaccare l'autonomia organizzativa che compete al fornitore del servizio.

N) Internalizzazione di servizi

L'art. 11 del D.L. n. 35/2019 e s.m.i. al comma 3 ha previsto che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, previo accordo da definirsi con il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze, possano ulteriormente incrementare i limiti di spesa di cui al comma 1 dello stesso articolo, di un ammontare non superiore alla riduzione strutturale della spesa già sostenuta per servizi sanitari esternalizzati prima dell'entrata in vigore del decreto.

La disposizione legislativa sopra riportata fa riferimento alle attività caratteristiche delle Aziende sanitarie già esternalizzate che, a seguito di valutazioni gestionali aziendali, sono state riportate all'interno, quindi riorganizzate facendo ricorso a risorse proprie e senza avvalersi di soggetti terzi.

Il comma 3 dell'art. 11 del D.L. n. 35/2019, valorizza il processo di "reinternalizzazione" intesa come gestione diretta del servizio reso all'utenza. Il citato D.L. consente alla Regione di aumentare il limite di costo del personale nella misura corrispondente alla riduzione strutturale della spesa già sostenuta per i servizi sanitari esternalizzati.

Giova precisare che l'aumento del limite di spesa del personale è comunque vincolato a un previo accordo tra la Regione e i ministeri competenti: Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze.



afe5a5f2



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 19 di 28

Le Aziende sono tenute a seguire le indicazioni operative fornite nella nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 420008 del 1° ottobre 2019 nonché quelle contenute nella DGR n. 1048 del 23 agosto 2022 che sinteticamente di seguito si riportano.

Tutte le Aziende che intendono disporre l'internalizzazione di servizi sanitari e socio-sanitari, già oggetto di esternalizzazione prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 35/2019, dovranno presentare alla Regione per il rilascio dell'autorizzazione i relativi progetti verificando che le correlate attività possano essere espletate all'interno delle aziende con minori costi e assicurando qualità e appropriatezza pari o superiore a quelli delle strutture esterne anche in relazione alla rilevanza dei livelli assistenziali che le stesse sono chiamate a garantire.

Pertanto, possono essere eleggibili, ai fini dell'applicazione dell'art. 11, comma 3 del D.L. n. 35/2019, le attività sanitarie e socio-sanitarie svolte in qualsiasi contesto aziendale: in ospedale, nel territorio, nel dipartimento di prevenzione.

La presentazione dei progetti alla Regione dovrà essere dettagliata e corredata da una relazione del Collegio Sindacale che verificherà l'effettivo vantaggio derivante dall'iniziativa di internalizzazione comportante la riduzione strutturale della spesa, nonché la sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 11, comma 3 del D.L. n. 35/2019. La Regione disporrà l'incremento del limite di spesa del personale dell'azienda che ha attuato l'intervento.

Ne consegue che, nei limiti della quota incrementativa del limite di spesa del personale, le aziende dovranno rideterminare il PIAO relativamente alla sottosezione piani triennali dei fabbisogni di personale e le correlate dotazioni organiche.

In ragione di quanto previsto dall'art. 6-bis del D.Lgs. n. 165/2001, le amministrazioni interessate dai processi di esternalizzazione dovrebbero aver provveduto al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale. Ne consegue che in caso di attivazione del processo di internalizzazione del medesimo servizio, dovranno essere rese disponibili le quote fondo temporaneamente ridotte al momento dell'esternalizzazione.

Inoltre, con riferimento alle nuove unità di personale assunte a seguito del processo di reinternalizzazione, secondo quanto previsto al comma 1, art. 11, del D. Lgs. n. 35/2019, i fondi per il trattamento accessorio del personale potranno essere adeguati, in aumento, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018 e comunque secondo le indicazioni contenute nei documenti allegati alla DGR n. 1872/2020.

Le Aziende entro il 30 aprile 2026 dovranno presentare una ricognizione delle attività che sono state oggetto di internalizzazione nell'anno 2025 e che possono rientrare nella previsione normativa in parola, corredando ciascun intervento con la certificazione del Collegio sindacale attestante la riduzione strutturale della spesa.

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale impartirà diverse indicazioni qualora si rendesse necessario a seguito dell'adozione della metodologia per la definizione del fabbisogno di personale di cui al citato art. 5, comma 2 del D.L. n. 73/2024.

Si evidenzia, poi, che ai sensi dell'art. 1, comma 268, lett.c) della L. n. 234/2021, modificato da ultimo dall'art. 1, comma 365 lett. b) della L. 30 dicembre 2025, n. 199, gli Enti del SSN, nei limiti di spesa previsti dall'art. 11 del D.L. n. 35/2019 convertito dalla L. n. 60/2019 e s.m.i. "possono, anche al fine di reinternalizzare i servizi appaltati ed evitare differenze retributive a parità di prestazioni lavorative, in coerenza con il PIAO sottosezione Piano Triennale dei Fabbisogni di personale, avviare procedure selettive per il reclutamento del personale da impiegare per l'assolvimento delle funzioni reinternalizzate, prevedendo la valorizzazione, anche



afe5a5f2



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 20 di 28

attraverso una riserva di posti non superiore al 50 per cento di quelli disponibili, del personale impiegato in mansioni sanitarie e socio-sanitarie, tecniche e amministrative corrispondenti nelle attività dei servizi esternalizzati che abbia garantito assistenza ai pazienti o comunque la funzionalità dei servizi per almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2025 e con almeno diciotto mesi di servizio.

Le Aziende, per l'applicazione della predetta disposizione, dovranno conformarsi alle indicazioni di cui al verbale di confronto in materia allegato alla citata DGR n. 1048 del 23 agosto 2022.

Si segnala, inoltre, l'art. 10 del D.L. n. 34/2023 che contiene disposizioni in gran parte analoghe a quelle sopra riportate ma, diversamente da queste, prevede che il personale impiegato in mansioni sanitarie e socio-sanitarie corrispondenti alle attività dei servizi esternalizzati per fruire della riserva di posti è sufficiente che abbia garantito l'assistenza ai pazienti per almeno sei mesi di servizio.

O) Formazione medico-specialistica "extra rete formativa"

L'instaurazione di rapporti con Atenei afferenti territorialmente ad altra Regione finalizzati alla frequenza delle strutture aziendali ai soli fini formativi da parte di medici specializzandi deve essere formalizzata da apposita convenzione, la quale è soggetta al rilascio di preventivo nulla osta della Direzione Risorse Umane del SSR.

In nessun caso tali convenzioni potranno prevedere oneri a carico delle aziende sanitarie che non siano espressamente discendenti dall'applicazione di norme nazionali o regionali o contrattuali.

A tale riguardo si segnala che, secondo quanto previsto dal D.M. 13 giugno 2017, n. 402, ad oggetto "Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria" "...per le strutture extra rete formativa ... le convenzioni o accordi ricomprendono la disciplina della copertura assicurativa del medico in formazione specialistica, ponendola anche a carico di quest'ultimo, laddove necessario, per il periodo di formazione extra rete formativa...".

P) Accesso alla mensa aziendale

L'accesso alla mensa aziendale da parte di soggetti presenti a vario titolo nelle strutture aziendali (per es.: in formazione, in tirocinio, volontari, stagisti, borsisti, ecc.) che non rivestono lo status di dipendenti dell'Azienda di riferimento, è soggetto al pagamento dell'onere stabilito per gli utenti esterni in quanto i vigenti CC.CC.NN.LL. limitano al solo personale dipendente il contributo nella misura pari ad un quinto del costo unitario del pasto.

L'accesso alla mensa aziendale da parte dei medici in formazione specialistica potrà essere consentita a condizioni agevolate secondo quanto previsto dalle apposite convenzioni che saranno stipulate con l'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ESU) di riferimento.

Nello specifico, con DGR n. 307 del 16 marzo 2021, avente ad oggetto "Definizione delle modalità di accesso al servizio di ristorazione degli Enti del Servizio sanitario regionale da parte degli studenti universitari dei corsi di studio e delle scuole di specializzazione post lauream delle Professioni Sanitarie. D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. - D.Lgs. n. 368/99 s.m.i. - L.R. n. 8/1998." sono state definite le modalità per l'utilizzo delle mense delle Aziende ULSS e Ospedaliere e dell'Istituto Oncologico del Veneto da parte degli studenti iscritti e frequentanti i corsi di laurea, i corsi di laurea magistrale e i corsi a ciclo unico delle Professioni Sanitarie, nonché le Scuole di specializzazione post lauream di area sanitaria, garantendo l'attuazione del diritto allo studio



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026**pag. 21 di 28**

universitario. Con la medesima DGR si conferisce incarico ad Azienda Zero di elaborare, in accordo con gli Esu di Padova e di Verona, uno schema tipo di convenzione o accordo/quadro nonché i successivi atti di adesione da stipularsi con le singole aziende del SSR.

Gli specializzandi eventualmente assunti con rapporto di lavoro a tempo determinato ai sensi della precedente lettera J), potranno fruire del servizio mensa alle stesse condizioni previste per gli altri lavoratori dipendenti dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

Q) Convenzioni ex art. 91, comma 2, lett. a) del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 23 gennaio 2024

I rapporti convenzionali di cui all'art. 91, comma 2, lett. a), del CCNL 2019-2021 del 23 gennaio 2024 non dovranno essere autorizzati dall'Area Sanità e Sociale, ivi compresi quelli con aziende od enti ubicati al di fuori della Regione del Veneto, ma saranno oggetto di rilevazione annuale, secondo le indicazioni fornite dall'Area Sanità e Sociale

Le Aziende dovranno attenersi alle linee guida in materia di consulenze allegate alla DGR n. 866 del 13 luglio 2015 e alla DGR n. 1314 del 16 agosto 2016.

R) Attività libero professionale intramuraria

Si conferma l'obbligo per le Aziende di rispettare le disposizioni in materia di libera professione intramuraria recate dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali (D.Lgs. n. 502/1992, D.P.C.M. 27.03.2000, L. n. 120/2007, art. 38, comma 15 della L.R. n. 30/2016, artt. 88 e ss. del CCNL dell'Area Sanità del 23 gennaio 2024 e dagli atti amministrativi regionali - tra gli altri la DGR n. 360 dell'11 febbraio 2005, la DGR n. 847 del 4 giugno 2013 e la DGR n. 280 del 21 marzo 2024, Allegato A), lett. d).

Si sottolinea, inoltre, che il personale dipendente, alla luce della vigente normativa in materia (art. 4, comma 7, della L. 30.12.1991, n. 412, art. 15 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.; DPCM 27.03.2000, artt. 89 e 91 del CCNL dell'Area Sanità del 23 gennaio 2024 e della giurisprudenza (tra le altre sentenze: Corte Costituzionale, sentenza n. 457/1993; Consiglio di Stato, sez. IV, sentenza n. 4463/2004; Consiglio di Stato, sez. III, sentenza n. 7052/2018; Corte dei Conti, sez. Emilia Romagna, 6 luglio 2010, n. 1221; Corte dei Conti – sezione giurisdizionale per la Regione Veneto 16.10.2019, n. 180) non può esercitare attività libero professionale, così come qualsivoglia altra tipologia di attività professionale, presso strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il predetto divieto vale anche nelle ipotesi nelle quali l'attività dei singoli sia disciplinata mediante rapporti convenzionali, comunque definiti (consulenza; attività aziendale a pagamento; cessione di servizi, etc.), tra azienda sanitaria e struttura accreditata. Ciò da un lato in ragione dell'unicità del rapporto di lavoro inteso nella sua più ampia accezione, ai sensi dall'art. 4, comma 7, della L. n. 412/1991 (la sentenza del Consiglio di Stato n. 4463/2004 ribadisce che il rapporto di lavoro con il SSN è incompatibile anche con l'attività libero professionale in regime di convenzione e con l'attività resa "nell'ambito o al servizio di strutture private convenzionate"), e dall'altro per evitare che il contemporaneo esercizio da parte del sanitario interessato di attività professionali possa incrinare la funzione ausiliaria (integrativa e sussidiaria) delle istituzioni sanitarie convenzionate (ora accreditate) a scapito dell'efficienza e operatività dell'organizzazione sanitaria pubblica (Corte Costituzionale, sentenza n. 457/1993).

Il regime di incompatibilità sopra descritto va applicato anche all'ambito dei rapporti tra Aziende sanitarie e soggetti accreditati che siano ospedali classificati ovvero strutture dichiarate presidio dell'ULSS, attesa la natura privatistica di tali soggetti e la loro assimilabilità, in relazione alle



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 22 di 28

procedure di accreditamento e alla tipologia delle prestazioni erogate per conto del SSR, alle altre strutture private accreditate con lo stesso SSR.

Per quanto riguarda il regime delle incompatibilità si richiama anche quanto precisato ai punti 5 e 7 dell'Allegato A alla DGR n. 1314/2016.

La disciplina in materia di libera professione sopra richiamata, anche con riferimento alle incompatibilità, riguarda altresì il personale universitario che svolge attività assistenziale presso le Aziende sanitarie, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 15 quinquies, comma 9, del D.Lgs n. 502/1992 e dell'art. 5, commi 2, 7 e ss., del D.Lgs. n. 517/1999. Pertanto l'attività espletata da tale personale in regime di libera professione, oltre che in attività assistenziale, dovrà essere rilevata con i sistemi informatizzati e le modalità utilizzate per il personale del SSN, ovvero con altri sistemi e modalità idonei che dovessero essere concordemente individuati da Regione, Università ed enti del SSR interessati.

Per quanto riguarda la libera professione richiesta da singoli utenti in struttura di altra Azienda del SSR o di altra struttura sanitaria non accreditata ai sensi dell'art. 91, c. 5 del CCNL Area Sanità 23 gennaio 2024, si ribadisce quanto riportato al punto 3. dell'Allegato A della DGR n. 1314/2016 succitata e, in particolare il carattere dell'occasionalità di tale attività, declinato in n. 2 accessi mensili e massimo 22 nell'arco dell'anno.

In relazione all'attività di verifica, anzitutto si ribadisce quanto già disposto su tale tematica dal punto 5 delle premesse della DGR n. 360 dell'11.2.2005, ancora oggi oggetto di rilevazione e analisi da parte della Commissione paritetica regionale per l'attività libero professionale intramuraria.

Si ribadisce che gli organismi paritetici di promozione e verifica, come richiama la loro stessa definizione, ricoprono due principali funzioni ossia quella di promuovere la libera professione, esclusivamente all'interno delle strutture aziendali, e di verificare che l'attività si svolga nel rispetto dei vincoli normativi e delle disposizioni regionali e aziendali.

Quanto alla prima competenza, gli organismi esplicano il loro ruolo, in sinergia con il Collegio di direzione, anche mediante la proposta di soluzioni organizzative innovative ovvero migliorative.

In merito alla funzione di verifica, si invitano anzitutto le Direzioni generali a vigilare al fine di assicurare che gli Organismi paritetici si riuniscano come minimo due volte l'anno.

Le riunioni periodiche, almeno semestrali, sono previste per esaminare e valutare la documentazione che gli uffici preposti (controllo di gestione, risorse umane, libera professione, direzione medica, ecc.) trasmettono all'Organismo paritetico, il quale può intervenire tempestivamente nel caso di irregolarità, fatte salve le rispettive competenze e responsabilità in capo a ciascun Servizio. Si sottolinea che all'organismo spetta esprimere un parere preventivo al Direttore Generale in merito all'irrogazione di eventuali sanzioni. A tal proposito si raccomanda che nei regolamenti aziendali sia definito un codice disciplinare comprensivo delle procedure da applicare. Infine, rispetto a tale ultima prerogativa, si richiamano le Direzioni generali affinché assicurino effettività al sistema sanzionatorio.



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026**pag. 23 di 28****S) Richieste di svolgimento di attività extra ufficio da parte di professori e ricercatori universitari in assistenza**

Tutte le aziende ove prestano servizio professori e ricercatori universitari in assistenza devono attivarsi, qualora non l'abbiano già fatto, presso le università dalle quali gli stessi professori e ricercatori dipendono affinché le eventuali richieste di autorizzazione allo svolgimento di attività extraufficio ex art. 53 del D.Lgs. n.165/2001, siano preventivamente comunicate dalle università alle stesse aziende per consentire la verifica, in relazione all'ambito sanitario, dell'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità. Quanto sopra, possibilmente, nel quadro di un accordo tra le amministrazioni che disciplini i reciproci comportamenti e le relative tempistiche.

T) Distacco/assegnazione temporanea di personale delle Aziende del SSR presso gli uffici dell'Area Sanità e Sociale

Le strutture dell'Area Sanità e Sociale, in considerazione delle necessità di poter disporre, per l'esercizio 2026 di determinate funzioni e attività, di professionalità mediche e sanitarie non presenti nell'amministrazione regionale e di altre professionalità in possesso di livelli di esperienza e di competenze rinvenibili solo nelle Aziende, potranno avvalersi, o continuare ad avvalersi, di personale delle stesse Aziende attraverso gli istituti dell'assegnazione temporanea di cui all'art. 23-bis, comma 7 e dell'art. 30, comma 2 sexies del D.Lgs. n. 165/2001 ovvero del distacco, di cui all'art. 136, comma 7-bis e segg. della L.R. n. 12/1991 ed alla DGR n. 684 del 13 maggio 2014.

Per il biennio 2026-2027 il numero massimo di unità di personale assegnabili all'Area Sanità e Sociale attraverso l'istituto del distacco o dell'assegnazione temporanea sarà così composto

- Personale delle aree dirigenziali: n. 20
- Personale del comparto: n. 30

Il suddetto contingente non comprende l'eventuale assegnazione di personale (dirigenziale e non dirigenziale) necessario a dare attuazione a quanto previsto dall'art.2 del D.Lgs. n. 27/2021.

E' consentita, altresì, l'assegnazione temporanea di personale delle Aziende ed Enti del SSR presso Azienda Zero, limitatamente allo svolgimento delle attività proprie dei Coordinamenti Regionali.

U) Formazione continua e acquisizione dei crediti ECM da parte del personale sanitario in comando o distacco presso l'Area Sanità e Sociale e in comando o distacco presso Azienda Zero o dipendente di Azienda Zero o in comando o in distacco/assegnazione temporanea presso altri Enti.

Allo scopo di permettere l'assolvimento dell'obbligo ECM da parte del personale sanitario in comando, in distacco/assegnazione temporanea presso le strutture regionali afferenti all'Area Sanità e Sociale, in comando o in distacco/assegnazione temporanea presso Azienda Zero o dipendente della stessa, o in comando o in distacco/assegnazione temporanea presso altri Enti, gli interessati possono richiedere, entro fine febbraio di ogni anno, la riserva di posti a corsi relativi al proprio fabbisogno formativo e ambito di competenza, tra quelli descritti nei piani formativi delle Aziende ULSS, ospedaliere e dello IOV, inseriti annualmente nel portale ECM entro il 31 dicembre. Le aziende sanitarie hanno la facoltà di accettare la richiesta di partecipazione valutandone l'impatto che potrebbe determinarsi, in seguito alla presenza di tale personale, rispetto agli obiettivi dei singoli corsi e ai gruppi di lavoro



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026**pag. 24 di 28**

Si evidenzia che in materia di formazione continua, formazione obbligatoria ed ECM l'art. 48 del CCNL del Personale del Comparto del 27 ottobre 2025, prevede che ai dipendenti di tutti i ruoli sono garantite 24 ore annuali destinate alla formazione continua, alla formazione obbligatoria prevista dalle disposizioni di legge e alle altre attività formative previste nel piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) aziendale. La disposizione è in sintonia con quanto previsto dalla Direttiva in materia di Performance e Formazione nel settore Sanitario emanata dai Ministri per la Pubblica Amministrazione e della Salute in data 21 luglio 2025 e pubblicata in data 28 ottobre 2025.

V) Maggiorazione della retribuzione di posizione – parte variabile – ex art. 69, comma 10 del CCNL dell'Area Sanità del 23 gennaio 2024 e art. 40, comma 9, del CCNL della dirigenza SPTA dell'8.06.2000.

La maggiorazione della retribuzione di posizione, parte variabile, di cui agli articoli e commi contrattuali in epigrafe, l'art. 40, comma 9 del CCNL della dirigenza SPTA dell'8.06.2000 è stato confermato dall'art. 96, comma 1, lett. B) del CCNL Area Funzioni Locali del 17.12.2020, compete ai dirigenti individuati nell'allegato A), punto 8.1 e nell'Allegato B), punto 2.1.2 e 2.1.3 della DGR n. 1306/2017.

Tale maggiorazione, limitatamente agli incarichi di responsabile di dipartimento, dovrà essere determinata nella misura minima prevista dalle norme contrattuali per le aziende in situazioni di disequilibrio economico, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dalla Giunta Regionale. Ai Direttori della Funzione Territoriale e della Funzione Ospedaliera, ai quali già compete il beneficio in parola in qualità, rispettivamente, di Direttori di Distretto e di Direttori medici di Ospedale, non potrà comunque essere riconosciuta una maggiorazione che, sommata alla prima, superi gli importi derivanti dall'applicazione delle percentuali di cui all'art. 69, comma 10 del CCNL del 23 gennaio 2024.

Non potranno essere riconosciuti incarichi non previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali, nonché dalle vigenti deliberazioni regionali (ad esempio: vice direttore di dipartimento).

W) Corsi di formazione manageriale per i dirigenti di struttura complessa dei ruoli PTA e per i professori universitari in assistenza

Per quanto riguarda i corsi di formazione manageriale per le funzioni di direzione sanitaria aziendale e per la direzione di struttura complessa di cui agli artt. 15 e 16 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e al D.P.R. n. 484/97, si rinvia alla disciplina recata dalla DGR n. 774 del 16 giugno 2020.

Si ribadisce l'opportunità evidenziata nel citato provvedimento regionale che ai predetti corsi di formazione manageriale partecipino anche i dirigenti del ruolo professionale, tecnico e amministrativo, titolari di incarico di struttura complessa in servizio presso le aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, ferma restando la validità dei certificati di formazione manageriale eventualmente già conseguiti.

Si precisa che, alla luce del disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 517/1999 sono obbligati alla partecipazione al corso per formazione manageriale anche i professori universitari in assistenza che non siano ancora in possesso del certificato di formazione manageriale e che non siano ancora stati confermati nell'incarico a seguito di valutazione positiva operata dal Collegio tecnico al 31 dicembre 2015.



afe5a5f2



X) Commissioni concorsuali - commissioni invalidi civili - commissioni d'esame percorso formativo O.S.S.

Al fine di contenere i costi, le aziende dovranno programmare i lavori delle commissioni in epigrafe e di tutte le altre commissioni per le quali sia prevista l'erogazione di gettoni o compensi a favore del personale dipendente in modo tale che gli orari del loro svolgimento coincidano con gli orari di servizio degli stessi dipendenti (coincidenza che determina la giuridica inammissibilità dell'erogazione di gettoni/compensi), fatti salvi casi eccezionali, accertati di volta in volta, che impongano una scelta diversa in rapporto alla necessità di garantire l'attività assistenziale ed all'oggettiva impossibilità di modificare l'organizzazione del lavoro.

Per il medesimo fine di cui sopra, anche la partecipazione alle commissioni d'esame di qualifica professionale a conclusione di percorsi formativi di operatori di interesse sanitario, che prevedano la partecipazione di dipendenti designati in qualità di esperti regionali avviene in orario di servizio. Sono fatti salvi i casi eccezionali che richiedano, per garantire l'attività assistenziale, una diversa scelta, e, in tale ipotesi, fermo restando l'obbligo per i dipendenti interessati di richiedere l'autorizzazione all'amministrazione di appartenenza in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, verrà corrisposto dall'organismo di formazione il compenso previsto.

Y) Raccordo con il Piano Nazionale Anticorruzione

Per quanto concerne il raccordo dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) - ora sostituiti con la apposita Sezione contenuta nel PIAO - con il Piano nazionale anticorruzione, si rinvia alle indicazioni già contenute nel paragrafo "AB" rubricato "Raccordo con l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione" della DGR n. 1718 del 2022 e "AA" rubricato "Raccordo con il Piano Nazionale Anticorruzione" della DGR n. 22 del 16 gennaio 2024.

Si ritiene, comunque, utile in questa sede ricordare la previsione di cui all'art. 1 del DPR n. 81 del 24 giugno 2022, in base al quale è stata disposta la soppressione, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai seguenti Piani:

1. Piano dei fabbisogni (PTFP);
2. Piano delle azioni concrete (PAC);
3. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (PRSD);
4. Piano della performance (PDP);
5. Piano di prevenzione della corruzione (PTPCT);
6. Piano organizzativo del lavoro agile (POLA);
7. Piani di azioni positive.

Il comma 2 del citato articolo prevede che per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

Z) Acquisto di prestazioni ex art. 89, commi 2 e 6 del CCNL dell'Area Sanità del 23.01.2024 ed ex art. 32 del CCNL del Comparto Sanità del 27.10.2025

Con riferimento al personale dell'Area Sanità, le Aziende per l'anno 2026 sono autorizzate ad acquisire prestazioni aggiuntive da parte dei propri dirigenti medici, veterinari e sanitari ai sensi dell'art. 89, commi 2 e 6 del CCNL dell'Area Sanità del 23.01.2024 in applicazione delle linee



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 26 di 28

generali di indirizzo in materia emanate con DGR n. 280 del 21 marzo 2024 per consentire in via eccezionale temporanea:

- di far fronte ad effettive insufficienze degli organici delle discipline carenti sul mercato per le quali nell'ultimo triennio siano state indette normali procedure di reclutamento andate deserte;
- di garantire i servizi ambulatoriali per l'utenza esterna e l'utilizzo delle apparecchiature diagnostiche nei giorni e negli orari stabiliti dall'art. 38, comma 13, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30;
- di ridurre le liste di attesa e il ricorso alle esternalizzazioni;
- la remunerazione delle guardie notturne ai sensi dell'art. 89, comma 6 del CCNL sopra citato.

Con riferimento al personale del Comparto Sanità, le Aziende saranno autorizzate per l'anno 2026 ad acquisire prestazioni aggiuntive da parte degli operatori delle professioni sanitarie ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 27.10.2025 in via eccezionale e temporanea ad integrazione dell'attività istituzionale, allo scopo di:

- ridurre le liste di attesa;
- fronteggiare situazioni di carenza di organico ed impossibilità momentanea di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura dei propri fabbisogni di personale;
- raggiungere obiettivi ulteriori rispetto a quelli assegnati.

La determinazione delle risorse finalizzate all'acquisto di prestazioni aggiuntive sarà riportata anche nei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale.

L'utilizzo dell'istituto è consentito solo laddove risulti oggettivamente impossibile o, comunque maggiormente oneroso, il ricorso ad assunzioni a tempo indeterminato o determinato ed è comunque subordinato all'adozione di piani delle attività approvati dall'Area Sanità e Sociale.

La distribuzione delle risorse potrà comunque essere rivista nel corso dell'anno 2025 a seguito di Deliberazioni della Giunta regionale recanti linee generali di indirizzo in materia.

AA) Disposizioni in materia di specialistica ambulatoriale interna, veterinaria, altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali

Con riferimento all'acquisizione di personale convenzionato relativo alla specialistica ambulatoriale interna, veterinaria, altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, le Aziende sono tenute al rispetto delle disposizioni di seguito riportate in materia di regime autorizzatorio e al rispetto dell'obiettivo di costo regionale complessivo pari a € 90.397.876,00 entro il tetto di spesa indicato dalle stesse per l'anno 2026 per la specialistica convenzionata nei Piani Triennali dei Fabbisogni 2026-2028. Ciò in linea con gli obiettivi di bilancio assegnati dalla Regione a ciascuna Azienda sanitaria e al fine di evitare un ricorso inappropriato alla stessa specialistica volto ad eludere i vincoli posti all'assunzione di personale dipendente del SSR. Tenuto conto che l'incremento riconosciuto negli ultimi due anni è oramai consolidato, si conferma per il 2026 il tetto di spesa complessivamente riconosciuto nell'anno 2025 destinandolo prioritariamente al governo delle liste d'attesa.

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, per assicurare l'erogazione dei LEA e/o il funzionamento delle strutture aziendali, è autorizzato a modificare il predetto importo nel rispetto delle disposizioni in materia di specialistica ambulatoriale interna.

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale stabilirà con proprio decreto la definizione degli obiettivi di costo da attribuire alle singole Aziende.



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 27 di 28

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale è, altresì, autorizzato, sussistendone la necessità in rapporto alla salvaguardia dei LEA e/o al funzionamento dei servizi aziendali, a modificare in corso d'anno gli obiettivi attribuiti alle singole Aziende e ad effettuare eventuali manovre compensative.

È soggetto, pertanto, a regime autorizzatorio regionale:

- ogni conferimento di incarico a tempo determinato in presenza di autonomo finanziamento secondo quanto previsto dalla precedente lettera F);
- ogni assegnazione di nuovo incarico aggiuntivo previsto dall'ACN SAI vigente a sanitari già incaricati (esempio: responsabile di branca, art. 29, commi 7-9, incarico di organizzazione e coordinamento funzionale, art. 24, comma 8, lett. c)) e ogni conferimento di incarico ex novo che siano in deroga al vincolo di spesa 2026.

Nel rispetto dei vincoli economici sopra citati non è soggetta a regime autorizzatorio regionale ogni conversione di branca/ore.

Ciascuna Azienda dovrà, pertanto, inviare all'Area Sanità e Sociale, formale richiesta di autorizzazione al conferimento di incarichi di personale convenzionato della specialistica ambulatoriale interna, veterinaria, altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali secondo le modalità e nei termini previsti per la trasmissione dei piani aziendali di acquisizione del personale dipendente del SSR.

AB) Attività professionali del personale sanitario del Comparto

L'art. 3-quater del D.L. 21 settembre 2021, n. 127, convertito dalla L. 19 novembre 2021, n. 165, modificato da ultimo dall'art.5, comma 7 del Decreto- Legge 31 dicembre 2025, n. 200 consente al personale delle professioni sanitarie di cui alla L. n. 43/2006 fino al 31 dicembre 2027, in deroga alle incompatibilità di cui all'art. 4, comma 7 della L. n. 412/1991 e all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e previa autorizzazione, di effettuare attività professionali al di fuori dell'orario di servizio.

Al riguardo le Aziende sono tenute a compilare periodicamente la rilevazione degli incarichi autorizzati ai propri dipendenti ai fini del Monitoraggio delle misure previste dal citato articolo.

AC) Piano regionale di contrasto alla carenza di personale del SSSR

In riferimento alle criticità del Servizio socio sanitario descritte nella DGR n. 960 del 13 agosto 2024 avente ad oggetto "Approvazione del Piano regionale di contrasto alla carenza di personale del Servizio socio sanitario regionale del Veneto", nel 2025 la Regione Veneto si è attivata con l'adozione dei seguenti provvedimenti e le conseguenti azioni ivi previste:

- DGR n. 387 del 15 aprile 2025, recante "Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Milano, di Trieste, di Verona e di Padova per la definizione di un modello italiano di leadership ispirato alla "Compassionate Leadership" da applicare presso le Aziende ed Enti del Servizio sanitario del Veneto. Attuazione DGR n. 960 del 13/8/2024 "Piano regionale di contrasto alla carenza di personale del Servizio socio sanitario regionale del Veneto".;
- DGR n. 583 del 29 maggio 2025, recante "Approvazione delle "Indicazioni per la promozione aziendale dei corsi di Laurea in Infermieristica". DGR n. 960 del 13 agosto 2024 - azione 5.1.";
- DGR n. 645 del 11 giugno 2025, recante "PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/22 - Priorità 2, Obiettivo specifico f). Concessione di



ALLEGATO A DGR n. 186 del 24 marzo 2026

pag. 28 di 28

voucher individuali a favore degli iscritti al corso di laurea triennale in Infermieristica per gli anni accademici 2025-2026, 2026-2027 e 2027-2028.”;

- Decreto n. 7 del 14 marzo 2024 della Direzione Risorse Umane SSR recante “ Istituzione Gruppo di Lavoro per l’individuazione delle azioni regionali di miglioramento del clima organizzativo delle Aziende ed Enti del SSR del Veneto.”;
- Decreto n. 7 del 12 febbraio 2025 della Direzione Risorse Umane SSR, recante “DGR n. 960 del 13 agosto 2024 “Approvazione del Piano regionale di contrasto alla carenza di personale del Servizio socio sanitario regionale del Veneto”, azione 2.6 “Prevenire il burnout e il disagio psicologico del personale” – Approvazione dello schema di attività da svolgere nell’anno 2025”;
- Decreto n. 12 del 10 marzo 2025 della Direzione risorse Umane SSR, recante “Istituzione di un gruppo di coordinamento regionale con il compito di promuovere la diffusione di buone pratiche di salute psicologica nelle aziende ed enti del SSR del Veneto”;
- DDR n. 13 del 14 marzo.2025 della Direzione Risorse Umane SSR, recante “Istituzione Gruppo di Lavoro per l’elaborazione di Linee di indirizzo per la gestione delle dimissioni inattese del personale del SSR del Veneto. DGR n. 960 del 13 agosto 2024- azione 2.1.”;
- DDR n. 22 del 11 giugno 2025 della Direzione Risorse Umane SSR, recante “Istituzione Gruppo di Lavoro per la definizione di standard organizzativi innovativi basati sullo skill-staff mix change. DGR n. 960 del 13 agosto 2024- azione 4.1.”;
- DDR n. 19 del 15 aprile 2025 della Direzione Risorse Umane SSR, recante “Istituzione Gruppo di Lavoro per la valorizzazione delle competenze avanzate del personale del comparto. DGR n. 960 del 13 agosto 2024- azione 2.3”;
- DGR n. 883 del 29 luglio 2025, recante “programmazione dell’offerta formativa per operatore socio-sanitario. Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per aspiranti OSS e del programma didattico/formativo. DPCM del 25 marzo 2025”;
- DGR n. 830 del 15 luglio 2025, recante “Esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero. Approvazione schema di avviso pubblico regionale per l'acquisizione della manifestazione di interesse, per titoli e colloquio, da parte di medici specialisti cittadini di Paesi dell'Unione Europea e di cittadini di Paesi extra Unione Europea disponibili ad esercitare attività lavorativa presso le Aziende Ulss del Veneto, in possesso di titoli di studio stranieri non riconosciuti. Art. 15 del D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, in Legge 26 maggio 2023, n. 56.”.

Tra le iniziative più importanti volte ad investire sulla forza lavoro esistente, si ricorda che il Piano prevede l’attuazione di strategie di promozione di stili di leadership supportivi, al fine di costruire un ambiente organizzativo incentrato sul benessere del personale e su minori livelli di assenteismo e turn over, e ottenere così nel medio e lungo periodo ricadute positive nella cura del paziente. A tal fine è stato previsto l’avvio di un progetto con alcuni atenei italiani per la definizione di un modello italiano da applicare nelle Aziende sanitarie della Regione del Veneto, di cui alla DGR n. 387/2025 sopra citata.

Al fine di rendere efficaci i contenuti del Piano regionale di contrasto alla carenza di personale del Servizio socio sanitario regionale del Veneto le Aziende sono tenute a completare le azioni ivi descritte nell’anno 2026 adottando tutte le indicazioni operative compatibili con la propria realtà aziendale e funzionali al raggiungimento degli obiettivi di sostegno del personale e, in particolare, di prevenzione degli effetti della carenza di alcuni profili professionali nell’ottica di garantire i livelli di servizio e di performance del sistema socio sanitario regionale.

Nel corso del 2026 sarà effettuata una prima valutazione dello stato di attuazione e dei risultati delle azioni previste dal Piano di cui alla DGR n. 960/2024, ai fini dell’eventuale aggiornamento e integrazione del medesimo Piano.



afea5f2



(Codice interno: 579408)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 187 del 24 marzo 2026

Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA28 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 19 del 25/02/2026.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'approvazione dei bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA28 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 113 del 26/07/2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i..

Il Piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 120 del 06/02/2023 e s.m.i., prevede l'attivazione dei bandi relativi alle seguenti azioni dell'intervento SRA28 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali del CSR 2023-2027:

SRA28 - Azione 1 Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole. Per gli impianti realizzati con i bandi relativi all'intervento SRD05 Azione 1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per 5 anni per la copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali).

Per il presente intervento, si propone a bando una dotazione finanziaria di 150.000,00 euro.

SRA28 - Azione 2 Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole. Per gli impianti realizzati con i bandi relativi all'intervento SRD05 Azione 2 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per 5 anni per la copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali).

Per il presente intervento, si propone a bando una dotazione finanziaria di 150.000,00 euro.

A partire dal 01/01/2026, il beneficiario dovrà rispettare gli impegni previsti nello specifico intervento per un periodo di cinque anni. Si precisa inoltre che per tali impegni specifici la singola annualità è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Come stabilito dall'articolo 7 del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 147385 del 09/03/2023 e s.m.i., il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 15 maggio di ciascun anno.

Qualora il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste dovesse stabilire eventuali proroghe del termine del 15 maggio 2026, si propone che al loro recepimento ai fini del presente bando provveda il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione con propri atti.

La presentazione di una domanda oltre il termine prescritto comporta, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42, una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile.

Si precisa che per gli agricoltori interessati a questi bandi, gli impegni derivanti dall'adesione decorrono dal 01/01/2026, anche se la presentazione delle domande di aiuto avviene successivamente e la relativa scadenza è fissata al 15 maggio 2026, secondo

quanto previsto dal PSN PAC 2023-2027.

L'agricoltore che intende aderire ad uno dei bandi è tenuto quindi ad adempiere agli impegni e alle prescrizioni previste dai bandi a partire dal 01/01/2026 anche se la domanda di aiuto verrà presentata successivamente.

Il percorso di predisposizione dei bandi ha incluso l'attivazione di procedure di verificabilità e controllabilità degli interventi, da parte dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 e di AVEPA.

L'importo complessivo a bando disposto dal presente provvedimento risulta pari a 300.000,00 euro a valere sulle disponibilità recate dal CSR 2023-2027 a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 53.370,00 euro. Il dettaglio delle somme per intervento ed i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale a favore di AVEPA, a valere sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti" del Bilancio pluriennale 2025-2027 sulle disponibilità per l'anno 2026 che presenta sufficiente capienza, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, secondo quanto disposto dalla Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026".

AVEPA, in base a quanto disposto con DGR n. 1647 del 19/12/2022, è incaricata della definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti, della predisposizione della relativa modulistica e documentazione, della ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità delle domande di aiuto, nonché della gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento.

Per quanto attiene le procedure generali, i richiedenti e AVEPA devono fare riferimento agli Indirizzi Procedurali Generali approvati con la DGR n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i..

Le procedure di selezione delle domande sono definite nel bando, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte di AVEPA.

Agli interventi si applicano i Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e le norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità Rafforzata in applicazione del Titolo III, sezione 2 del Regolamento (UE) 2021/2115. Per quanto riguarda la Condizionalità Rafforzata per l'anno 2026 a cui sono soggetti i beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, si rinvia al provvedimento regionale in via di definizione.

L'organismo pagatore regionale AVEPA provvederà ad effettuare i controlli relativi alle domande di aiuto in modo da assicurare l'efficace verifica del rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti, ricorrendo al sistema integrato di gestione e controllo di cui al Regolamento (UE) n. 2021/2116 e Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172.

Per quanto riguarda le riduzioni dell'aiuto nel caso di sovrapposizione dell'intervento con gli impegni degli Ecoschemi ai sensi dell'art. 31 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, si rinvia al D.M. n. 550630 del 6 ottobre 2023 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, che approva le linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione di cui all'art. 12, comma 6 del D.M. n. 410739 del 4 agosto 2023 del MASAF nonché al documento "Verifica della sovrapposizione tra ecoschemi e interventi in materia di ambiente e clima (SRA) del CSR 2023 - 2027 o tipi di intervento agro ambientale del PSR 2014-2022", di cui all'Allegato B del Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 55 del 28/04/2023 e s.m.i..

Agli interventi del presente bando si applicano le sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, secondo la disciplina stabilita dalla DGR n. 528 del 14 maggio 2024 e s.m.i..

Le procedure, le condizioni e i termini di accesso specifici ai benefici per gli interventi per i quali si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenuti negli **Allegati B e C** al presente provvedimento.

La Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 19 del 25/02/2026, ha approvato la proposta di apertura dei termini dei bandi relativi agli interventi sopra descritti, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione dell'atto al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 1/1991, modificato da ultimo dall'art. 34 della L.R. 9 febbraio 2001, n. 5.

Con parere n. 11 del 12/03/2026 la Terza Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole senza modifiche al testo della Deliberazione/CR n. 19/2026.

Pertanto si propongono all'approvazione della Giunta regionale le procedure, le condizioni e i termini di accesso specifici ai benefici per gli interventi SRA28.1 e SRA28.2 del CSR 2023-2027 che sono contenuti negli **Allegati B e C** al presente provvedimento.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06/02/2023 e s.m.i. che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i. di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la nota prot. n. 0017443 del 15/01/2026 dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali avente ad oggetto "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - Indicazioni operative";

VISTA la Deliberazione/CR n. 19 del 25/02/2026 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA28 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTO il parere n. 11 del 12/03/2026 con cui la Terza Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole senza modifiche al testo della Deliberazione/CR n. 19 del 25/02/2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 2. di sostenere le azioni dell'intervento SRA28 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto;
 3. di approvare i bandi e, conseguentemente, di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i seguenti interventi:
 - ◆ SRA28 Azione 1 Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole;
 - ◆ SRA28 Azione 2 Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio - lungo su superfici agricole
- del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto per un importo a bando pari a 300.000,00 euro a valere sul piano finanziario del CSR 2023-2027, a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 53.370,00 euro, secondo il dettaglio per intervento e azione, delle somme e dei termini di presentazione delle domande indicati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
4. di confermare che, ai sensi di quanto disposto con DGR n. 1647 del 19/12/2022, vengono delegate ad AVEPA le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;
 5. di determinare in 53.370,00 euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a favore di AVEPA, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti" del Bilancio pluriennale 2025-2027 sulle disponibilità per l'anno 2026, secondo quanto disposto dalla Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";
 6. di dare atto che la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
 7. di approvare i documenti **Allegato B e C** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativi alle disposizioni e condizioni specifiche per l'accesso ai benefici previsti per gli interventi del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 di cui si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande;
 8. di stabilire che per quanto riguarda gli Indirizzi Procedurali Generali per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi, si rinvia alla DGR n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i.;
 9. di stabilire che per quanto riguarda le sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, si rinvia alla DGR n. 528 del 14 maggio 2024 e s.m.i.;
 10. di stabilire che gli indirizzi procedurali generali e specifici dei bandi di cui agli **Allegati B e C** saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte di AVEPA;
 11. di stabilire che i richiedenti che intendono aderire agli interventi SRA28.1 e SRA28.2 sono tenuti ad adempiere agli impegni e alle prescrizioni previste dai bandi a partire dal 01/01/2026, anche se la domanda di aiuto viene presentata successivamente;
 12. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
 13. di incaricare il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione al recepimento, con propri atti, di eventuali proroghe ai termini indicati al punto 3. conseguenti a provvedimenti nazionali;
 14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 187 del 24 marzo 2026

pag. 1 di 1

Importi a bando e termini di scadenza di presentazione domande

CODICE	Descrizione Intervento	Importi a bando (euro)	Termini presentazione domande
SRA28.1	SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali: Azione 1 Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole (Allegato B)	150.000,00	15 maggio 2026
SRA28.2	SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali: Azione 2 Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole (Allegato C)	150.000,00	15 maggio 2026
Totale		300.000,00	





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 187 del 24 marzo 2026

pag. 1 di 8

Cofinanziato
dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

SVILUPPO
RURALE
VENETO

REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO	
BANDO PUBBLICO	Reg. UE 2021/2115, Art. 70
Codice intervento	SRA28
Nome intervento	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
Azione	SRA28.1 - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali U.O. Foreste e Selvicoltura



925d078d



ALLEGATO B DGR n. 187 del 24 marzo 2026**pag. 2 di 8****1. Descrizione generale****1.1 Descrizione intervento**

L'intervento promuove il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue le seguenti finalità:

- a) garantire il mantenimento e la vitalità degli impianti di imboscamento e dei sistemi agroforestali eseguiti con il cofinanziamento FEASR, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati realizzati;
- b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
- c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
- e) migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- f) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
- g) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
- h) diversificare il reddito aziendale agricolo e forestale.

Azione attivata con il presente bando:

SRA28.1 - Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.1 – Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali).

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 4:** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.
- **Obiettivo specifico n. 5:** Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.
- **Obiettivo specifico n. 6:** Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

2. Ambito territoriale di applicazione

Zone di pianura (classificazione ISTAT) del territorio regionale.

3. Beneficiari degli aiuti**3.1 Soggetti richiedenti**

Possono richiedere il sostegno i soggetti, pubblici o privati, che abbiano beneficiato di un finanziamento a valere sull'intervento SRD05 Azione 1 del CSR 2023-2027 e che abbiano realizzato impianti di imboscamento naturaliformi nell'anno precedente la presentazione della domanda di aiuto per il presente bando.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a) All'atto della presentazione della domanda di aiuto, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno con validità dal 1 gennaio del primo anno di impegno (2026);



925d078d



ALLEGATO B DGR n. 187 del 24 marzo 2026**pag. 3 di 8**

- b) Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti;
- c) Il premio per il "mancato reddito" di cui al par. 5.2 non è riconosciuto per gli impianti realizzati da beneficiari pubblici.

4. Operazioni ammissibili**4.1 Operazioni previste**

L'azione SRA 28.1 prevede le cure colturali degli impianti di imboscamento naturaliforme realizzati tramite l'intervento SRD05.1, assicurandone il buon esito e la funzionalità.

Le cure colturali sono riconducibili, a titolo indicativo, a:

- risarcimenti;
- controllo della vegetazione concorrente;
- irrigazioni di soccorso.

Tutte le operazioni devono essere previste e realizzate in modo tale da assicurare il buon esito degli impianti, in coerenza con le finalità dell'operazione.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a) Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata da un "Piano di mantenimento", redatto secondo quanto riportato all'Allegato tecnico 12.1, volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente; detto piano può corrispondere, per le annualità pertinenti, al "Programma di gestione dell'impianto" inserito nel Piano di Investimento presentato contestualmente alla domanda di Aiuto per l'intervento SRD05.1 o comunque deve essere con esso coerente.
- b) La superficie ammissibile non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento dell'azione SRD05.1 "*Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici agricole*" prevista nel bando nell'ambito del quale è stato concesso il finanziamento per l'investimento iniziale e devono essere rispettate le condizioni di ammissibilità pertinenti relative a tale investimento, con particolare riferimento, per gli impianti realizzati con il bando di cui alla DGR 865/2023, alle seguenti:
 - i. L'impianto deve essere costituito da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato, comprese piante micorizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area (https://www.actaplantarum.org/schede/schede_new.php).
 - ii. L'impianto ai sensi dell'art 3 del D.lgs 34/2018, deve avere larghezza media non inferiore a 20 metri e prevedere una copertura arborea forestale, a piantagione affermata, maggiore del 20 per cento.
 - iii. La densità di impianto deve essere almeno di 1200 piante ad ettaro; il numero minimo di arboree ad ettaro deve essere superiore a 800 piante.
 - iv. Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute a livello unionale dal Reg. UE n. 1143/2014 e successive integrazioni e recepito con il D.lgs n. 230/2017.
 - v. Per motivi di carattere fitosanitario non è ammesso l'impiego di Nocciolo e Ontano.
 - vi. In caso di reintegro delle fallanze, deve essere previsto l'utilizzo di piantine dell'età massima di 4 anni in pane di terra, o parti di piante (astoni, talee) per le specie a propagazione vegetativa.

Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione, viene garantito per il mantenimento degli impianti di imboscamento naturaliforme (Azione SRA28.1), oltre che dalla presentazione del "Piano di mantenimento", dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle normative e regolamenti forestali della Regione. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia



925d078d



ALLEGATO B DGR n. 187 del 24 marzo 2026**pag. 4 di 8****4.3 Spese ammissibili**

Non applicabile all'intervento.

4.4 Spese non ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.5 Impegni

- a) Realizzare le operazioni di manutenzione conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" (Allegato 12.1) o nel "Programma di gestione dell'impianto";
- b) Non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo di impegno previsto. In caso di cessione il subentro è ammissibile secondo quanto indicato negli IPG;
- c) Non effettuare attività di pascolamento sulle superfici oggetto di intervento;
- d) Non realizzare innesti, tagli di ceduzione, tagli anticipati, potature finalizzate alla produzione da frutto;
- e) Ripristinare le fallanze, secondo quanto previsto nel "Piano di mantenimento" o nel "Programma di gestione dell'impianto";
- f) Presso la sede aziendale deve essere conservato, per i controlli previsti dalla specifica normativa, il Cartellino del Produttore, qualora le specie utilizzate per il ripristino delle fallanze siano soggette all'applicazione del D. Lgs. 10 novembre 2003, n. 386.

4.6 Obblighi

- a) L'intervento rientra nell'ambito dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115, in materia di Condizionalità Rafforzata. I beneficiari sono pertanto tenuti – nel periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto – al rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità Rafforzata in applicazione del Titolo III, sezione 2 del Reg. (UE) 2021/2115.
- b) Il presente intervento rientra, fra gli interventi assoggettati al rispetto delle norme di Condizionalità sociale definite all'art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e ai sensi del relativo Decreto Interministeriale del 28.12.2022, n. 664304.
- c) L'uso eventuale di materiale vegetale di propagazione deve essere conforme al D.lgs. 386/03, alla D.G.R. n. 3263 del 15/10/2004 e s.m.i., al Regolamento (UE) 2016/2031 e al D.lgs. n. 19/2021.
- d) Osservanza delle prescrizioni della Legge Regionale n. 52/78 e dal Regolamento forestale regionale n. 2/2020 – Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (PMPF).

4.7 Vincoli

Il periodo di impegno è di cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (1° gennaio - 31 dicembre).

Il calcolo della durata dell'impegno per il riconoscimento dei premi è riferito all'anno solare e decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo degli impianti realizzati con l'intervento SRD05.

Le superfici oggetto del presente intervento rientrano nella definizione di bosco (art. 3 e 4 del D.Lgs 34/2018), e su queste si applicano quindi, i vincoli e le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi dalla L.R. n. 52/1978 "Legge Forestale regionale" e Regolamento regionale n. 2/2020 "Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale" (PMPF).

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

Non applicabile all'intervento.

5. Pianificazione finanziaria**5.1 Importo finanziario a bando**

L'importo è stabilito dal provvedimento di approvazione del bando.



925d078d



ALLEGATO B DGR n. 187 del 24 marzo 2026**pag. 5 di 8****5.2 Forma ed entità del sostegno**

L'entità del sostegno è la seguente:

<i>Azione</i>		<i>Premio (euro/ettaro/anno)</i>
<i>SRA28.1 - Mantenimento impianto di imboschimento naturaliformi su superfici agricole</i>	<i>Manutenzione</i>	<i>1500 €/ha /anno</i>
	<i>Mancato reddito</i>	<i>1000 €/ha /anno</i>
	<i>Totale</i>	<i>2500 €/ha /anno</i>

Periodo di erogazione dei premi: 5 anni.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo “Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti”, che assicura il rispetto dell’art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Sulla medesima superficie l'intervento non è cumulabile con altri interventi Agro-Climatico-Ambientali riferiti all'art. 70 (Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2021/2115 e con gli impegni in corso a valere dei Tipi di intervento di cui all'art. 28 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (Agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013.

La cumulabilità con gli Eco-schemi di cui art. 31 (Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali) è disciplinata in base alle disposizioni attuative nazionali e regionali (DDR 55/2023 e s.m.i.) in materia di Eco-schemi.

5.4 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell’art. 41 “Aiuti alla forestazione e all'imboschimento” del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Il codice europeo del regime di aiuti comunicato in esenzione dalla notifica è SA.115283.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. Lgs. n. 42/2023 e s.m.i.), si applicano riduzioni dell’aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione**6.1 Criteri di priorità e punteggi**

L'intervento non prevede l'applicazione di criteri di selezione in quanto rivolto esclusivamente al mantenimento di quanto finanziato per l'impianto di imboschimento naturaliforme– lungo su superfici agricole di cui all'intervento SRD05 azione 1 del CSR 2023-2027.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

L'intervento non prevede l'applicazione di elementi di preferenza.

7. Domanda di aiuto**7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

925d078d



ALLEGATO B DGR n. 187 del 24 marzo 2026**pag. 6 di 8**

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e dai Manuali di AVEPA, entro i termini previsti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto è allegato il seguente documento:

- "Piano di mantenimento" (Allegato 12.1) o "Programma di gestione dell'impianto".

Il documento sopra indicato è considerato essenziale e pertanto la mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

8. Domanda di pagamento**8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

La domanda di aiuto, qualora ammessa e finanziata, costituisce anche domanda di pagamento per il primo anno di impegno; negli anni successivi il beneficiario è tenuto a presentare domande annuali di conferma che costituiscono domanda di pagamento del premio annuale spettante.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di pagamento per gli anni successivi al primo (conferme annuali).

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116 e dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione (Decreto MASAF 4 agosto 2023 e s.m.i.).

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".



925d078d



ALLEGATO B DGR n. 187 del 24 marzo 2026**pag. 7 di 8**

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, email: adgfeasr@regione.veneto.it; PEC: adgfeasr@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è l'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, email: organismo.pagatore@avepa.it PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: <https://www.garanteprivacy.it/>), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto - Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali - U.O. Foreste e Selvicoltura

Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE)

Tel. 041 2795725

e-mail: selvicoltura@regione.veneto.it

PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-veneto-23-27>

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti

via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

e-mail: direzione@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>



925d078d



ALLEGATO B DGR n. 187 del 24 marzo 2026**pag. 8 di 8****12. Allegati tecnici****12.1 Piano di mantenimento**

1. Descrizione delle cure colturali da realizzare nei primi 5 anni, con scansione annuale e modalità prevista per l'esecuzione, riconducibili a:

- sostituzione delle fallanze;
- controllo della vegetazione concorrente;
- irrigazioni di soccorso
- eventuali sfolli e diradamenti, se previsti nei primi 5 anni nel "Programma di gestione dell'impianto" inserito nel Piano di Investimento.



925d078d





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 187 del 24 marzo 2026

pag. 1 di 7

Cofinanziato
dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO	
BANDO PUBBLICO	<i>Reg. UE 2021/2115, Art. 70</i>
Codice intervento	SRA28
Nome intervento	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
Azione	SRA28.2 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali U.O. Foreste e Selvicoltura



78190c8a



ALLEGATO C DGR n. 187 del 24 marzo 2026**pag. 2 di 7****1. Descrizione generale****1.1 Descrizione intervento**

L'intervento promuove il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue le seguenti finalità:

- a) garantire il mantenimento e la vitalità degli impianti di imboschimento e dei sistemi agroforestali eseguiti con il cofinanziamento FEASR, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati realizzati;
- b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
- c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
- e) migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- f) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
- g) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
- h) diversificare il reddito aziendale agricolo e forestale.

Azione attivata con il presente bando:

SRA28.2 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per gli impianti a ciclo medio-lungo che comprende la copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 4:** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.
- **Obiettivo specifico n. 5:** Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.
- **Obiettivo specifico n. 6:** Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

2. Ambito territoriale di applicazione

Zone non classificate montane del territorio regionale ai sensi del CSR 2023-2027.

3. Beneficiari degli aiuti**3.1 Soggetti richiedenti**

Possono richiedere il sostegno i soggetti, pubblici o privati, che abbiano beneficiato di un finanziamento a valere sull'intervento SRD05 Azione 2 del CSR 2023-2027 e che abbiano realizzato impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo nell'anno precedente la presentazione della domanda.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a) All'atto della presentazione della domanda di aiuto, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno con validità dal 1 gennaio del primo anno di impegno (2026);



ALLEGATO C DGR n. 187 del 24 marzo 2026**pag. 3 di 7**

- b) Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti;
- c) Il premio per il "mancato reddito" di cui al par. 5.2 non è riconosciuto per gli impianti realizzati da beneficiari pubblici.

4. Operazioni ammissibili**4.1 Operazioni previste**

L'azione SRA 28.2 prevede le cure colturali degli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, realizzati tramite l'intervento SRD05.2, assicurandone il buon esito e la funzionalità.

Le cure colturali sono riconducibili, a titolo indicativo, a:

- recupero fallanze e risarcimenti;
- controllo della vegetazione concorrente;
- lotta ai fitofagi ed ai parassiti;
- irrigazioni di soccorso,

e devono essere previste e realizzate in modo tale da assicurare il buon esito degli impianti, in coerenza con le finalità dell'operazione.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a) Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata da un "Piano di mantenimento", redatto secondo quanto riportato all'Allegato tecnico 12.1, volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente; detto piano può corrispondere, per le annualità pertinenti, al "Programma di gestione dell'impianto" inserito nel Piano di Investimento presentato contestualmente alla domanda di Aiuto per l'intervento SRD05.2 o comunque deve essere con esso coerente.
- b) La superficie ammissibile non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento dell'azione SRD05.2 *"impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole"* prevista nel bando nell'ambito del quale è stato concesso il finanziamento per l'investimento iniziale e devono essere rispettate le condizioni di ammissibilità pertinenti relative a tale investimento, con particolare riferimento, per gli impianti realizzati con il bando di cui alla DGR 865/2023, alle seguenti:
 - i. L'impianto deve essere costituito da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato (https://www.actaplantarum.org/schede/schede_new.php) o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi cloni e piante micorizzate.
 - ii. Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute a livello unionale dal Reg. UE n. 1143/2014 e successive integrazioni e recepito con il D.lgs n. 230/2017.
 - iii. La densità di impianto deve essere di almeno 200 piante arboree ad ettaro.
 - iv. Non sono ammissibili domande di sostegno per superfici di dimensione inferiore a 0,5 ettari accorpati.
 - v. Per motivi di carattere fitosanitario non è ammesso l'impiego di Nocciolo e Ontano.

4.3 Spese ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.4 Spese non ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.5 Impegni

- a) Realizzare le operazioni di manutenzione conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" (Allegato 12.1) o nel "Programma di gestione dell'impianto";
- b) Non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo di impegno previsto. In caso di cessione il subentro è ammissibile secondo quanto indicato negli IPG;
- c) Non effettuare attività di pascolamento sulle superfici oggetto di intervento;
- d) Non realizzare innesti, tagli di ceduzione, tagli anticipati, potature finalizzate alla produzione da frutto;



ALLEGATO C DGR n. 187 del 24 marzo 2026**pag. 4 di 7**

- e) Ripristinare le fallanze secondo quanto previsto nel “Piano di mantenimento” o nel “Programma di gestione dell’impianto”;
- f) Presso la sede aziendale deve essere conservato, per i controlli previsti dalla specifica normativa, il Cartellino del Produttore, qualora le specie utilizzate per il ripristino delle fallanze siano soggette all’applicazione del D. Lgs. 10 novembre 2003, n. 386.

4.6 Obblighi

- a) L’intervento rientra nell’ambito dell’art. 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115, in materia di Condizionalità Rafforzata. I beneficiari sono pertanto tenuti – nel periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto – al rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatorii (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità Rafforzata in applicazione del Titolo III, sezione 2 del Reg. (UE) 2021/2115.
- b) Il presente intervento rientra, fra gli interventi assoggettati al rispetto delle norme di Condizionalità sociale definite all’art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e ai sensi del relativo Decreto Interministeriale del 28.12.2022, n. 664304.
- c) L’uso eventuale di materiale vegetale di propagazione deve essere conforme al D.lgs. 386/03, alla D.G.R. n. 3263 del 15/10/2004 e s.m.i., al Regolamento (UE) 2016/2031 e al D.lgs. n. 19/2021.

4.7 Vincoli

Il periodo di impegno è di cinque anni.

La singola annualità dell’impegno è riferita all’anno solare (1° gennaio - 31 dicembre).

Il calcolo della durata dell’impegno per il riconoscimento dei premi è riferito all’anno solare e decorre dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo degli impianti realizzati con l’intervento SRD05.

4.8 Termini e scadenze per l’esecuzione delle operazioni

Non applicabile all’intervento.

5. Pianificazione finanziaria**5.1 Importo finanziario a bando**

L’importo è stabilito dal provvedimento di approvazione del bando.

5.2 Forma ed entità del sostegno

L’entità del sostegno è la seguente:

<i>Azione</i>		<i>Premio (euro/ettaro/anno)</i>
<i>SRA28.2 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole</i>	<i>Manutenzione</i>	<i>1500 € /ha /anno</i>
	<i>Mancato reddito</i>	<i>1000 € /ha /anno</i>
	<i>Totale</i>	<i>2500 € /ha /anno</i>

Periodo di erogazione dei premi: 5 anni.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo “Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti”, che assicura il rispetto dell’art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell’Unione.

A titolo del FEASR un’operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all’articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell’Unione solo se l’importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l’intensità massima di



78190c8a



aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Sulla medesima superficie l'intervento non è cumulabile con altri interventi Agro-Climatico-Ambientali riferiti all'art. 70 (Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2021/2115 e con gli impegni in corso a valere dei Tipi di intervento di cui all'art. 28 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (Agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013.

La cumulabilità con gli Eco-schemi di cui art. 31 (Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali) è disciplinata in base alle disposizioni attuative nazionali e regionali (DDR 55/2023 e s.m.i.) in materia di Eco-schemi.

5.4 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 41 "Aiuti alla forestazione e all'imboschimento" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Il codice europeo del regime di aiuti comunicato in esenzione dalla notifica è SA.115283.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. Lgs. n. 42/2023 e s.m.i.), si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

L'intervento non prevede l'applicazione di criteri di selezione in quanto rivolto esclusivamente al mantenimento di quanto finanziato per l'impianto di arboricoltura a ciclo medio – lungo su superfici agricole di cui all'intervento SRD05 azione 2 del CSR 2023-2027.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

L'intervento non prevede l'applicazione di elementi di preferenza.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e dai Manuali di AVEPA, entro i termini previsti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto è allegato il seguente documento:

- Piano di mantenimento (Allegato 12.1) o Programma di gestione dell'impianto.

Il documento sopra indicato è considerato essenziale e pertanto la mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.



ALLEGATO C DGR n. 187 del 24 marzo 2026**pag. 6 di 7**

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

8. Domanda di pagamento**8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

La domanda di aiuto, qualora ammessa e finanziata, costituisce anche domanda di pagamento per il primo anno di impegno; negli anni successivi il beneficiario è tenuto a presentare domande annuali di conferma che costituiscono domanda di pagamento del premio annuale spettante.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di pagamento per gli anni successivi al primo (conferme annuali).

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116 e dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione (Decreto MASAF 4 agosto 2023 e s.m.i.).

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
 - b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.
- A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, email: adgfeasr@regione.veneto.it; PEC: adgfeasr@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è l'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, email: organismo.pagatore@avepa.it PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.



ALLEGATO C DGR n. 187 del 24 marzo 2026**pag. 7 di 7**

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: <https://www.garanteprivacy.it/>), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto - Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali - U.O. Foreste e Selvicoltura

Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE)

Tel. 041 2795725

e-mail: selvicoltura@regione.veneto.it

PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-veneto-23-27>

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti

via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

e-mail: direzione@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>

12. Allegati tecnici**12.1 Piano di mantenimento**

1. Descrizione delle cure colturali da realizzare nei primi 5 anni, con scansione annuale e modalità prevista per l'esecuzione, riconducibili a:

- recupero fallanze e risarcimenti;
- controllo della vegetazione concorrente;
- lotta ai fitofagi ed ai parassiti;
- irrigazioni di soccorso.



(Codice interno: 579409)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 188 del 24 marzo 2026

Bando per la presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD11 Azione 2 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Integrazione finanziaria. DGR n. 751 del 08/07/2025 e s.m.i..*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'approvazione di una integrazione finanziaria al bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD11 Investimenti non produttivi - Azione 2 Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco - del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, approvato con DGR n. 751 del 08/07/2025 e s.m.i..

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 113 del 26/07/2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i..

In esecuzione a quanto previsto dal piano di attivazione dei bandi regionali, disposto con DGR n. 120 del 06/02/2023 e s.m.i., con DGR n. 751 del 08/07/2025 e s.m.i. è stato approvato, tra gli altri, il bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sull'intervento SRD11 Investimenti non produttivi - Azione 2 Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco del CSR 2023-2027.

A seguito delle istruttorie completate, il 10 marzo 2026 Avepa ha comunicato all'Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 che sono risultate ammissibili al finanziamento n. 53 domande di aiuto e che le stesse hanno determinato una richiesta di sostegno di euro 9.500.000,00, eccedente i 7.000.000,00 di euro disposti dal bando.

In considerazione della particolare rilevanza delle operazioni candidate al finanziamento rispetto agli obiettivi di sostegno alla sicurezza del territorio e alla fruizione multifunzionale delle foreste del PSN PAC 2023-2027, l'Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 propone di integrare gli aiuti stanziati originariamente per consentire la finanziabilità delle domande ammissibili.

Si propone quindi di integrare con 2.500.000,00 euro le risorse stanziati dal bando sull'intervento SRD11 - Azione 2, utilizzando le risorse residue disponibili sul piano finanziario del CSR 2023-2027 per l'intervento medesimo.

Quindi, l'importo delle nuove risorse integrative disposto dal presente provvedimento risulta pari a euro 2.500.000,00 a valere sulle disponibilità recate dal CSR 2023-2027, a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di euro 444.750,00.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale a favore di AVEPA, a valere sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti" del Bilancio pluriennale 2025-2027 sulle disponibilità per l'anno 2026, che presenta sufficiente capienza, secondo quanto disposto dalla Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026".

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione - Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 - ha verificato che l'integrazione finanziaria proposta al bando relativo all'intervento SRD11 - Azione 2 di cui alla DGR n. 751/2025 non risulta pregiudizievole per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento in corso.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione - Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 provvederà all'esecuzione del presente atto nonché alla predisposizione del testo coordinato degli Allegati A e C della DGR n. 751 del 08/07/2025 con la modifica disposta dal presente provvedimento.

Pur non trattandosi di modifica sostanziale alla DGR/CR n. 77 del 11/06/2025, e successiva DGR n. 751 del 08/07/2025, si ritiene opportuno trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06/02/2023 e s.m.i. che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i. di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 751 del 08/07/2025 di approvazione del bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD11 - Azione 2 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che le domande di aiuto ammissibili al finanziamento del bando dell'intervento SRD11 - Investimenti non produttivi - Azione 2 - Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, approvato con DGR n. 751/2025, risultano eccedenti le disponibilità finanziarie del bando medesimo;
3. di dare atto che il fabbisogno ulteriore di risorse finanziarie del bando di cui al punto 2 ammonta a euro 2.500.000,00 rispetto alla dotazione finanziaria iniziale di euro 7.000.000,00;
4. di disporre l'integrazione finanziaria di euro 2.500.000,00 al bando dell'intervento SRD11 Azione 2 approvato con DGR n. 751/2025 con risorse disponibili sul piano finanziario del CSR 2023-2027 per il medesimo intervento;
5. di determinare in euro 2.500.000,00 l'integrazione finanziaria al bando dell'intervento SRD11 Azione 2 approvato con DGR n. 751/2025, a valere sulle disponibilità recate dal CSR 2023-2027, a cui corrisponde un cofinanziamento

- regionale di 444.750,00 euro;
6. di determinare in euro 444.750,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a favore di AVEPA, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti" del Bilancio pluriennale 2025-2027 sulle disponibilità per l'anno 2026, secondo quanto disposto dalla Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";
 7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
 8. di dare atto che, pur non trattandosi di modifica sostanziale alla DGR/CR n. 77 del 11/06/2025, e successiva DGR n. 751 del 08/07/2025, si incarica la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione a trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare;
 9. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto nonché della predisposizione del testo coordinato degli Allegati A e C della DGR n. 751 del 08/07/2025 con le modifiche disposte dal presente provvedimento;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 579410)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 189 del 24 marzo 2026

Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale a manifestazioni fieristiche che si svolgeranno in Veneto nell'anno 2027. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii.*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuiscono, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 23/05/2002, n. 11, le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale a manifestazioni fieristiche che si svolgeranno in Veneto nell'anno 2027.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

La Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone all'art. 4 che la Giunta regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2027, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 13612 del 12 dicembre 2025 recante *"Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2027. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5"*, sono state definite, ai sensi degli artt. 2 e 4 della Legge n. 241/1990, le modalità e i criteri per la presentazione e valutazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della Legge stessa.

Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni successivamente descritte devono rispondere ai requisiti minimi fissati con Deliberazione della Giunta regionale n. 3137 del 8 novembre 2002 recante *"Requisiti minimi dei quartieri fieristici"*.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Turismo e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il citato Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 13612 del 12 dicembre 2025, tenuto conto del Regolamento regionale n. 5/2002 e della Deliberazione regionale n. 3137/2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si svolgeranno in Veneto nell'anno 2027, in relazione alle istanze presentate dal Comune di Godega di Sant'Urbano (TV) con nota prot. n. 127363 del 20/02/2026 per la manifestazione "Antica Fiera di Godega", da Vela Spa con nota prot. 127363 del 20/02/2026 e con nota prot. n. 129667 del 23/02/2026 per le manifestazioni "Salone Nautico di Venezia" e "Salone dell'Alto Artigianato Italiano", da International Group Srl con nota prot. n. 138466 del 27/2/2026 per la manifestazione "Bitesp", da Azienda Speciale Santa Lucia Fiere con nota prot. n. 127060 del 20/2/2026 per la manifestazione "1367^a edizione Fiera di Santa Lucia di Piave", dall'Associazione Fiera Santo Stefano con nota prot. n. 135334 del 25/2/2026 per la manifestazione "Fiera di Santo Stefano", dall'Ente Fiera Isola della Scala Srl con nota prot. n. 134573 del 25/2/2026 per la manifestazione "Fiera del Riso", dal Comune di Castelmassa (RO) con nota prot. n. 139283 del 27/2/2026 per la manifestazione "Fiera di San Martino" e da Idee in Fiera Srl con nota prot. n. 140794 del 2/3/2026 per la manifestazione "Festival dell'Oriente".

Si incarica la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 22 novembre 2002, n. 5, approvato con DGR n. 3136 in data 8 novembre 2002;

VISTA la DGR n. 3137/2002;

VISTA la DGR n. 13612/2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Antica Fiera di Godega", "Salone Nautico di Venezia", "Salone dell'Alto Artigianato Italiano", "Bitesp", "1367^ edizione Fiera di Santa Lucia di Piave", "Fiera di Santo Stefano", "Fiera del Riso" e "Fiera di San Martino" e "Festival dell'Oriente", che si svolgeranno in Veneto nell'anno 2027;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 189 del 24 marzo 2026

pag. 1 di 2

MANIFESTAZIONE FIERISTICA	ORGANIZZATORE	ISTANZA	RILEVANZA	DESCRIZIONE
ANTICA FIERA DI GODEGA Godega di Sant'Urbano (Tv) 6 – 8 marzo 2027	Comune di Godega di Sant'Urbano	Prot. n. 127363 del 20/2/2026	internazionale	Evento finalizzato alla presentazione, promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e delle relative tecnologie produttive degli espositori italiani ed esteri presenti in fiera.
SALONE NAUTICO DI VENEZIA ed. 8^ Venezia 26 – 30 maggio 2027	Vela Spa	Prot. n. 127363 del 20/2/2026	internazionale	Evento dedicato al mondo della nautica e della cantieristica, costituisce un momento fondamentale per la promozione di tali comparti, avendo anche positive ricadute per il settore turistico veneto.
BITESP – Borsa Internazionale del Turismo Esperienziale ed. 10^ Venezia 25 – 26 novembre 2027	International Group Srl	Prot. n. 138466 del 27/2/2026	internazionale	Evento dedicato alla promozione e alla commercializzazione del turismo esperienziale e sostenibile.
FESTIVAL DELL'ORIENTE ed. 11^ Padova 4 – 13 dicembre 2027	Idee in Fiera Srl	Prot. 140794 del 2/3/2026	internazionale	Evento dedicato al mondo orientale e a tutti i suoi aspetti tradizionali e culturali con proposte di oggettistica, antiquariato etnico, prodotti naturali, tessuti, tappeti orientali, gioielleria e bigiotteria.
1367^ edizione FIERA DI SANTA LUCIA DI PIAVE Santa Lucia di Piave (Tv) 11 – 13 dicembre 2027	Azienda Speciale Santa Lucia Fiere	Prot. n. 127060 del 20/2/2026	internazionale	Evento finalizzato alla promozione e alla valorizzazione del comparto agricolo proponendo prodotti e servizi per l'agricoltura, la viticoltura, la frutticoltura, la zootecnica, le attività forestali e del settore delle energie rinnovabili.
FIERA DI SANTO STEFANO ed. 48^ Concordia Sagittaria (VE) 31 luglio – 4 agosto 2027	Associazione Fiera Santo Stefano	Prot. 135334 del 25/2/2026	nazionale	Evento dedicato alla valorizzazione del nostro territorio con particolare riferimento all'agricoltura, all'artigianato e alla cultura.
FIERA DEL RISO ed. 59^ Isola della Scala (VR) 16 settembre – 12 ottobre 2027	Ente Fiera Isola della Scala Srl	Prot. n. 134573 del 25/2/2026	nazionale	Evento dedicato al riso nano vialone veronese IGP, proponendo il suo utilizzo con una molteplicità di ricette e applicazioni culinarie innovative in linea con le tendenze del gusto e dei mercati.



9d0ac137



ALLEGATO A DGR n. 189 del 24 marzo 2026**pag. 2 di 2**

SALONE DELL'ALTO ARTIGIANATO ITALIANO ed. 5^ Venezia 30 settembre – 3 ottobre 2027	Vela Spa	Prot. n. 129667 del 23/2/2026	nazionale	Evento dedicato all'arte e all'artigianato italiano ospitando maestri artigiani provenienti da tutta Italia.
FIERA DI SAN MARTINO ed. 209^ Castelmassa (RO) 12 – 15 novembre 2027	Comune di Castelmassa	Prot. n. 139283 del 27/2/2026	nazionale	Evento dedicato alla promozione del territorio, delle sue realtà produttive e culturali, mirando ad essere un momento importante di socialità e di incontro.



9d0ac137



(Codice interno: 579411)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 190 del 24 marzo 2026

Attribuzione qualifiche di rilevanza nazionale e internazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgeranno presso il quartiere fieristico di Verona nel corso dell'anno 2027. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuiscono, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 23/05/2002, n. 11, le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgeranno presso il quartiere fieristico di Verona nell'anno 2027.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

La Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone all'art. 4 che la Giunta regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgeranno nell'anno 2027, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 13612 del 12 dicembre 2025 recante *"Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2027. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5"*, sono state definite, ai sensi degli artt. 2 e 4 della Legge n. 241/1990, le modalità e i criteri per la presentazione e valutazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della Legge stessa.

Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni successivamente descritte devono rispondere ai requisiti minimi fissati con Deliberazione della Giunta regionale n. 3137 del 8 novembre 2002 recante *"Requisiti minimi dei quartieri fieristici"*.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Turismo e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il citato Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 13612 del 12 dicembre 2025, tenuto conto del Regolamento regionale n. 5/2002 e della Deliberazione regionale n. 3137/2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si svolgeranno a Verona nell'anno 2027, in relazione alle istanze presentate da Verona Fiere Spa con nota prot. n. 140106 del 27/02/2026 per le manifestazioni internazionali "Motor Bike Expo", "Solexpo", "Vinitaly", "Enolitech", "Marmomac", "Verona Mineral Show - edizione maggio", "Fieracavalli" e "Verona Mineral Show - edizione novembre" e con nota prot. n. 140115 del 27/2/2026 per le manifestazioni nazionali "Fieragricola Tech", "Model Expo Italy", "Vita in Campagna La Fiera", "Art Verona", "Oil & NonOil" e "Job & Orienta".

Si incarica la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 22 novembre 2002, n. 5, approvato con DGR n. 3136 in data 8 novembre 2002;

VISTA la DGR n. 3137/2002;

VISTA la DGR n. 13612/2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Motor Bike Expo", "Solexpo", "Vinitaly", "Enolitech", "Marmomac", "Verona Mineral Show - edizione maggio", "Fieracavalli", "Verona Mineral Show - edizione novembre", "Fieragricola Tech", "Model Expo Italy", "Vita in Campagna La Fiera", "Art Verona", "Oil & NonOil" e "Job & Orienta", che si svolgeranno presso il quartiere fieristico di Verona nel corso dell'anno 2027;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 190 del 24 marzo 2026

pag. 1 di 2

MANIFESTAZIONE FIERISTICA	ORGANIZZATORE	ISTANZA	RILEVANZA	DESCRIZIONE
MOTOR BIKE EXPO ed. 19^ Verona 22 – 24 gennaio 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140106 del 27/2/2026	internazionale	Evento internazionale dedicato al motociclista e alla personalizzazione della moto.
SOL EXPO ed. 31^ Verona 28 febbraio – 2 marzo 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140106 del 27/2/2026	internazionale	Evento dedicato agli oli vegetali con particolare attenzione all'olio d'oliva, ai suoi sottoprodotti, alla cosmesi, alle tecnologie avanzate per la produzione e il packaging, con un'area dedicata ai macchinari.
VINITALY ed. 59^ Verona 11 – 14 aprile 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140106 del 27/2/2026	internazionale	Evento internazionale più grande del mondo dedicato ai vini e ai distillati.
ENOLITECH ed. 28^ Verona 11 – 14 aprile 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140106 del 27/2/2026	internazionale	Evento che offre una panoramica completa della filiera del vino e dell'olio: macchinari, accessori, attrezzature e prodotti per la cantina e il frantoio, per la conservazione e la degustazione dei prodotti.
VERONA MINERAL SHOW ed. 76^ Verona 21 – 23 maggio 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140106 del 27/2/2026	internazionale	Evento leader del settore dei minerali, fossili, bijoux e malacologia e terzo a livello europeo.
MARMOMAC ed. 61^ Verona 21 – 24 settembre 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140106 del 27/2/2026	internazionale	Evento leader mondiale per l'industria del settore litico: ne rappresenta l'intera filiera, dai prodotti grezzi ai semilavorati e ai finiti, dai macchinari e dalle tecnologie per la lavorazione, alle possibili applicazioni della pietra nell'architettura e nel design.
FIERA CAVALLI ed. 129^ Verona 4 – 7 novembre 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140106 del 27/2/2026	internazionale	Evento dedicato ai cavalli e al mondo dell'equitazione in tutti i suoi aspetti, da quello sportivo a quello turistico, all'intrattenimento, con particolare attenzione alla sostenibilità.
VERONA MINERAL SHOW ed. 78^ Verona 19 – 21 novembre 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140106 del 27/2/2026	internazionale	Evento leader del settore dei minerali, fossili, bijoux e malacologia e terzo a livello europeo.
FIERAGRICOLA TECH ed. 5^ Verona 27 – 28 gennaio 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140115 del 27/2/2026	nazionale	Evento dedicato all'innovazione in agricoltura e alle tecnologie e soluzioni a supporto del mondo agricolo.



699f1c1f



ALLEGATO A DGR n. 190 del 24 marzo 2026**pag. 2 di 2**

MODEL EXPO ITALY ed. 22^ Verona 6 – 7 marzo 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140115 del 27/2/2026	nazionale	Evento che promuove il modellismo statico e dinamico, il gioco e la creatività, oltre ad essere un grande momento di intrattenimento per un vasto pubblico di adulti e bambini.
VITA IN CAMPAGNA LA FIERA ed. 14^ Verona 19 – 21 marzo 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140115 del 27/2/2026	nazionale	Evento dedicato alla vita all'aria aperta, alla vita rurale, al giardinaggio e al verde in generale.
ART VERONA ed. 22^ Verona 8 – 10 ottobre 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140115 del 27/2/2026	nazionale	Evento che promuove il sistema dell'arte italiano, con un'offerta diversificata e curata, rivolgendo grande attenzione al collezionista e al contesto territoriale, nonché alle relazioni tra gli operatori e il pubblico.
OIL & NONOIL ed. 20^ Verona 20 – 22 ottobre 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140115 del 27/2/2026	nazionale	Evento dedicato alla presentazione di studi, ricerche e dibattiti sullo scenario europeo e italiano della filiera distributiva dei carburanti, attraverso convegni e seminari.
JOB & ORIENTA ed. 35^ Verona 24 – 27 novembre 2027	Veronafiere Spa	Prot. n. 140115 del 27/2/2026	nazionale	Evento che presenta un'ampia rassegna di università, istituti scolastici, enti di formazione, centri per l'impiego e altro, favorendo l'incontro tra persone in cerca di occupazione, o interessate alla crescita professionale.



699f1c1f



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 579152)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Ricerca di una figura con competenze amministrative a cui affidare l'incarico di Responsabile Amministrativo delle sedi di Conegliano e Pieve di Soligo (TV).

L'Associazione "La Nostra Famiglia" (struttura sanitaria privata accreditata che svolge attività ospedaliera ed extra-ospedaliera di riabilitazione, specie in età evolutiva) ricerca una figura con competenze amministrative a cui affidare l'incarico di Responsabile Amministrativo delle sedi di Conegliano e Pieve di Soligo (TV).

REQUISITI DEL CANDIDATO:

- Istruzione: Diploma di Ragioniere/Perito Commerciale e/o laurea ad indirizzo economico o giuridico;
- Esperienza Lavorativa: preferibilmente maturata da almeno 3 anni;

COMPETENZE TECNICHE E CARATTERISTICHE PERSONALI:

- Competenze amministrative;
- Predisposizione nel lavoro in team;
- Buone capacità comunicative e organizzative, flessibilità, problem solving;
- Capacità di instaurare relazioni interpersonali collaborative.

TIPOLOGIA MANSIONE:

- Coordina e verifica l'attività amministrativa della sede relativamente alla rendicontazione dell'attività erogata alle Aziende Sanitarie e ai flussi informativi, nonché alla rendicontazione di specifiche progettualità;
- Garantisce la corretta tenuta dell'amministrazione del personale, l'applicazione dei CCNL di competenza, tiene i rapporti con le rappresentanze sindacali di sede;
- È responsabile del monitoraggio e del raggiungimento degli obiettivi di budget assegnati coadiuvando le altre direzioni nella predisposizione dei documenti di programmazione;
- Opera in stretto collegamento con il Servizio Controllo di Gestione curando costantemente il monitoraggio delle principali grandezze economiche e di attività sanitaria erogata;
- Garantisce, per gli ambiti amministrativi di competenza, il corretto svolgimento del processo relativo agli acquisti correnti e di investimento, l'affidamento degli appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche in raccordo con il Servizio Tecnico;
- Supporta con adeguate informazioni il Servizio Contabile dell'Associazione;
- Supporta, dal punto di vista amministrativo, l'attività di predisposizione budget/rendicontazione dell'attività di ricerca scientifica, anche in raccordo con la Segreteria Scientifica Centrale;

TIPOLOGIA CONTRATTO

- Contratto: tempo determinato/indeterminato
- Orario di lavoro: full time 38h
- Sede di lavoro: Conegliano (TV) e Pieve di Soligo (TV);
- Data inizio attività: disponibilità nel breve periodo

Le candidature dovranno pervenire **entro il 15.05.2026** a mezzo e-mail al seguente indirizzo:
direzione.veneto@lanostrafamiglia.it

L'Associazione si riserva di dare risposta alle sole candidature prese in considerazione e di fissare un eventuale colloquio.

(Codice interno: 578905)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Ricerca di perito o ingegnere junior elettrico/ geometra.

L'Associazione "La Nostra Famiglia" ricerca una figura tecnica con specializzazione impiantistica ad indirizzo elettrico/energetico da inserire come addetto del Servizio Tecnico Veneto-FVG e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Veneto.

REQUISITI DEL CANDIDATO:

- Istruzione: Diploma di perito e/o laurea triennale ad indirizzo elettrico; in alternativa geometra con esperienza impiantistica;
- Esperienza Lavorativa: maturata da almeno 3 anni;
- Ottima conoscenza Autocad 2D e buona conoscenza del pacchetto Office.

COMPETENZE TECNICHE E CARATTERISTICHE PERSONALI:

- Esperienza nel settore della gestione della manutenzione degli impianti;
- Predisposizione nel lavoro in team;
- Buone capacità comunicative e organizzative, flessibilità, problem solving;
- Esperienza nella gestione dei cantieri, rapporti con Progettisti, installatori, fornitori;
- Capacità di instaurare relazioni interpersonali collaborative;
- Possesso di formazione come RSPP o ASPP.

Costituiscono titolo preferenziale:

- Esperienza in strutture socio-sanitarie - assistenziali;
- Abilitazioni professionali specifiche (antincendio, certificazione energetica);
- Formazione RSPP modulo B-SP4.

TIPOLOGIA MANSIONE:

- Gestione e verifica delle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti delle sedi dell'Associazione;
- Gestione dei fornitori e relativi contratti;
- Ruolo di RSPP per i centri di riabilitazione in Veneto;
- Aggiornamento dei registri manutentivi e verifiche a consuntivo delle attività svolte dai fornitori;
- Predisposizione e modifica di elaborati grafici e documenti di competenza tecnica e sicurezza, e relativa archiviazione;
- Assistenza alla gestione dei requisiti tecnici di accreditamento (presenza alle visite, approntamento documentazione tecnica...).

TIPOLOGIA CONTRATTO

- Contratto: tempo indeterminato
- Orario di lavoro: full time 38h
- Sede di lavoro: Conegliano (Tv)- disponibilità a brevi trasferte sul territorio regionale /nazionale;
- Data inizio attività: disponibilità nel breve periodo
- RAL indicativo: 27.000 euro

Le candidature dovranno pervenire **entro il 15.05.2026** a mezzo e-mail al seguente indirizzo:
direzione.veneto@lanostrafamiglia.it

L'Associazione si riserva di dare risposta alle sole candidature prese in considerazione.

(Codice interno: 578849)

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE, VENEZIA

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione, con un contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, di un Funzionario di 1° livello (codice APVen_01_2026_PERS).

Si avvisa che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha indetto una selezione pubblica per l'assunzione con un contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, di un Funzionario di 1° livello da assegnare all'Area Amministrazione del Personale. Corrispettivo minimo annuo: 36.875€, Corrispettivo massimo annuo: 54.135€.

Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente tramite piattaforma inPA, compilando il relativo modulo online predisposto, previa lettura dell'avviso di selezione.

La registrazione, la compilazione e l'invio e della domanda devono essere completati entro e non oltre il **24 aprile 2026**.

Il presente avviso di selezione è pubblicato sul Portale del Reclutamento inPA (<https://www.inpa.gov.it/>). È pubblicato altresì nella sezione del sito "Autorità di Sistema Portuale - Amministrazione Trasparente", categoria "Bandi di concorso".

Eventuali informazioni possono essere richieste all'Area Amministrazione del Personale allo 041/5334278 - 60 o via e-mail all'indirizzo: adspmas.selezioni@port.venice.it.

Il Direttore Gestione e Sviluppo Risorse Umane Antonio Revedin

(Codice interno: 578821)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Fisioterapista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Professioni Sanitarie della Riabilitazione.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarico a tempo determinato nel profilo di fisioterapista - area dei professionisti della salute e dei funzionari - professioni sanitarie della riabilitazione.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**. Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it sezione ULSS 4 Comunica - Bandi di Concorso e Avvisi - Avvisi pubblici - Tempo determinato comparto, oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Altri servizi - Lavora con noi - Tempo determinato comparto.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 578802)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
Graduatorie di avvisi pubblici.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 483/1997 e dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 220/2001 si pubblicano le graduatorie dei seguenti Avvisi Pubblici:

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina Interna - da assegnare all'Ospedale nodo di rete di Asiago - Bando n. 15/2024

GRADUATORIA FINALE (3^ scadenza 31 ottobre 2024)		
GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI		
POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	PISTILLO FRANCESCA	80,637

(Deliberazione n. 573 del 28.03.2025)

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Dermatologia e Venereologia - Bando n. 22/2025

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	CINELLI ELEONORA	85,681

(Deliberazione n. 812 del 02.05.2025)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Operatore Tecnico Specializzato Magazziniere (Area degli operatori - ruolo tecnico) da assegnare alla UOC Farmacia del Presidio ospedaliero di Bassano - Bando n. 5/2025.

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	TELLATIN NICOLAS	59,301
2	LOLLATO ROBERTA	56,186
3	ALESSI STEFANO	55,394
4	ZANETTI ALESSANDRO	49,679
5	BONALDO GIANLUCA	48,584
6	NERVO CLAUDIA	42,605

(Deliberazione n. 896 del 16.05.2025)

Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di INFERMIERI - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 56/2025

ELENCO FINALE CANDIDATI IDONEI (1^ scadenza 10 luglio 2025)	
1	BARTICEL CLAUDIA CECILIA
2	BIZZI ANNA
3	BUSATO MARIANNA
4	CAVALLIN FRANCESCA
5	CIMMINO MARIA LAURA
6	DAL SANTO ROMAN
7	GIACOVELLI MARIA

8	MASCHIO NICOLA
9	PELLITTERI FEDERICA

(Deliberazione n. 1379 del 23.07.2025)

ELENCO FINALE CANDIDATI IDONEI (2^ scadenza 17 ottobre 2025)	
1	BRAVO BEATRICE
2	CAPOLUONGO GIUSEPPE
3	CAVALLIN FRANCESCA
4	CIAGLIA ROSANNA
5	CIMMINO MARIA LAURA
6	COFONE ISABELLA
7	DAL MASO GIULIA
8	DUSO BEATRICE
9	GHEMES MALINA GEORGIANA
10	OFORI EUGENIA
11	VICHI ROSSELLA

(Deliberazione n. 1928 del 24.10.2025)

ELENCO FINALE CANDIDATI IDONEI (3^ scadenza 12 dicembre 2025)	
1	ALBERTINI GIORGIA
2	ATTORI ERIK
3	BANZATO MARIA
4	BARBU DANIELLA ADRIANA
5	BARON VITTORIA
6	BARTICEL CLAUDIA CECILIA
7	BASTASIN ELISA
8	BATTAGLIA LORENZO
9	BENETTI SOFIA
10	BERNINI PAOLO
11	BIASIO CAMILLA
12	BOTTINO ALESSANDRO
13	BRETAN LILIANA DORINA
14	BUDIMIR NIKOLINA
15	CADEMARTIRI BEATRICE
16	CALOGERO GIUSEPPE
17	CANNELLA FABIO
18	CARLI SOFIA
19	CARTA EMILY
20	CAVALLIERE DIANA
21	CERATO GIULIA
22	CERNIC ALESSANDRO
23	CHEFRIDI IKRAM
24	CIAGLIA ROSANNA
25	CISCATO ANNA
26	COFONE ISABELLA
27	COGO NICOLE
28	DAL FERRO MASSIMO
29	DAL MOLIN ALESSIA
30	DALLEMULLE AURORA
31	DALL'IGNA GIORGIA

32	DERUTA RAFFAELLA
33	DI MARIO GIORGIA
34	DOARDO VANESSA
35	FANTINATO ALESSIA
36	FAVERO LUCA
37	FONTANA FEDERICA
38	GASTALDELLO GIADA
39	GHIRARDELLO EMMA ANGELICA
40	LAZARIN KLEONA
41	LEO GIULIA
42	LOVISATO ELENA
43	LUCCHINI ELISA
44	LUNARDI ELENA
45	MARAGNO GIULIA
46	MARCHIORI SARA
47	MARTINENGO ANDREA
48	MARTINI BEATRICE
49	MEDA MICHELA
50	MELOTTO ILARIA
51	MENEGHETTI FABIO
52	MIOSI MARIA
53	MITROVIC ANASTASIA
54	MONDIN MATILDE
55	MORO ELEONORA
56	PAOLETTO VANESSA
57	PAVAN MARTINA
58	PERTILE MARTA
59	PIERANTONI LUCA
60	PIRRERA CATERINA
61	RIGONI ALESSIA
62	RONZANI GIULIA
63	ROSSATO FEDERICO
64	RUTTAR DENIS
65	SACCON GIUSEPPE
66	SANTAGIULIANA SOPHIE
67	SAVEGNAGO FRANCESCA
68	SCALCO ALICE
69	SPAGNOLO GIULIA
70	STEFANI VALENTINA
71	STOJANOVIC MILICA
72	THIELLA SOLIDEA
73	TRAVERSO GIOIA
74	VANZO DIEGO
75	VISINTIN ALESSIA
76	VISONA' DALLA POZZA ADELAIDE
77	VISTOVSCAIA FELICIA
78	ZAMBON GIULIA
79	ZANCA ANDREA GIOVANNI

(Deliberazione n. 2303 del 16.12.2025)

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 8 Assistenti Amministrativi - area degli assistenti (ruolo amministrativo) - riservati alle categorie di cui all'art. 1 Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto di lavoro delle persone con disabilità" - Bando n. 118/2024.

POSIZ.	ID DOMANDA	NATO IL	PUNTI
1	4727725	19/03/1977	65,197
2	4810942	12/01/1986	58,286
3	4785345	28/03/1983	56,305
4	4730233	28/12/1993	49,208

(Deliberazione n. 1425 del 01.08.2025)

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Radiodiagnostica - Bando n. 97/2025.

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	PAVARIN MICKAEL ALEXANDRE	64,814

(Deliberazione n. 20 del 09.01.2026)

Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 57/2025.

ELENCO FINALE CANDIDATI IDONEI (1^ scadenza 10 luglio 2025)	
1)	GIOVENALE GIOVANNI
2)	NICEFORO DARIO
3)	RINZIVILLO EDOARDO VITTORIO

(Deliberazione n. 1378 del 23.07.2025)

ELENCO FINALE CANDIDATI IDONEI (2^ scadenza 17 ottobre 2025)	
1)	CARUSI ALESSANDRA
2)	MANGIACOTTI MICHELE
3)	NICOLOSI LAURA
4)	NISI SABRINA
5)	PAGAN CARLOTTA
6)	PEJIC MIRJANA
7)	ZANGRILLI VANESSA

(Deliberazione n. 1972 del 31.10.2025)

GRADUATORIA (3^ scadenza 12 dicembre 2025)		
POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	VASQUEZ FEDERICA	15,300
2	ORSOLAN MARTINA	15,185
3	LA VECCHIA FRANCESCO	0,105
4	FERRETTI MIRIANA	0,100
5	BONCI NICOLA	0,100
6	FARISATO ELIA	0,040
7	POMPEO SARA	0,022
8	DE ROSSO SOFIA	0,001
9	CECCON EMANUELE UMBERTO	0,000
10	BORIA MARTINA	0,000
11	LAMONACA NICOLÒ GRAZIANO	0,000
12	MUTO VALENTINA BIANCA PIA	0,000

13	TROISO VANESSA PIA	0,000
14	ZOCHE GIULIA	0,000
15	ZILIO CELESTE	0,000
16	PRESUTTO MATTEO	0,000
17	RUBINO GIORGIA	0,000

(Deliberazione n. 38 del 16.01.2026)

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane dott.ssa Sara Baldassin

(Codice interno: 579129)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di Anatomia Patologica. Avviso solo per specialisti.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di anatomia patologica - Avviso solo per specialisti.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Per informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane (Tel. 045-6712412-6712359-6712488-6712380).

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 577629)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina Otorinolaringoiatria.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 139 del 27/2/2026 sono state approvate le seguenti graduatorie:

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI - N. 1 POSTO		
GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	BONASERA FLAVIA MARIA	76,100
2	6HM5PVUNRY	75,120
AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA - N. 1 POSTO		
GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	CERULLO RAFFAELE	85,174
2	KZP1BB8GCT	82,120
3	G1QSGGDEXK	81,502
4	2H5YKEKPUK	81,482
5	SAU6DTGRF8	81,400
6	N3PA8H64FH	81,130
7	HQKFMP31NK	80,130
8	M8P5FUVQGA	79,030
9	4P1PSGE1TC	78,492
10	YNWVCXY3VH	77,900
11	FD4R41B81A	76,070
12	1PT7V181AB	74,750
13	F7MMEVTYAQ	71,935
14	WMZD9MYFSG	70,980

15	ZCAW3ZR8QZ	69,800
16	VTERKVQ32Z	66,509
AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI		
GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	6TFH6ERZG6	75,840
2	6RUAR7QYVD	72,110
3	5U7S4ZEDGY	67,050
4	4SWAHKAHMA	67,030
5	TTZG1KCAY2	66,220
AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA		
GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	MKKD5M17NX	78,190
2	EGZ75G1P8R	76,320
3	5SQXAZAGB9	74,370
4	EHW161RMF9	74,170
5	C5YC76DRS8	73,290
6	68UMQE61Q2	72,610
7	69XDTY34CK	72,490
8	YQYUF8DXY8	71,210
9	TBF1MPFRXV	70,010
10	EMKSY3YSY2	69,070
11	P7FBP4QPBP	68,040
12	1XPX6QPY6G	66,120

13	ZWK7EVEUWH	65,850
14	NBPWW1RGKH	65,550
15	VP2HQ92B97	64,680
16	916WWG7Z6C	64,530
17	1753HME2ED	63,750
18	D14M49FUDC	61,700

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 578957)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Medico - disciplina Pediatria, per prevalente attività di cardiologia pediatrica.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 148 del 10/03/2026 sono state approvate le graduatorie di merito qui di seguito allegate.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA - N. 1 POSTO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 4 POSTI A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE, A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO PER PREVALENTE ATTIVITA' DI CARDIOLOGIA PEDIATRICA

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	PASSERELLA GIOVANNA	86,090

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA - N. 1 POSTO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 4 POSTI A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE, A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO PER PREVALENTE ATTIVITA' DI CARDIOLOGIA PEDIATRICA

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	GUTIERREZ DE RUBALCAVA DOBLAS JOAQUIN	87,815
2	7C2F3E1641	82,320


AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA' PADOVA - N. 1 POSTO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 4 POSTI A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE, A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO PER PREVALENTE ATTIVITA' DI CARDIOLOGIA PEDIATRICA

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	CATTAPAN IRENE	88,484
2	8N5FWZ59V3	84,566
3	E7Q1VY1WGM	81,107
4	PCKX2FG9YU	80,933
5	MFZSTWX6GT	80,590
6	E85NWMHT3E	80,410
7	PCRT9EBVEK	80,219
8	7WX5D8XH6Z	80,143
9	F1AK3G52GY	79,769
10	WRVMYGYWYF	79,702
11	7EWPTRFCYS	78,680
12	3Y16QY2H99	77,600
13	MHZS8ZAWV5	77,574
14	K9K5VEHM12	75,566
15	W57YDSS1MS	74,896

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O**AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA' PADOVA - N. 1 POSTO**

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 4 POSTI A TEMPO PIENO ED
INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA AREA MEDICA E
DELLE SPECIALITA' MEDICHE, A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO
ESCLUSIVO PER PREVALENTE ATTIVITA' DI CARDIOLOGIA PEDIATRICA**

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
16	3BU2VSAFHA	70,976



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA - N. 1 POSTO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 4 POSTI A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE, A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO PER PREVALENTE ATTIVITA' DI CARDIOLOGIA PEDIATRICA

GRADUATORIA SPECIALISTI

GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	ARGIOLAS ANNA	91,365
2	11NRMGEP9F	79,220
3	UHD7N6DD88	79,190
4	WFBWM5AQ1E	77,900
5	SZMH6CUFF3	72,650

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O**AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA - N. 1 POSTO**

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 POSTI A TEMPO PIENO,
INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO, DI DIRIGENTE CHIMICO - DISCIPLINA
CHIMICA ANALITICA – AREA DI CHIMICA – PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE CHIMICO –
RUOLO SANITARIO**

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	DE GREGORIO MARIA ANTONIETTA	72,500
2	XPAXTEWBSC	71,057
3	BRY7GNDB8Q	66,760
4	7UBWXCM56V	62,000

REGIONE DEL VENETO


**AZIENDA
Z E R O**
AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA' PADOVA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 4 POSTI A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE, A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO PER PREVALENTE ATTIVITA' DI CARDIOLOGIA PEDIATRICA

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	WU67WVDVTP	76,630
2	WR859CX3EP	76,350
3	5BWKHSGK57	74,550
4	DBBHXAM9Z8	73,690
5	P2CT9BSSET	71,120
6	NM5WG2BWYR	70,030
7	VQMSRWZ6NW	68,670
8	Q811XEB2DE	68,530
9	EM7HMHX6M2	67,770
10	ZPPYAYP211	64,650
11	191HCHQ7AY	63,040

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 4 POSTI A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE, A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO PER PREVALENTE ATTIVITA' DI CARDIOLOGIA PEDIATRICA

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	PFXYM49DUX	69,360
2	ENEU13FDKS	68,480
3	D8GGM6969W	68,310
4	P9PY8M2B3T	68,050
5	NQVC5Q13QA	67,580
6	GVCAF18ZX8	67,440
7	1DSQ8AAHTU	67,150
8	2H2W3355CW	67,070
9	PVN8PHHKQS	67,030
10	Z4415E3Z5M	64,330
11	QYU72CAYHB	63,090
12	FEQQ1YXFPB	60,030

(Codice interno: 578978)

COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Tecnico - Area degli Istruttori (ex categoria c1), a tempo pieno e indeterminato, da assegnare all'Area Amministrativa - Settore segreteria - ufficio servizi demografici, riservata alle categorie protette.

E' richiesto come titolo di studio minimo il diploma di maturità; occorre inoltre l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 1 della legge 12.3.1999, n. 68 e l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 8 della legge 68/99 (collocamento mirato dei disabili) presso qualsiasi centro per l'impiego. alla domanda occorre allegare copia della certificazione dello status di disabile rilasciato dalle commissioni mediche previste dalla legislazione vigente (dal verbale dovrà risultare l'accertamento della "capacità globale ai fini del collocamento mirato").

La domanda di ammissione al concorso deve pervenire, a pena di esclusione, entro le **ore 10:00 di martedì 7 aprile 2026** ed esclusivamente in forma telematica tramite il portale unico del reclutamento; è richiesta una tassa di concorso di € 10,00 (v. paragrafo 4 del bando).

Per ogni altro dettaglio si rinvia al bando di concorso.

Enrico Vanzo

(Codice interno: 578677)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Bando di selezione pubblica per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Servizi Tecnici - Area degli Istruttori presso il Settore IV "Politiche Ambientali e Lavori Pubblici".

Scadenza termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **09 aprile 2026 ore 12:00**

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e le modalità di presentazione della domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.preganziol.tv.it > Bandi di concorso.

Per informazioni: Comune di Preganziol (TV) Servizio Risorse Umane (tel. 0422 632292).

Il Responsabile del Settore V Servizi al Cittadino e Risorse Umane Dott.ssa Alessia Righetto

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 579381)

COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili.

Il comune di Castagnaro indice un pubblico esperimento d'asta, con il sistema delle offerte segrete, per immobili di proprietà comunale come di seguito identificati:

Immobile Di Proprietà Comunale Zona Zai In Menà Via Europa Adiacente Isola Ecologica Destinazione Urbanistica D/1 - F2/13.

FG 19 mn 485, 488, 491, 486, 489, 492 di mq 3800,00 importo di € 76.000,00

Presentazione offerte **entro le ore 12:00 del 29.04.2026.**

Per ulteriori informazioni consultare il sito comunale: www.comunedicastagnaro.it

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico - Settore Lavori Pubblici - Urbanistica Ing. Jonathan Modenese

AVVISI

(Codice interno: 578981)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 3 in sx del fiume Po fra gli stanti 188-211 lato campagna di Ha 20.60.46 in comune di Stienta (RO).

IL DIRETTORE**DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO**

VISTO il R.D. 25.07.1904, n. 523;

VISTA la L.R. 09.08.1988, n. 41;

VISTA la Legge 15.03.1997, n. 59;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTO il D. Lgs n. 228 del 18.05.2001, in particolare l'articolo 6;

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08.08.2003;

VISTA la DGRV n. 783 del 11.03.2005;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

RENDE NOTO

che è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione il terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituente il Lotto 3 in sx del fiume Po fra gli stanti 188-211 lato campagna di Ha 20.60.46 in comune di Stienta (RO), per un periodo di anni 6 (sei) al canone annuo di € 702,82 (settecentodue/82) soggetto ad aggiornamenti Istat, con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo, ing. Alessandra Tessarollo;
2. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Concessioni demaniali nella persona della Dott.ssa Giovanna Strada (tel. n. 0425/397207).

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare la manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato A**) al presente avviso), e la relativa documentazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 30 Aprile 2026**.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

Sono esclusi i soggetti:

1. che negli ultimi sei anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazione ad uso sfalcio di prodotti erbosi delle quali erano titolari;

2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni, con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
4. che abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. che non siano in regola con le norme del contratto Collettivo Nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
6. che risultino in rapporto di controllo determinato ai sensi dell'art. 2539, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti alla medesima manifestazione d'interesse o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le manifestazioni siano imputabili ad un unico centro decisionale, in tal caso sarà ammessa la manifestazione che temporalmente è pervenuta per prima.

Potranno presentare la manifestazione d'interesse le seguenti categorie:

1. **"giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola"**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. Sono definiti "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, e quando ricorra una delle seguenti condizioni:
 - a. il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
 - b. nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;
 - c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti alla data di presentazione della manifestazione d'interesse e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Inoltre, il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione, attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, oppure diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennale nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

2. **imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più manifestazioni d'interesse concorrenti da parte dei soggetti individuati al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti, mediante offerta in aumento rispetto al **canone annuo posto a base d'asta fissato in € 702,82 (settecentodue/82)** La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti indicati dal punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente; in caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi al fine di individuare l'assegnatario provvisorio.

L'Amministrazione, conclusa la procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio, comunicherà al concessionario uscente l'esito della stessa, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982, affinché lo stesso possa esercitare il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario

provvisorio.

Nel caso in cui il concessionario uscente eserciti il proprio diritto di prelazione nel termine indicato, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione allo stesso, ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001; diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio.

Qualora il concessionario uscente sia un giovane imprenditore agricolo in possesso dei requisiti indicati al punto 1), la concessione sarà comunque rilasciata al canone a base d'asta.

L'avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo Pretorio del comune di Stienta (RO) e presso le principali Associazioni di Categoria degli Agricoltori.

Il Direttore Ing. Alessandra Tessarollo

ALLEGATO A**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL LOTTO 3 IN SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 188-211 LATO CAMPAGNA DI HA 20.60.46 IN COMUNE DI STIENTA (RO).**

*All'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/D
45100 R O V I G O
geniocivilero@pec.regione.veneto.it*

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf,.pdf/A,.odf,.txt,.jpg,.gif,.tiff, .xml. Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____ P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____ Cellulare _____

Indirizzo mail _____ PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante di _____

Con sede in via _____

Tel: _____ Fax: _____ Cellulare: _____

Pec: _____

☐ altro (specificare) _____

C H I E D E

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTE IL **LOTTO 3** IN SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 188-211 LATO CAMPAGNA DI HA 20.60.46 IN COMUNE DI STIENTA (RO).

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla manifestazione d'interesse sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. e di possedere **alternativamente**:

- ☐ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ☐ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE

da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

- ☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

DICHIARA

di voler esercitare

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;
- ☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE;
- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:
 - ☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;
 - ☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;
 - mappali n. _____ foglio _____;

Dichiara altresì di:

- ☐ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ☐ non essere stato destinatario negli ultimi **sei anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti della quale era titolare;
- ☐ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ☐ non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011 (Codice antimafia);
- ☐ non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2539, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- ☐ **aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione e di accettare lo stato di fatto in cui si trovano.**

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data _____

(Codice interno: 578904)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta MERCURIO INVEST SRL per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Volpago del Montello (TV) a uso igienico e assimilato (irrigazione aree verdi). Pratica n. 6904.

Si rende noto che la Ditta MERCURIO INVEST SRL, con sede in Via Sansovino, Montebelluna (TV), in data 16.03.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00050 d'acqua per uso igienico e assimilato (irrigazione aree verdi) da falda sotterranea in località Via Armando Diaz - Venegazzù, foglio 16, mappale 1455, nel Comune di Volpago del Montello (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 579096)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta AZ. AGR. EL IERON di Baro N. e Donadi S. Società Agricola per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Maserada sul Piave a uso antibrina. Pratica n. 6905.

Si rende noto che la Ditta AZ. AGR. EL IERON di Baro N. e Donadi S. Società Agricola, con sede in via Liette n. 28, Ormelle (TV), in data 16.03.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00029 d'acqua per uso antibrina da falda sotterranea in località Vicolo Ronchi, foglio 17, mappale 47, nel Comune di Maserada sul Piave (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 578708)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta ABLE GRAIL S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Treviso a uso potabile, igienico e assimilato. Pratica n. 6901.

Si rende noto che la Ditta ABLE GRAIL S.S., con sede in Via Piediluco, Roma, in data 11.03.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00071 d'acqua per uso potabile ed igienico e assimilato dalla falda sotterranea in località Via Gredi, foglio 46, mappale 680, nel Comune di Treviso (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 578707)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA CASTELLETTO DI COLETTO E MINUZZO S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Monastier di Treviso a uso trattamenti fitosanitari. Pratica n. 6900.

Si rende noto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA CASTELLETTO DI COLETTO E MINUZZO S.S., con sede in Via Castelletto n. 15, Monastier di Treviso, in data 06.03.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00017 d'acqua per uso trattamenti fitosanitari dalla falda sotterranea in località Via Castelletto, 15, foglio 24, mappale 650, nel Comune di Monastier di Treviso (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 578656)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta R.A.VIGNETI DI ALEKSANDER BARDHI per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Motta di Livenza a uso Irriguo. Pratica n. 6902.

Si rende noto che la Ditta R.A.VIGNETI DI ALEKSANDER BARDHI, con sede in Via Sant'Antonio, Gorgo al Monticano, in data 24.12.2025 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00095 d'acqua per uso Irriguo in località Comune di Motta di Livenza, foglio 8, mappale 17, nel Comune di Motta di Livenza (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 578846)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare uno spazio acqueo di mq 40,00 (m 10,00 x m 4,00), per ormeggio singola imbarcazione di proprietà con infissione di n. 4 pali lignei, realizzazione di una banchina in legno delle dimensioni di mq 20,00 (m 2,00 x m 10,00) in dx canale Novissimo - località Conche in comune di Codevigo (PD). Pratica n. W26_003360.

IL DIRETTORE U.O. GENIO CIVILE VENEZIA

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di rilascio concessione per occupare uno spazio acqueo di mq 40,00 (m 10,00 x m 4,00), per ormeggio singola imbarcazione di proprietà con infissione di n. 4 pali lignei, realizzazione di una banchina in legno delle dimensioni di mq 20,00 (m 2,00 x m 10,00) in dx canale Novissimo - località Conche in comune di Codevigo (PD), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre **20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione** del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

COMUNE DI CODEVIGO (PD)

PLANIMETRIA CATASTALE
Scala 1: 2000

foglio 42 mappale 156



(Codice interno: 578955)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - pubblicazione avviso per domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso zootecnico, comune di Scorzé, loc. Cappella, Via Moglianese n. 86 - Pratica: pdpza02857.

La ditta PAVAN ATTILIO c.f.: *omissis*, con sede in *omissis*, in Comune di SCORZE' (VE) ha presentato, come agli atti, domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo nel Comune di SCORZE', località Cappella, via Moglianese n. 86 con prelievo d'acqua di moduli 0.02 e 0.05 massimi, su base annua, per uso Zootecnico (Fig.19 mapp.878) -

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 578980)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Manente Spurghi SRL, per La concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso industriale in comune di Salzano Località Via Del Artigianato civ. 13 da 0,244 l/s medi a 16,5 l/s massimi. Pratica N. PDPZa04048.

La Ditta MANENTE SPURGHI SRL, con sede Legale in Via Dell' Artigianato civ. 13 del Comune di SALZANO C.A.P. 30030 (VE), ha presentato domanda in data 16/01/2026 ns. protocollo n. 20167, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da medi (l/s 0,244) a (16,5 l/s) massimi d'acqua ad uso INDUSTRIALE sito nel Fg. 5 Mapp.li 1582 del Comune di SALZANO.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la Unità Organizzativa Genio Civile Venezia con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data 18 Marzo 2026

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 578692)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante, con ricerca d'acqua mediante terebrazione di un pozzo a sostituzione del pozzo attualmente presente, e contestuale rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea. Richiedente: PASTIFICIO TEMPORIN S.R.L. Rif. pratica D/3345/1. Uso: Industriale. Comune di Sommacampagna (VR).

In data 18/02/2026, con nota prot. n. 122688, è pervenuta presso lo Scrivente Ufficio istanza di variante sostanziale e contestuale rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, previa ricerca d'acqua mediante realizzazione di un nuovo pozzo a sostituzione del pozzo esistente, su terreno individuato catastalmente al foglio 22 mappale 673 del Comune di Sommacampagna (VR), per medi moduli 0,0263 (l/s 2,63), massimi moduli 0,144 (l/s 14,44) e un volume massimo annuo di 82.944 m³ a uso industriale.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. De Sabbata Alessandro

(Codice interno: 578709)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 02.03.2026 di concessione per derivazione di moduli medi 0.00023 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio tramite un pozzo ubicato al fg.11 mapp.1155 in Comune di Dueville. Richiedente: CB Pelletterie srl - Prat. n.1825/BA.

In data 02.03.2026 la ditta CB Pelletterie srl con sede in via Divisione Julia n.5 in Comune di Dueville ha presentato istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio, moduli medi 0.00023 a mezzo di un pozzo ubicato al fg.11 mapp.1155 in Comune di Dueville.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 578841)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 02.12.2025 di concessione per derivazione di moduli medi 0.0006 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo ubicato al fg.3 mapp.258 in Comune di Orgiano. Richiedente: Cartolaro Roberta - Prat. n.1822/BA.

In data 02.12.2025 la Sig.ra Cartolaro Roberta con sede in via Borgomale n.47 in Comune di Orgiano ha presentato istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.00006 a mezzo di un pozzo ubicato al fg.3 mapp.258 in Comune di Orgiano.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 578891)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 29.05.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00078 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg. 14 mapp.258 in Comune di Sarego. Richiedente: Azienda Agricola Dani Stefano Narciso - Prat. n.1694/AG.

In data 29.05.2023 la ditta Azienda Agricola Dani Stefano Narciso con sede in via Busentin n.40 in Comune di Sarego ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.00078 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.14 mapp. 258 in Comune di Sarego.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 578887)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 29.05.2025 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00132 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.21 mapp.235 in Comune di Cornedo Vicentino. Richiedente: Darteni Giuseppe Franco - Prat. n.2156/AG.

In data 29.05.2025 il Sig. Darteni Giuseppe Franco con sede in via Piazza San Andrea n.32 in Comune di Cornedo Vicentino ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.00132 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.21 mapp.235 in Comune di Cornedo Vicentino.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 578734)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO, PARMA

Avviso di adozione del decreto del Segretario Generale n. 15 dell'11 marzo 2026 "Adozione di una proroga dei termini stabiliti dall'art. 3, comma 2 della deliberazione della conferenza istituzionale permanente n. 13 del 18 dicembre 2025 e dall'art. 4, comma 1 del decreto del segretario generale n. 4/2026 del 19 gennaio 2026."

Si rende noto che è stato adottato il Decreto Segretariale n. 15 dell'11 marzo 2026.

Il Decreto di cui sopra, è consultabile sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nella sezione "Atti Istituzionali", al seguente collegamento ipertestuale:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1232263&IdDelibere=4100 .

Segretario Generale Ing. Alessandro Delpiano

(Codice interno: 579035)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Avviso per la presentazione della domanda di aiuto relativo al bando pubblico GAL per l'Intervento ISL07, Azione B - ISL02 "Avviamento di attività extra agricole", progetto di cooperazione interterritoriale CI2 "Po Grande LEADER" del PSL 2023-2027 "LUCE" del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po.

Il Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po ha aperto i termini per la presentazione della domanda di aiuto a valere sul bando pubblico GAL per l'Intervento ISL07, Azione B - ISL02 "Avviamento di attività extra agricole", progetto di cooperazione interterritoriale CI2 "Po Grande LEADER" del PSL 2023-2027 "LUCE - Linee fluide disegnano le terre, Uniscono Comunità e culture dell'Eridano", nell'ambito intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" Azione A del CSR del PSN PAC 2023-2027 del Veneto.

I soggetti che possono presentare domanda sono:

- persone fisiche
- microimprese o piccole imprese iscritte alla Camera di Commercio da non più di 6 mesi.

L'importo del contributo pubblico messo a bando è di euro 84.000,00.

Per accedere ai benefici, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA **entro e non oltre il termine di 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

Il testo integrale del bando è scaricabile dal sito internet www.galdeltapo.it alla sezione "Bandi".

Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Polesine Delta del Po, presso la sede operativa di Pontecchio Polesine, Piazza T. Fraccon, 239 - 45030 Pontecchio Polesine, telefono 04251687033 - e-mail deltapo@galdeltapo.it - PEC galdeltapo@pec.it, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Il Presidente Sandro Trombella

(Codice interno: 579037)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PREALPI E DOLOMITI, BORGO VALBELLUNA (BELLUNO)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sul Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 per il Veneto - Intervento SRG06 - LEADER "Attuazione strategie di sviluppo locale - Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" - ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" - Bando Pubblico.

Il GAL Prealpi e Dolomiti ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 per il Veneto - Intervento SRG06 - LEADER "Attuazione strategie di sviluppo locale - Azione A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" - ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" - cofinanziato dal FEASR.

Soggetti richiedenti: Microimprese e piccole imprese non agricole.

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei seguenti Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Designato (ATD) della Strategia di Sviluppo Locale del GAL: Alpago, Arsiè, Belluno, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Setteville, Sospirolo, Sovramonte, Tambre.

L'importo complessivo messo a bando è di € 200.000,00.

Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA - Sportello Unico Agricolo di Belluno **entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

Il bando può essere scaricato dal sito internet www.galprealpidolomiti.it.

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Prealpi e Dolomiti ai seguenti recapiti: Piazza T. Merlin, 1, 21 - 32026 Borgo Valbelluna (BL) - Tel. 0437-838586 - E-mail: info@galprealpi.it - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

Il Presidente del GAL Prealpi e Dolomiti Sara Bona

(Codice interno: 579039)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto - Intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" Azione B) azione attuativa comune Intervento ISL07 "Cooperazione GAL interterritoriale e transnazionale", a valere sul Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale (PSN) PAC 2023-2027 per il Veneto - Intervento SRG06 - LEADER "Attuazione strategie di sviluppo locale" Programma di Sviluppo locale (PSL) "Prodotti e Servizi Locali" Bando pubblico GAL.

Il GAL Venezia orientale - VeGAL, ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative all' Intervento **SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" Azione B) azione attuativa comune Intervento ISL07 "Cooperazione GAL interterritoriale e transnazionale"**, con modalità di attuazione bando pubblico GAL, nell'ambito del PSL "Prodotti e Servizi Locali" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1510 del 04.12.2023 a valere sull'Intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" CSR del Veneto-PSN PAC 2023-2027. I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

L'Ambito territoriale di applicazione del bando comprende i seguenti comuni: Annone Veneto, Caorle, Cavallino Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.

L'importo finanziario messo a bando è pari a **Euro 90.000,00**.

Le domande da parte dei soggetti richiedenti, dovranno essere presentate all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e dai Manuali di AVEPA, **entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente Avviso.

Il testo integrale del bando può essere scaricato dal sito internet www.vegal.net alla sez. Programma di Sviluppo locale 2023/2027.

Per informazioni contattare gli Uffici di VeGAL da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 ai seguenti recapiti: Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente di VeGAL Filippo Tonero

(Codice interno: 579051)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione di istanza concorrente per il rilascio di concessione di piccola derivazione d'acqua della sorgente del Boschetto nel comune di Cortina d'Ampezzo (BL) ad uso potabile per l'esercizio del Super Condominio Villaggio Lago Scin.

A seguito della domanda pubblicata al BUR della Regione Veneto n. 19 del 13.02.2026 e nei termini previsti di **30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione**, il SuperCondominio Villaggio Lago Scin ha presentato istanza concorrente di concessione (protocollo provinciale n. 6864 del 13.03.2026), per derivare acqua dalla sorgente del Boschetto sita in località Lago Scin nel comune di Cortina d'Ampezzo, foglio 59, p.e. 5886, per un quantitativo moduli massimi 0,0014 (0,14 l/s) e medi 0,00476 (0,476 l/s) stimati, con un volume complessivo derivato pari a 1.500 m³/anno, ad uso potabile.

Il Dirigente Settore Acque Ambiente e Cultura dott.ssa Antonella Bortoluzzi

(Codice interno: 578684)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione di istanza concorrente per il rilascio di concessione di piccola derivazione d'acqua con prelievo dalla sorgente Fontana di Senes nel comune di San Vito di Cadore (BL) ad uso potabile per l'esercizio del Rifugio Larin.

A seguito della domanda pubblicata al BUR della Regione Veneto n. 171 del 24.12.2025 e nei termini previsti di **30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione**, il Comune di San Vito di Cadore ha presentato istanza concorrente di concessione (protocollo provinciale n. 1443 del 20.01.2026), per derivare acqua dalla sorgente "Fontana di Senes" sita in località Senes nel comune di San Vito di Cadore, map. 215 foglio 20, per moduli massimi 0,003 (0,30 l/s) e medi 0,0012 (0,12 l/s) stimati, con un volume complessivo derivato pari a 2794,50 m³/anno, ad uso potabile.

Dirigente Settore Acque Ambiente e Cultura dott.ssa Antonella Bortoluzzi

(Codice interno: 579149)

VENETO SVILUPPO SPA, MARGHERA - VENEZIA

Estratto avviso pubblico per la raccolta di candidature finalizzate all'individuazione di un Direttore Generale.

Veneto Sviluppo S.p.A., società finanziaria controllata al 100% dalla Regione del Veneto, con Avviso Pubblico intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti qualificati a ricoprire il ruolo di Direttore Generale.

Nel corso del 2023 la Società è stata interessata da un riassetto societario che l'ha portata allo svolgimento della funzione di Holding di un Gruppo Societario più ampio. La mission di Veneto Sviluppo S.p.A., direttamente e tramite le proprie controllate, è sostenere lo sviluppo economico del tessuto imprenditoriale del territorio regionale nonché la sua competitività, nel rispetto degli ambiti delineati dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, dallo Statuto della Regione del Veneto, dalle Leggi Regionali nn. 47/1975 e 14/2023 nonché dalla normativa regionale.

L'Avviso è conforme alle previsioni del Regolamento Procedurale in materia di reclutamento del personale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella sua più recente versione, in data 05/03/2024 e uniformato ai principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza e pari opportunità.

L'Avviso è pubblicato per estratto sul BUR della Regione del Veneto e integralmente sul sito di Veneto Sviluppo S.p.A. (<https://www.venetosviluppo.it/index.php/news> e <https://venetosviluppo.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/selezione-del-personale/reclutamento-del-personale/avvisi-di-selezione/bandi-e-avvisi-di-selezione-per-i-quali-e-possibile-presentare-domanda-di-partecipazione.html>)

Attesa la subordinazione della presente selezione all'approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni del personale di cui all'art. 8 della L.R. 39/2013, qualora tale approvazione non dovesse intervenire, Veneto Sviluppo si riserva di annullare la selezione in qualsiasi momento, senza che alcuno possa sollevare richieste di risarcimento del danno di alcun tipo.

Sulla base della posizione di controllo che Veneto Sviluppo S.p.A. ha assunto rispetto alla società Veneto Innovazione S.p.A. nella quale è confluito il ramo d'azienda di Veneto Sviluppo che si occupa della gestione dei fondi regionali, nazionali e comunitari, è previsto che il Direttore Generale di Veneto Sviluppo ricopra, tramite lo strumento del distacco di personale, anche la funzione di Direttore Generale di Veneto Innovazione S.p.A..

Il candidato prescelto verrà assunto con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 3 anni, eventualmente prorogabile, con periodo di prova di 3 mesi e verrà inquadrato come dirigente del CCNL del Credito applicato, nel rispetto delle normative nazionali e regionali in materia di retribuzione dei direttori delle società a controllo pubblico.

Le candidature dovranno pervenire improrogabilmente, **entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 26 aprile 2026**, a pena l'esclusione dal processo di selezione, all'attenzione di Veneto Sviluppo S.p.A. - Presidente dott. Fabrizio Spagna, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo venetosviluppo@legalmail.it, recando nell'oggetto la dicitura "Candidatura per la carica di Direttore Generale".

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 579092)

RISAN ENERGY S.R.L., CORTACCIA SULLA STRADA DEL VINO (BOLZANO)

Avviso di intervenuto perfezionamento di procedura abilitativa semplificata (PAS). Ai sensi dell'art. 8, comma 9, D.Lgs. 190/2024.

La società **RISAN ENERGY S.r.l.** rende noto che con **Determinazione n. 141 del 04/03/2026** del Comune di Oppeano è stata conclusa positivamente la **Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)** ID SUAP 02690020215-18102024-1615 (prot. REP_PROV_VR/VR-SUPRO 532524 del 08/07/2025) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nel Comune di Oppeano (VR), in zona agricola (E), Foglio 45 mappali 492, 547 e 553.

L'intervento prevede l'installazione di **n. 2.901 moduli monocristallini bifacciali da 685 Wp** su tracker monoassiali "1P", per una **potenza nominale complessiva di 1.987,185 kWp** e potenza di immissione in rete pari a **1.590 kW**, con connessione trifase in MT a 20 kV.

Il titolo è rilasciato ai sensi dell'art. 6 e Allegato B del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190.

Il titolo abilitativo acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Veneto ed è da tale data opponibile ai terzi.

(Codice interno: 578824)

SEDES GROUP S.R.L., ODERZO (TREVISO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto da inserire in una C.E.R. (Comunità Energetica Rinnovabile) inferiore a 1 MW ed opere connesse da realizzare in Via Pordenone - 31046 Oderzo (TV).

Si comunica che la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata in comune di Oderzo a mezzo portale SUAP in data 04/07/2025, avente protocollo REP_PROV_TV/TV- SUPRO/0311404 avente proponente SEDES Group s.r.l. Via Baite n°12, 31046 Oderzo (TV) P.IVA 02328380262, per l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza inferiore a 1 MW da inserire in una C.E.R. (Comunità Energetica Rinnovabile), da realizzare in Via Pordenone - 31046, Oderzo (TV) si è conclusa con esito favorevole a seguito della presa d'atto positiva con prescrizioni prot.4581/2026 del 04/02/2026 da parte del Comune di Oderzo. Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso l'Ufficio competente - Sportello SUAP del Comune di Oderzo.

Titolare firmatario per SEDES Group s.r.l. Francesca Maria Sara Buosi

(Codice interno: 579091)

SISTEMI ENERGETICI INNOVATIVI SRL, QUINTO DI TREVISO (TREVISO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza 999,18 kWp, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica sito in Via dell'Artigiano snc in Comune di Borgo Valbelluna (BL).

Si comunica che:

- in data 06.02.2026 è stata presentata la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ID Pratica SUAP: 05578890260-02022026-1355 protocollo Generale SUAP n. 0040980 del 06/02/2026
- sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente senza che il Comune abbia formulato motivi ostativi, pertanto l'intervento risulta assentito per silenzio-assenso

L'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. al F. 5 - Censuario di Borgo Valbelluna - Mappali 1337, 1341, 1342, 1338, 1343, 1344 e 1339

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente - Sportello SUAP di Borgo Valbelluna (BL).

(Codice interno: 579089)

HELIOS S.R.L., BORGO VALBELLUNA (BELLUNO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza 999,18 kWp, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica sito in Via dell'Artigiano snc in Comune di Borgo Valbelluna (BL).

Si comunica che:

- in data 17.12.2025 è stata presentata la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ID Pratica SUAP: 01308370251-16122025-1130 protocollo Generale SUAP n. 0545690 del 17/12/2025
- sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente senza che il Comune abbia formulato motivi ostativi, pertanto l'intervento risulta assentito per silenzio-assenso

L'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. al F. 5 - Censuario di Borgo Valbelluna - Mappali 1339, 1342 e 1345.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente - Sportello SUAP di Borgo Valbelluna (BL).

(Codice interno: 579090)

LAGHET S.R.L.S., BORGO VALBELLUNA (BELLUNO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza 999,18 kWp, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica sito in Via dell'Artigiano snc in Comune di Borgo Valbelluna (BL).

Si comunica che:

- in data 11.12.2025 è stata presentata la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ID Pratica SUAP: 01259740254-09122025-1114 protocollo Generale SUAP n. 0539012 del 11/12/2025
- sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente senza che il Comune abbia formulato motivi ostativi, pertanto l'intervento risulta assentito per silenzio-assenso

L'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. al F. 5 - Censuario di Borgo Valbelluna - Mappali 14, 1338, 1343, 1346 e 1344

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente - Sportello SUAP di Borgo Valbelluna (BL).

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Acque**

(Codice interno: 578620)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 8 del 5 marzo 2026**Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 - aggiornamento del prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto e Prima variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028 con applicazione avanzo accantonato e vincolato presunto.****IL COMITATO DI INDIRIZZO***omissis***DELIBERA**

1. di approvare il prospetto aggiornato esplicativo del risultato di amministrazione presunto 2025, previsto quale allegato al Bilancio di Previsione 2026-2028, come risultante da **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dei dati di preconsuntivo alla data del 31/12/2025, afferenti alle complessive entrate ed uscite dell'Agenzia relative alla gestione dell'esercizio finanziario 2025;
2. di approvare e di allegare le seguenti tabelle quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:
 - Allegato A1 Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato d'amministrazione presunto;
 - Allegato A2 Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato d'amministrazione presunto;
 - Allegato A3 Elenco analitico delle risorse destinate nel risultato d'amministrazione presunto;
3. di applicare la quota di euro 62.681.419,43 di avanzo di amministrazione vincolato presunto e di applicare la quota di euro 2.000,00 di avanzo di amministrazione accantonato presunto e di variare gli stanziamenti del Bilancio 2026-2028, competenza e cassa, così come da prospetto **Allegato B** che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che la quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto che si va ad applicare al Bilancio di previsione con il presente atto per gli interventi, per i quali è stata richiesta l'applicazione da parte delle Direzioni, competenti è dettagliata **nell'Allegato C** parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Contabilità, risultante dall'**Allegato D** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri come da **Allegato E**;
7. di trasmettere la presente variazione al Tesoriere tramite il prospetto di cui all'allegato 8/1 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., **Allegato F**;
8. di dare atto, inoltre, che le risultanze del presente provvedimento costituiscono aggiornamenti al vigente Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2026-2028.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

La Presidente Elisa Venturini

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 578621)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 9 del 5 marzo 2026**Approvazione della seconda Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

omissis

DELIBERA

1. di approvare il Programma Triennale dei Lavori 2026-2028, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle modifiche ed integrazioni dettagliate in premessa;
2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 5, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;
3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

La Presidente Elisa Venturini

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 578622)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 10 del 5 marzo 2026**Approvazione della seconda Variazione del Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

omissis

DELIBERA

1. di approvare il Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle integrazioni dettagliate in premessa;
2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 7, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;
3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

La Presidente Elisa Venturini

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 578623)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 11 del 5 marzo 2026**Indirizzi per la costituzione dei fondi delle risorse decentrate del personale di comparto e del personale dirigenziale - anno 2026.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

omissis

DELIBERA

1. di esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale di Comparto, anno 2026:

- ◆ previsione fra le risorse variabili del fondo del personale di Comparto della quota prevista dall'art. 79, comma 2, lett. b) del CCNL 16.11.2022, pari all'1,2% del monte salari 1997, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;
- ◆ integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto con le risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL del 16.11.2022, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;
- ◆ integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 79, comma 3, del CCNL del 16.11.2022, nonché delle risorse di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018 personale di comparto, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;
- ◆ integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del CCNL del 23.02.2026, delle risorse di cui all'art. 79, comma 2, lett.c) e quelle di cui all'art.16, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2021 del personale di comparto, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 (una quota come *una tantum* per annualità 2025 e una quota per annualità 2026);
- ◆ integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del CCNL del 23.02.2026, delle risorse di cui all'art. 79 CCNL 16.11.2022, di un importo annuo lordo pari allo 0,14% del monte salari 2021 del personale di comparto, in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 (*una tantum* per le annualità 2024 e 2025);
- ◆ prevedere nella parte variabile del fondo del personale di comparto le risorse per il trattamento economico correlato alla performance organizzativa e individuale del personale assunto a tempo determinato con oneri a carico dei finanziamenti PNRR o di specifici finanziamenti regionali e in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;

2. di esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale dell'anno 2026:

- ◆ integrazione della parte variabile del fondo del personale dirigenziale, ai sensi dell'art. 39, comma 3, del CCNL del 16.07.2024, di un importo non superiore allo 0,22% del monte salari dirigenza anno 2018, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;
- ◆ integrazione della parte variabile del fondo del personale dirigenziale, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del CCNL del 23.02.2026, di un importo non superiore allo 0,22% del monte salari dirigenza anno

2021, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2011;

3. di dare atto che la spesa derivante da quanto sopra trova copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2026-2028 per il pagamento delle retribuzioni e trattamento accessorio del personale, tenuto conto dei principi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011 e nel rispetto delle norme di contenimento della spesa di personale (art. 1, comma 562, della legge 296/2006 e s.m.i.);
4. di incaricare il Dirigente della Direzione Risorse Umane di procedere alla costituzione dei fondi delle risorse decentrate del personale dipendente e dirigente, con attestazione della copertura finanziaria della Direzione Bilancio, come da indicazioni contenute nel verbale n. 29 del 05/11/2025 del Collegio dei Revisori dei Conti;
5. di dare atto che la determinazione dei fondi così come operata, potrà essere suscettibile di rideterminazione in base ad aggiornamenti alla luce di future novità normative e/o circolari interpretative;
6. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

La Presidente Elisa Venturini

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Cultura e beni culturali

(Codice interno: 578956)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 83 del 18 marzo 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.3.11 Sub Azione C. DGR n. 296/2025. Bando "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva". Secondo sportello. Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e contestuale impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili.

Il Dirigente

decreta

- di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili relativamente al bando "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva" - DGR n. 296 del 24 marzo 2025 per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato per ciascuno dei soggetti beneficiari, secondo quanto riportato all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata dalla Giunta regionale con la DGR n. 296/2025, la finanziabilità con il relativo impegno di spesa di n. 14 domande di sostegno ricomprese nell'**Allegato A** e più precisamente:
 - ♦ in misura totale del contributo indicato per le domande dal numero progressivo 1 (ID 25296_007937, ragione sociale BIBÌ FILM TV S.R.L.) al numero 7 (ID 25296_007566, ragione sociale PEPITO PRODUZIONI SRL) per la tipologia A "lungometraggi, serialità (finzione, documentario, docufiction) e animazione";
 - ♦ in misura parziale per euro 199.751,44 per la domanda al numero progressivo 8 avente ID 25296_007873, ragione sociale MEMO FILMS S.R.L., per la tipologia A "lungometraggi, serialità (finzione, documentario, docufiction) e animazione";
 - ♦ in misura totale del contributo indicato per le domande dal numero progressivo 1 (ID 25296_007876, ragione sociale GALAPAGOS PRODUZIONI SRL) al numero 5 (ID 25296_007915, ragione sociale AVILAB S.R.L.) per la tipologia B "doc, short e XR (realtà estesa): VR (Virtual reality), AR (Aumenta Reality), MR (Mixed reality)";
 - ♦ in misura parziale per euro 27.734,56 per la domanda al numero progressivo 6 avente ID 25296_007920, ragione sociale MESTIERE CINEMA SRL, per la tipologia B "doc, short e XR (realtà estesa): VR (Virtual reality), AR (Aumenta Reality), MR (Mixed reality)";
- di impegnare, in ragione delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 3.000.000,00 sulle annualità 2026 e 2027 interessando i capitoli di seguito indicati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
104875	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N. 8415);	008	840.000,00	360.000,00	U.2.03.03.03.999
104876	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI -	008	882.000,00	378.000,00	U.2.03.03.03.999

	CULTURA" - QUOTA STATALE- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N. 8415)				
105080	PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)	008	378.000,00	162.000,00	U.2.03.03.03.999
Totale			2.100.000,00	900.000,00	

4. di approvare l'elenco delle domande non ammesse al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'**allegato B**;
5. di individuare, per ciascun soggetto di cui al punto 1, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come riportato nell'**allegato C**, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;
6. di pubblicare il presente provvedimento:
 - ◆ per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 130 del 27 settembre 2023, allegato A;
 - ◆ nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;
7. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria al beneficiario e, in caso di inammissibilità, la motivazione che determina la non ammissibilità;
8. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ◆ ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ◆ ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 578618)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Estratto dei provvedimenti di svincolo prot. CDG. reg. gen. 0194103 del 4 marzo 2026**SS 309 - Lavori di realizzazione dell'intersezione a rotatoria in Comune di Porto Viro al km 69+080 della SS 309 Romea. Svincolo della somma depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze.****Il Responsabile della Struttura Territoriale**

Considerato che la successiva ditta esproprianda, rubricata nell'elenco delle ditte al n. 1 ed intestata IMMOBILIARE LUCA S.R.L. con sede in REGGIO NELL'EMILIA (RE) C.F. 00986940294 Percentuale di proprietà 1/1; non ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria che è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, - Numero Nazionale 1433532 e Numero Provinciale: 919021 dell'importo di € € 8.650,00 (diconsi Euro Ottomilaseicentocinquanta/00) .

Considerato che in data 07/11/2025 la sopracitata ditta ha richiesto lo svincolo della suddetta indennità producendo tutta la documentazione utile per disporre il dispositivo di nulla osta in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

AVVISA

Dell'emissione dei provvedimenti di svincolo in oggetto e che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 28 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., si procederà al pagamento dell'indennità depositata decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Ettore de la Grennelais

(Codice interno: 579044)

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

Estratto determinazione del Responsabile Area Tecnica n. 270 del 17 marzo 2026**Lavori di riqualificazione e miglioramento della sicurezza pedonale a Calmasino. Interventi b e c. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determinazione n. 270 del 17/03/2026 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 2.099,51 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Bardolino: CT: sez U fgl 16 part. 516 di mq 202; Spada Teresa in qualità di liquidatrice della società Stella S.R.L., prop. per 1/1 € 195,94;
2. Comune di Bardolino: CT: sez U fgl 16 part. 1712 di mq 26; CT: sez U fgl 16 part. 1710 di mq 7; Caldana Giulia, prop. per 1/1 € 358,71;
3. Comune di Bardolino: CT: sez U fgl 16 part. 1713 di mq 2; Cengiarotti Fabrizio, prop. per 1/1 € 40,00;
4. Comune di Bardolino: CT: sez U fgl 16 part. 1715 di mq 4; Bissolotti Gisella, prop. per 325/1000 € 26,00; Salvadori Claudio, prop. per 325/1000 € 26,00; Allegrini Fabio, prop. per 175/1000 € 14,00; Bonazzo Lia, prop. per 175/1000 € 14,00;
5. Comune di Bardolino: CT: sez U fgl 16 part. 905 di mq 15; CT: sez U fgl 16 part. 1404 di mq 51; Mancini Alessio, prop. per 1/2 € 660,00; Mancini Paola, prop. per 1/2 € 660,00;
6. Comune di Bardolino: CT: sez U fgl 16 part. 260 di mq 58; Probabili eredi del Sig. Rossi Adelino: Rossi Corrado, prop. 1/5 € 11,25; Giuliani Eleonora, prop. 1/5 € 11,25; Rossi Maria Annunziata, prop. 1/5 € 11,25; Campagnari Ilaria, prop. 1/5 € 11,25; Rossi Dino, prop. 1/5 € 11,26;
7. Comune di Bardolino: CT: sez U fgl 16 part. 753 di mq 10; Loredan Maria Cristina, prop. per 8/12 € 32,40; Rizzardi Agostino, prop. per 1/12 € 4,05; Rizzardi Giuseppe, prop. per 1/12 € 4,05; Rizzardi Olimpia, prop. per 1/12 € 4,05; Rizzardi Orsola, prop. per 1/12 € 4,05.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Area Tecnica Arch Ennio Residori

(Codice interno: 579034)

COMUNE DI GALLIO (VICENZA)

Estratto Decreto del Soggetto Attuatore n. 1113 del 18 marzo 2026

Lavori di Manutenzione straordinaria della viabilità comunale con consolidamento e messa in sicurezza incluse opere di paravalanghe propedeutiche agli esboschi di schianti a seguito "Tempesta VAIA" - Valle di Campomulo - tratto di strada "Stuba". Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 1113 del 18/03/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Gallio l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Gallio: CT: sez U fgl 33 part. 582 di mq 76; Finco Deborah, prop. per 1/6; Finco Meri, prop. per 1/6; Longhini Lorenzo, nuda prop. per 4/6; Marini Ida, usuf. per 2/3;
2. Comune di Gallio: CT: sez U fgl 33 part. 584 di mq 383; CT: sez U fgl 33 part. 586 di mq 292; Finco Maria, prop. per 1/1;
3. Comune di Gallio: CT: sez U fgl 33 part. 588 di mq 327; Finco Giuliano, prop. per 1/1;
4. Comune di Gallio: CT: sez U fgl 33 part. 590 di mq 855; Finco Orfeo, prop. per 1/1;
5. Comune di Gallio: CT: sez U fgl 33 part. 592 di mq 514; CT: sez U fgl 33 part. 594 di mq 267; CT: sez U fgl 33 part. 596 di mq 547; CT: sez U fgl 33 part. 602 di mq 159; CT: sez U fgl 33 part. 604 di mq 283; CT: sez U fgl 33 part. 606 di mq 3; CT: sez U fgl 33 part. 607 di mq 49; CT: sez U fgl 33 part. 609 di mq 130; CT: sez U fgl 33 part. 611 di mq 393; Viviani Fabio, prop. per 1/6; Finco Benito, prop. per 1/6; Finco Daniela, prop. per 1/6; Finco Maria Elisa, prop. per 1/6; Fabrizio Edoardo, prop. per 1/3;
6. Comune di Gallio: CT: sez U fgl 33 part. 598 di mq 412; Tagliaro Giorgio, prop. per 1/1;
7. Comune di Gallio: CT: sez U fgl 33 part. 627 di mq 85; Tagliaro Maurizio, prop. per 1/1;
8. Comune di Gallio: CT: sez U fgl 33 part. 623 di mq 64; Biasia Nadia, prop. per 1/1;
9. Comune di Gallio: CT: sez U fgl 33 part. 615 di mq 19; CT: sez U fgl 33 part. 617 di mq 350; CT: sez U fgl 33 part. 619 di mq 415; CT: sez U fgl 33 part. 621 di mq 280; CT: sez U fgl 33 part. 552 di mq 5; CT: sez U fgl 33 part. 554 di mq 10; Dalla Lana Gabriella, prop. per 1/6; Gloder Michela, prop. per 1/6; Gloder Rossella, prop. per 1/6; Gloder Caterino, prop. per 3/6;
10. Comune di Gallio: CT: sez U fgl 33 part. 613 di mq 532; Mosele Daniele, prop. per 1/3; Mosele Elena, prop. per 1/3; Mosele Michele, prop. per 1/3.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Soggetto Attuatore Il Sindaco Marinella Sambugaro

(Codice interno: 578886)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Decreto Responsabile Settore VI n. 196 del 17 marzo 2026**LP0348 - Sistemazione viabilità all'intersezione tra Via Puniga e Via Breo mediante realizzazione di nuova rotatoria, messa in sicurezza attraversamento ciclabile sul PI N. 31 - Km 1+068 e pista ciclabile di collegamento con Via S.G. Bosco.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 **si RENDE NOTO CHE** che nell'ambito della procedura espropriativa espletata per l'acquisizione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto, con Decreto **n. 196 del 17/03/2026** del RESPONSABILE SETTORE VI - TECNICO - EDILIZIA PUBBLICA - PATRIMONIO emesso ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001, è stato **ordinato il deposito** della somma complessiva di **€ 3.427,79**, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - Sede di Venezia Dorsoduro Calle dei Cerchieri n. 1263/a - 30123 - VENEZIA (VE) in favore delle ditte sotto elencate e secondo le somme per ognuna indicate, a titolo di indennità per esproprio, occupazione temporanea, deprezzamenti aree residue, ristoro per soprassuoli, danni a manufatti:

Ditta n. **1** del p.p.e.: Immobili: **Comune di PIOVE DI SACCO N.C.T. Foglio 37 mappale 933 terreno di ha 00.02.30 DEPOSITO N. 1: TURATO VINICIO nato a PIOVE DI SACCO (PD) il 21/06/1962 c.f.: TRTVNC62H21G693F - Proprietà per 1/1 Indennità da depositare: Euro 3.201,63**

Ditta n. **7** del p.p.e.: Immobili: **Comune di PIOVE DI SACCO N.C.T. Foglio 31 mappale 2819 terreno di ha 00.00.07 DEPOSITO N. 2: BERETTA CRISTIANO nato a PADOVA (PD) il 26/12/1961 c.f.: BRTCST61T26G224D - Proprietà per 1000/1000 Indennità da depositare: Euro 226,16**

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso il SETTORE VI° TECNICO - EDILIZIA PUBBLICA - PATRIMONIO nella Sede Municipale in Piazza Matteotti n. 4 - PIOVE DI SACCO (PD) dove sono consultabili nei giorni di martedì dalle 15:30 alle 18:00, mercoledì dalle 11:30 alle 13:00 e venerdì dalle 11:30 alle 13:00 oppure in altri giorni previo appuntamento contattando il n. telefonico 049.9709513 o e.mail: quaglia@comune.piove.pd.it

Il Funzionario Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni è il Geom. Freddy Sambin Funzionario Responsabile del Settore VI. Il Responsabile del Procedimento della procedura espropriativa è il Geom. Aldo Quaglia Dipendente del Settore VI.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro **30 giorni** successivi dalla pubblicazione del presente estratto sul BUR della Regione Veneto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune o inviate all'indirizzo PEC: polisportello@pec.comune.piove.pd.it. Le osservazioni / opposizioni devono riportare i dati personali quali nome e cognome, indirizzo di residenza (o domicilio), luogo e data di nascita e devono descrivere in modo chiaro e univoco l'oggetto dell'osservazione / opposizione presentata motivandone i contenuti.

Decorso il suddetto termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata.

Geom. Aldo Quaglia

(Codice interno: 579038)

COMUNE DI SEDICO (BELLUNO)

Decreto di esproprio n. 1 del 20 febbraio 2026**Lavori di captazione e smaltimento delle acque meteoriche dall'inizio di Via San Felice, lungo Via Fermi e Via Maieran - III° stralcio. CUP. D51B22000690001.**

Con decreto Rep. n. 1 del 20 febbraio 2026 Rep. 264, il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Sedico ha pronunciato, ai sensi degli artt. 20, 23 e 24 del DPR 327/2001, l'espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto, a favore Comune di Sedico con sede in piazza della Vittoria n.21 - 32036 Sedico (BL) - C.F. 00176800258.

L'espropriazione riguarda gli immobili come dettagliatamente individuati nel predetto decreto e quindi è disposto il passaggio a favore dello stesso del diritto di proprietà 1/1, sotto la condizione sospensiva che il decreto sia successivamente notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso:

Elenco unità negoziali:

Unità negoziale n° 1 - NP1: C.T. Comune di SEDICO - Fg 41 Mapp 1616, SEMIN ARBOR/1 di mq 30, R.D. 0.17 - R.A. 0.09 con superficie di esproprio pari a mq 30; C.T. Comune di SEDICO - Fg. 41 Mapp. 2131 ex1964, REL ENTE UR/ di mq. 758, R.D. - R.A. con superficie di esproprio pari a mq 758 di proprietà della ditta LE STUE S.A.S. DI FINBLOK SRL & C. - Proprieta' 1/1 e per una indennità di esproprio complessivo di 26.650,00 € (diconsi euro ventiseimilaseicentocinquanta/00)

Unità negoziale n° 2 - NP2: C.T. Comune di SEDICO - Fg 46 Mapp 1706 ex 1367, SEMINATIVO/1 di mq 706, R.D. 4.01 - R.A. 2.19 con superficie di esproprio pari a mq 706 di proprietà della ditta SACCHET GIULIA Proprieta' 1/1 e per una indennità di esproprio complessivo di 2.824,00 € (diconsi euro duemilaottocentoventiquattro/00)

Unità negoziale n° 3 - NP3: C.T. Comune di SEDICO - Fg 46 Mapp 81, SEMINATIVO/1 di mq 290, R.D. 1.65 - R.A. 0.9 con superficie di esproprio pari a mq 290 di proprietà della ditta SOSSAI MYRIAM IVANA; SOSSAI MIRCO Proprieta' 1/12; SOSSAI LORETTA Proprieta' 1/12; SOSSAI BARBARA Proprieta' 1/12; SEMOLA AGNESE Proprieta' 8/12 e per una indennità di esproprio complessivo di 1.160,00 € (diconsi euro millecentosessanta/00)

Unità negoziale n° 4 - NP4: C.T. Comune di SEDICO - Fg 46 Mapp 1708 ex833, SEMINATIVO/2 di mq 814, R.D. 3.78 - R.A. 2.31 con superficie di esproprio pari a mq 814 di proprietà della ditta DE NARD AURELIA Proprieta' 1/1 e per una indennità di esproprio complessivo di 3.256,00 € (diconsi euro tremiladuecentocinquantasei/00)

Unità negoziale n° 5 - NP5: C.T. Comune di SEDICO - Fg 47 Mapp 1078 ex26, SEMINATIVO/1 di mq 43, R.D. 0.24 - R.A. 0.13 con superficie di esproprio pari a mq 43 di proprietà della ditta VAROTTO GIUSEPPE Usufrutto 1/1; LE STUE S.A.S. DI FINBLOK SRL & C. Nuda proprieta' 1/1 e per una indennità di esproprio complessivo di 1.505,00 € (diconsi euro millecinquecentocinque/00)

- la costituzione di una servitù di condotta a favore del Comune di Sedico con sede in piazza della Vittoria n.21 - C.F. 00176800258 dei beni immobili, come dettagliatamente individuati nel presente decreto, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso:

Unità negoziale n° 6 - NP1: C.T. Comune di SEDICO - Fg.41 Mapp. 1964, ENTE URBANO/BCNC di mq. 13682, R.D. - R.a. con superficie di servitù pari a mq 249 di proprietà della ditta LE STUE S.A.S. DI FINBLOK SRL & C. Proprieta' 1/1 e per una indennità di esproprio complessivo di 2.905,00 € (diconsi euro duemilanovecentocinque/00)

- l'occupazione temporanea a favore del Comune di Sedico con sede in piazza della Vittoria n.21 - C.F. 00176800258 dei beni immobili come dettagliatamente individuati nel presente decreto, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso:

Unità negoziale n° 7 - NP1: C.F. Comune di SEDICO - Fg.41Mapp. 1964, ENTE URBANO/BCNC di mq. 13682, R.D. - R.a. con superficie di occupazione temporanea pari a mq 907 di proprietà della ditta LE STUE S.A.S. DI FINBLOK SRL & C. Proprieta' 1/1 e per una indennità di esproprio complessivo di 2.645,42 € (diconsi euro duemilaseicentoquarantacinque/42)

Unità negoziale n° 8 - NP2: C.T. Comune di SEDICO - Fg. 46 Mapp. 1705 ex1367, SEMINATIVO/1 di mq. 12574, R.D. 71.43 - R.A. 38.96 con superficie di occupazione temporanea pari a mq 445 di proprietà della ditta SACCHET GIULIA Proprieta' 1/1 e per una indennità di esproprio complessivo di 148,33 € (diconsi euro centoquarantotto/33)

Unità negoziale n° 9 - NP4: C.T. Comune di SEDICO - Fg. 46 Mapp. 1707 ex833, SEMINATIVO/2 di mq. 6776, R.D. 31.5 - R.A. 19.25 con superficie di occupazione temporanea pari a mq 548 di proprietà della ditta DE NARD AURELIA Proprieta' 1/1 e per una indennità di esproprio complessivo di 182,67 € (diconsì euro centottantadue/67)

Unità negoziale n° 10 - NP5: C.T. Comune di SEDICO - Fg. 47 Mapp. 1077 ex26, SEMINATIVO/1 di mq. 2317, R.D. 13.16 - R.A. 7.18 con superficie di occupazione temporanea pari a mq 50 di proprietà della ditta VAROTTO GIUSEPPE Usufrutto 1/1 LE STUE S.A.S. DI FINBLOK SRL & C. Nuda proprieta' 1/1 e per una indennità di esproprio complessivo di 145,83 € (diconsì euro centoquarantacinque/83)

Si dà atto che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto è stabilita in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 per l'esproprio e l'occupazione temporanea preordinata all'esproprio dei beni immobili complessivamente pari ad euro 35.395,00, per la servitù di condotta dei beni immobili complessivamente pari ad euro 2.905,00 e per l'occupazione temporanea dei beni immobili complessivamente pari ad euro 3.122,25, quindi per un totale pari ad euro 41.422,25.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f), il trasferimento della proprietà è sottoposto a condizione sospensiva della notificazione ed esecuzione del decreto.

Il decreto sarà registrato e trascritto presso gli uffici competenti ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/2001.

Opposizione dei terzi

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del DPR 327/2001, **l'opposizione da parte di terzi è proponibile entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR Veneto.** Decorso tale termine senza impugnazioni, l'indennità resta definitivamente fissata nella somma depositata.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Silvia Simon

(Codice interno: 579036)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto di occupazione temporanea del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 901 del 13 marzo 2026
Interventi di "Riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia. [P149]. Perizia suppletiva e di variante". CUP: I73B19000060002. DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI BENI IMMOBILI NON PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE EX ARTT. 49 E 50 D.P.R. n. 327/2001. (Artt. 49 e 50 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità con le modifiche introdotte da D. Lgs. 27 dicembre 2002 n. 302 e ss.mm.ii.). Prot. 3621 del 13 marzo 2026.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

DATO ATTO che il progetto definitivo generale dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato ai sensi dell'art. 25 della L.R. Veneto n. 27/2003 con **Decreto n. 485 del 22/11/2018** del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto sulla scorta del Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 31/10/2018;

RICHIAMATO il Decreto n. 107 del 22 novembre 2023 del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia che proroga la scadenza della Pubblica Utilità al 22 novembre 2027 e che riconferma la delega di tutte le funzioni di Autorità Espropriante al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;

omissis

CONSIDERATA la necessità di occupare temporaneamente, senza finalità espropriativa una serie di aree, strumentali alla realizzazione delle opere in oggetto, aree destinate a non essere irreversibilmente trasformate e ad essere restituite ai proprietari al termine dei lavori;

omissis

DATO ATTO che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio, approvato dall'Assemblea

omissis

ed ex art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

omissis

DETERMINA

omissis

- l'indennità di occupazione temporanea

omissis

calcolata su base annua. Se il periodo di occupazione sarà inferiore, l'indennità relativa al terreno sarà proporzionalmente ridotta; se il periodo di occupazione sarà superiore, l'indennità relativa al terreno sarà proporzionalmente aumentata

omissis

- l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio dei beni immobili siti in Comune di VENEZIA (VE) ai sensi dell'art. 49 DPR 327/01 come di seguito identificati

omissis

Ditta 1) COMUNE DI VENEZIA pr. 1/1

C.T. Venezia-Mestre fg 141 mapp. 2622 mq 459; mapp. 2625 mq 431 - ind. occupazione annua tot. €. 1.483,33

Ditta 5) ENEL SPA pr. 1/1

C.T. Venezia-Mestre fg 141 mapp. 2671 mq 899; mapp 2673 mq 457 - ind. occupazione annua tot. €. 11.300,00

Ditta 8) NOTREI Amalia pr. 3/162 - NOTREI Matteo pr. 3/162 - NOTREI Francesco pr. 3/162 - DEI ROSSI Micaela pr. 3/54 - BOBBO Anna pr. 3/54 - POMIATO Chiara pr. 1/18 bene pers. - POMIATO Luciano pr. 3/18 bene pers. - POMIATO Stefania pr. 1/9 bene pers. - PINTON Sergio pr. 3/36 - PINTON Vladimiro pr. 3/36 - PINTON Mauro pr. 3/18 - PINTON Martina pr. 3/18

C.T. fg 141 mapp 2667 mq 411 - ind. occupazione annua tot. €. 3.425,00

Ditta 10) TONIOLO Mario pr. 1/2 in reg. sep. dei beni - TONIOLO Domenico pr. 1/2

C.T. Venezia-Mestre fg 141 mapp. 2624 mq 46; mapp 2626 mq 1921 - ind. occupazione annua tot. €. 3.278,33

Ditta 11) MOGNATO Franca pr. 1/3 - MOGNATO Carla pr. 1/3 - MOGNATO Giancarlo pr. 1/3

C.T. Venezia-Mestre fg 141 mapp. 2677 mq 326 - ind. occupazione annua tot. €. 2.716,67

Ditta 13) MOGNATO Ennio pr 1/9 - MOGNATO Franco pr 1/9 - MOGNATO Michele pr 1/9 - MOGNATO Fabio pr. 8/108 bene pers e pr. 13/108 - SALVALAIO Marisa pr. 5/36 - MOGNATO Emilia pr. 1/3

C.F. Venezia-Mestre fg 141 mapp. 539 mq 353; C.T. mapp 2679 mq 482; mapp 2683 mq 561 - ind. occupazione annua tot. €. 11.633,33

Ditta 14) POMETON S.P.A. pr. 1/1

C.T. Venezia-Mestre fg 141 mapp. 2685 mq 914 - ind. occupazione annua tot. €. 7.616,67

Ditta 23) LA IMMOBILIARE VENEZIANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA pr. 1/1

C.T. Venezia-Mestre fg 141 mapp. 2687 mq 688 - ind. occupazione annua tot. €. 5.733,33

Ditta 106) TD REAL ESTATE S.R.L. pr. 1/2 - T.R.E. S.R.L. pr. 1/2

C.F. Venezia-Mestre fg 141 mapp. 2692 mq 538 - ind. occupazione annua tot. €. 896,67

omissis

ai sensi dell'art. 50 DPR n. 327/01 qualora manchi l'accordo, su istanza di chi vi abbia interesse, la Commissione Provinciale prevista dall'articolo 41 DPR 327/01, determinerà l'indennità

omissis

Contro la determinazione della Commissione, è proponibile l'opposizione alla stima avanti la Corte di Appello;

omissis

ai sensi dell'art. 49.2 DPR n. 327/01 l'esecuzione del decreto di occupazione temporanea sarà effettuata dall'Autorità espropriante;

omissis

al momento dell'immissione in possesso, verrà redatto

omissis

il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi

omissis

stilato in contraddittorio con il proprietario o suo rappresentante delegato e nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni.

Omissis

avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al T.A.R. del Veneto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/01 nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima notifica; la giurisdizione per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità appartiene al giudice ordinario, giusta gli articoli 34 comma 2 lettera b) del D.lgs. 80/1998 e 53 del DPR n. 327/2001

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 578619)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordine di pagamento diretto delle indennità di asservimento emesso da RFI SPA n. 13/2026 del 12 marzo 2026 "Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - (CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018, ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto.

omissis

VISTO che con apposito verbale di accordi è stata condivisa, con la ditta proprietaria, di cui all'allegato elenco, la relativa indennità per l'asservimento delle aree a favore di TERNA S.p.A. per la risoluzione dell'interferenza SI27O-TERN-0179-EAT, determinata ai sensi del DPR 327/2001, e che contestualmente è stato redatto il verbale di consistenza ed immissione nel possesso delle aree interessate;

omissis

ORDINA

il pagamento diretto dell'indennità definitiva di asservimento rideterminata ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte accettanti, per gli importi, i titoli e le superfici come risultanti dall'elenco allegato, nel quale sono anche riportati i riferimenti catastali per l'individuazione degli immobili di proprietà della ditta stessa, censiti al catasto di Verona del comune di **SAN BONIFACIO (VR)**

DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione a cura e spese del CONSORZIO IRICAV DUE, del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Elenco ditte: Catasto terreni Comune di San Bonifacio (VR) **NP 44** Fg. 31, mapp. 1063, superficie da asservire di 1.834 m²; di proprietà della ditta: **ADAMI GIUSEPPE** nato a SOAVE (VR) il 18/05/1967 **C.F. DMAGPP67E18I775K**; per l'**indennità totale di € 2.934,00**. **NP 65** Fg. 31, mapp. 87,947: superficie da asservire di 1.698 m²; di proprietà della ditta: **CORRA GRAZIANO** nato a SAN BONIFACIO (VR) il 08/08/1960 **C.F. CRRGZN60M08H783H**; per l'**indennità totale di € 2.716,80**.

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 579018)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di esproprio n. 15/2026 del 16 marzo 2026

Esproprio aree a favore di: "Comune di Montebello Vicentino" - "E-Distribuzione S.p.A." - "Terna S.p.A." - "Rete Elettrica Nazionale S.p.A." - A.R.I.C.A. Consorzio Aziende Riunite Collettore Acque". "Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1 (art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

OMISSIS

visto che, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i., è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione ed inoltre è stata disposta l'occupazione d'urgenza finalizzata all'espropriazione, a favore del CONSORZIO IRICAV DUE, degli immobili di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco ditte e piano particellare, ubicati nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;

OMISSIS

DECRETA

A favore del **"Comune di Montebello Vicentino con sede in Piazza Italia 1 - c.f. 00288650245"** l'espropriazione degli immobili ricadenti nel Comune di **MONTEBELLO VICENTINO (VI)**, così come meglio identificati nell'allegato elenco ditte e piano particellare, in cui è riportata anche l'indennità totale di espropriazione, che debitamente visti, costituiscono parte integrante del presente decreto di esproprio.

DECRETA ALTRESI'

A favore della società **"e-distribuzione S.p.A.", società con unico socio - Sede Legale - 00198 Roma, via Ombrone, civico n.2, Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale 05779711000** la costituzione di un diritto di servitù di elettrodotto in cavo interrato la cui percorrenza insiste sugli immobili ricadenti nel Comune di **MONTEBELLO VICENTINO (VI)**, così come meglio identificati nell'allegato elenco ditte e piano particellare, in cui è riportata anche l'indennità totale di asservimento, che debitamente visti, costituiscono parte integrante del presente decreto. La servitù di cui al presente atto ha carattere di inamovibilità per elettrodotto in cavo interrato e conferisce a e-distribuzione la facoltà di far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dell'elettrodotto. In occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale o di modifiche alle opere elettriche, e-distribuzione si obbliga a rimettere in pristino i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati in occasione delle predette riparazioni o modifiche;

A favore della società **"Terna S.p.A." con sede a Roma viale Egidio Galbani 7 - Codice Fiscale 05779661007** la costituzione di un diritto di servitù di elettrodotto in cavo aereo relativa alla linea **in singola terna a 132 kV "Montebello CP -Montebello Nuova (T.23490G1) ed alla linea in singola terna a 132 kV "Montebello Nuova - Montecchio (T.23478B1)** la cui percorrenza insiste sugli immobili ricadenti in Comune di **MONTEBELLO VICENTINO (VI)**, così come meglio identificati nell'allegato elenco ditte e piano particellare. I sostegni degli elettrodotti sono del tipo in ferro a traliccio con n° 1 (uno) conduttore per fase, per un totale di n° 3 (tre) conduttori e n° 1 (uno) fune di guardia. La fascia di asservimento è di metri 15 (quindici) a partire dall'asse dell'elettrodotto per una larghezza di metri 30 (trenta) complessivi per ciascun elettrodotto. Alla servitù è pure soggetta una zona di rispetto intorno ai sopradetti sostegni di metri due. La servitù ha carattere di inamovibilità e conferisce a Terna S.p.A. la facoltà di: far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori senza alcun preavviso, con espressa facoltà di utilizzare, ove esistenti, strade od accessi del fondo servente; tagliare i rami od abbattere, senza alcun indennizzo, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito della zona asservita, trovandosi in prossimità dei conduttori, possano pregiudicare, ad esclusivo giudizio della "TERNA", con il loro accrescimento, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto.

La ditta proprietaria potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea e della relativa servitù, con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione e/o impianto che costringano la società "TERNA a rimuovere e collocare diversamente le condutture e i sostegni, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea e/o a non poter eseguire il regolare esercizio e la relativa manutenzione. Sulle aree asservite non potranno essere costruiti depositi di materiale infiammabile sia pure provvisori, senza il preventivo consenso della società "TERNA.

A favore della società **"RETE S.r.l." con sede a Roma viale Egidio Galbani 70 - Codice Fiscale 06132641009** la costituzione di un diritto di servitù di elettrodotto in cavo aereo relativa alla linea **aerea 132 kV singola terna "Caldiero-Montebello" T.23032F1** la cui percorrenza insiste sugli immobili ricadenti in Comune di **MONTEBELLO VICENTINO (VI)**, così come meglio identificati nell'allegato elenco ditte e piano particellare. I sostegni degli elettrodotti sono del tipo in ferro a traliccio con n° 1 (uno) conduttore per fase, per un totale di n° 3 (tre) conduttori e n° 1 (uno) fune di guardia. La fascia di asservimento è di metri 15 (quindici) a partire dall'asse dell'elettrodotto per una larghezza di metri 30 (trenta) complessivi. Alla servitù è pure soggetta una zona di rispetto intorno ai sopradetti sostegni di metri due. La servitù ha carattere di inamovibilità e conferisce a Rete S.r.l. la facoltà di: far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori senza alcun preavviso, con espressa facoltà di utilizzare, ove esistenti, strade od accessi del fondo servente; tagliare i rami od abbattere, senza alcun indennizzo, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito della zona asservita, trovandosi in prossimità dei conduttori, possano pregiudicare, ad esclusivo giudizio della "RETE", con il loro accrescimento, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto.

La ditta proprietaria potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea e della relativa servitù, con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione e/o impianto che costringano la società "RETE" a rimuovere e collocare diversamente le condutture e i sostegni, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea e/o a non poter eseguire il regolare esercizio e la relativa manutenzione. Sulle aree asservite non potranno essere costruiti depositi di materiale infiammabile sia pure provvisori, senza il preventivo consenso della società "RETE".

A favore della società **"A.R.I.C.A. Consorzio Aziende Riunite Collettore Acque" con sede in Arzignano (VI) via Ferraretta 20 Codice Fiscale 90007240246** la costituzione di servitù per collettore fognario interrato relative alla linea **SI420-ARIC-2010-FOG** la cui percorrenza insiste sugli immobili ricadenti in Comune di **MONTEBELLO VICENTINO (VI)** così come meglio identificati nell'allegato elenco ditte e piano particellare. La fascia di asservimento è di metri 4 (quattro) a partire dall'asse della condotta per una larghezza di metri 8 (otto) complessivi. La servitù ha carattere di inamovibilità e conferisce a A.R.I.C.A. la facoltà di: accedere al manufatto quando se ne ravviserà la necessità per le ispezioni e la manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono vietate: la coltivazione di piante arboree d'alto fusto che nell'ambito della zona servita, possano ostacolare e/o diminuire, il regolare esercizio della costituenda servitù; la costruzione di fabbricati a distanza inferiore di metri 10 (dieci) dalle opere; l'escavo di terreno a distanza inferiore di metri 5 (cinque) dalle opere; qualunque apertura di cave, temporanee o permanenti che possano dar luogo a franamenti del terreno soprastante la condotta e adiacente alle opere e alla condotta stessa; qualunque opera, atto o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso a cui sono destinati i suoli soprastanti e adiacenti alle opere; qualsiasi atto o fatto che possa diminuire l'esercizio della servitù o renderla più incomoda; la manomissione dei manufatti (pozzetti) d'ispezione della condotta eventualmente presenti a piano campagna; tutti i pozzetti di ispezione dovranno avere un'area libera di metri 4 x 4 con chiusino al centro priva di colture pluriennali e con garanzia di accesso di larghezza pari a 4 metri fino alla prima carrareccia di accesso.

Il presente decreto dispone, con effetto immediato, il passaggio del diritto di proprietà o la costituzione del diritto di servitù per gli immobili di che trattasi a favore dei beneficiari così come indicato nell'allegato Elenco Ditte.

Il presente decreto sarà registrato presso Agenzia delle Entrate, trascritto e volturato presso Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio - Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura e spese del Consorzio IRICAV DUE, senza indugio e inviato all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto per la pubblicazione.

Il Consorzio IRICAV DUE provvederà alla notifica del decreto alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali e civili.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (Sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (Centoventi) giorni.

Il presente decreto ed i suoi successivi adempimenti sono esenti dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della tabella B al DPR 642 del 26 ottobre 1972, in quanto trattasi di atto inserito nella procedura espropriativa di pubblica utilità. Il Dirigente Infrastrutture Territoriale Ing. Emanuele Lolli.

Elenco ditte:

Comune di Montebello Vicentino - VI

COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO:

- **NP 28** Fg 22 Mapp. 533,534,532,535,536,550,553,555,578,579,580,581; superficie da espropriare 8.476 m²; di proprietà della ditta **RIGON LUISA** (Prop. 1/3); **RIGON CRISTINA** (Prop. 1/3); **RIGON ANTONELLA** (Prop. 1/3) **per l'indennità totale di € 146.340,16;**

e-distribuzione S.p.A.:

- **NP 28** Fg 22 mapp. 578,532,534,535,553,550; superficie da asservire 1.222 m²; di proprietà della ditta **RIGON LUISA** (Prop. 1/3); **RIGON CRISTINA** (Prop. 1/3); **RIGON ANTONELLA** (Prop. 1/3) **per l'indennità totale di € 1.000,00;**

RETE SRL:

- **NP 28** Fg 22 Mapp. 580,578,581,577,531; superficie da asservire 6.385 m²; di proprietà della ditta **RIGON LUISA** (Prop. 1/3); **RIGON CRISTINA** (Prop. 1/3); **RIGON ANTONELLA** (Prop. 1/3) **per l'indennità totale di € 12.933,25**

A.R.I.C.A.:

- **NP 28** Fg 22 Mapp. 577,531,534; superficie da asservire 1.921 m²; di proprietà della ditta **RIGON LUISA** (Prop. 1/3); **RIGON CRISTINA** (Prop. 1/3); **RIGON ANTONELLA** (Prop. 1/3) **per l'indennità totale di € 8.083,33;**

COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO:

- **NP 34** Fg 22 Mapp. 543, 556, 557, 559, 560, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 569, 570, 571, 572, 573, 576, 582, 584, 585, 586, 604, 606; superficie da espropriare 14.009 m²; di proprietà della ditta **RIGON LUISA** (Prop. 1/3); **RIGON CRISTINA** (Prop. 1/3); **RIGON ANTONELLA** (Prop. 1/3) **per l'indennità totale di € 180.123,12;**

e-distribuzione S.p.A.:

- **NP 34** Fg 22 mapp. 563,560,582; superficie da asservire 359 m²; di proprietà della ditta **RIGON LUISA** (Prop. 1/3); **RIGON CRISTINA** (Prop. 1/3); **RIGON ANTONELLA** (Prop. 1/3) **per l'indennità totale di € 1.000,00;**

TERNA SPA:

- **NP 34** fg 22 mapp. 569, 567, 562, 557, 560, 556, 558, 563, 559, 572, 573, 586, 582, 584, 585, 583; superficie da asservire 6.780 m²; di proprietà della ditta **RIGON LUISA** (Prop. 1/3); **RIGON CRISTINA** (Prop. 1/3); **RIGON ANTONELLA** (Prop. 1/3) **per l'indennità totale di € 1.982,75;**

RETE SRL.:

- **NP 34** Fg 22 mapp. 566,565,573,556,560,557,559,585,582; superficie da asservire 4.463 m²; di proprietà della ditta **RIGON LUISA** (Prop. 1/3); **RIGON CRISTINA** (Prop. 1/3); **RIGON ANTONELLA** (Prop. 1/3) **per l'indennità totale di € 1.00,00;**

A.R.I.C.A.:

- **NP 34** Fg 22 mapp. 565,564,557,560,559,558,583; superficie da asservire 1.468 m²; di proprietà della ditta **RIGON LUISA** (Prop. 1/3); **RIGON CRISTINA** (Prop. 1/3); **RIGON ANTONELLA** (Prop. 1/3) **per l'indennità totale di € 3.000,00;**

COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO:

- **NP 38** Fg 22 Mapp. 645,647; superficie da espropriare 38 m²; di proprietà della ditta **RIGON GIUSEPPE** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 752,48;**

COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO:

- **NP 51** Fg 22 Mapp. 652,653,654,655; superficie da espropriare 3.261 m²; di proprietà della ditta **RIGON GIUSEPPE** (Prop. 1/2); **SCHIO ANNA MARIA** (Prop. 1/2); **per l'indennità totale di € 67.611,90;**

COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO:

- **NP 129** Fg 22 Mapp. 658,659; superficie da espropriare 2.698 m²; di proprietà della ditta **RIGON GIUSEPPE** (Prop. 1/2); **SCHIO ANNA MARIA** (Prop. 1/2); **per l'indennità totale di € 68.108,46.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 579097)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di esproprio n. 16/2026 del 18 marzo 2026**Esproprio aree a favore di: "RFI S.p.A." - "E-distribuzione S.p.A. "Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1 (art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).**

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

visto che, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i., è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione ed inoltre è stata disposta l'occupazione d'urgenza finalizzata all'espropriazione, a favore del CONSORZIO IRICAV DUE, degli immobili di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco ditte e piano particellare, ubicati nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;

omissis

decreta

a favore della società **"RFI S.p.A." con sede in Roma - Piazza della Croce Rossa, 1 - c.f. 01585570581** l'espropriazione degli immobili ricadenti nel Comune di **MONTEBELLO VICENTINO (VI)**, così come meglio identificati nell'allegato elenco ditte e piano particellare, in cui è riportata anche l'indennità totale di espropriazione, che debitamente vistati, costituiscono parte integrante del presente decreto di esproprio.

decreta altresì

a favore della società **"e-distribuzione S.p.A.", società con unico socio - Sede Legale - 00198 Roma, via Ombrone, civico n.2, Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale 05779711000** la costituzione di un diritto di servitù di elettrodotto in cavo interrato la cui percorrenza insiste sugli immobili ricadenti nel Comune di **MONTEBELLO VICENTINO (VI)**, così come meglio identificati nell'allegato elenco ditte e piano particellare, in cui è riportata anche l'indennità totale di asservimento, che debitamente vistati, costituiscono parte integrante del presente decreto. La servitù di cui al presente atto ha carattere di inamovibilità per elettrodotto in cavo interrato e conferisce a e-distribuzione la facoltà di far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dell'elettrodotto. In occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale o di modifiche alle opere elettriche, e-distribuzione si obbliga a rimettere in pristino i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati in occasione delle predette riparazioni o modifiche.

Il presente decreto dispone, con effetto immediato, il passaggio del diritto di proprietà o la costituzione del diritto di servitù per gli immobili di che trattasi a favore dei beneficiari così come indicato nell'allegato Elenco Ditte.

Il presente decreto sarà registrato presso Agenzia delle Entrate, trascritto e volturato presso Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio - Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura e spese del Consorzio IRICAV DUE, senza indugio e inviato all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto per la pubblicazione.

Il Consorzio IRICAV DUE provvederà alla notifica del decreto alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali e civili.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (Sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (Centoveni) giorni.

Il presente decreto ed i suoi successivi adempimenti sono esenti dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della tabella B al DPR 642 del 26 ottobre 1972, in quanto trattasi di atto inserito nella procedura espropriativa di pubblica utilità. Il Dirigente Infrastrutture Territoriale Ing. Emanuele Lolli.

Elenco ditte:

Comune di Montebello Vicentino - VI

RFI SPA:

- **NP 28** Fg 22 Mapp. 529,530,538,539,540,546,547,551,552,554; superficie da espropriare 10.880 m²; di proprietà della ditta **RIGON LUISA** (Prop. 1/3); **RIGON CRISTINA** (Prop. 1/3); **RIGON ANTONELLA** (Prop. 1/3) **per l'indennità totale di € 187.901,28;**

e-distribuzione S.p.A.:

- **NP 28** Fg 22 mapp. 529,540,552,554; superficie da asservire 165 m²; di proprietà della ditta **RIGON LUISA** (Prop. 1/3); **RIGON CRISTINA** (Prop. 1/3); **RIGON ANTONELLA** (Prop. 1/3) **per l'indennità totale di € 660,00;**

RFI SPA:

- **NP 34** Fg 22 Mapp. 605, 545; superficie da espropriare 113 m²; di proprietà della ditta **RIGON LUISA** (Prop. 1/3); **RIGON CRISTINA** (Prop. 1/3); **RIGON ANTONELLA** (Prop. 1/3) **per l'indennità totale di € 1.489,84.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 579098)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di esproprio n. 17/2026 del 18 marzo 2026**Esproprio aree a favore di: "Demanio dello Stato - Rami idrico. "Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1(art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).**

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

visto che, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i., è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione ed inoltre è stata disposta l'occupazione d'urgenza finalizzata all'espropriazione, a favore del CONSORZIO IRICAV DUE, degli immobili di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco ditte e piano particellare, ubicati nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;

OMISSIS

DECRETA

a favore del "**Demanio dello Stato - Rami idrico c.f. 97905270589**" l'espropriazione degli immobili ricadenti nel Comune di **MONTEBELLO VICENTINO (VI)**, così come meglio identificati nell'allegato elenco ditte e piano particellare, in cui è riportata anche l'indennità totale di espropriazione, che debitamente vistati, costituiscono parte integrante del presente decreto di esproprio.

Il presente decreto dispone, con effetto immediato, il passaggio del diritto di proprietà o la costituzione del diritto di servitù per gli immobili di che trattasi a favore dei beneficiari così come indicato nell'allegato Elenco Ditte.

Il presente decreto sarà registrato presso Agenzia delle Entrate, trascritto e volturato presso Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio - Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura e spese del Consorzio IRICAV DUE, senza indugio e inviato all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto per la pubblicazione.

Il Consorzio IRICAV DUE provvederà alla notifica del decreto alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali e civili.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (Sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (Centoventi) giorni.

Il presente decreto ed i suoi successivi adempimenti sono esenti dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della tabella B al DPR 642 del 26 ottobre 1972, in quanto trattasi di atto inserito nella procedura espropriativa di pubblica utilità. Il Dirigente Infrastrutture Territoriale Ing. Emanuele Lolli.

Elenco ditte:

Comune di Montebello Vicentino - VI

DEMANIO DELLO STATO - Rami idrico:

- **NP 34** Fg 22 Mapp. 544,568,603; superficie da espropriare 718 m²; di proprietà della ditta **RIGON LUISA** (Prop. 1/3); **RIGON CRISTINA** (Prop. 1/3); **RIGON ANTONELLA** (Prop. 1/3) **per l'indennità totale di € 9.404,24;**

- **NP 38** Fg 22 Mapp. 644,646; superficie da espropriare 63 m²; di proprietà della ditta **RIGON GIUSEPPE** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 1.247,52.**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 579324)

PROVINCIA DI PADOVA

**Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 980 del 25 marzo 2026
"Adeguamento stradale S.P. n. 44 in Comune di Camposampiero - Lotto 2 (CUP G87H20001740004)". Pagamento e deposito indennità di espropriazione, ai sensi degli articoli 20, comma 8 e 26 del D.P.R. 327/2001. Prot. n. 21212 del 25.03.2026.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto Reg. Int. n. 980 prot. 21212 del 25.03.2026 è stato ordinato il pagamento diretto, della somma complessiva di € 68.442,50, in favore dei soggetti concordatari di seguito indicati:

1) Ditta catastale n. 2

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 749 (ex 159 E.U.) di ha 00.00.22

Indennità totale € 660,00

Chigliato Gianni - Proprietà per 1 / 1 - € 660,00

2) Ditta catastale n. 3

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 750 (ex 134 E.U.) di ha: 0.00.46

B) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 752 (ex 262) di ha: 0.00.06

Indennità totale € 1.560,00

Chigliato Andrea - Proprietà per 1 / 2 - € 780,00

Sandona' Paola - Proprietà per 1 / 2 - € 780,00

3) Ditta catastale n. 4

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 753 (ex 519 E.U.) di ha: 0.00.47

Indennità totale € 1.410,00

Chigliato Renata - Proprietà per 1 / 1 - € 1.410,00

4) Ditta catastale n. 5

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 754 (ex 215 E.U.) di ha: 0.00.55

Indennità totale € 1.650,00

Brunato Maria Goretta - Proprietà per 1 / 1 - € 1.650,00

5) Ditta catastale n. 6

A) Camposampiero
C.T.: foglio 11 particella 755 (ex 331 E.U.) di ha: 0.00.09

Indennità totale € 270,00

Casera Dunia Giovanna - Proprietà per 1 / 2 - € 135,00

Chiggiato Romeo - Proprietà per 1 / 2 - € 135,00

6) Ditta catastale n. 7

A) Camposampiero
C.T.: foglio 11 particella 756 (ex 335 acc) di ha: 0.00.02

B) Camposampiero
C.T.: foglio 11 particella 757 (ex 334 E.U.) di ha: 0.00.59

Indennità totale € 1.830,00

Chiggiato Galdino - Proprietà per 1 / 1 - € 1.830,00

7) Ditta catastale n. 8

A) Camposampiero
C.T.: foglio 11 particella 758 (ex 11 E.U.) di ha: 0.00.36

B) Camposampiero
C.T.: foglio 11 particella 759 (ex 559) di ha: 0.00.11

Indennità totale € 1.410,00

Beltrame Enrico - Proprietà per 1 / 1 - € 1.410,00

8) Ditta catastale n. 9

A) Camposampiero
C.T.: foglio 11 particella 793 (ex 569 E.U.) di ha: 0.00.28

Indennità totale € 840,00

Beltrame Michela - Proprietà per 1 / 1 - € 840,00

9) Ditta catastale n. 10

A) Camposampiero
C.T.: foglio 11 particella 794 (ex 568 E.U.) di ha: 0.00.27

Indennità totale € 810,00

Beltrame Stefano - Proprietà per 1 / 1 - € 810,00

10) Ditta catastale n. 11

A) Camposampiero
C.T.: foglio 11 particella 795 (ex 560 E.U.) di ha: 0.00.13

Indennità totale € 390,00

Beltrame Enrico - Proprietà per 1 / 2 - € 195,00

Leibanti Laura- Proprietà per 1 / 2 - € 195,00

11) Ditta catastale n. 12

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 796 (ex 13 E.U.) di ha: 0.00.78

Indennità totale € 2.340,00

Chigliato Roberto - PROPRIETA' per 1 / 1 - € 2.340,00

12) Ditta catastale n. 13

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 797 (ex 614 E.U.) di ha: 0.00.23

Indennità totale € 690,00

Pesce Alberto - Proprietà per 1 / 1 - € 690,00

13) Ditta catastale n. 14

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 799 (ex 599) di ha: 0.00.60

Indennità totale € 1.800,00

Pesce Lorenzo - Proprietà per 1 / 2 - € 900,00

Zen Paola - Proprieta' per 1 / 2 - € 900,00

14) Ditta catastale n. 15

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 800 (ex 122 E.U.) di ha: 0.00.32

Indennità totale € 5.132,40

Manfrin Bruno - Proprietà per 1 / 2 - € 2.566,20

Cavasin Valeria - Proprietà per 1 / 2 - € 2.566,20

15) Ditta catastale n. 16

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 801 (556 E.U.) di ha: 0.00.11

B) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 802 (556 E.U.) di ha: 0.00.05

C) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 803 (ex 383 E.U.) di ha: 0.00.33

Indennità totale € 1.274,00

Lucato Claudio - Proprietà per 2 / 15 - € 196,00

Lucato Franco - Proprietà per 2 / 15 - € 196,00

Pinaffo Giovanna - Proprietà per 5 / 15 - € 490,00

Lucato Paolo - Proprietà per 2 / 15 - € 196,00

Lucato Stefano - Proprietà per 2 / 15 - € 196,00

16) Ditta catastale n. 17

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 804 (ex 547 E.U.) di ha: 0.00.80

B) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 806 (ex 502) di ha: 0.00.54

Indennità totale € 4.020,00

De Valter Edy - Proprietà per 1 / 2 - € 2.010,00

Lucato Stefano - Proprietà per 1 / 2 - € 2.010,00

17) Ditta catastale n. 18

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 808 (ex 501) di ha: 0.00.43

Indennità totale € 344,00

Lucato Franco - Proprietà per 1 / 1 - € 344,00

18) Ditta catastale n. 19

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 810 (ex 500) di ha: 0.01.10

Indennità totale € 880,00

Lucato Paolo - Proprietà per 1 / 1 - € 880,00

19) Ditta catastale n. 22

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 763 (ex 17) di ha: 0.00.50

B) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 761 (ex 396) di ha: 0.00.19

Indennità totale € 2.070,00

Visentin Lorenzo - Proprietà per 1 / 1 - € 2.070,00

20) Ditta catastale n. 23

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 765 (ex 263) di ha: 0.00.06

B) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 766 (ex 584 E.U.) di ha: 0.00.32

Indennità totale € 1.140,00

Visentin Bertilla - Proprietà per 1 / 3 - € 380,00

Visentin Lorenzo - Proprietà per 1 / 3 - € 380,00

Visentin Mario - Proprietà per 1 / 3 - € 380,00

21) Ditta catastale n. 25

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 770 (ex 203 E.U.) di ha: 0.02.26

Indennità totale € 6.780,00

Visentin Ettore - Proprietà per 1 / 1 - € 6.780,00

22) Ditta catastale n. 26

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 774 (ex 439) di ha: 0.00.22

B) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 776 (ex 526) di ha: 0.01.24

Indennità totale € 1.168,00

Stocco Bruno - Proprietà per 1 / 1 - € 1.168,00

23) Ditta catastale n. 27

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 772 (ex 20) di ha: 0.05.15

Indennità totale € 4.120,00

Mason Alessandro - Proprietà per 1 / 1 - € 4.120,00

24) Ditta catastale n. 28

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 778 (ex 525) di ha: 0.03.86

Indennità totale € 3.088,00

Soligo Alessandra - Proprietà per 2 / 6 - € 1.029,33

Soligo Lorenza - Proprietà per 2 / 6 - € 1.029,33

Soligo Angelo - Proprietà per 1 / 3 - € 1.029,34

25) Ditta catastale n. 30

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 782 (ex 577) di ha: 0.00.63

B) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 783 (ex 243 E.U.) di ha: 0.00.86

Indennità totale € 5.820,20

Stocco Fernando - Proprietà 1/1 - € 5.820,20

26) Ditta catastale n. 32

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 786 (ex 125) di ha: 0.00.42

B) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 787 (ex 601 E.U.) di ha: 0.00.14

C) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 789 (ex 26) di ha: 0.03.71

Indennità totale € 7.095,90

Stocco Leda - Proprietà 1/1 - € 7.095,90

27) Ditta catastale n. 33

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 784 (ex 551 E.U.) di ha: 0.00.49

Indennità totale € 3.470,00

Stocco Emilio - Proprietà per 1 / 1 - € 3.470,00

28) Ditta catastale n. 34

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 790 (ex 131 E.U.) di ha: 0.00.74

B) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 792 (ex 27) di ha: 0.00.22

Indennità totale € 6.380,00

Stocco Gastone - Proprietà per 1 / 1 - € 6.380,00

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto Reg. Int. n. 980 prot. prot. n. 21212 del 25.03.2026 è stato ordinato il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia della somma complessiva di € 9.176,00=, a favore delle seguenti ditte catastali e secondo le somme per ognuna indicate, a titolo di indennità spettante per l'espropriazione dei beni immobili sotto riportati:

1) Ditta catastale n. 16

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 801 (ex 556 E.U.) di ha: 0.00.11

B) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 802 (ex 556 E.U.) di ha: 0.00.05

C) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 803 (ex 383 E.U.) di ha: 0.00.33

Indennità di esproprio (quota Essegi S.A.S. di Lucato Giuseppe) € 196,00

Indennità totale da depositare € 196,00

ESSEGI S.A.S. DI LUCATO GIUSEPPE con sede a Camposampiero (PD) Piazza Vittoria, 13/1 - P.I. 05259990280 Proprietà per 2 / 15

2) Ditta catastale n. 20

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 812 (ex 182) di ha: 0.02.97

B) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 814 (ex 16) di ha: 0.03.75

Indennità totale da depositare € 5.376,00

ESSEGI S.A.S. DI LUCATO GIUSEPPE con sede a Camposampiero (PD) Piazza Vittoria, 13/1 C.F. e P.I. 05259990280 Proprietà per 1 / 1

3) Ditta catastale n. 21

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 816 (ex 397) di ha: 0.00.29

B) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 818 (ex 395) di ha: 0.02.79

C) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 767 (ex 600 E.U.) di ha: 0.00.19

Indennità totale da depositare € 3.034,00

ZOCCARATO FRANCA - Proprietà per 1 / 1

4) Ditta catastale n. 24

A) Camposampiero

C.T.: foglio 11 particella 769 (ex 360) di ha: 0.00.19

Indennità totale da depositare € 570,00

BRUNATO ANNA - Proprietà per 1 / 1

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Ing. Marco Pettene

(Codice interno: 578652)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 331 del 6 marzo 2026

Determinazione di liquidazione acconto (80%) dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Procedimento espropriativo: S.P. 31 Valdichiamo. Interventi di manutenzione straordinaria e di demolizione e ricostruzione di ponticelli e risoluzione di problematiche viabilistiche e idrauliche. Commessa n. 16/2022 CUP G57H21022480001. Ditte nn. 5-6, 7, 8.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di stabilire l'indennità definitiva di espropriazione a seguito della condivisione della stessa da parte delle seguenti ditte (art. 20 comma 6 D.P.R. n. 327/2001);
2. di liquidare alle ditte che hanno accettato l'indennità un acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione (art. 20, comma 6 D.P.R. n. 327/2001) nelle misure di seguito indicate:

- Comune di Crespadoro, Catasto Terreni, foglio 11, mappali 631-628

PIZZOLATO Agnese PZZGNS37R65D156D proprietà 2/6, Euro 42,67
CALIARO Ornella CLRRL62B65L471P proprietà 1/6, Euro 21,33
CALIARO Luciana CLRLCN60D68L471X proprietà 1/6, Euro 21,33
CALIARO Ivana CLRVNI66A60L471Z proprietà 1/6, Euro 21,33
CALIARO Daniela CLRDNL63T56L471H proprietà 1/6, Euro 21,34

- Comune di Crespadoro, Catasto Terreni, foglio 11 mappale 1286

CALIARO Loredana CLRLDN64A48L471V proprietà 3/6, Euro 20,00
SERGIO CALIARO CLRSRG66P10A459N proprietà 3/6 (dato non presente in visura catastale storica dell'Agenzia delle Entrate-Ufficio Provinciale Territorio) Euro 20,00

- Comune di Crespadoro, Catasto Terreni, foglio 11, mappale 970

GRANDI Eugenio GRNGNE57P19D156U proprietà 1/1, Euro 67,20

3. le indennità di espropriazione potranno subire variazioni, in conseguenza dell'effettiva metratura delle aree da acquisire, che verrà determinata mediante regolare frazionamento;
4. il saldo delle indennità sarà liquidato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;
5. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 le indennità non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio di aree di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E;
6. l'indennità di occupazione temporanea, ove prevista, sarà liquidata al termine dei lavori;
7. un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
8. del presente provvedimento verrà data comunicazione alle ditte proprietarie mediante P.E.C./RACC. A-R.
9. di dare atto che i beni da espropriare per la realizzazione dell'intervento in oggetto andranno a far parte del demanio stradale della Provincia di Vicenza.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 578457)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 350 del 12 marzo 2026

Determinazione di liquidazione ulteriore acconto indennità di espropriazione condivisa ai sensi dell'art. 20 comma 6 del DPR 08.06.2001 N. 327 (TU Espropri). Ditta 6: Gasparotto Alessandro, Gasparotto Michela, Gasparotto Stefania. Procedimento espropriativo: lavori di realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei Comuni di Sandrigo e Breganze (VI) (ID piano 625) - I stralcio - Bacino di monte. CUP H53B11000320003 - cod. RENDIS 05IR019/G4.

IL DIRIGENTE

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma di € 85.056,83 corrispondente alla quota ulteriore dell'acconto dell'indennità di espropriazione spettante, a favore dei signori Gasparotto Alessandro c.f. GSPLSN85M23L157A, Gasparotto Michela c.f. GSPMHL74B48H829N, Gasparotto Stefania c.f. GSPSFN71M64H829Y, come riportato nell'allegato al presente provvedimento;

(omissis)

8. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001;

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

**PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO RELATIVO AI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN'OPERA DI INVASO SUL
TORRENTE ASTICO NEI COMUNI DI SANDRIGO E BREGANZE (VI) (ID PIANO 625) – I STRALCIO – BACINO DI
MONTE.**

CUP H53B11000320003 COD. RENDIS 05IR019/G4

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie presunta da espropriare	Valore Venale	Indennità di esproprio
		Comune	Foglio	Mappale	mq	€/mq	Euro (€)
6	Gasparotto Alessandro nato a Thiene il 23/08/1985 c.f. GSPLSN85M23L157A (proprietario per 1/3)						
	Gasparotto Michela nata a Sandrigo il 08/02/1974 c.f. GSPMHL74B48H829N (proprietario per 1/3)						
	Gasparotto Stefania nata a Sandrigo il 24/08/1971 c.f. GSPSFN71M64H829Y (proprietario per 1/3)						
		Comune di BREGANZE	17	227	5.124	€ 16,66	€ 85.365,84
		Comune di BREGANZE	17	5	820	€ 16,66	€ 13.661,20
		Comune di BREGANZE	17	120	100	€ 3,96	€ 396,00
		Comune di BREGANZE	17	173	2.800	€ 16,66	€ 46.648,00
	Totale						€ 146.071,04
	Totale acconto 80 per cento indennità di espropriazione						€ 116.856,83
	<i>Acconto 80 per cento indennità di espropriazione, quota di indennità del sig. Gasparotto Alessandro</i>						€ 38.952,28
	<i>Acconto 80 per cento indennità di espropriazione, quota di indennità della sig.ra Gasparotto Michela</i>						€ 38.952,28
	<i>Acconto 80 per cento indennità di espropriazione, quota di indennità della sig.ra Gasparotto Stefania</i>						€ 38.952,27
	<i>Prima quota dell'acconto dell'indennità di espropriazione, quota parte del sig. Gasparotto Alessandro già liquidata</i>						€ 10.600,00
	<i>Prima quota dell'acconto dell'indennità di espropriazione, quota parte della sig.ra Gasparotto Michela già liquidata</i>						€ 10.600,00
	<i>Prima quota dell'acconto dell'indennità di espropriazione, quota parte della sig.ra Gasparotto Stefania già liquidata</i>						€ 10.600,00
	<i>Liquidazione quota parte residua dell'acconto dell'indennità di espropriazione, quota di indennità del sig. Gasparotto Alessandro</i>						€ 28.352,28
	<i>Liquidazione quota parte residua dell'acconto dell'indennità di espropriazione, quota di indennità della sig.ra Gasparotto Michela</i>						€ 28.352,28
	<i>Liquidazione quota parte residua dell'acconto dell'indennità di espropriazione, quota di indennità della sig.ra Gasparotto Stefania</i>						€ 28.352,27
	Totale somma da liquidare						€ 85.056,83

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 578156)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 378 del 17 marzo 2026**Determinazione Dirigenziale di liquidazione saldo indennità di espropriazione e indennità di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 20, 26, e 50 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) - Intervento 4 - Ditte nn. 1-3-4 e 6. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana - CUP: G81B18000130003.**

IL DIRIGENTE

omissis

D E T E R M I N A

1. di approvare i prospetti di saldo predisposti, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e l'indennità di occupazione temporanea a favore delle ditte interessate al procedimento di cui in titolo, secondo quanto indicato negli allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

omissis

6. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

RIEPILOGO

Intervento 4			
Ditta n. 1	FRIGO CLAUDIO nato a Roana (VI) il 13/01/1951 c.f. FRGCLD51A13H361T (per 1/2) FRIGO LORELLA nata ad Asiago (VI) il 10/12/1965 c.f. FRGLLL65T50A465J (per 1/24) FRIGO LUCIA nata ad Asiago (VI) il 29/10/1975 c.f. FRGLCU75R69A465K (per 1/24) FRIGO MARIA ROSA nata ad Asiago (VI) il 25/10/1967 c.f. FRGMRS67R65A465E (per 1/24) FRIGO ROBERTO nato ad Asiago (VI) il 27/07/1977 c.f. FRGRRT77L27A465I (per 1/24) FRIGO SANTINA nata a Roana (VI) il 30/08/1941 c.f. FRGSTN41M70H361Q (per 8/24)	Corrispettivo da liquidare	€ 355,89
Ditta n. 3	RIGONI BIANCA ROSA nata a Roana (VI) il 09/03/1949 - c.f. RGNBCR49C49H361V - (proprietà 3/9) FORTE ORNELLA nata a Asiago (VI) il 29/10/1970 - c.f. FRTRL70R69A465A - (proprietà 2/9) FORTE ANDREA nato a Asiago (VI) il 21/04/1972 - c.f. FRTNDR72D21A465H - (proprietà 2/9) FORTE CLAUDIA nata a Asiago (VI) il 07/08/1990 - c.f. FRTCLD90M47A465L - (proprietà 2/9)	Corrispettivo da liquidare	€ 411,65
Ditta n. 4	FRIGO VALENTINA nata a Verona (VR) il 27/03/1959 – c.f. FRGVNT59C67L781J - (proprietà ½) LANDO ROMEO nato a Asiago (VI) il 21/10/1968 – c.f. LNDRMO68R21A465E – (proprietà ½)	Corrispettivo da liquidare	€ 470,53
Ditta n. 6	LANDO ROMEO nato a Asiago (VI) il 21/10/1968 – c.f. LNDRM068R21A465E – (proprietà 1/1)	Corrispettivo da liquidare	€ 484,27
Totale complessivo da liquidare			€ 1.722,34

Procedimento Espropriativo: Lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Teschè Conca e Canove in Comune di Roana

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie da espropriare	Valore Venale	Acconto 80%	Indennità di esproprio	Superficie occupata temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata 15 mesi)
		Comune	Foglio	Mappale	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)
1/4	FRIGO CLAUDIO nato a Roana (VI) il 13/01/1951 c.f. FRGCLD51A13H361T (per 1/2) FRIGO LORELLA nata ad Asiago (VI) il 10/12/1965 c.f. FRGLLL65T50A465J (per 1/24) FRIGO LUCIA nata ad Asiago (VI) il 29/10/1975 c.f. FRGLCU75R69A465K (per 1/24) FRIGO MARIA ROSA nata ad Asiago (VI) il 25/10/1967 c.f. FRGMRS67R65A465E (per 1/24) FRIGO ROBERTO nato ad Asiago (VI) il 27/07/1977 c.f. FRGRRT77L27A465I (per 1/24) FRIGO SANTINA nata a Roana (VI) il 30/08/1941 c.f. FRGSTN41M70H361Q (per 8/24)									
		Comune di ROANA	51	654 (ex 217/a)	58	€ 5,16	€ 4,13	€ 299,28	113	€ 60,74
		Totale					€ 4,13	€ 299,28		€ 60,74
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidata									€ 4,13
	Saldo indennità di esproprio da liquidare									€ 295,15
	Indennità di occupazione temporanea									€ 60,74
	Totale indennità da liquidare									€ 355,89
	Somma da liquidare al Sig. FRIGO CLAUDIO (suddivisa in base alla quota di proprietà)									€ 177,95
	Somma da liquidare alla Sig.ra FRIGO LORELLA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									€ 14,83
	Somma da liquidare alla Sig.ra FRIGO LUCIA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									€ 14,83
	Somma da liquidare alla Sig.ra FRIGO MARIA ROSA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									€ 14,83
	Somma da liquidare al Sig. FRIGO ROBERTO (suddivisa in base alla quota di proprietà)									€ 14,83
	Somma da liquidare alla Sig.ra FRIGO SANTINA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									€ 118,64

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

Procedimento Espropriativo: Lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Teschè Conca e Canove in Comune di Roana

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie presunta da espropriare	Valore Venale	Acconto 80%	Indennità di esproprio	Superficie occupata temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata 15 mesi)
		Comune	Foglio	Mappale	mq	€/mq	Euro (€)	Euro (€)	mq	Euro (€)
3.4	RIGONI BIANCA ROSA nata a Roana (VI) il 09/03/1949 - c.f. RGNBCR49C49H361V - (proprietà 3/9) FORTE ORNELLA nata a Asiago (VI) il 29/10/1970 - c.f. FRTRL70R69A465A - (proprietà 2/9) FORTE ANDREA nato a Asiago (VI) il 21/04/1972 - c.f. FRTNDR72D21A465H - (proprietà 2/9) FORTE CLAUDIA nata a Asiago (VI) il 07/08/1990 - c.f. FRTCLD90M47A465L - (proprietà 2/9)									
		Comune di ROANA	51	219	117	€ 5,16	€ 482,98	€ 603,72	0	€ 0,00
		Comune di ROANA	51	662 (ex 245/a)	55	€ 5,16	€ 210,53	€ 283,80	20	€ 10,75
		Comune di ROANA	51	660 (ex 190/a)	98	€ 5,16	€ 367,39	€ 505,68	25	€ 13,44
		Comune di ROANA	51	656 (ex 184/a)	10	€ 5,16	€ 8,26	€ 51,60	22	€ 11,83
		Totale					€ 1.069,16	€ 1.444,80		€ 36,01
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato									€ 1.069,16
	Saldo indennità di esproprio da liquidare									€ 375,64
	Indennità di occupazione temporanea									€ 36,01
	Totale indennità da liquidare									€ 411,65
	Somma da liquidare alla sig.ra RIGONI BIANCA ROSA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									€ 137,21
	Somma da liquidare alla sig.ra FORTE ORNELLA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									€ 91,48
	Somma da liquidare al sig. FORTE ANDREA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									€ 91,48
	Somma da liquidare alla sig.ra FORTE CLAUDIA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									€ 91,48

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

Procedimento Espropriativo: Lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Teschè Conca e Canove in Comune di Roana

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie da espropriare	Valore Venale	Acconto 80%	Indennità di esproprio	Superficie occupata temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata 15 mesi)
		Comune	Foglio	Mappale	mq	€/mq	Euro (€)	Euro (€)	mq	Euro (€)
4/4	FRIGO VALENTINA nata a Verona (VR) il 27/03/1959 – c.f. FRGVNT59C67L781J - (proprietà ½) LANDO ROMEO nato a Asiago (VI) il 21/10/1968 – c.f. LNDRMO68R21A465E – (proprietà ½)									
		Comune di ROANA	51	648 (ex 220/a)	148	€ 5,16	€ 330,24	€ 763,68	69	€ 37,09
		Totale					€ 330,24	€ 763,68		€ 37,09
	Totale acconto 80% indennità di esproprio liquidata									€ 330,24
	Saldo indennità di esproprio da liquidare									€ 433,44
	Indennità di occupazione temporanea									€ 37,09
	Totale indennità da liquidare									€ 470,53
	Somma da liquidare alla Sig.ra FRIGO VALENTINA (suddivisa in base alla quota di proprietà)									€ 235,27
	Somma da liquidare al Sig. LANDO ROMEO (suddivisa in base alla quota di proprietà)									€ 235,26

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

Procedimento Espropriativo: Lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Teschè Conca e Canove in Comune di Roana

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie da espropriare	Valore Venale	Acconto 80%	Indennità di esproprio	Superficie occupata temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata 15 mesi)
		Comune	Foglio	Mappale	mq	€/mq	Euro (€)	Euro (€)	mq	Euro (€)
6/4		LANDO ROMEO nato a Asiago (VI) il 21/10/1968 – c.f. LND RM068R21A465E – (proprietà 1/1)								
		Comune di ROANA	51	646 (ex 221/a)	174	€ 5,16	€ 445,82	€ 897,84	60	€ 32,25
		Totale					€ 445,82	€ 897,84		€ 32,25
		Totale acconto 80% indennità di esproprio liquidata								
		Saldo indennità di esproprio da liquidare								
		Indennità di occupazione temporanea								
		Totale indennità da liquidare								

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

(Codice interno: 578727)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 380 del 17 marzo 2026**Determinazione Dirigenziale di liquidazione saldo indennità di espropriazione e indennità di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 20 e 50 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) - Intervento 4 Ditte nn. 2 e 13. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana - CUP: G81B18000130003.**

IL DIRIGENTE

omissis

D E T E R M I N A

1. di approvare i prospetti di saldo predisposti, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e l'indennità di occupazione temporanea a favore delle ditte interessate al procedimento di cui in titolo, secondo quanto indicato negli allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

omissis

6. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento Espropriativo: Lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Teschè Conca e Canove in Comune di Roana

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie presunta da espropriare	Superficie effettiva da espropriare	Valore Venale	Acconto 80%	Indennità di esproprio	Superficie occupata temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata 15 mesi)
13/4		Comune	Foglio	Mappale	mq	mq	€/mq	Euro (€)	Euro (€)	mq	Euro (€)
	FORTE ANDREA nato a Asiago il 21/04/1972 c.f. FRTNDR72D21A465H (proprietà 1/1)										
		Comune di ROANA	51	666 (ex 188/a)	69	74	€ 5,16	€ 284,83	€ 381,84	46	€ 24,73
		Totale						€ 284,83	€ 381,84		€ 24,73
	Totale acconto 80% indennità di esproprio liquidato										€ 284,83
	Saldo indennità di esproprio da liquidare										€ 97,01
	Indennità di occupazione temporanea										€ 24,73
	Totale indennità da liquidare										€ 121,74

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

Procedimento Espropriativo: Lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Teschè Conca e Canove in Comune di Roana

n.	Individuazione Ditte	Dati Catastali			Superficie presunta da espropriare	Superficie effettiva da espropriare	Valore Venale	Acconto 80%	Indennità di esproprio	Superficie occupata temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea (durata 15 mesi)
2/4		Comune	Foglio	Mappale	mq	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)
	MAGNABOSCO CLAUDIA nata a Este (PD) il 10/08/1971 – c.f. MGNCLD71M50D442M - (proprietà 1/3) MAGNABOSCO LUISA nata a Este (PD) il 03/05/1970 – c.f. MGNLSU70E43D442P - (proprietà 1/3) MARCATO NADIA nata a Padova (PD) il 12/10/1943 – c.f. MRCNDA43R52G224I - (proprietà 1/3)										
		Comune di ROANA	51	652 (ex 218/a)	28	199	€ 5,16	€ 115,58	€ 1.026,84	67	€ 36,01
		Totale						€ 115,58	€ 1.026,84		€ 36,01
	Totale acconto 80% indennità di esproprio liquidato										€ 115,58
	Saldo indennità di esproprio										€ 911,26
	Indennità di occupazione temporanea										€ 36,01
	Totale indennità da liquidare										€ 947,27
	Somma da liquidare alla Sig.ra MAGNABOSCO CLAUDIA (suddivisa in base alla quota di proprietà)										€ 315,76
	Somma da liquidare alla Sig.ra MAGNABOSCO LUISA (suddivisa in base alla quota di proprietà)										€ 315,76
	Somma da liquidare alla Sig.ra MARCATO NADIA (suddivisa in base alla quota di proprietà)										€ 315,76

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

(Codice interno: 578848)

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Estratto Determinazione del Direttore Generale n. 62 del 17 marzo 2026**Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti - I Stralcio - Impianto di depurazione di Casale, Vicenza (VI). Pagamento dell'indennità accettata dell'occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determinazione n. 62 del 17/03/2026 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 68.925,67 a titolo d'indennità di occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 22 part. 563 occupata temporaneamente per mq 86; CT: sez U fgl 22 part. 559 occupata temporaneamente per mq 20.959; CT: sez U fgl 22 part. 561 occupata temporaneamente per mq 401; CT: sez U fgl 22 part. 169 occupata temporaneamente per mq 970; CT: sez U fgl 22 part. 14 occupata temporaneamente per mq 12.429; CT: sez U fgl 22 part. 2 occupata temporaneamente per mq 860; Chimetto Lorenzo, prop. per 1/1 € 27.773,07;

B) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 22 part. 407 occupata temporaneamente per mq 2.074; CT: sez U fgl 22 part. 409 occupata temporaneamente per mq 27.654; CT: sez U fgl 22 part. 405 occupata temporaneamente per mq 18; Gemo Maria Maddalena, prop. per 1/2 € 11.154,75; Sella Vittorio, prop. per 1/2 € 11.154,75;

C) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 22 part. 19 occupata temporaneamente per mq 7.691; Dal Grande Diana, usufr. per 1/1 € 1.153,65; Sella Emanuele, nuda prop. per 1/1 € 4.614,60;

D) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 22 part. 196 occupata temporaneamente per mq 7.691; Dal Grande Diana, usufr. per 1/1 € 1.153,65; Sella Benedetta Romana, nuda prop. per 1/1 € 4.614,60;

E) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 22 part. 394 occupata temporaneamente per mq 2.825; CT: sez U fgl 22 part. 396 occupata temporaneamente per mq 120; CT: sez U fgl 22 part. 149 occupata temporaneamente per mq 505; CT: sez U fgl 22 part. 26 occupata temporaneamente per mq 2.870; CT: sez U fgl 22 part. 27 occupata temporaneamente per mq 3.108; Sella Vittorio, prop. per 1/1 € 7.306,60.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 578954)

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 5 del 17 marzo 2026

Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Tregnago per la regolazione delle condizioni di realizzazione della progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica denominata "Pista ciclabile in Val d'Illasi, tratto da Badia Calavena a Zevio" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90.

IL SINDACO

Premesso che:

- la Provincia di Verona, con Deliberazione del Presidente n.11 del 06/02/2025, ha approvato lo schema di avviso pubblico per l'assegnazione di contributi agli investimenti ai Comuni del territorio per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale di competenza comunale o di altri enti;
- nel medesimo avviso è stata prevista la possibilità di presentare domanda di contributo finalizzato alla progettazione, nei livelli previsti dal Codice dei Contratti (PFTE, PFTE integrato, PE), di interventi di realizzazione di percorsi ciclabili di interesse sovracomunale;
- la Provincia di Verona, dal 6 febbraio 2025 al 28 marzo 2025, ha pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- il Sindaco del Comune di Tregnago, con nota prot.n.2314 del 26/02/2025, ha comunicato ai sindaci dei comuni di valle, la disponibilità del Comune di Tregnago a svolgere la funzione di Ente Capofila per presentare istanza di contributo alla Provincia di Verona, chiedendo contestualmente l'adesione degli altri comuni interessati dal futuro progetto;
- tali Comuni hanno dato conferma dell'adesione all'iniziativa promossa dal Comune di Tregnago;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 18.03.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, questo Ente ha approvato lo schema di convenzione ex art. 30 del D.Lgs 267/2000 per presentare congiuntamente, con i Comuni di Badia Calavena, Illasi, Colognola ai Colli, Lavagno, Caldiero e Zevio, istanza di contributo alla Provincia di Verona per la progettazione P.F.T.E. dell'opera denominata "PISTA CICLABILE VAL D'ILLASI, TRATTO DA BADIA CALAVENA A ZEVIU";
- tale Convenzione è stata regolarmente sottoscritta da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti (Rep.n.2341/2025);
- con deliberazione di Giunta Comunale n.47 del 25/03/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto ad approvare il documento di indirizzo alla progettazione (D.I.P.) riferito all'opera denominata "PISTA CICLABILE VAL D'ILLASI, TRATTO DA BADIA CALAVENA A ZEVIU" redatto dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici - Dott. Taioli Fabio dal quale risulta il totale di quadro economico complessivo di spesa, riferito ai servizi tecnici di P.F.T.E. da affidare, pari al totale complessivo di Euro 311.487,38;
- con nota prot.3605 del 27/03/2025, acquisita al protocollo provinciale 18479/2025, il Comune di Tregnago ha presentato istanza per l'ammissione al contributo in parola;
- con nota della Provincia di Verona prot. 68279 del 17/11/2025 (acquisita al prot. comunale n.2025/12694) veniva comunicata l'assegnazione di contributo in conto capitale di Euro 249.189,90, su una spesa ammissibile a contributo pari ad Euro 311.487,38, per la realizzazione dell'opera pubblica "pista ciclabile in Val d'Illasi, tratto da Badia Calavena a Zevio", giusta deliberazione provinciale 125 del 23 ottobre 2025;
- con nota prot.n.13457 del 04/12/2025 questo Comune ha comunicato alla Provincia di Verona:

- l'assegnazione da parte della Regione Veneto, con D.G.R.V. n. 1174 del 30/09/2025, di un contributo in conto capitale di euro 1.800.000,00 al Comune di Selva di Progno - soggetto attuatore della pista ciclabile della Val d'Illasi in forza di accordi di programma sottoscritti tra Comuni nel 2021 (tratto Selva di Progno-Lavagno e Caldiero), poi aggiornati nel 2023 (partecipazione estesa al Comune di Zevio) - per il finanziamento del quadro economico dei lavori riferiti al tratto di tracciato che ricade sui territori di Tregnago e di Illasi;
- l'intenzione del Comune di Tregnago, al solo fine di armonizzare le attività progettuali, di delegare al Comune di Selva di Progno la funzione di stazione progettuale anche per il progetto di fattibilità tecnico-economica del tratto da Badia Calavena a Zevio, oggetto del contributo Provinciale in parola; il Comune di Tregnago conserva il ruolo di monitoraggio sull'accordo con la Provincia e di coordinatore delle spese da rendicontare, che saranno costituite dalla documentazione di spesa presentata dal Comune di Selva di Progno;

- la Provincia di Verona con prot.n.0009077 del 13/02/2026 (ns.prot.n.1865 del 13/02/2025), recependo quanto comunicato da questo Comune, ha inviato lo schema di accordo di programma finalizzato a perfezionare i reciproci obblighi;

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il Coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 18/02/2026 di approvazione dello schema accordo di programma tra Provincia di Verona e Comune di Tregnago;

Preso atto che, con nota prot. n. 0015743 del 12/03/2026 (acquisita al protocollo comunale in pari data, con il numero 3011), la Provincia di Verona trasmetteva al Comune l'accordo, sottoscritto digitalmente a norma dell'art 15 comma 2-bis della Legge n. 241/1990 dal Sindaco del comune di Tregnago e dal Presidente della Provincia di Verona;

Rilevato che l'accordo di programma sottoscritto deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

DECRETA

a) di approvare, per le ragioni in premessa esposte, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Tregnago per la regolazione delle condizioni di realizzazione della progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica denominata "pista ciclabile in Val d'Illasi, tratto da Badia Calavena a Zevio" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90;

b) di dare atto che l'accordo di cui trattasi è composto di n. 10 articoli e viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

c) di demandare al Responsabile dell'Area Lavori Pubblici gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto, compresa la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Sindaco Simone Santellani

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0015743 - Uscita - 12/03/2026 - 14:48

SCHEMA DI
ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di Tregnago per la regolazione delle condizioni di realizzazione della progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica denominata "pista ciclabile in Val d'Illasi, tratto da Badia Calavena a Zevio" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90

fra

- il Comune di Tregnago, di seguito denominato "Comune", C.F.00265460238, rappresentato dal Sindaco pro tempore Simone Santellani,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Flavio Massimo Pasini,

premesso che:

- con deliberazione del Presidente n. 11 del 6 febbraio 2025 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 6 febbraio 2025 al 28 marzo 2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- con nota del 28 marzo 2025, protocollo provinciale 18479, il Comune di Tregnago ha presentato istanza per per l'ammissione al contributo in parola;
- in particolare la richiesta si riferisce alla progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'opera "pista ciclabile in Val d'Illasi, tratto da Badia Calavena a Zevio";
- con deliberazione provinciale 125 del 23 ottobre 2025 sono state recepite le risultanze dei lavori della commissione tecnica istituita per la valutazione delle istanze dei Comuni sulla base di avviso pubblicato nell'anno 2025, con approvazione della graduatoria delle domande ritenute tecnicamente idonee e con assegnazione di contributi straordinari a n. 43 Comuni nel limite dello stanziamento di bilancio 2025;

vista l'istruttoria del settore pianificazione, urbanistica e viabilità per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa;

vista la nota del Comune di Tregnago del 4 dicembre 2025, protocollo comunale n 13457, con cui è stato segnalato alla Provincia che:

- è stata avviata la procedura per addivenire ad un formale accordo con il Comune di Selva di Progno per la progettazione congiunta di questo tratto di pista ciclabile con quella più generale che sviluppa un percorso di lunghezza complessiva di circa 15 km, e che consentirà poi di proseguire verso i comuni di valle andandosi a collegare con la ciclovia regionale n. 6 "dell'Adige";
- il Comune di Selva di Progno è stato inoltre a suo tempo riconosciuto soggetto attuatore dell'intero percorso ciclabile della Valle d'Illasi, in forza di accordi di programma sottoscritti nel 2021 tra i Comuni da Selva di Progno fino a Lavagno e Caldiero, accordi poi estesi nel 2023 alla partecipazione del Comune di Zevio;
- la Regione Veneto, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1174 del 30 settembre 2025, ha assegnato un contributo in conto capitale di euro 1.800.000,00 al Comune di Selva di Progno per il finanziamento del quadro economico del tratto di tracciato che ricade sui territori di Tregnago e di Illasi;

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0015743 - Uscita - 12/03/2026 - 14:48

considerato che il Comune di Tregnago intende delegare al Comune di Selva di Progno, previo accordo tra i due enti, la funzione di stazione progettuale per il progetto di fattibilità tecnico-economica del tratto oggetto del presente accordo, al fine di armonizzare questa attività progettuale con quella più estesa, ma connessa, che la Regione Veneto ha affidato al Comune di Selva di Progno;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La “Provincia” e il “Comune” convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per progettazione di fattibilità tecnico-economica dell’opera pubblica “pista ciclabile in Val d’Illasi, tratto da Badia Calavena a Zevio”.

2. “Provincia” e “Comune” danno atto che il “Comune” è soggetto competente in via prevalente sul progetto dell’opera pubblica sopracitata.

3. Il quadro economico della spesa di progettazione dell’opera è di euro 311.487,38;

4. La spesa cofinanziabile da parte della “Provincia”, determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal “Comune” e dalla “Provincia”, è di euro 311.487,38;

4. La “Provincia” assegna al “Comune” un contributo agli investimenti di euro 249.189,90 per la progettazione della suddetta opera, pari al 80% sulla spesa cofinanziabile.

Articolo 3
(Impegni del “Comune”)

1. Il “Comune”, soggetto competente per l’attuazione del presente accordo, intende delegare la funzione di stazione progettuale al Comune di Selva di Progno, per le ragioni esposte nella del 4 dicembre 2025, protocollo comunale n 13457.

2. Il “Comune” assume l’impegno di finanziare la spesa della progettazione, per la parte eccedente il contributo provinciale.

3. Il “Comune” assume l’impegno di trasmettere alla “Provincia”:

- a) una relazione intermedia sullo stato del procedimento entro tre anni dalla sottoscrizione del presente accordo, per consentire il monitoraggio e le valutazioni intermedie;
- b) la relazione acclarante finale entro cinque anni dalla sottoscrizione del presente accordo.

4. Se la scadenza finale non fosse rispettata, sarà disposta l’attivazione del procedimento di revoca del finanziamento all’ente beneficiario con il recupero delle somme eventualmente anticipate.

Articolo 4
(Impegni della “Provincia”)

1. La “Provincia” si obbliga a corrispondere al “Comune” un contributo agli investimenti di euro 249.189,90, a titolo di concorso nella spesa per la progettazione dell’intervento di cui all’articolo 2, comma 1, corrispondente al 80% sulla spesa cofinanziabile.

2. La “Provincia” si impegna a pagare il contributo assegnato di euro 249.189,90 al “Comune” entro 45 giorni rispetto alle seguenti scadenze;

- per il 50% alla fase del bando di affidamento del servizio di progettazione;
- per l’ulteriore 30% alla stipula del contratto;
- per il 20% corrispondente al saldo con la trasmissione del provvedimento di approvazione progetto.

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato in base alla relazione acclarante finale che riepiloghi le spese effettivamente e direttamente sostenute dal “Comune” proponente, anche

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0015743 - Uscita - 12/03/2026 - 14:48

tenendo conto della delega di stazione progettuale al Comune di Selva di Progno, che saranno documentate con titoli di pagamento e di riscossione, qualora la spesa totale sia inferiore a quella del contributo assegnato.

2. Qualora il “Comune” non procedesse nella progettazione dell’opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla “Provincia”.

3. La comunicazione del “Comune” deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l’opera dalla programmazione comunale; in questo caso il “Comune” si impegna a restituire alla “Provincia” tutte le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6

(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all’articolo 4, comma 2, purché sia rispettato il termine di cinque anni dalla sottoscrizione per la presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, secondo quanto disposto all’articolo 3, comma 3, lettera b).

Articolo 7

(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del “Comune” e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del “Comune”.

Articolo 8

(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente “Accordo” diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 9

(Vigilanza)

1. Sull’esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall’articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:

- Sindaco del “Comune” o suo delegato, con funzioni di Presidente;

- Presidente della “Provincia”, o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell’accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all’interpretazione e all’attuazione dell’accordo stesso.

3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della “Provincia” e dal responsabile dell’area tecnica del “Comune”.

Articolo 10

(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall’imposta di bollo come previsto dall’articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell’allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall’articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Tregnago

Il Sindaco

Simone Santellani

Per la Provincia di Verona

Il Presidente

Flavio Massimo Pasini

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0015743 - Uscita - 12/03/2026 - 14:48

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

(Codice interno: 578184)

COMUNE DI ZIMELLA (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 7 del 28 febbraio 2026.

Approvazione dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Zimella per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Riqualificazione del percorso pedonale lungo Via Stazione e dell'incrocio con Via Calesella, nel centro abitato di Zimella" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del Decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della Legge n. 241/90.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- in data 24 marzo 2025, ns. prot. n. 2911, il Comune di Zimella ha presentato istanza per l'ammissione del contributo volto alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Riqualificazione del percorso pedonale lungo via stazione e dell'incrocio con via Calesella, nel centro abitato di Zimella", acquisita in atti della Provincia di Verona, al n. 17421 del 24.03.2025;
- con la medesima nota veniva inoltrato il progetto di fattibilità tecnica ed economica e il relativo quadro economico di spesa per un importo complessivo di €. 277.256,09=;
- l'istanza è stata recepita nella deliberazione provinciale n. 125 del 23 ottobre 2025 a seguito dei lavori della commissione tecnica istituita per la valutazione delle istanze con approvazione della graduatoria delle domande ritenute tecnicamente idonee e con l'assegnazione di contributi straordinari a n. 43 Comuni nel limite dello stanziamento di bilancio 2025;
- con nota del Presidente della Provincia in data 17.11.2025, prot. provinciale n. 68300, acquisita in atti del Comune al n. 11184/2025, veniva comunicata l'assegnazione del contributo provinciale di €. 221.804,87=;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 in data 13.02.2026, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra il Comune di Zimella e la provincia di Verona relativo alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Riqualificazione del percorso pedonale lungo Via Stazione e dell'incrocio con Via Calesella nel centro abitato di Zimella";

VISTO l'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce, segnatamente:

- al comma 1 che "per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento";
- al comma 4 che "l'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, deve essere sottoscritto entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'esito positivo della conferenza di cui al comma 3 ed è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione [...]";
- al comma 6 che "[...] L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni";

DATO ATTO che, con nota del 27 febbraio 2026, acquista al prot. di questo Ente n. 2072 in pari data, la Provincia di Verona ha trasmesso al Comune di Zimella l'Accordo in parola, sottoscritto digitalmente dal Sindaco del Comune di Zimella e dal Presidente della Provincia di Verona a norma dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 07 agosto 1990, n. 241;

Ritenuto conseguentemente di approvare con atto formale il suddetto l'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Zimella per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "riqualificazione del percorso pedonale lungo via Stazione e dell'incrocio con via Calesella, nel centro abitato di Zimella" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90;

VISTI:

- lo Statuto comunale;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e ss.mm.ii.;
- la L. 07 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ss.mm.ii.;

DECRETA

DI APPROVARE, per le ragioni in premessa esposte, l'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Zimella per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "riqualificazione del percorso pedonale lungo via Stazione e dell'incrocio con via Calesella, nel centro abitato di Zimella" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90;

DI DARE ATTO che detto Accordo di Programma viene allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che l'approvazione dell'Accordo di Programma in parola comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Edilizia Pubblica gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente provvedimento;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio online dell'Ente ai sensi della L. 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii.;

DI PUBBLICARE altresì il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Sindaco Gionata Manega

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di Zimella per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "riqualificazione del percorso pedonale lungo via Stazione e dell'incrocio con via Calesella, nel centro abitato di Zimella" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90

fra

- il Comune di Zimella, di seguito denominato "Comune", C.F.00631830239, rappresentato dal Sindaco pro tempore Gionata Manega,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Flavio Massimo Pasini,

premesso che:

- con deliberazione del Presidente n. 11 del 6 febbraio 2025 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 6 febbraio 2025 al 28 marzo 2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- con nota del 24 marzo 2025, protocollo provinciale 17421, il Comune di Zimella ha presentato istanza per l'ammissione al contributo in parola;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "riqualificazione del percorso pedonale lungo via Stazione e dell'incrocio con via Calesella, nel centro abitato di Zimella";
- con deliberazione provinciale 125 del 23 ottobre 2025 sono state recepite le risultanze dei lavori della commissione tecnica istituita per la valutazione delle istanze dei Comuni sulla base di avviso pubblicato nell'anno 2025, con approvazione della graduatoria delle domande ritenute tecnicamente idonee e con assegnazione di contributi straordinari a n. 43 Comuni nel limite dello stanziamento di bilancio 2025;

vista l'istruttoria del settore pianificazione, urbanistica e viabilità per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "riqualificazione del percorso pedonale lungo via Stazione e dell'incrocio con via Calesella, nel centro abitato di Zimella".
2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.

3. Il quadro economico di spesa per la realizzazione dell'opera è di euro 277.256,09;
4. La spesa cofinanziabile da parte della "Provincia", determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal "Comune" e dalla "Provincia", è di euro 277.256,09;
5. La "Provincia" assegna al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 221.804,87 per la realizzazione della suddetta opera, pari al 80% sulla spesa cofinanziabile.

Articolo 3

(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.
2. Il "Comune" assume l'impegno:
 - a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
 - b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;
3. *Il "Comune" assume l'impegno di far collocare n. 2 (due) cartelli nelle aree di cantiere, con il logo comunale e il logo provinciale completi della frase: "Opera pubblica "(denominazione dell'opera)", eseguita in accordo di programma tra Comune di e Provincia di Verona, sottoscritto in data*
4. Il "Comune" assume l'impegno di trasmettere alla "Provincia":
 - a) una relazione intermedia sullo stato del procedimento entro tre anni dalla sottoscrizione del presente accordo, per consentire il monitoraggio e le valutazioni intermedie;
 - b) la relazione acclarante finale entro cinque anni dalla sottoscrizione del presente accordo.
5. Se la scadenza finale non venisse rispettata, sarà disposta l'attivazione del procedimento di revoca del finanziamento all'ente beneficiario con il recupero delle somme eventualmente anticipate.

Articolo 4

(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 221.804,87, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, corrispondente al 80 % sulla spesa cofinanziabile.
3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo assegnato di euro 221.804,87 al "Comune" entro 45 giorni rispetto alle seguenti scadenze;
per interventi tipologia elencati nell'avviso 2024 da: 2.a a 2.f:
 - per il 50% alla fase di autorizzazione provinciale sul progetto a base di gara;
 - per ulteriore 30% alla fase di affidamento dei lavori;
 - il 20% corrispondente al saldo con il deposito della relazione acclarante delle spese effettivamente sostenute e documentate e dell'elaborato "Piano delle consistenze comunali e provinciali finale", fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.*Per tipologia elencato nell'avviso 2024: 2.g:*
 - per il 50% alla fase del bando di affidamento del progetto;
 - per l'ulteriore 30% alla stipula del contratto;
 - il 20% corrispondente al saldo con la trasmissione del provvedimento di approvazione progetto (post nulla osta provinciale),

Articolo 5

(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato in base:

- alla relazione acclarante finale che riepiloghi le spese effettivamente e direttamente sostenute dal Comune proponente, documentate con titoli di pagamento e di riscossione, qualora la spesa totale sia inferiore a quella del contributo assegnato;
 - all'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", redatto sull'*as built*, che attesterà la consistenza finale della consistenza provinciale e comunale.
2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
 3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" tutte le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6

(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "*riqualificazione del percorso pedonale lungo via Stazione e dell'incrocio con via Calesella, nel centro abitato di Zimella*" verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo l'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale".
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "*riqualificazione del percorso pedonale lungo via Stazione e dell'incrocio con via Calesella, nel centro abitato di Zimella*" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7

(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla Provincia, ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione e alla fornitura di utenze eventualmente programmate sull'intersezione, nonché tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere murarie, impiantistiche e di verde eventualmente inserite nell'area dell'intersezione.

Articolo 8

(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3, purché sia rispettato il termine di cinque anni dalla sottoscrizione per la presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 4, lettera b).

Articolo 9

(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10

(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente “Accordo” diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11

(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:

- Sindaco del “Comune” o suo delegato, con funzioni di Presidente;

- Presidente della “Provincia”, o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.

3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della “Provincia” e dal responsabile dell'area tecnica del “Comune”.

Articolo 12

(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Zimella

Il Sindaco

Gionata Manega

Per la Provincia di Verona

Il Presidente

Flavio Massimo Pasini

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.